

Parte seconda - N. 75

Anno 52

31 marzo 2021

N. 88

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1024 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un confronto con società Autostrade per l'Italia, Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano e Provincia di Reggio Emilia, al fine di inserire nelle cartellonistiche che precedono le uscite del casello autostradale di Reggio Emilia le diciture "Castelnovo ne' Monti - Pietra di Bismantova". A firma dei Consiglieri: Delmonte, Catellani5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1816 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare, in occasione dell'adozione della prossima ordinanza balneare, di prolungare il periodo minimo ed obbligatorio del servizio di salvataggio in mare, almeno fino alla fine del mese di settembre. A firma dei Consiglieri: Rossi, Mori, Montalti, Daffadà, Bulbi, Sabattini.....5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2020 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad approvare un piano regionale per sostenere e potenziare le USCA delle Aziende Sanitarie, sia dal punto di vista dell'organico che della strumentazione. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Pelloni, Bergamini6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2539 - Risoluzione per impegnare la Giunta all'adozione di misure di sostegno alle attività coreutiche ed alla loro didattica, nonché allo sviluppo di un "sistema danza". A firma della Consigliera: Piccinini.....6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2810 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nei confronti del Governo per chiedere di inserire nella lista dei beneficiari dei ristori anche quelle attività che hanno subito un calo rilevante del fatturato, a causa delle misure di prevenzione dal COVID-19, che ad oggi non rientrano nella lista di quelle che beneficiano dei ristori. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Bulbi, Zappaterra, Mori, Costi, Caliandro, Mumolo, Montalti, Daffadà, Costa, Rossi, Rontini, Sabattini7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2856 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad approvare un piano regionale di potenziamento delle USCA, costruendo, inoltre, un percorso di loro integrazione stabile all'interno del sistema sanitario regionale. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Zappaterra, Soncini, Montalti, Mori, Maletti, Marchetti Francesca, Daffadà, Caliandro, Tarasconi, Rontini, Costi, Rossi, Mumolo, Paruolo, Pillati, Fabbri, Sabattini8

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

22 FEBBRAIO 2021, N. 229: Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i Vigili del fuoco per disciplinare la manutenzione delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, di proprietà dei Comandi provinciali del Corpo dei Vigili del fuoco, di cui alla propria delibera di Giunta regionale n. 638/20199

1 MARZO 2021, N. 294: Adempimenti connessi alla gestione del bando per la distribuzione gratuita delle piante forestali, di cui alla DGR 2030/2020 15

8 MARZO 2021, N. 309: Nuova designazione di ulteriori zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole.....20

8 MARZO 2021, N. 310: Delibera di Giunta regionale n. 2235/2019. Presa d'atto del nuovo quadro economico dello studio di fattibilità per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente del sito contaminato Ex Metalcrom - CUP H35E19000400006 41

8 MARZO 2021, N. 327: Conferimento, ai sensi dell'art. 12, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. e delle proprie deliberazioni n. 474/2020, n. 1057/2020 e n. 421/2017, di un incarico di lavoro autonomo occasionale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta.....47

8 MARZO 2021, N. 331: Modifiche alla deliberazione n. 102 del 25/1/2021 recante "Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 2031 del 28/12/2020 recante "Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione dell'anno 2021".....50

15 MARZO 2021, N. 346: Ulteriore concorso finanziario regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. a seguito dell'evento alluvionale relativo alla rotta arginale del fiume Panaro 51

15 MARZO 2021, N. 347: Bando per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni per il concorso alla spesa per il conferimento di incarichi di temporary manager - (delibera di Giunta regionale n. 1947/2020). Integrazione risorse finanziarie.....53

15 MARZO 2021, N. 348: Edilizia scolastica programmazione triennale 2018-2020, delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. - Annualità 2020: elenco interventi finanziabili55

15 MARZO 2021, N. 349: L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Disposizioni per il riparto delle risorse stanziare a titolo di Fondo

regionale per la montagna nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023. Definizione delle modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del Fondo regionale per la montagna.....62

15 MARZO 2021, N. 351: Istituzione del Nucleo regionale di valutazione dei progetti sperimentali. LR. n. 19/2016.....67

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

15 MARZO 2021, N. 30: Designazione di un componente effettivo e uno supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio della Romagna - Forlì Cesena e Rimini68

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

16 MARZO 2021, N. 426: Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/2937 del 4/3/2021 presentata dalla società Nuova Farmacia Lodi S.a.s. della Dott.ssa Maria Caterina Ranzolin. Rigetto istanza68

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLO SVIUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

10 MARZO 2021, N. 1: L.R. n. 14/2015. Parere sulle proposte di Programma di attuazione annuale - anno 2020- presentate dagli Ambiti distrettuali69

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

8 MARZO 2021, N. 3983: Bando 2021 approvato con DRG 1937/2020: nomina nucleo di valutazione dei progetti a rilevanza internazionale degli Istituti scolastici di II grado70

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

5 MARZO 2021, N. 175: Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il gruppo "Lega Salvini Emilia-Romagna".....71

5 MARZO 2021, N. 177: Conferimento di incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali.....72

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

15 MARZO 2021, N. 4390: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2020 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Differimento termini procedurali72

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

10 MARZO 2021, N. 4124: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....75

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

10 MARZO 2021, N. 4148: Istituzione Gruppo di lavoro fanghi di depurazione acque reflue78

18 MARZO 2021, N. 4723: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Deliberazione n. 703/2020: approvazione graduatoria annualità 2020 e concessione domande di sostegno.....78

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVIUPPO DELLA MONTAGNA

8 MARZO 2021, N. 3998: Approvazione elenco idonei alla selezione per la partecipazione al corso per istruttore forestale in abbattimento ed allestimento - Progetto For.Italy.....93

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

12 MARZO 2021, N. 4327: Conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della regione Emilia-Romagna - Anno 2020 (L.R. n. 2/2016, art. 4). Adempimenti preliminari all'avvio della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, in attuazione della DGR 1693/201994

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

12 MARZO 2021, N. 4316: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020 - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate.....116

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

2 MARZO 2021, N. 3591: Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale - Iniziativa occupazione giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. I provvedimento143

4 MARZO 2021, N. 3759: Assegnazione ed impegno di spesa delle risorse aggiuntive a favore dei soggetti certificatori che si sono candidati in risposta all'invito di cui alle DGR n. 1343/2019 e n. 81/2020, in attuazione della DGR n. 1976/2020.....145

12 MARZO 2021, N. 4340: Assegnazione ed impegno di spesa delle risorse aggiuntive a favore dei soggetti certificatori che si sono candidati in risposta all'invito di cui alla DGR n.1343/2019, in attuazione della DGR n.1976/2020. Secondo provvedimento ...153

11 MARZO 2021, N. 4217: Attribuzione di n.6 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di Dottorato di Ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.....156

11 MARZO 2021, N. 4255: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richiesta pervenuta il 24/02/2021).....159

12 MARZO 2021, N. 4304: Modifica riparto attività e finanziamenti fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I. attuatore dell'operazione identificata con il rif.PA n.2019-13398/RER, finanziata con la determinazione dirigenziale n. 22271/2020..165

12 MARZO 2021, N. 4358: Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. In attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Quinta scadenza. I provvedimento167

22 MARZO 2021, N. 4914: Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T. 9, P.I. 9.1) operazioni presentate a valere sulla 2^a scadenza dell'invito a presentare operazioni in attuazione del Piano 2019-2020 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1823/2019, e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 158 dell'8/2/2021 - 1^a provvedimento.....173

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

23 FEBBRAIO 2021, N. 3211: R.R. 17/2003 - Determinazione 19019/2016 relativa a contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole come modificata da determinazione 3219/2017 - Ridefinizione ed integrazione voci contenuto informativo..177

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

15 MARZO 2021, N. 4373: Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp179

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

11 MARZO 2021, N. 4259: O.C.D.P.C. n.675/2020 - Approvazione della graduatoria definitiva e del Piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico o di demolizione/ricostruzione su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1, lett. B) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, finanziati secondo le disposizioni dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020.....180

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

4 MARZO 2021, N. 3788: Attuazione dell'art. 205 del D.Lgs. n. 152 concernente Misure per incrementare la raccolta differenziata - Raccolta differenziata anno 2017 - Gestione rifiuti urbani anno 2018.....184

9 MARZO 2021, N. 4058: Elenco annuale (anno 2020) dei

gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - I Aggiornamento.....201

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

8 MARZO 2021, N. 3991: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di Operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di febbraio 2021.....205

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

4 MARZO 2021, N. 3822: Reg. (UE) n. 508/2014 - Misura 4.64 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Concessione a favore di Delta 2000 Soc. Cons. a r.l. del contributo per i progetti "Patrimonio culturale della pesca", "Donne nella pesca" e "Blue coast agreements 2030", in attuazione del piano di azione dell'A.T.S. Flag Costa dell'Emilia-Romagna. Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate.....216

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

8 MARZO 2021, N. 4002: L.R. 24/2017, art. 19: Parere motivato in merito al Piano Territoriale Metropolitan di Bologna .234

8 MARZO 2021, N. 4003: L.R. 24/2017, art. 19: Parere motivato in merito alla "Variante 2020 del Piano territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina in variante al P.T.C.P. della Provincia di Modena".....234

12 MARZO 2021, N. 4318: Provvedimento di VIA relativo all'impianto di produzione biometano ubicato in comune di Sant'Agata Bolognese, In via Romita n. 1 e in comune di San Giovanni in Persiceto proposto da Herambiente S.p.A. approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 353 del 27/3/2017 - Proroga tempi di attuazione progetto235

16 MARZO 2021, N. 4508: Proroga dei termini di validità della DGP n. 111/2014 "Provvedimento di VIA relativo impianto di trattamento e di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in comune di San Giovanni di Ostellato (FE)" proposto da Petroltecnica Spa.....236

17 MARZO 2021, N. 4616: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Ristrutturazione di parte di 2 capannoni con recupero parziale del numero di capi allevati in un allevamento avicolo esistente" nel comune di Santa Sofia (FC), proposto da Soc. Agr. Liberele I S.r.l.....236

17 MARZO 2021, N. 4617: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento dei quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle attività di recupero R3 e messa in riserva R13 per l'impianto esistente", localizzato nel comune di Castell'Arquato (PC) proposto da Forplast S.r.l.....236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

16 MARZO 2021, N. 4542: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute delle palestre "Studio Yoga Samgha ASD" e "Kinè Studio Snc" di Reggio Emilia (RE) e della palestra "Associazione Sportiva Dilettantistica Forum Parma" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016237

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). Articolo 3, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20238

Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000239

Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000239

Comune di Reggio Emilia (RE). Conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica Via P.M. Marelli, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio239

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Automobili Lamborghini S.p.a. – Progetto "Fabbrica del futuro" – in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali – Pratica 64/2020. Articolo 53 comma 10 L.R. 24/2017239

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) tematico del Comune di Sant'Agata Bolognese - Impianto distribuzione carburanti. Articolo 34 comma 8 L.R. 20/2000240

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione della Variante 6 al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, comma 2, L.R. 20/2000 e s.m.i.240

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs. 194 del 11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal decreto 24/11/2011 Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008"241

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA243
ARPAE-SAC PIACENZA..... 249
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 254

ARPAE-SAC MODENA 255
ARPAE-SAC FERRARA 255
ARPAE-SAC BOLOGNA 255
ARPAE-SAC RAVENNA..... 256

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.258

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 258
ARPAE-SAC PIACENZA..... 261
ARPAE-SAC PARMA..... 262
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 264
ARPAE-SAC FERRARA 265
ARPAE-SAC BOLOGNA 267
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 268
ARPAE-SAC RIMINI 269

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC PARMA..... 270
UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)..... 270
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)..... 271
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA) 271
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..... 271
COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)..... 272
COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)..... 272

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR – Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti; Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po; Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale; Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (Piacenza), Unione Pedemontana Parmense (Parma); Comuni di: Bologna, Budrio, Cesena, Correggio, Rimini, Sala Baganza, Verghereto, 272

Accordo di programma presentato dal Comune di Pievepelago (Modena) 279

Piante organiche delle farmacie di: Unione dei Comuni del Frignano, Comuni di Camposanto, Fontevivo, Terre del Reno... 279

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nullaosta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena; Comune di Reggio Emilia; Consorzio della Bonifica Renana; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A..... 291

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara 294

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1024 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un confronto con società Autostrade per l'Italia, Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano e Provincia di Reggio Emilia, al fine di inserire nelle cartellonistiche che precedono le uscite del casello autostradale di Reggio Emilia le diciture "Castelnovo ne' Monti – Pietra di Bismantova". A firma dei Consiglieri: Delmonte, Catellani

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Il casello autostradale di Reggio Emilia è situato al chilometro 129 dell'Autostrada A1 Milano-Napoli. Ubicato in prossimità della zona industriale di Mancasale e dell'area fieristica di Reggio, il casello consente il collegamento diretto con la tangenziale nord e si propone quale snodo veloce e funzionale per l'intero territorio comunale e provinciale.

A 500 metri dall'uscita di Reggio Emilia sono ubicati, in entrambi i lati di marcia, i classici cartelloni autostradali riportanti le località all'interno del territorio provinciale e i congiungimenti stradali: in particolare sono indicate Mantova, con il Lago di Garda, Bagnolo in Piano, Novellara, Aulla e il Passo del Cerreto.

Considerato che

Sicuramente le indicazioni riportate risultano utili da un punto di vista logistico per gli autotrasportatori e fruitori in genere della rete autostradale.

Lungo il tratto tra Modena e Reggio Emilia è presente il cartellone turistico di Autostrade per l'Italia riportante l'immagine promozionale della Pietra di Bismantova, che rappresenta una pubblicità assolutamente importante ma localizzato in un punto del tratto fine a sé stesso.

La zona della Pietra di Bismantova è classificata come sito di interesse comunitario della rete Natura 2000 ed è compresa nel territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Essa richiama ogni anno decine di migliaia fra turisti, rocciatori e arrampicatori (essendo una palestra naturale di roccia tra le più conosciute in Italia).

L'inserimento, nella cartellonista citata in premessa, della località di Castelnovo ne' Monti, capoluogo dell'Appennino Reggiano e sede del monolite, sarebbe sicuramente importante per promuovere quella promozione territoriale a cui giustamente aspira anche la nostra Regione, rivolgendosi soprattutto ai tanti italiani e stranieri che percorrono quotidianamente il tratto della A1.

Per riprendere un esempio non distante, prima dell'uscita autostradale Modena Nord è presente l'indicazione per Pavullo nel Frignano, capoluogo dell'Appennino Modenese, assimilabile a Castelnovo ne' Monti.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

Ad avviare un confronto con la società Autostrade per l'Italia, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano e la Provincia di Reggio Emilia, al fine di inserire nelle cartellonistiche che precedono le uscite del casello autostradale di Reggio Emilia le diciture "Castelnovo ne' Monti – Pietra di Bismantova".

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 10 marzo 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1816 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare, in occasione dell'adozione della prossima ordinanza balneare, di prolungare il periodo minimo ed obbligatorio del servizio di salvataggio in mare, almeno fino alla fine del mese di settembre. A firma dei Consiglieri: Rossi, Mori, Montalti, Daffadà, Bulbi, Sabattini

L'Assemblea legislativa

Premesso che

L'ordinanza balneare 1/2019 ha stabilito che la stagione balneare 2020 fosse compresa tra il 23 maggio 2020 e il 31 dicembre 2020; che la stagione balneare estiva fosse compresa fra il 23 maggio 2020 e il 25 ottobre 2020; e che l'attività balneare fosse compresa fra il 13 giugno e il 13 settembre 2020.

È previsto che durante il periodo di attività balneare debbano funzionare, presso le strutture balneari e gli impianti, i servizi di salvataggio.

Nei periodi di minor afflusso turistico, invece, i Comuni e i titolari degli stabilimenti balneari non sono tenuti ad assicurare il servizio di salvamento ed in tal caso devono predisporre apposita segnaletica che informi della mancanza del servizio;

L'articolo 5 punto C dell'ordinanza summenzionata specifica che è obbligo dei titolari di concessioni di aree del demanio marittimo per l'attività di stabilimento balneare, ovvero dei Comuni per quanto riguarda le aree libere, istituire un proprio servizio di assistenza alla balneazione nel periodo compreso fra l'ultimo fine settimana di maggio ed il secondo fine settimana pieno di settembre.

Considerato che

È la Regione, dunque, che ogni anno, con l'ordinanza balneare, sentite le amministrazioni locali e le categorie economiche, determina la durata minima del servizio di salvataggio, in connessione con la determinazione della durata dell'attività balneare;

Ai Comuni è consentito, al fine di incrementare la qualità dell'offerta turistica, prolungare il termine di cui sopra, ai sensi dell'art. 1, punto 8, dell'ordinanza regionale;

Considerato altresì che

da qualche anno sono cambiate le modalità di fruizione turistica, essendo sempre più frequente una permanenza meno prolungata ma ripetuta, soprattutto nei week end o in concomitanza con eventi sportivi o culturali sul territorio e anche molte famiglie italiane preferiscono scegliere il loro periodo di vacanza in settembre;

L'andamento climatico degli ultimi anni mostra come le condizioni meteorologiche in genere siano favorevoli sino ad oltre la metà di settembre, portando a spiagge affollate anche dopo il secondo weekend di settembre;

Non solo il Moto Gp, ma molte altre manifestazioni di carattere sportivo o culturale si tengono nella seconda decade di settembre: un allungamento del servizio di salvamento contribuirebbe ad incrementare l'offerta turistica dei Comuni costieri della Regione nel loro complesso;

Evidenziato che

Anche settembre 2020, pur anomalo per il contesto sanitario internazionale, può essere considerato di alta stagione, grazie alle calde temperature e grazie alle tante iniziative ed eventi che,

con sacrificio e grande scrupolosità le amministrazioni e i privati hanno promosso per mantenere alta l'attrattività delle nostre località costiere;

Misano Adriatico è tornata sotto i riflettori internazionali grazie ad un eccezionale doppio appuntamento con il motomondiale, il 13 ed il 20 settembre, ed ha rappresentato un'opportunità per il territorio di dimostrare la grande capacità organizzativa e l'affidabilità e la sicurezza del sistema di accoglienza, comprese le spiagge;

Ritenuto che

Quest'anno sarebbe stato più che mai necessario prolungare almeno fino al 20 settembre il presidio nelle spiagge della nostra riviera nelle quali erano attesi flussi turistici importanti in questo particolare periodo: un servizio così delicato e imprescindibile non può dipendere dai singoli gestori degli stabilimenti balneari.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

A valutare, in occasione dell'adozione della prossima ordinanza balneare, di prolungare il periodo minimo ed obbligatorio del servizio di salvataggio in mare, almeno fino alla fine del mese di settembre, in connessione con un ampliamento della durata dell'attività balneare.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 16 marzo 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2020 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad approvare un piano regionale per sostenere e potenziare le USCA delle Aziende Sanitarie, sia dal punto di vista dell'organico che della strumentazione. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Pelloni, Bergamini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la situazione epidemiologica in Emilia-Romagna è molto peggiorata nelle ultime settimane.

La terza ondata del Covid è un'onda molto elevata e, nonostante uno sforzo importante, a livello nazionale gli ospedali sono oggi in una situazione di grande criticità.

Considerato che

occorre uno sforzo ancora maggiore delle USCA, le Unità speciali di continuità assistenziale già attivate in occasione della prima ondata, che al momento sono 85.

Le USCA sono team medici che curano e controllano a domicilio.

Visto che

tenendo conto del perdurare della fase emergenziale l'assessorato regionale alla sanità ha sollecitato le aziende Ausl a investire ulteriormente sulle USCA al fine di rispondere con più puntualità alle esigenze della comunità cittadina.

Sottolineato che

la sollecitazione fatta alle Ausl dall'Assessore regionale competente, ovvero quella di investire ancora di più sulle USCA, è una richiesta che, in un momento di forte criticità e all'interno di una emergenza sanitaria, ricade troppo sulle stesse aziende sanitarie.

Ritenuto che

sarebbe opportuno uno sforzo maggiore della Regione.

È auspicabile che da parte della Regione vengano dati indirizzi utili affinché le USCA siano sostenute e potenziate.

Impegna la Giunta regionale

ad approvare un piano regionale per sostenere e potenziare le USCA delle Aziende Sanitarie del nostro territorio, sia dal punto di vista dell'organico che della strumentazione.

A verificare, coinvolgendo i professionisti sanitari della regione, se occorra rivedere i protocolli di cura domiciliare dei sintomi da Covid-19, alla luce delle scoperte scientifiche fatte negli ultimi mesi e delle terapie che si sono dimostrate efficaci durante la prima fase di questa pandemia.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 9 marzo 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2539 - Risoluzione per impegnare la Giunta all'adozione di misure di sostegno alle attività coreutiche ed alla loro didattica, nonché allo sviluppo di un "sistema danza". A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa

Premesso che

le scuole di danza in Italia sono molto numerose, al punto che si stima superino le 15.000 unità, presenti anche in molti comuni minori;

altrettanto numerosi gli allievi che, sommando le diverse discipline e tecniche, raggiungerebbero i due milioni, fra i quali, ovviamente moltissimi bambini e bambine, adolescenti, giovani: d'altronde l'adesione a questa forma d'arte trova ampio riscontro nella storia italiana, in considerazione del ruolo che svolto danzatrici, danzatori, coreografi italiani, che hanno imposto e diffuso nel mondo tradizioni e stili propri della nostra cultura;

in questo contesto l'Emilia-Romagna è presente con grandi istituzioni, eccellenti autori, interpreti, stagioni, eventi e manifestazioni.

Considerato che:

la danza è sostanzialmente priva di strumenti di supporto, regolazione e riconoscimento, come invece avviene per altre forme di espressione artistica ed è in una posizione ancillare anche rispetto al sistema delle attività fisiche e sportive;

questa assenza sta pesando gravemente sul vastissimo mondo della danza, fra i più colpiti, peraltro dai contraccolpi durissimi dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, che ha comportato la chiusura delle scuole di danza per tutto il lockdown nella prima fase pandemica, ha reso particolarmente difficile e lento il riavvio estivo, ha segnato la ripresa da settembre, mai divenuta realmente tale e, più di altre attività, trasformatasi in un fermo sostanziale che dura ormai da un anno.

Richiamato che

nella generale gravissima sofferenza del settore artistico, l'ambito delle arti performative ha subito contraccolpi ancora peggiori; e il campo della danza, che più di altri necessita di spazi, di esibizioni e di contatti, anche nella sua didattica, ha sofferto ancora di più, essendo completamente esposto agli effetti di una

crisi da contrastare innanzitutto evitando i contagi, quindi i contatti e le relazioni;

oggi tutto il mondo della danza, in sé vastissimo, è allo stremo, provato in misura quasi letale non solo dalla pandemia, ma anche dalle condizioni con le quali si confronta quotidianamente e che, a dispetto della tradizione di quest'arte nel nostro paese, dei numeri e della qualità della sua pratica e delle prospettive per il suo sviluppo, risultano spesso inadeguate;

il Coronavirus può rappresentare un colpo mortale per il settore della danza, per la sua didattica, per la sua programmazione; lo può essere per gli spettacoli come per la formazione;

questo è un colpo durissimo in sé, ma purtroppo con effetti ancora più gravi alla luce delle fragilità strutturali che caratterizzano nel nostro paese il mondo della pratica, della didattica e dell'esecuzione artistica della danza, costituito prevalentemente da soggetti operanti attraverso strumenti pensati per altre realtà o a fianco di altre realtà: le scuole di danza sono ASD (rientranti cioè nel campo della pratica sportiva) e gli spettacoli, le stagioni, le esecuzioni, i laboratori hanno una diffusione largamente inferiore a quella di altre arti.

Valutato che

oggi la danza non ha bisogno "solo" di una ripartenza, ma di una vera e profonda riprogettazione, analoga a quella tentata e realizzata con successo in altre realtà a noi prossime, quali Francia e Germania, e che, non a caso, rappresentano l'abituale punto di approdo di moltissimi professionisti italiani;

l'Emilia-Romagna può rappresentare anche nel campo delle attività coreutiche un'azione di guida, come, per limitarsi a qualche esempio, già è stato compiuto in tempi recenti con la definizione della specifica qualifica formativa del maestro di danza, nell'ambito del sistema regionale delle qualifiche formative, oppure attraverso la consolidata attività di istituzioni quali ATER Balletto, ed oggi della Fondazione nazionale della danza.

Dato atto che

il settore della danza necessita di un quadro di regolazione nuovo e completo;

la legge 22 novembre 2017, n. 175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" definiva, all'articolo 2, obiettivi, condizioni, criteri e termini, successivamente scaduti con la fine della XVII legislatura, per l'adozione di una complessiva disciplina del settore; anche nel corso della XVIII Legislatura sono stati depositati disegni di legge di analoga finalità;

è necessario:

- lavorare al più presto per consentire la ripartenza di questo settore;

- lavorare perché la ripartenza possa essere anche l'occasione per una rinascita del settore, una sua nuova progettazione che riesca ad assicurare, come avvenuto in altri paesi, anche a questa grande realtà lo spazio d'esercizio di cui ha bisogno;

- la ripartenza e la riprogettazione del settore della danza comportano la definizione:

- delle condizioni attraverso le quali riaprire in sicurezza anche le attività didattiche,

- delle misure per sostenere l'attività di imprese, associazioni, operatori,

- della fiscalità sia per le società sia per i professionisti sia per i praticanti,

- delle prospettive per le prossime stagioni teatrali.

Considerato che

in Emilia-Romagna sono da tempo presenti soggetti di particolare rilievo nel campo coreutico, dal lavoro svolto da ATER alla Fondazione Nazionale della Danza, ai percorsi scolastici in essere, alle stagioni realizzate nel territorio, alla grande diffusione ed all'elevato livello qualitativo sia delle scuole private sia dei progetti in integrazione con la Scuola.

Impegna la Giunta e se stessa, per quanto di competenza

a sollecitare il Parlamento ed il Governo, anche attraverso il coinvolgimento della Conferenza delle Regioni, affinché adottino una normativa nazionale per la complessiva disciplina del settore della danza, con particolare riferimento all'istituzione delle scuole di danza e al controllo e vigilanza sulle medesime, nonché, al fine di regolamentare e garantire le professionalità specifiche nell'insegnamento della danza in questi contesti, per l'individuazione di criteri e requisiti necessari all'abilitazione di tale insegnamento, tramite la definizione di percorsi formativi e professionalizzanti certificati e validi su tutto il territorio nazionale;

a verificare le condizioni per l'elaborazione di un'iniziativa legislativa regionale alle Camere, raccogliendo anche le istanze del settore della nostra Regione, insediando un tavolo regionale dedicato e coinvolgendo la Commissione assembleare competente, anche attraverso l'audizione dei diversi attori, per favorire lo sviluppo del "sistema danza";

alla definizione di misure per consentire la ripartenza e la riprogettazione del settore come richiamato in premessa.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 4 marzo 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2810 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nei confronti del Governo per chiedere di inserire nella lista dei beneficiari dei ristori anche quelle attività che hanno subito un calo rilevante del fatturato, a causa delle misure di prevenzione dal COVID-19, che ad oggi non rientrano nella lista di quelle che beneficiano dei ristori. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Bulbi, Zappaterra, Mori, Costi, Caliandro, Mumolo, Montalti, Daffadà, Costa, Rossi, Rontini, Sabattini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

tra le misure restrittive adottate dal Governo, per fronteggiare la pandemia in corso, volte a ridurre i contagi, vi sono state diverse misure che hanno impattato negativamente, con conseguente gravissimo danno economico per le aziende di molti settori economici;

la ripresa preoccupante dei contagi sta comportando un protrarsi delle misure restrittive suddette;

per far fronte all'impatto provocato da tali misure sono state adottate numerose misure straordinarie dirette a prevenirne ed arginarne l'espansione e gli effetti sul sistema economico;

non tutte le categorie economiche colpite dagli effetti negativi delle chiusure necessarie per arginare i contagi da COVID-19, sono state oggetto di provvedimento di ristoro, manca all'appello una fetta consistente di aziende, che hanno sofferto e soffrono

tuttora gli effetti della pandemia, in particolare sono stati esclusi dai contributi a fondo perduto molte attività aziendali sulla base dei codici Ateco e sulla base del fatturato (aziende con fatturato superiore ai 5 milioni);

tra queste categorie, rientra il commercio di prodotti alimentari per l'indotto dello spettacolo e dell'entertainment (cinema/parchi divertimento/intrattenimento e stadi), che ha subito forti cali del fatturato a seguito della chiusura o riduzione di attività del comparto a cui è connessa;

in particolare per questo tipo di attività, fornitrici delle aziende sospese o prive di clientela per le limitazioni alla circolazione, la sofferenza è data da un rilevante calo del fatturato, con un crollo che in alcuni casi raggiunge oltre il 70%, correlato alle limitazioni imposte dai DPCM.

Rilevato che

il sistema di aiuti alle aziende deve necessariamente tenere conto anche delle spese che un'azienda deve sostenere per raggiungere determinati fatturati e delle perdite reali dovute alle misure limitative per contenere i contagi da Covid-19;

il fatturato di un'azienda non sempre garantisce solidità, il superamento della soglia dei 5 milioni di euro non garantisce a molte aziende le condizioni per poter fronteggiare un calo di attività prolungato nel tempo, come quello verificatosi a seguito dei suddetti provvedimenti restrittivi;

generalmente le aziende con fatturati superiori ai 5 milioni di euro sono organizzate con strutture produttive e commerciali che comportano elevati costi fissi, che permangono anche negli eventuali periodi di sospensione delle attività;

seppure vi sono state modifiche, volte a riconoscere contributi a fondo perduto ad aziende con fatturato superiore ai 5 milioni di euro, basate sulla classificazione dei codici Ateco, permane la penalizzazione verso molte aziende con fatturato superiore ai 5 milioni di euro.

Considerato che

l'eccezionalità della situazione rende urgente e necessario sostenere economicamente e tempestivamente tutti i settori danneggiati dall'emergenza sanitaria;

è necessario che nei nuovi provvedimenti, in corso di approvazione a livello governativo, non siano contenute limitazioni legate al fatturato e si tenga conto di quelle aziende che fino ad oggi non hanno ricevuto alcun ristoro.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, per chiedere di inserire nella lista dei beneficiari dei ristori anche quelle attività che hanno subito un calo rilevante del fatturato a causa delle misure di prevenzione dal Covid-19, che ad oggi non rientrano nella lista di quelle che beneficiano dei ristori, in particolare le aziende con fatturato superiore ai 5 milioni di euro, sulla base del calo del fatturato.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 9 marzo 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2856 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad approvare un piano regionale di

potenziamento delle USCA, costruendo, inoltre, un percorso di loro integrazione stabile all'interno del sistema sanitario regionale. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Zappaterra, Soncini, Montalti, Mori, Maletti, Marchetti Francesca, Daffadà, Caliandro, Tarasconi, Rontini, Costi, Rossi, Mummolo, Paruolo, Pillati, Fabbri, Sabattini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la situazione epidemiologica in Emilia-Romagna e in Italia è peggiorata nelle ultime settimane e, nonostante uno sforzo importante, gli ospedali sono oggi in una situazione di grande criticità;

le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) si sono rivelate uno strumento prezioso per la cura tempestiva ed efficace dei malati;

dallo stesso settore sanitario sono giunte richieste di rafforzare le USCA al fine di ridurre la pressione sugli ospedali (pronto soccorso, reparti di degenza e di terapia intensiva).

Considerato che

è necessaria una programmazione per rafforzare la medicina territoriale, a partire dalle Case della Salute e dagli Ospedali di Comunità, elementi fondamentali per integrazione e coordinamento di tutti i servizi e professionisti dell'assistenza territoriale per garantire prossimità ed equità di accesso ai servizi e mantenere la migliore continuità delle cure;

le USCA attive sul territorio emiliano-romagnolo al momento sono 85, e le loro linee di indirizzo indicano la priorità di lavorare in concerto con i medici del Dipartimento di Sanità Pubblica, valutando le situazioni dei pazienti da visitare e programmando in modo adeguato i diversi interventi;

la Regione Emilia-Romagna ha potenziato non solo la presa in cura e la sorveglianza territoriale attiva per i pazienti in isolamento domiciliare obbligatorio affetti da COVID-19, ma anche per i pazienti fragili, cronici e affetti da patologie invalidanti, in continuità con i MMG, i Medici di Continuità Assistenziale, i Medici in servizio presso le strutture residenziali per Anziani e Disabili e i professionisti operanti in Assistenza Domiciliare e nelle Case della Salute.

Sottolineato che

lo stesso Assessore regionale alla sanità, intervenendo lo scorso 9 febbraio in IV Commissione, ha ribadito l'importanza delle USCA, definendole "un tesoro da tenere anche dopo il COVID";

è quindi necessario far seguire un sostegno concreto alle Ausl in cui la Regione guidi il progetto, dando indirizzi chiari e univoci per raggiungere l'obiettivo.

Impegna la Giunta regionale

ad approvare un piano regionale per sostenere e potenziare le USCA, costruendo un percorso di loro integrazione stabile all'interno del sistema sanitario regionale dell'Emilia-Romagna, valutando le forme organizzative e contrattuali specifiche, affinché possano assumere un ruolo sempre più strategico nell'assistenza sanitaria territoriale del futuro.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 9 marzo 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 229

Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i Vigili del fuoco per disciplinare la manutenzione delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, di proprietà dei Comandi provinciali del Corpo dei Vigili del fuoco, di cui alla propria delibera di Giunta regionale n. 638/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 15, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

- il decreto legislativo n. 139 del 8 marzo 2006, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229;

- il Decreto Legislativo 29 maggio 2017, n. 97 "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, riguardante l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124", in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- il D.P.R. 28 febbraio 2012 n. 64 "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, emanato ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217";

- il Decreto Legislativo 6 ottobre 2018, n. 127 che completa il riassetto della disciplina del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in attuazione della legge di riorganizzazione della pubblica amministrazione n. 124/2015;

Dato atto che le norme sopra menzionate delineano, tra l'altro, i compiti e le responsabilità del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVF) nell'ambito delle attività di difesa civile, anche in merito ai necessari raccordi del medesimo con le Regioni e gli Enti Locali;

Viste altresì le "Linee guida per l'intervento di tipo chimico, biologico, nucleare e radiologico a seguito di attacco terroristico" adottate il 4 settembre 2002 dalla Direzione centrale per l'emergenza e il soccorso tecnico del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e della conseguente collaborazione posta in essere e sviluppata nella predisposizione dei piani provinciali NBCR in diretta applicazione del "Piano Nazionale di difesa da attacchi terroristici di tipo biologico, chimico, radiologico e nucleare";

Considerato che tali Linee guida:

- assegnano al CNVVF un ruolo sanitario esclusivamente in raccordo con i servizi di emergenza sanitaria;

- prevedono che i servizi sanitari mettano a disposizione le risorse necessarie per le operazioni di pertinenza, compresa la decontaminazione della popolazione dei propri operatori e diano il supporto al personale VVF per il triage in zona "calda", e che allo scopo di consentire al CNVVF di prestare attività di primo soccorso sanitario, per i trattamenti di urgenza il cui avvio non può essere dilazionato, la Regione sostiene la manutenzione

delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, esistenti presso i comandi provinciali del CNVVF;

Richiamata la propria deliberazione n. 638 del 29/4/2019 avente ad oggetto "Approvazione di un accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per garantire il potenziamento delle attività d'intervento e soccorso condotte nel controllo e disinfestazione degli imenotteri aculei - anno 2019 e della convenzione per disciplinare la manutenzione delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, di proprietà dei Comandi Provinciali del Corpo dei Vigili del Fuoco", con la quale è stata altresì disposta, la data di scadenza di quest'ultimo atto convenzionale al 31/12/2020, e considerata la necessità di procedere al suo rinnovo;

Ritenuto di approvare, con il presente atto, la "Convenzione quadro finalizzata a disciplinare la manutenzione delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, esistenti presso i comandi provinciali del Corpo dei vigili del Fuoco della Regione Emilia-Romagna" di cui allo schema allegato, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, il Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Richiamato il comma 2-bis dell'art. 15 della citata Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il quale prevede l'utilizzo, a far data dal 30/6/2014, della firma digitale per la sottoscrizione di accordi tra Pubbliche Amministrazioni;

Visti e richiamati:

- la L.R. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Re-

sponsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di approvare, per quanto in premessa esposto, la “Convenzione finalizzata a disciplinare la manutenzione delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, esistenti presso i co-

mandi provinciali del Corpo dei vigili del Fuoco della Regione Emilia-Romagna” di cui allo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delegando alla sottoscrizione della stessa il Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

2. di demandare al Responsabile del Servizio competente di cui al precedente punto 1. il compito di:

- valutare in corso d'opera la sostenibilità degli interventi necessari e individuare soluzioni alternative, qualora siano ritenute utili per il corretto funzionamento del sistema e l'attuazione dell'accordo stesso;

- introdurre eventuali modifiche o variazioni alle azioni descritte nello schema di convenzione, qualora siano ritenute indispensabili;

3. di dare atto che in sede di sottoscrizione dell'Accordo potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato**SCHEMA CONVENZIONE QUADRO**

TRA

la Regione Emilia-Romagna (C.F.8006250379), con sede a Bologna, Viale Aldo Moro 21, di seguito indicata come Regione, rappresentata dalla Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera

E

il Ministero dell'Interno - Direzione Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584), con sede a Roma, Piazza del Viminale, rappresentato, ai sensi della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in atto rappresentato da _____, legale rappresentante pro tempore, nella sua qualità di _____; congiuntamente definite Parti.

Per disciplinare la manutenzione delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, esistenti presso i comandi provinciali del Corpo dei vigili del Fuoco della Regione Emilia-Romagna;

PREMESSO CHE

Il D.Lgs. n. 139 dell'8 marzo 2006, recante il "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del CNVVF, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229", riconosce il CNVVF quale componente fondamentale del servizio nazionale di protezione civile.

La norma affida al CNVVF funzioni di soccorso tecnico secondo un approccio interdisciplinare e l'articolo 24 rubricato "Interventi di soccorso pubblico", al comma 7, codifica la collaborazione tra le diverse amministrazioni disponendo che "Il Corpo nazionale può collaborare alla redazione dei piani di emergenza comunali e di protezione civile su istanza degli enti locali e delle regioni, previa stipula, ai sensi dell'articolo 17 della legge 10 agosto 2000, n. 246, di apposite convenzioni che prevedano il rimborso delle spese sostenute dal Corpo nazionale per l'impiego delle risorse umane e l'utilizzo di quelle logistiche e strumentali necessarie".

Le "Linee guida per l'intervento di tipo chimico, biologico, nucleare e radiologico a seguito di attacco terroristico" del 04/09/2002 adottate dalla Direzione centrale per l'emergenza e il soccorso tecnico del Dipartimento dei Vigili del Fuoco

del soccorso pubblico e della difesa civile (istituito presso il Ministero dell'Interno), assegnano al CNVVF un ruolo sanitario esclusivamente in raccordo con i servizi di emergenza sanitaria.

Le medesime linee guida prevedono che i servizi sanitari mettano a disposizione le risorse necessarie per le operazioni di pertinenza, compresa la decontaminazione della popolazione dei propri operatori e diano il supporto al personale VVF per il triage in zona "calda".

Allo scopo di consentire al CNVVF di prestare attività di primo soccorso sanitario, per i trattamenti di urgenza il cui avvio non può essere dilazionato, la Regione sostiene la manutenzione delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, esistenti presso i comandi provinciali del CNVVF.

Le "Linee guida per l'intervento di tipo chimico, biologico, nucleare e radiologico a seguito di attacco terroristico" del 04/09/2002, richiamate in premessa hanno individuato quale necessario lo strumentario sanitario d'emergenza indispensabile alla rianimazione cardiorespiratoria dei colpiti, all'ossigenoterapia d'urgenza, al trattamento dei traumatizzati e degli ustionati nonché all'avvio degli specifici protocolli detossificanti.

Si conviene e si stipula la presente **CONVENZIONE QUADRO**

Art. 1

Finalità

1. La presente Convenzione-quadro ha come obiettivo il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, attraverso gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, (più brevemente indicata, di seguito, CNVVF) allo scopo di consentire al CNVVF di prestare attività di primo soccorso sanitario, per i trattamenti di urgenza il cui avvio non può essere dilazionato.
2. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2

Oggetto

La Regione assicura al CNVVF il rimborso per il tramite delle Aziende sanitarie delle spese per la manutenzione delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, esistenti presso i comandi provinciali del CNVVF, con particolare riferimento al:

- a) controllo periodico di funzionamenti dei Defibrillatori semi automatici (DAE), con sostituzione pacchi batteria e piastre,

- b) la fornitura e gestione a scadenza delle bombole di ossigeno da due litri in acciaio,
- c) ricambio di materiale primo soccorso sanitario con scadenza (farmaci, medicazioni, etc.).

Art. 3
Condizioni operative

1. Allo scopo di promuovere l'efficientamento del sistema di emergenza territoriale, nel rispetto del presente accordo quadro le AUSL competenti procederanno alla stipula di singole convenzioni, con i comandi territoriali del CNVVF, ai sensi dell'articolo 17 della L. 246 del 10 agosto 2000.
2. Tali convenzioni dovranno prevedere il rimborso, ai sensi dell'articolo 17 della L. 246 del 10 agosto 2000, con cadenza annuale delle spese per la manutenzione delle dotazioni sanitarie, dei beni individuati all'articolo 2.

Art. 4
Durata

1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e sino al 31/12/2022.
2. Entrambe le parti potranno recedere dall'Accordo, motivando tale decisione, con un preavviso scritto di almeno 90 giorni, esclusivamente tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata pubblicato sul relativo sito internet istituzionale.
3. Sarà possibile effettuare il rinnovo del presente Accordo con le medesime modalità e forma utilizzate per il perfezionamento del presente atto.

Art. 5
Imposte e oneri

La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte con interesse alla registrazione.

Art. 6
Controversie

In caso di controversie tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, qualora non si raggiunga una definizione bonaria, è competente il giudice previsto per legge, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) n.2 del D.Lgs. 104/ 2010.

Art. 7
Piano di prevenzione della corruzione
Codice di comportamento

Le Parti con la sottoscrizione del presente Accordo, si impegnano al reciproco rispetto dei documenti Piano di prevenzione della corruzione e Codice di comportamento (tutti visibili e consultabili sui rispettivi siti internet), le cui prescrizioni costituiscono parte integrante delle obbligazioni del presente Accordo, assumendo rilevanza anche ai fini di un'eventuale risoluzione del rapporto.

Art. 8
Riservatezza dei dati

Le Parti ai fini del trattamento di dati personali relativi al presente Accordo, garantiscono il rispetto della normativa prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Le parti stipulanti approvano specificatamente l'articolo relativo alla competenza del Foro.

Letto, approvato e sottoscritto, con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.
Letto, confermato e sottoscritto, data dell'ultima sottoscrizione.

Per la Regione Emilia-Romagna
Responsabile del Servizio Assistenza ospedaliera

Per il Ministero dell'Interno
Direzione dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della
difesa civile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 MARZO 2021, N. 294

Adempimenti connessi alla gestione del bando per la distribuzione gratuita delle piante forestali, di cui alla DGR 2030/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 597 del 3 giugno 2020 relativa a “Piano di Azione Ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell’ambito del progetto Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”, di seguito denominato “Bando”;

- n. 1125 del 07 settembre 2020 “Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Integrazioni e modifiche della delibera di Giunta regionale n. 597/2020”;

- n. 2030 del 28 dicembre 2020 con la quale:

- è stata estesa l’efficacia del Bando all’annualità 2021;

- per l’attuazione dell’iniziativa nell’anno 2021, l’ammontare delle risorse disponibili, pari a € 1.625.000,00, sul capitolo 38354 del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021–2023, anno di previsione 2021, è stato ripartito nel modo indicato qui di seguito:

- quanto € 625.000,00 per il proseguimento, fino al 15 aprile 2021, da parte delle aziende già accreditate, dell’attività di distribuzione gratuita delle piante forestali, iniziata il 01 ottobre 2020 (1° step);

- quanto a € 1.000.000,00 per la realizzazione della campagna di distribuzione gratuita delle piante forestali che avrà inizio dal 01 ottobre 2021 (2° step) in esito alla nuova fase di accreditamento che consentirà ad eventuali altre aziende vivaistiche interessate di effettuare la manifestazione di interesse a partecipare al progetto. In questa fase il valore delle piante da distribuire verrà ripartito tra le aziende già accreditate e quelle che si accrediteranno successivamente secondo i criteri di cui alle proprie deliberazioni nn. 597/2020 e 1125/2020;

- sono state, quindi, attribuire le quote massime del valore delle piante da distribuire, fino al 15 aprile 2021, alle aziende vivaistiche già accreditate, negli importi indicati nella tabella di cui al punto 5 del deliberato dell’atto medesimo;

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n. 15897 del 17 settembre 2020 è stato previsto che qualora nel corso dell’attuazione dell’iniziativa, dal monitoraggio delle piante effettivamente distribuite, si dovesse accertare la completa distribuzione della quota del valore delle piante assegnata ad alcune aziende vivaistiche e, al contrario, la parziale distribuzione della stessa da parte di altre, la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di ripartire le quote residuali del valore delle piante tra le aziende vivaistiche che hanno esaurito la quota loro assegnata, previo assenso delle aziende vivaistiche interessate

Accertato, dal monitoraggio svolto presso le aziende vivaistiche accreditate, la quasi completa distribuzione del valore della quota delle piante assegnato con propria deliberazione n. 2030/2020 da parte di alcune e la parziale distribuzione dello stesso da parte di altre;

Viste le note, conservate agli atti del Servizio Giuridico dell’Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, con le quali è stato chiesto a tutte le aziende

vivaistiche accreditate di comunicare la volontà di partecipare o rinunciare alla riassegnazione del valore delle piante non ancora distribuite;

Dato atto che:

- 2 aziende vivaistiche hanno comunicato la volontà di rinunciare ad una quota del valore delle piante loro attribuita con la deliberazione n. 2030/2020, per un valore complessivo di € 27.000,00;

- 7 aziende hanno comunicato la volontà di accettare l’assegnazione di un’ulteriore quota, oltre quella assegnata con la deliberazione n. 2030/2020, con l’indicazione, da parte di una di esse, dell’importo massimo del valore della quota delle piante che vuole accettare; pertanto, la riassegnazione a suo favore avverrà nei limiti dell’importo massimo stabilito dalla stessa;

- 9 aziende hanno manifestato la volontà di non partecipare alla riassegnazione del valore delle piante da distribuire, confermando la quota loro assegnata con deliberazione n. 2030/2020;

Considerato:

- che il valore delle piante da ripartire tra le 7 aziende che partecipano alla redistribuzione delle quote, pari a € 27.000,00, è esiguo, quindi, la redistribuzione della stessa tra le aziende vivaistiche risulterebbe non adeguata e non efficace rispetto al conseguimento delle finalità progettuali;

- che è interesse della Regione Emilia-Romagna sostenere la più ampia attuazione delle finalità del Bando favorendo il più possibile l’incremento del patrimonio forestale regionale. Si ritiene, di conseguenza, opportuno destinare per l’attuazione del 1° step ulteriori risorse, pari a 123.000,00, oltre quelle già stanziato con la propria deliberazione n. 2030/2020, riducendo conseguentemente dello stesso importo le risorse destinate all’esecuzione del 2° step. A seguito di tale rimodulazione l’ammontare delle risorse destinate alla realizzazione del 1° step è di € 748.000,00 (€ 625.000,00 + 123.000,00), mentre quelle destinate all’esecuzione del 2° step ammontano a € 877.000,00 (€ 1.000.000,00 – 123.000,00), per un totale di risorse disponibili per l’attuazione dell’iniziativa per l’anno 2021 di € 1.625.000,00;

Precisato, pertanto, che l’ammontare complessivo del valore delle piante da ridistribuire è pari a € 150.000,00 e tale importo risulta costituito:

- quanto a € 123.000,00 da risorse che erano state destinate alla realizzazione della campagna di distribuzione gratuita delle piante forestali che partirà il 01 ottobre 2021 (2° step);

- quanto a € 27.000,00 valore della quota delle piante a cui hanno dichiarato di rinunciare 2 aziende vivaistiche;

Precisato, altresì, che a seguito della redistribuzione del valore delle piante, disposta con il presente provvedimento, le risorse disponibili per l’attuazione del 2° step dell’iniziativa nell’annualità 2021 sono pari a € 877.000,00 e sono ripartite sui territori provinciali sulla base dei parametri territoriali e di popolazione, come specificato nella seguente tabella:

Provincia	Superficie km2	Popolazione	Importo per territorio
Piacenza	2.585,89	287.657	78.711,30 €
Parma	3.447,51	452.015	111.656,50 €
Reggio Emilia	2.291,25	533.158	97.032,30 €
Modena	2.688,00	708.199	121.946,31 €
Bologna	3.702,32	1.016.792	172.018,23 €
Ferrara	2.635,14	346.563	85.449,82 €
Ravenna	1.859,43	391.185	74.676,23 €

Provincia	Superficie km2	Popolazione	Importo per territorio
Forlì-Cesena	2.378,40	395.530	85.237,72 €
Rimini	864,90	340.386	50.271,59 €
Emilia-Romagna	22.452,84	4.471.485	877.000,00 €

Richiamati i criteri di ripartizione del valore delle piante da distribuire tra le aziende vivaistiche previsti nel Bando e nella propria deliberazione n. 1125/2020, ed in particolare:

- nel paragrafo 6.3 del Bando è stabilito quanto segue:

“... il valore delle quote non confermate o oggetto di rinuncia sarà ripartito tra le altre aziende della stessa provincia”;

- nella deliberazione della Giunta regionale n. 1125/2020, che integra i criteri di ripartizione di cui al paragrafo 6.3 del Bando, prevede:

“... in caso di esplicita rinuncia da parte delle Aziende vivaistiche la quota del valore delle piante eventualmente ancora disponibile, non ripartibile sulla base dei suddetti criteri, verrà suddivisa tra le aziende che hanno partecipato alla Fase 2, entro i limiti dell'importo massimo del valore delle piante da distribuire, eventualmente dichiarato dalle aziende vivaistiche nella fase 1, partecipazione alla manifestazione d'interesse”;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di poter procedere con la ripartizione del valore delle piante ancora da distribuire, pari a € 150.000,00, assegnando, secondo i criteri di cui alle proprie deliberazioni nn. 597/2020 e 1125/2020, un'ulteriore quota alle aziende vivaistiche che hanno manifestato la volontà di accettare la redistribuzione della stessa, come risulta dal prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.”;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 12 del 22 dicembre 2020 “Disposizione per la

formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)”;

- la L.R. n. 13 del 22 dicembre 2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla propria deliberazione 10 aprile 2017 n. 468;

- la determinazione n. 23238 del 30 dicembre 2020 con la quale sono stati prorogati al 31 marzo 2021 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di ripartire il valore delle piante ancora da distribuire, pari a € 150.000,00, alle aziende vivaistiche che hanno comunicato la volontà di accettare l'assegnazione di un'ulteriore quota, oltre quella assegnata con la propria deliberazione n. 2030/2020;

2. di ridefinire, pertanto, la quota di cui alla propria deliberazione n. 2030/2020, assegnando alle suddette aziende, secondo i criteri di cui alle proprie deliberazioni nn. 597/2020 e 1125/2020, il valore delle piante ancora da distribuire per gli importi indicati nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che a seguito della redistribuzione del valore delle piante, disposta con il presente atto, le risorse disponibili per l'attuazione del 1° step dell'iniziativa per l'annualità 2021 ammonta a € 748.000,00 e quelle per l'esecuzione del 2° step sono pari a € 877.000,00. Queste ultime sono ripartite sui territori provinciali sulla base dei parametri territoriali e di popolazione, come specificato nella seguente tabella:

Provincia	Superficie km2	Popolazione	Importo per territorio
Piacenza	2.585,89	287.657	78.711,30 €
Parma	3.447,51	452.015	111.656,50 €
Reggio Emilia	2.291,25	533.158	97.032,30 €
Modena	2.688,00	708.199	121.946,31 €
Bologna	3.702,32	1.016.792	172.018,23 €

Provincia	Superficie km2	Popolazione	Importo per territorio
Ferrara	2.635,14	346.563	85.449,82 €
Ravenna	1.859,43	391.185	74.676,23 €
Forlì-Cesena	2.378,40	395.530	85.237,72 €
Rimini	864,90	340.386	50.271,59 €
Emilia- Romagna	22.452,84	4.471.485	877.000,00 €

4. di confermare in ogni altra parte la propria deliberazione n. 2030/2020;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

RIDETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE IN SEGUITO ALLA RIDISTRIBUZIONE

RAGIONE SOCIALE	PROV.	VALORE DELLA QUOTA DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE CON DGR N. 2030/2020 (€)	VALORE DELLE PIANTE DISTRIBUITE AL 05/02/2021 (DD IMPEGNO N. 3059/2021) (€)	VALORE DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE DOPO IL 1° IMPEGNO (€)	VALORE DELLE PIANTE CEDUTE (-) (€)	VALORE PIANTE ACQUISITE SECONDO IL CRITERIO DI CUI ALLA DGR N. 597/2020 (+) (€)	VALORE PIANTE ACQUISITE SECONDO IL CRITERIO DI CUI ALLA DGR N. 1125/2020 (+) (€)	VALORE DELLE PIANTE DOPO LA RIASSEGNAZIONE	COMMENTO
DALMONTE SAMUELE	RA	43.348,78	641,50	42.707,28	22.000,00			20.707,28	
AZIENDA AGRICOLA TECNICA VIVAI DI CANDINI LUCA	MO	22.511,44	192,50	22.318,94				22.318,94	non parte-cipa alla riassegnazione
SOCIETA' AGRICOLA BIANCONI CAV. ADRIANO E FIGLI S.S.	RN	40.956,65	5.933,00	35.023,65	5.000,00			30.023,65	
SOCIETA AGRICOLA SASSI DI SASSI NICOLA E PAOLO	RE	74.280,99	46.612,50	27.668,49		13.608,86	14.224,83	55.502,18	
SOCIETA' AGRICOLA MEDIPANTIS DI GOLONI NICOLA E SIMONE S.S.	MO	22.511,43	0,00	22.511,43		8.551,55	14.224,83	45.287,81	
SOCIETA AGRICOLA MODENA TARTUFI S.S.	MO	22.511,43	20.725,50	1.785,93		8.551,55	14.224,83	24.562,31	
ARBOREA SOC.AGR.COOP	BO	42.660,24	5.988,50	36.671,74		10.000,00	0,00	46.671,74	
VIVAI PIANTE BATTISTINI SOC. AGR. S.S.	FC	35.502,88	19.803,00	15.699,88		11.954,66	14.224,83	41.879,37	
VIVAI DENDROFLOR - AZIENDA AGRICOLA ORTO IDICE DEL DOTT. PAOLO ANSA-LONI	BO	42.660,25	5.571,50	37.088,75				37.088,75	non parte-cipa alla riassegnazione

LANDI SILVIA	RA	15.000,00	884,00	14.116,00				14.116,00	non parte- cipa alla riassegnazione
GARDEN VIVAI MORSELLI S.S. SOC. AGRICOLA	MO	22.511,43	175,00	22.336,43				22.336,43	non parte- cipa alla riassegnazione
VIVAI MARZOLA S.S.	FE	35.578,46	12,00	35.566,46		5.992,20	14.224,83	55.783,49	
VITA VERDE DI GALLERATI VALERIO	BO	42.660,25	1.851,50	40.808,75				40.808,75	non parte- cipa alla riassegnazione
COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L.	PC	61.224,41	1.829,00	59.395,41				59.395,41	non parte- cipa alla riassegnazione
AAO SOCIETA' AGRICOLA ORTOFLOROVIVAISTICA	MO	20.000,00	2.559,00	17.441,00				17.441,00	non parte- cipa alla riassegnazione
VERDECCHIA MARCO IMPRESA INDIVIDUALE	FC	35.502,88	818,00	34.684,88				34.684,88	non parte- cipa alla riassegnazione
VIVAI GUAGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FE	35.578,45	2.780,00	32.798,45		5.992,20	14.224,83	53.015,48	
EDEN GARDEN DI PARIARONI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BO	10.000,00	678,00	9.322,00				9.322,00	non parte- cipa alla riassegnazione
		625.000,00	117.054,50	507.945,50	27.000,00	64.651,02	85.348,98	630.945,50	
						150.000,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2021, N. 309

Nuova designazione di ulteriori zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Normativa in materia ambientale";

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm. ii.;

- il proprio Regolamento n. 3 del 15 dicembre 2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 21 dicembre 2005, n. 40 "Approvazione delle Norme del Piano di tutela delle Acque";

Considerato che:

- la Direttiva 91/676/CEE, agli articoli 3 e 10, prevede che gli Stati Membri:

- individuino, secondo i criteri di cui all'allegato I) della medesima Direttiva, le acque inquinate dai nitrati di origine agricola e quelle che potrebbero essere inquinate se non si interviene, e procedano a designare, come zone vulnerabili da nitrati, le zone note del territorio che scaricano in tali acque e che concorrono all'inquinamento e le notificano alla Commissione europea (articolo 3 paragrafi 1 e 2);

- riesaminino e, se necessario, opportunamente rivedano o completino le designazioni di zone vulnerabili almeno ogni quattro anni, per tener conto di cambiamenti e fattori imprevisti al momento della precedente designazione e che notificano alla Commissione europea ogni revisione o aggiunta concernente le designazioni (articolo 3, paragrafo 4);

- presentino ogni quattro anni alla Commissione europea una relazione contenente una serie di informazioni, fra cui i dati relativi al monitoraggio della concentrazione di nitrati nelle acque (articolo 10, paragrafo 1);

- l'art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 prevede che per tener conto di cambiamenti e/o di fattori imprevisti al momento della precedente designazione, almeno ogni quattro anni le Regioni, sentite le Autorità di bacino, debbano riesaminare e, se necessario, opportunamente rivedere o completare le designazioni delle zone vulnerabili e che a tal fine le Regioni predispongono e attuano, ogni quattro anni, un programma di controllo per verificare le concentrazioni dei nitrati nelle acque dolci nonché riesaminano lo stato eutrofico causato da azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marine costiere;

Rilevato che:

- con il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 2005, sono state designate, in attuazione della sopra citata normativa comunitaria e della previgente normativa nazionale di recepimento, le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN), successivamente ridefinite con rappresentazione cartografica in scala adeguata da parte delle Province, nell'ambito delle varianti generali ai propri Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), in attuazione al PTA stesso;

- con propria deliberazione n. 49 del 21 gennaio 2013 sono state confermate tali Zone Vulnerabili ai Nitrati in attuazione all'art. 36 comma 7-ter del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con legge n. 221/2012);

Rilevato che:

- i dati di monitoraggio della qualità delle acque regionali per il quadriennio 2012-2015 hanno evidenziato in alcune stazioni di monitoraggio esterne alle ZVN già designate, concentrazioni medie di nitrati che eccedono il valore limite massimo previsto dalla Direttiva 91/676/CEE;

- tali dati sono stati trasmessi e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, a sua volta, ha provveduto a trasmetterli, in attuazione del citato articolo 10 della direttiva 91/676/CEE, alla Commissione europea;

- con nota, C(2018)7098, del 9 novembre 2018, la Commissione Europea (CE) ha notificato alle Autorità italiane l'avvio della procedura d'infrazione n. 2018/2249, tramite una lettera di messa in mora ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), in cui si sostiene che la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti, tra l'altro, a norma del sopra richiamato articolo 3, paragrafo 4, della Direttiva 91/676/CEE in quanto, in base al monitoraggio dei dati relativi al periodo 2012-2015, la maggior parte delle Regioni italiane, fra cui l'Emilia-Romagna, avrebbero dovuto designare ulteriori Zone vulnerabili ai nitrati;

- con nota C(2020)7816, del 3 dicembre 2020, la Commissione Europea (CE) ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora complementare alla Procedura d'Infrazione 2249/2018, in cui si ribadisce, tra l'altro, che l'Italia sia venuta meno agli obblighi derivanti dall'articolo 3, paragrafo 4, della Direttiva 91/676/CEE in quanto, in base al monitoraggio dei dati relativi al periodo 2012-2015, molte Regioni italiane, fra cui l'Emilia-Romagna, avrebbero dovuto completare la designazione di ulteriori Zone vulnerabili ai nitrati;

Rilevato, inoltre, che:

- con nota prot. PG.2019.0154841 del 12/2/2019 la Regione ha inviato al MATTM una relazione in risposta alla lettera di messa in mora della CE;

- il 4 luglio 2019 è stato svolto un incontro bilaterale con i rappresentanti della DG *Environment* e della DG *Infringement* della Commissione Europea;

- con note prot. PG.2019.0722675 del 25/9/2019 e PG.2019.0865119 del 25/11/2019 è stata fornita ulteriore ampia documentazione rispetto ai punti contestati nella lettera di messa in mora;

- con nota del 25/11/2019 la CE ha dettagliato le ulteriori azioni da compiere in merito, tra l'altro, alle contestazioni relative alla mancata designazione di ulteriori zone vulnerabili ai nitrati;

- con nota PG.2020.0078011 del 31/1/2020 la Regione, in

riscontro alle richieste della Commissione, ha ulteriormente argomentato i punti contestati e si è impegnata a svolgere nuovi approfondimenti sulle acque superficiali e a individuare quali zone vulnerabili ai nitrati le seguenti aree:

- aree attualmente indicate come “ZVN assimilate” nel Regolamento di Giunta Regionale n. 3/2017;
- aree ubicate in corrispondenza dei quattro punti di monitoraggio delle acque sotterranee che hanno evidenziato valori non conformi a quanto indicato dalla Direttiva 91/676/CEE
- aree interne agli argini dei corpi idrici superficiali naturali di pianura;
 - con nota C(2020)7816, del 3 dicembre 2020, la Commissione Europea (CE) ha chiesto di finalizzare lo studio di approfondimento e designare nuove zone vulnerabili ai nitrati per sei stazioni di controllo delle acque superficiali: IT0805000200, IT0807000100, IT0807000200, IT0801150900, IT0801151300, IT0801171400;

Rilevato, altresì, che:

- con propria deliberazione n. 619 del 8/6/2020 è stata approvata la nuova designazione di Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, in corrispondenza delle seguenti aree:

- aree attualmente indicate come “ZVN assimilate” nel Regolamento di Giunta regionale n. 3/2017;
- aree ubicate in corrispondenza dei quattro punti di monitoraggio delle acque sotterranee che hanno evidenziato valori non conformi a quanto indicato dalla Direttiva 91/676/CEE
- aree interne agli argini dei corpi idrici superficiali naturali di pianura;

Acquisite le risultanze degli approfondimenti tecnici effettuati in merito alla delimitazione, quali Zone Vulnerabili da Nitrati, delle aree situate in corrispondenza dei punti di monitoraggio delle acque superficiali che risultano inquinati e che rientrano nell’ambito di applicazione della direttiva 91/676/CEE, da parte del gruppo di lavoro costituito con determinazione del Direttore generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 23190/2019 (modificata e integrata con determinazione n. 3774/2020);

Dato atto altresì che nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) trova applicazione il Programma d’Azione Nitrati di cui al Regolamento di Giunta Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017;

Considerato che le aziende che ricadono nelle nuove Zone Vulnerabili da Nitrati dovranno adeguarsi alle misure strutturali e gestionali previste dal Programma d’Azione Nitrati, tra cui la dotazione di volumi minimi di stoccaggio per i reflui zootecnici, l’individuazione di superfici coltivate sufficienti a ricevere fertilizzazioni commisurate alla disponibilità di azoto da reflui zootecnici, il rispetto dei periodi di divieto di spandimento, la redazione di piani di utilizzazione agronomica, l’obbligo di presentare la comunicazione di utilizzazione agronomica;

Valutato che è necessario assicurare un intervallo di tempo congruo per consentire alle aziende agricole che ricadono nella nuova designazione di ZVN di provvedere agli adeguamenti richiesti in termini di investimenti, utilizzo o acquisizione di scorte di mezzi tecnici e consulenze, atteso che gli approvvigionamenti e gli investimenti relativi all’annata agraria 2021 sono in gran parte già stati realizzati;

Richiamato l’articolo 8, comma 2, lettera b), delle norme tecniche di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque, in base al quale le modifiche e le integrazioni agli elaborati cartografici o alle disposizioni normative del PTA, conseguenti ad

approfondimenti conoscitivi, sono approvate con provvedimento della Giunta regionale;

Dato atto che nella seduta del 26 febbraio 2021 è stata informata la Consulta agricola relativamente alla proposta di designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati, risultante dagli approfondimenti tecnici svolti;

Ritenuto, quindi, di designare ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola in corrispondenza delle aree indicate in motivazione e di aggiornare la cartografia delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) di origine agricola regionali;

Acquisito il parere dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po inviato con nota prot. 1711/2021 del 1 marzo 2021;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;
- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna nonché dell’Assessore all’agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare la designazione delle ulteriori Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) di origine agricola, come definite nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di precisare che la nuova cartografia delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) di origine agricola regionali, è riportata all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) di origine agricola trovi applicazione il Programma d'azione di cui al Regolamento di Giunta Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017;

4) di disporre che, per le aziende agricole interessate dalla nuova zonizzazione, le disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 3 del 15/12/2017 troveranno applicazione a partire dal 1 novembre 2021;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e di promuoverne la conoscenza nei confronti dei soggetti interessati, anche tramite le associazioni rappresentative degli agricoltori;

6) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare anche ai fini di una sua successiva notifica alla Commissione Europea nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po.

Allegato A**DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA****ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 91/676/CEE SULLA PROTEZIONE
DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA NITRATI
PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE**

Designazione
di ulteriori Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola
per le acque superficiali

15 febbraio 2021

Sommarrio

1. PREMESSA	3
2. METODOLOGIA	4
3. NUOVE ZVN PER I CANALI ARTIFICIALI IN PROCEDURA D'INFRAZIONE.....	11
3.1 NUOVA ZVN NEL BACINO DEL CANALE RIGOSA ALTA	11
3.2 NUOVA ZVN NEL BACINO DEL CANALE GALASSO	12
3.3 NUOVA ZVN NEL BACINO DELLA FOSSACCIA SCANNABECCO.....	13
3.4 NUOVA ZVN NEL BACINO DEL CANALE DESTRA RENO	14
3.5 NUOVA ZVN NEL BACINO DEL CANALE QUARANTOLI.....	15
4. AREE AGRICOLE COMPRESSE NELLA NUOVA DESIGNAZIONE DI ZVN PER I CANALI ARTIFICIALI	16
5. CARTOGRAFIA DELLE NUOVE ZONE VULNERABILI DA NITRATI	17

1. PREMESSA

Con lettera C(2018)7098 del 9 novembre 2018, la Commissione Europea (CE) ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, in cui sostiene che la repubblica italiana sia venuta meno ad alcuni degli obblighi ad essa incombenti ai sensi della direttiva 91/676/CEE. Nei confronti della Regione Emilia-Romagna sono stati sollevati tre addebiti, di cui il secondo si riferisce alla violazione dell'articolo 3 paragrafo 4 della direttiva 91/676/CEE, sulla designazione delle zone vulnerabili da nitrati per i punti di monitoraggio non conformi che ricadono nell'ambito di applicazione della direttiva.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 619 del 08/06/2020 "Nuova designazione di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della direttiva 91/676/CEE", sono già state designate come zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) le seguenti aree:

- aree indicate come "ZVN assimilate" nel Programma d'Azione Nitrati;
- aree interne agli argini dei corpi idrici superficiali naturali di pianura;
- aree in corrispondenza di quattro punti non conformi per le acque sotterranee.

Successivamente sono stati svolti ulteriori approfondimenti su 6 stazioni di monitoraggio delle acque superficiali ubicate su canali artificiali, che risultano eutrofiche.

Non potendo escludere del tutto un contributo dell'attività agricola dai territori posti a monte o nelle aree circostanti, si è proceduto alla delimitazione di nuove ZVN per le seguenti stazioni:

STAZIONE	CORPO IDRICO
IT0807000100 IT0807000200	Canale Destra Reno
IT0801150900	Fossaccia Scannabecco
IT0801151300	Canale Rigosa Alta
IT0801171400	Canale Galasso
IT0805000200	Canale Quarantoli

2. METODOLOGIA

CRITERI GUIDA

Il criterio guida è quello secondo il quale le aree dove prevale il processo di run-off rispetto a quello dell'infiltrazione superficiale sono quelle a maggior rischio di vulnerabilità per i canali di bonifica; nel caso in cui prevalga l'infiltrazione superficiale il dilavamento delle acque che si riversano nei canali di bonifica avviene in misura ridotta. La metodologia consiste quindi nell'individuare criteri di selezione all'interno degli strati informativi a disposizione per identificare le aree oggetto di infiltrazione superficiale e sottrarle dai bacini di alimentazione dei canali in infrazione per finalizzare meglio le misure in un'ottica di gestione sostenibile dei suoli agricoli.

Gli **strati informativi** utilizzati sono:

- Bacini di alimentazione dei canali
- Carta della vulnerabilità intrinseca
- Fattore di infiltrazione I utilizzato per la Carta di vulnerabilità intrinseca

Gli **studi regionali pregressi sulle caratteristiche idrologiche dei suoli e sul rapporto tra la falda ipodermica e i canali di bonifica** sono:

- Modelli e pedofunzioni per la stima delle qualità del suolo influenti sulla vulnerabilità delle acque" (1996-2003).
- Studio di fattibilità per la definizione di linee guida per la progettazione e gestione di fasce tampone in Emilia-Romagna
- Allegato 3 della relazione progetto GOI "Gestione della rete di misura della falda ipodermica in funzione delle precipitazioni e del sostegno dei canali della rete dei Consorzi di Bonifica". Misura 16.1.01 del PSR 2014-2020 -Focus area 5A.

Carta della vulnerabilità intrinseca edizione 2019

La carta della vulnerabilità intrinseca regionale è stata elaborata con il metodo **S.I.N.T.A.C.S.** (Civita, De Maio 2000) basato sulla sovrapposizione su una griglia regolare (Elementi Quadrati Finiti 500 X 500 m) di sette parametri indicati dal nome della metodologia:

- S** -Soggiacenza della falda (m dal piano campagna);
- I**- infiltrazione (mm/anno);
- N**- effetto di autodepurazione del non saturo (da -1 metro al tetto della falda);
- T**-tipologia di copertura (classe tessiturale dei suoli USDA);
- A**- caratteristiche idrogeologiche dell'Acquifero;
- C**-Conducibilità idraulica dell'Acquifero (m/sec);
- S**- inclinazione della superficie.

I parametri, dapprima valutati e classati singolarmente, sono moltiplicati per pesi relativi allo scenario di impatto (nel caso della pianura emiliano romagnola considerato rilevante, quindi uguale

a 5, per le potenziali fonti di contaminazione legate all'agricoltura intensiva e alle aree industriali) e alle caratteristiche idrogeologiche individuate.

Il metodo integra quindi un insieme di parametri relativi alle caratteristiche dei suoli (I e T), dei sedimenti (N, A, C), morfologici (S) e di uso del suolo (peso relativo allo scenario di impatto). Per ogni EQF "j esima" l'indice di vulnerabilità è dato da:

$$ISINTACS = \sum_{j=1}^7 P_j * W_j$$

dove P rappresenta il punteggio di ciascuno dei sette parametri considerati dal metodo e W il peso relativo della stringa prescelta. La loro somma determina così la vulnerabilità di ogni singola EQF che è stata suddivisa in sei classi indicate nella Tabella 1 insieme alle percentuali di territorio regionale ad essi attribuite.

Intervalli di punteggi	Classi di vulnerabilità	%
26-85	Bassissima (Bb)	0,1
86-105	Bassa (B)	1,3
106-140	Media (M)	44,3
141-186	Alta (A)	50,8
187-210	Elevata (E)	4,7
211-243	Molto Elevata (Ee)	1,3

Tabella 1. Punteggi e relative classi di Vulnerabilità (da Civita, De Maio, 2000)

Per la delimitazione delle aree vulnerabili sono state prima di tutto selezionate all'interno dei le aree corrispondenti agli EQF delle classi Bassissima e Bassa e Media, ritenute non soggette o molto meno soggette all'infiltrazione.

Fattore I

Il fattore dell'infiltrazione è un parametro della Carta della vulnerabilità relativo al suolo che viene calcolato attraverso la formula $I = P * \chi$ dove χ rappresenta il **coefficiente di infiltrazione potenziale** basato sulla tessitura da 0-100 cm (Tabella2) e P la precipitazione media annua (dato ARPAE 1991-2008). Il punteggio attribuito a questo fattore va da 1 a 10 (Tabella 3)

Classi tessiturali	Coef. Infiltrazione potenziale	Classi tessiturali	Coef. Infiltrazione potenziale
S	0.8	FLA	0.2
SF	0.6	AS	0.4
FS	0.6	FA	0.1
FAS	0.5	AL	0.1
F	0.4	A	0.1
FL	0.3	L	0.1

Tabella 2. Coefficiente di infiltrazione potenziale basato sulla sperimentazione del progetto MACRO

A ciascuna classe tessiturale è stato associato un valore di Coefficiente di infiltrazione potenziale basato sulla classe tessiturale tarato con i dati elaborati attraverso il modello di bilancio idrico MACRO adottato nell'ambito del progetto SINA "Modelli e pedofunzioni per la stima delle qualità del suolo influenti sulla vulnerabilità delle acque" (1996-2003).

Intervalli di infiltrazione (mm/y)	Punteggio SINTACS
< 45	1
45 - 65	2
65 - 90	3
90 -115	4
115 -135	5
135 - 160	6
160 – 195	7
195 – 225	8
225 – 300	9
>300	10

Tabella 3. Punteggio SINTACS attribuito al parametro I

Anche lo "Studio di fattibilità per la definizione di linee guida per la progettazione e gestione di fasce tampone in Emilia-Romagna" contiene valutazioni sul comportamento idrologico dei suoli basate sulle loro caratteristiche intrinseche legate alla tessitura (Tabella 4).

Caratteristiche dei suoli	Comportamento idrologico	
Suoli a tessitura da grossolana a media, con disponibilità di ossigeno buona o moderata, con rischio di incrostamento assente	Suoli permeabili, con netta prevalenza dei flussi verticali	1
Suoli a tessitura media o moderatamente fine, con disponibilità di ossigeno buona o moderata, con rischio di incrostamento assente o moderato	Suoli mediamente permeabili, con prevalenza dei flussi verticali	2
Suoli a tessitura fine, con disponibilità di ossigeno moderata od occasionalmente imperfetta, con rischio di incrostamento assente o moderato	Suoli mediamente permeabili, con flussi verticali e orizzontali non prevalenti	3
Suoli a tessitura fine, moderatamente fine, subordinatamente media, con drenaggio moderato o imperfetto, con rischio di incrostamento assente o moderato, talora elevato	Suoli poco permeabili, con netta prevalenza dei flussi orizzontali	4
Suoli organici, con disponibilità di ossigeno imperfetta, con rischio di incrostamento assente	Suoli permeabili, con falda permanente entro 1 metro, con netta prevalenza dei flussi orizzontali	5

Tabella 4. Comportamento idrologico dei suoli da "Studio di fattibilità per la definizione di linee guida per la progettazione e gestione di fasce tampone in Emilia-Romagna"

Collegando le due diverse classificazioni alla tabella dei punteggi del SINTACS si ottiene che i suoli con prevalente flusso verticale sono quelli con coefficiente di infiltrazione $\geq 0,3$ corrispondenti a quelli del punteggio da 6 a 10 del Fattore I.

La classe M di vulnerabilità intrinseca conteneva una parte di EQF con questo punteggio e conseguentemente sono state tolte dai bacini dei canali in oggetto tutte le aree M con I ≥ 6 .

L'ipotesi trova conforto nell' Allegato 3 della Relazione del progetto GOI Focus area 5A "Gestione della rete di misura della falda ipodermica in funzione delle precipitazioni e del sostegno dei canali

della rete dei Consorzi di Bonifica". L'allegato riporta i risultati migliori di approssimazione per l'algoritmo di previsione dell'altezza della falda nella rete della falda ipodermica regionale, tenendo conto della distanza dai canali maggiori/corsi d'acqua naturali, dell'uso del suolo e della tessitura dei suoli.

Risulta che per i suoli a tessitura moderatamente grossolana sufficientemente lontani dai canali la corrispondenza tra la profondità della falda calcolata e quella misurata è ottima in quanto maggiormente legata all'infiltrazione verticale.

Aree di Buffer attorno ai canali

Sempre dalla Relazione GOI Focus area 5° "Gestione della rete di misura della falda ipodermica in funzione delle precipitazioni e del sostegno dei canali della rete dei Consorzi di Bonifica" è stato estrapolato il dato dei 200 metri di buffer attorno al canale che corrisponde all'area al di fuori della quale non si osservano interazioni tra la falda ipodermica e il canale.

DELIMITAZIONE GEOGRAFICA ZVN

Partendo dai criteri sopra enunciati si sono definite le aree ZVN sulla base della copertura delle particelle catastali secondo i seguenti passaggi successivi:

- 1) Sovrapposizione della Carta di Vulnerabilità Intrinseca con i bacini di alimentazione del canale forniti dai consorzi di Bonifica;
- 2) filtro sulla carta della vulnerabilità intrinseca tendendo solo gli EQF delle classi Bb, B ed M;
- 3) ulteriore filtro sugli EQF di classe M eliminando quelli con $l \geq 6$;
- 4) definizione di un buffer di 200 m intorno ai canali;
- 5) eliminazione degli EQF non contigui;
- 6) unione del buffer con gli EQF della Carta della vulnerabilità selezionati per ottenere il primo perimetro delle nuove ZVN;
- 7) sovrapposizione con le particelle catastali attraverso il criterio del SELECT BY LOCATION (intersezione);
- 8) selezione ed esclusione delle particelle catastali che ricadono per oltre il 50% della loro area al di fuori del primo perimetro delle ZVN;
- 9) fusione delle particelle dell'area rimasta in un unico poligono, con eliminazione di sfridi e buchi e delimitazione del perimetro definitivo delle ZVN.

La copertura catastale utilizzata non è quella più aggiornata a disposizione ma per lo scopo del lavoro è stata ritenuta sufficiente. Sono state prese le **particelle intere; sole le strade, i fossi e i canali sono state tagliati lungo il bordo.**

Nella pulizia finale sono stati tolti tutti gli elementi di "disturbo" (strade ad esempio) e riempite alcune piccole aree intercluse (in genere edifici).

ESEMPIO SUL CANALE GALASSO

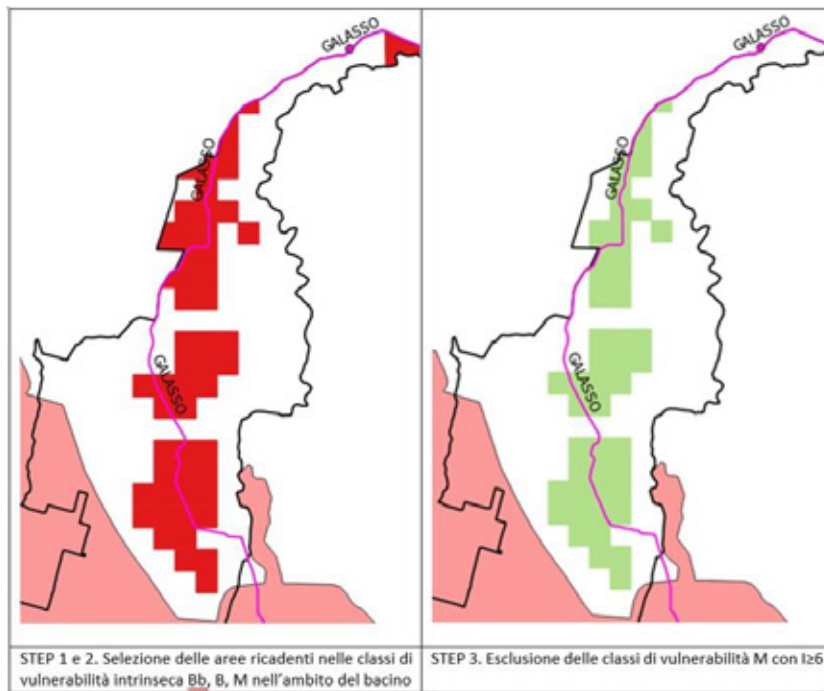


Figura 1. Estrazione dalla carta di vulnerabilità intrinseca

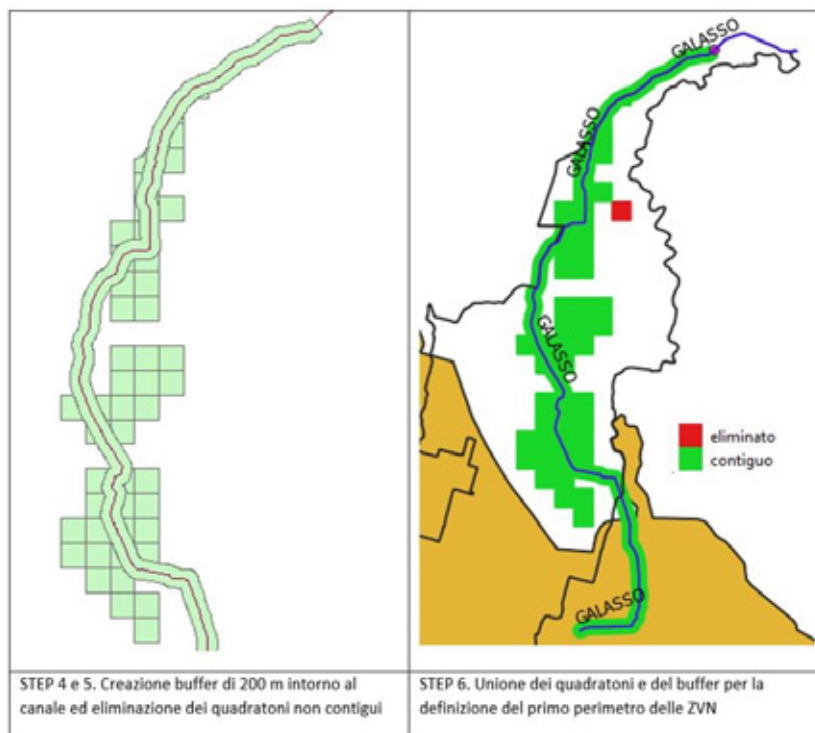


Figura 2. Completamento della carta di vulnerabilità intrinseca con il buffer intorno al canale

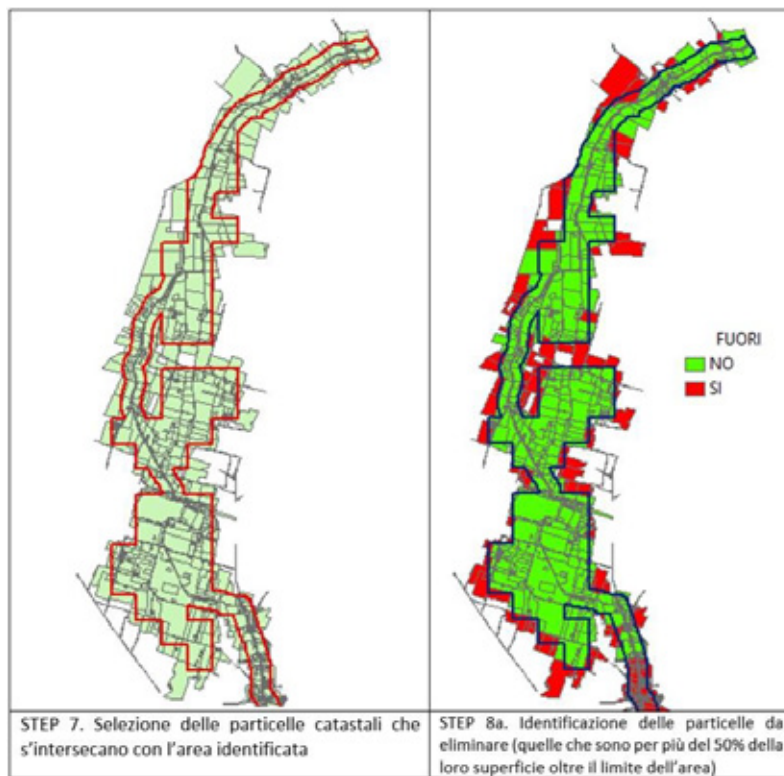


Figura 3. Selezione delle particelle catastali

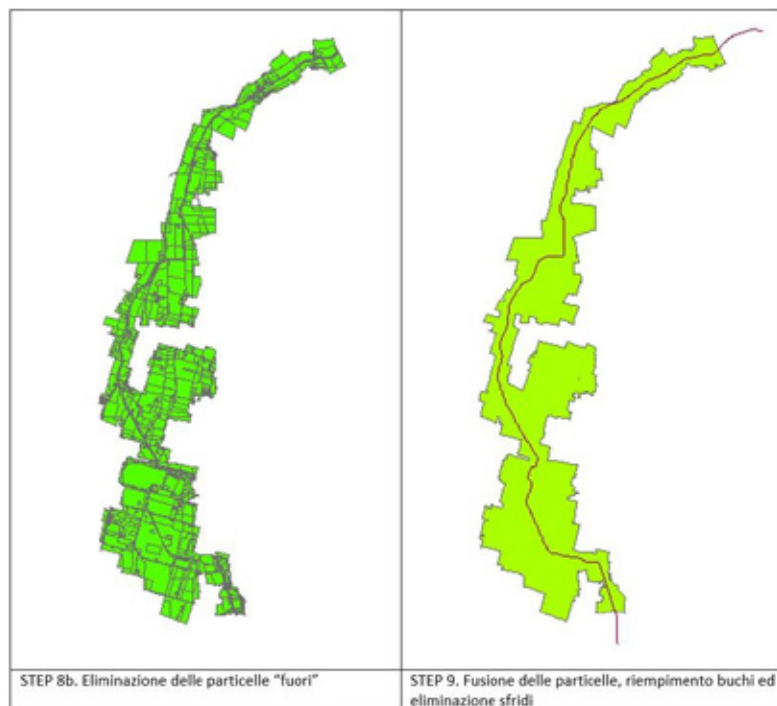


Figura 4. Definizione finale dell'area ZVN

Bibliografia

Calzolari C., Ungaro F. (1996-2003) SINA “Modelli e pedofunzioni per la stima delle qualità del suolo influenti sulla vulnerabilità delle acque” rapporti interni.

Civita M., De Maio M. (2000) Valutazione e cartografia automatica della vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento con il sistema parametrico SINTACS **72**, Collana: “Quaderni di tecniche di protezione ambientale”, Sezione Protezione delle acque sotterranee, Bologna: Pitagora Editrice.

Relazione progetto GOI Focus area 5A “Gestione della rete di misura della falda ipodermica in funzione delle precipitazioni e del sostegno dei canali della rete dei Consorzi di Bonifica” coordinato dal Canale Emiliano-Romagnolo (CER).

Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico Sismico e dei Suoli. Carta della vulnerabilità intrinseca edizione 2019.

Regione Emilia-Romagna e Centro Italiano per la riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua (2012) - Studio di fattibilità per la definizione di linee guida per la progettazione e gestione di fasce tampone in Emilia-Romagna.

3. NUOVE ZVN PER I CANALI ARTIFICIALI IN PROCEDURA D'INFRAZIONE

3.1 NUOVA ZVN NEL BACINO DEL CANALE RIGOSA ALTA

La nuova ZVN proposta rientra all'interno del bacino scolante del Canale Rigosa Alta, efferente alla stazione di monitoraggio delle acque superficiali **IT0801151300**.

L'area ricade interamente in provincia di Parma, per la maggior parte nel comune di Soragna e marginalmente nei comuni di Roccabianca, Fidenza e Busseto.

La superficie complessiva è di 1832,17 ha.

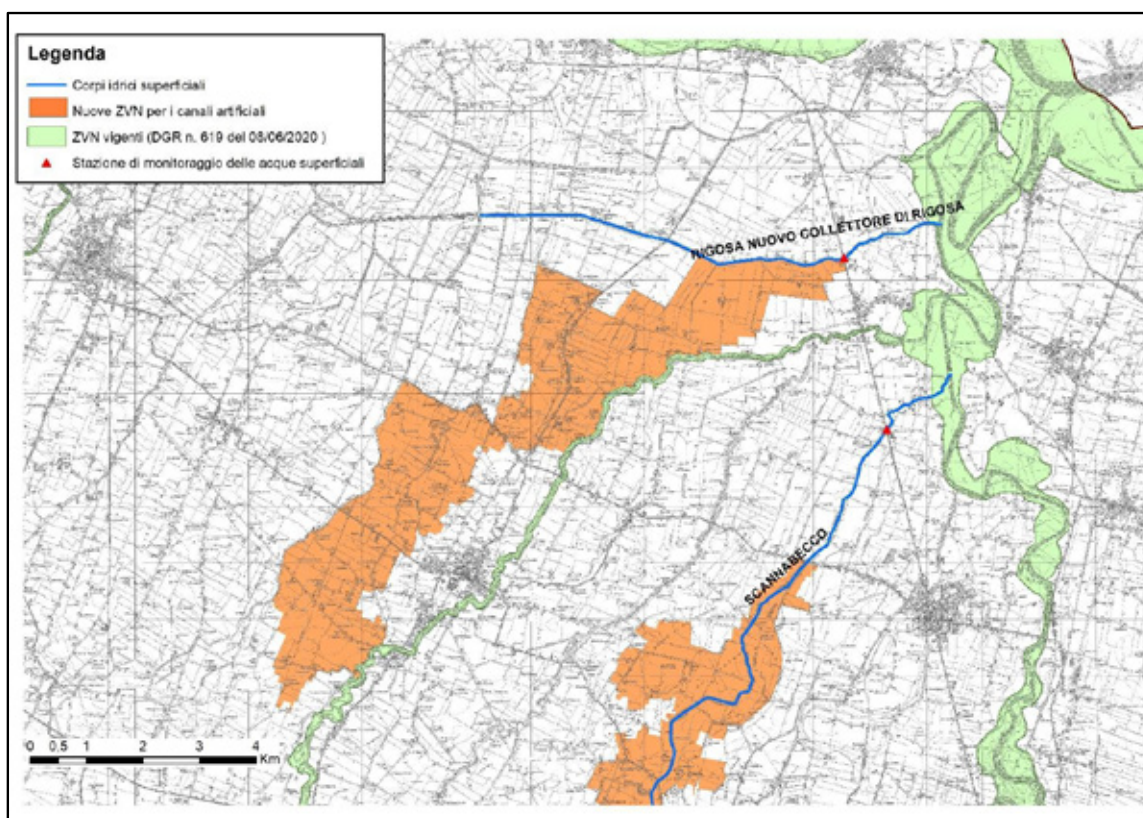


Figura 5 - ZVN proposta per la stazione di monitoraggio delle acque superficiali 8-01151300, bacino del canale Rigosa Alta

3.2 NUOVA ZVN NEL BACINO DEL CANALE GALASSO

La nuova ZVN proposta rientra all'interno del bacino scolante del Canale Galasso, efferente alla stazione di monitoraggio delle acque superficiali **IT0801171400**.

L'area ricade interamente in provincia di Parma, nei comuni di Parma e Torrile.

La superficie complessiva è di 1610,19 ha.

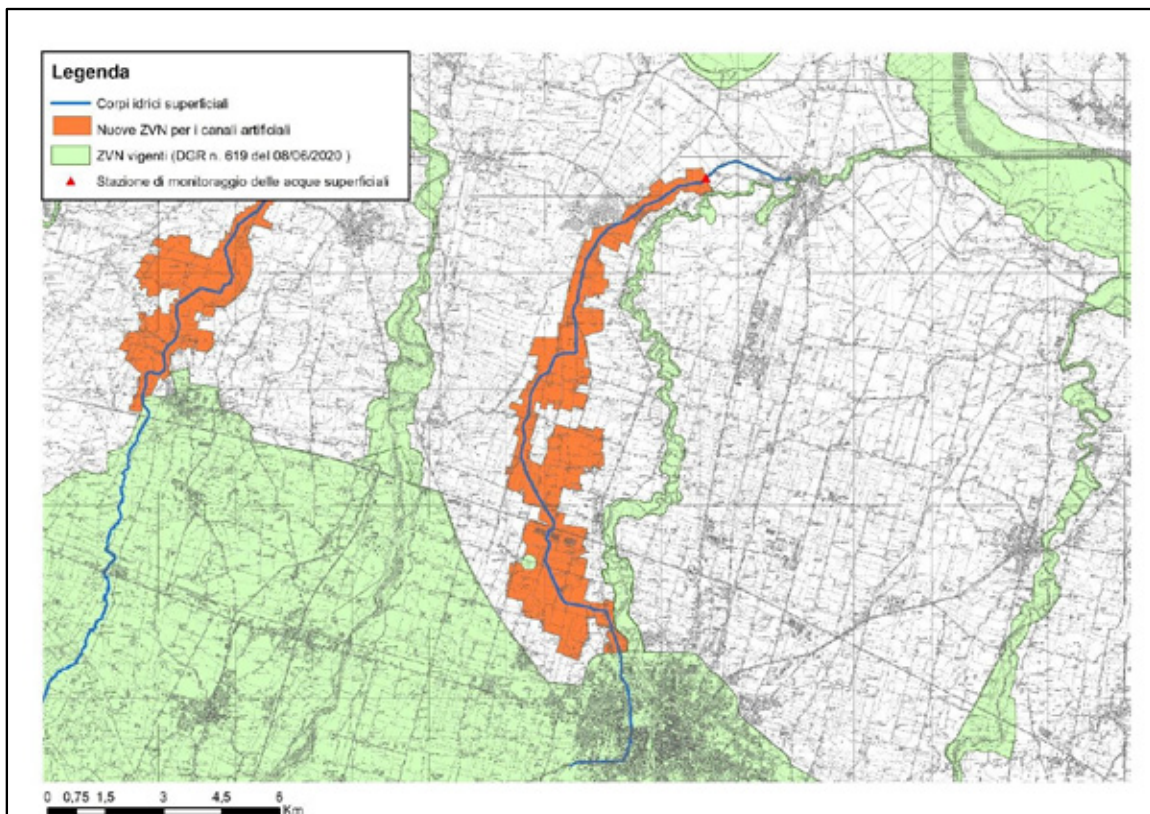


Figura 6 - ZVN proposta per la stazione di monitoraggio delle acque superficiali 8-01171400, bacino del canale Galasso

3.3 NUOVA ZVN NEL BACINO DELLA FOSSACCIA SCANNABECCO

La nuova ZVN proposta rientra all'interno del bacino scolante della Fossaccia Scannabecco, effluente alla stazione di monitoraggio delle acque superficiali **IT0801150900**.

L'area ricade interamente in provincia di Parma, nei comuni di Fontanellato e di San Secondo Parmense.

La superficie complessiva è di 788,087 ha

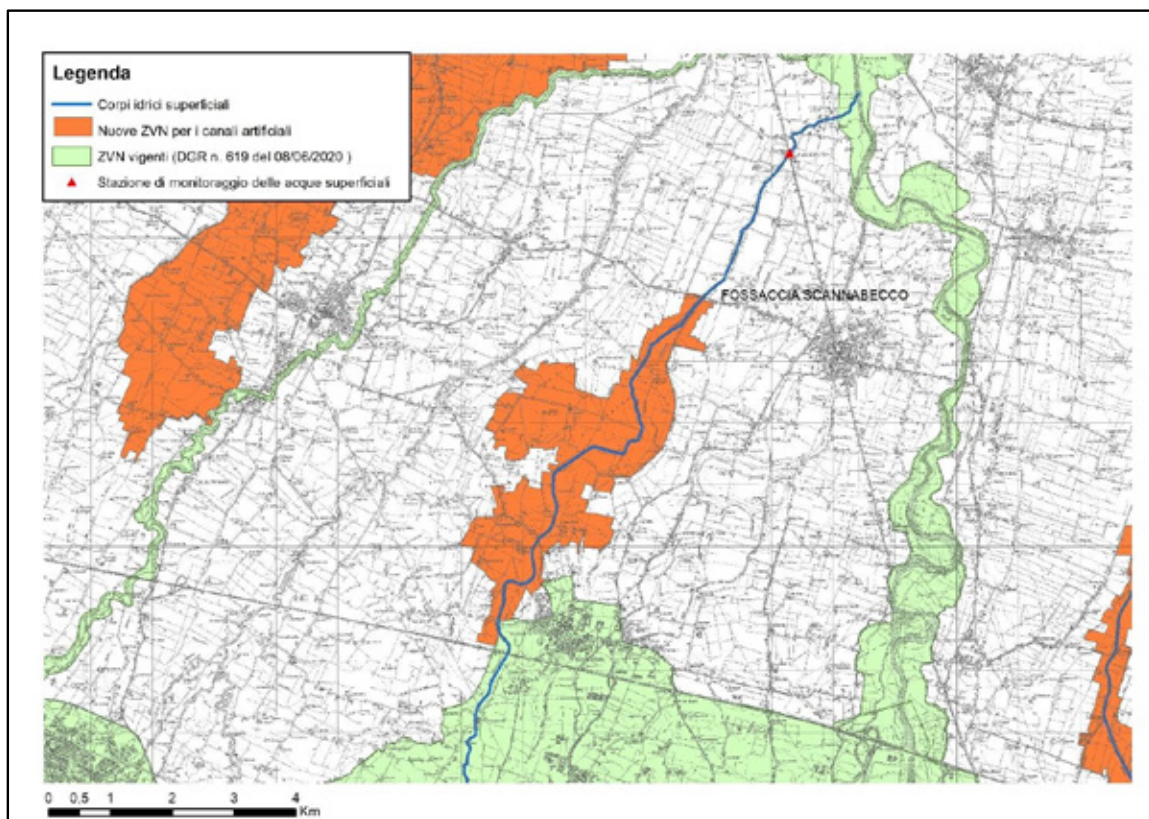


Figura 7 - ZVN proposta per la stazione di monitoraggio delle acque superficiali 8-01150900, bacino della Fossaccia Scannabecco

3.4 NUOVA ZVN NEL BACINO DEL CANALE DESTRA RENO

La nuova ZVN proposta rientra all'interno del bacino scolante del Canale Destra Reno, efferente alle stazioni di monitoraggio delle acque superficiali **IT0807000100** e **IT0807000200**.

L'area ricade per la maggior parte in provincia di Ravenna, nei comuni di Conselice, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Lugo e marginalmente in provincia di Bologna, nei comuni di Imola e Medicina.

La superficie complessiva è di 3196,94 ha.

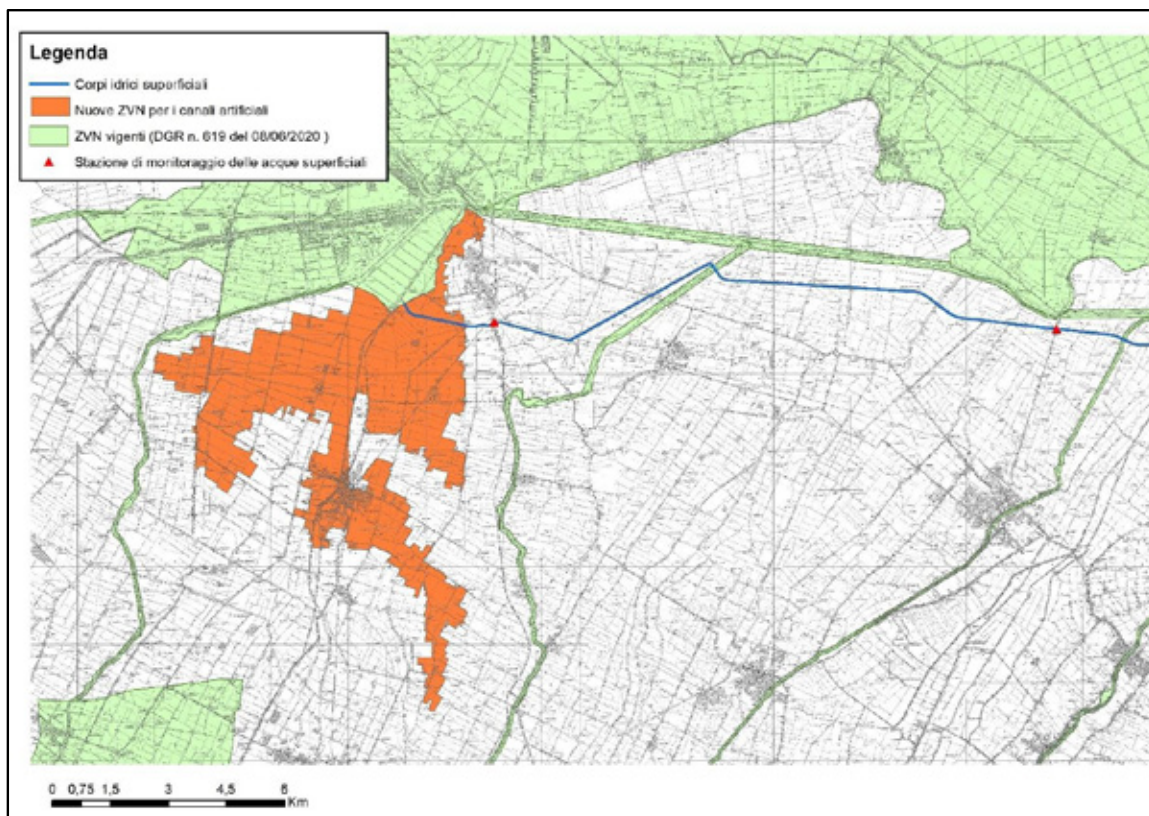


Figura 8- ZVN proposta per le stazioni di monitoraggio delle acque superficiali 8-07000100 e IT0807000200, bacino del Canale Destra Reno

3.5 NUOVA ZVN NEL BACINO DEL CANALE QUARANTOLI

La nuova ZVN proposta rientra all'interno del bacino scolante del Canale Quarantoli, efferente alla stazione di monitoraggio delle acque superficiali **IT0805000200**.

L'area ricade per la maggior parte in provincia di Modena, nei comuni di Concordia sulla Secchia e Mirandola. Parte del bacino scolante del Canale Quarantoli ricade in regione Lombardia.

La superficie complessiva è di 4054,543 ha.

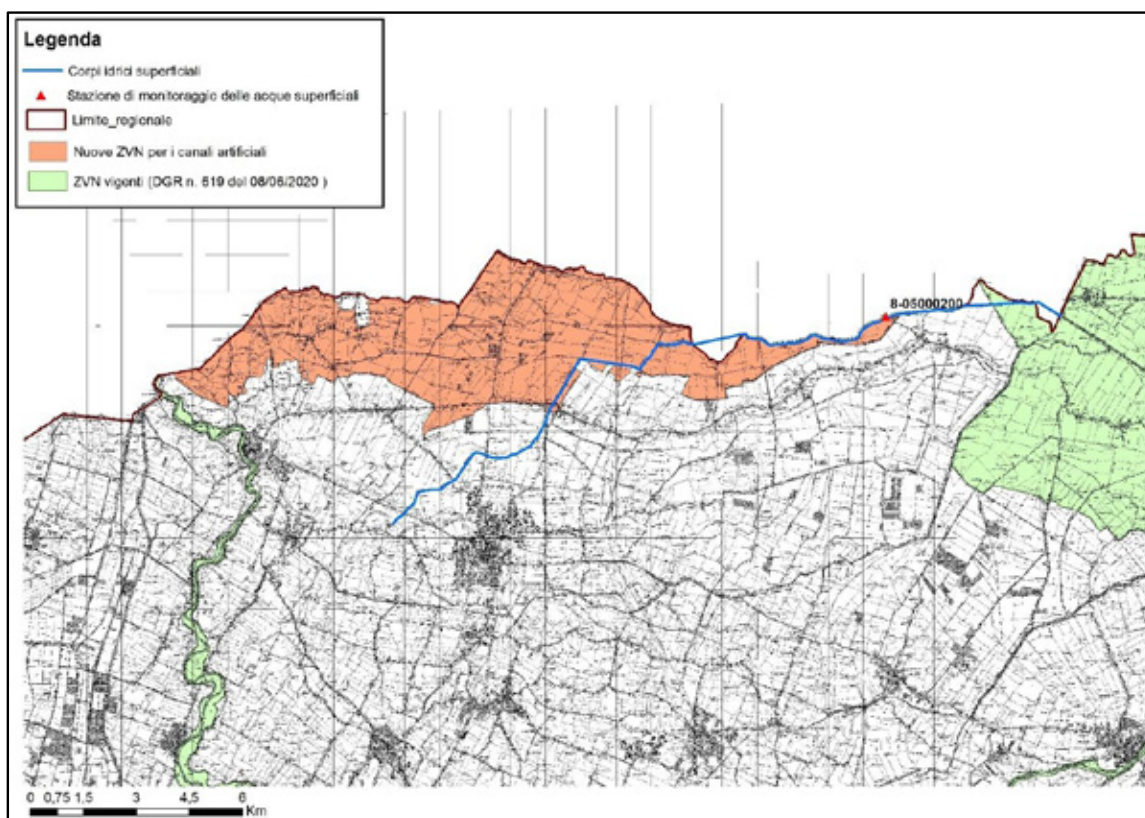


Figura 9 - ZVN proposta per la stazione di monitoraggio delle acque superficiali IT05000200, bacino del Canale Quarantoli

4. AREE AGRICOLE COMPRESSE NELLA NUOVA DESIGNAZIONE DI ZVN PER I CANALI ARTIFICIALI

Per effetto dell'attribuzione delle designazioni di nuove ZVN alle particelle catastali, risultanti dai Piani Colturali PAC, le Superfici Agricole Utilizzate ammontano complessivamente a poco meno di 9.000 ettari (ha 8.771). Di seguito la ripartizione tra le province e la tabella con la specifica a livello comunale:

- Parma ha 3.464
- Modena ha 2.656
- Bologna ha 143
- Ravenna ha 2.508

Comune	Provincia	Aziende (n.)	Superfici (ha)	Nuova ZVN
Parma-Cortile S. Martino	PR	50	888,5	CANALE GALASSO
Torrile	PR	22	324,27	CANALE GALASSO
Fontanellato	PR	51	570,25	FOSSACCIA SCANNABECCO
S. Secondo Parmense	PR	18	111,72	FOSSACCIA SCANNABECCO
Soragna	PR	93	1.132,69	CANALE RIGOSA ALTA
Roccabianca	PR	14	247,92	CANALE RIGOSA ALTA
Fidenza	PR	4	33,02	CANALE RIGOSA ALTA
Busseto	PR	19	155,91	CANALE RIGOSA ALTA
Concordia s. Secchia	MO	102	834,7	CANALE QUARANTOLI
Mirandola	MO	83	1821,05	CANALE QUARANTOLI
Conselice	RA	93	2269,6	CANALE DESTRA RENO
Massa Lombarda	RA	7	107,31	CANALE DESTRA RENO
Lugo	RA	11	101,76	CANALE DESTRA RENO
S. Agata s. Santerno	RA	3	29,6	CANALE DESTRA RENO
Imola	BO	12	142,48	CANALE DESTRA RENO
Medicina	BO	1	0,26	CANALE DESTRA RENO
totali	4	584	8.771,04	

5. CARTOGRAFIA DELLE NUOVE ZONE VULNERABILI DA NITRATI

Tutte le aree descritte ai precedenti paragrafi sono confluite nella cartografia della nuova designazione di ZVN, riportata sotto.

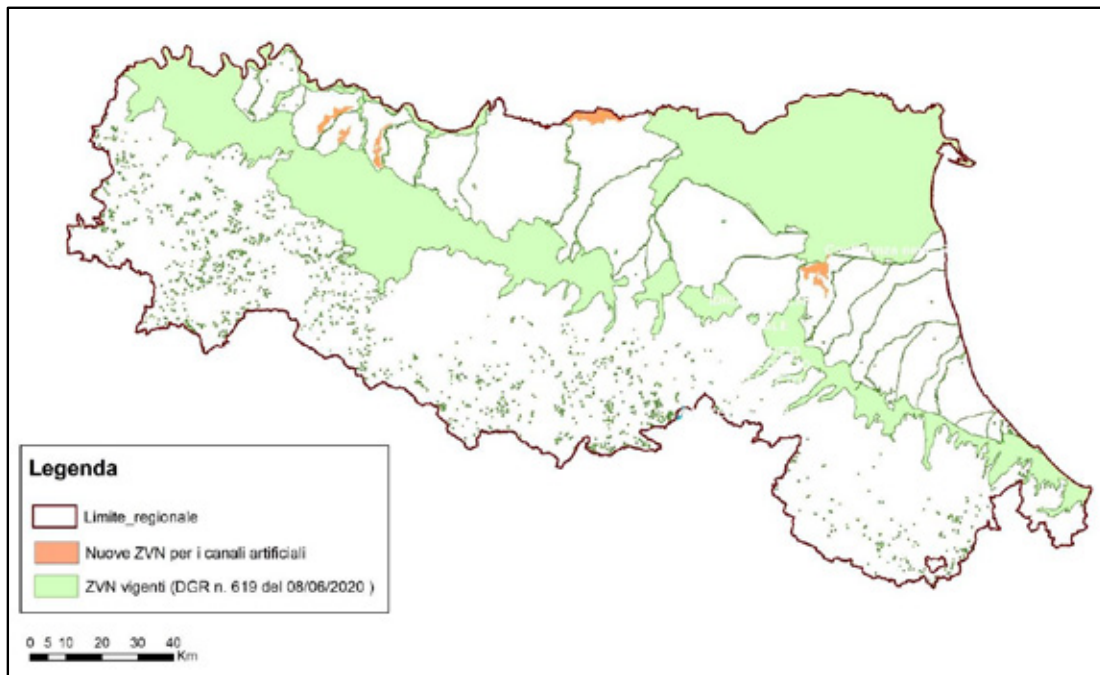
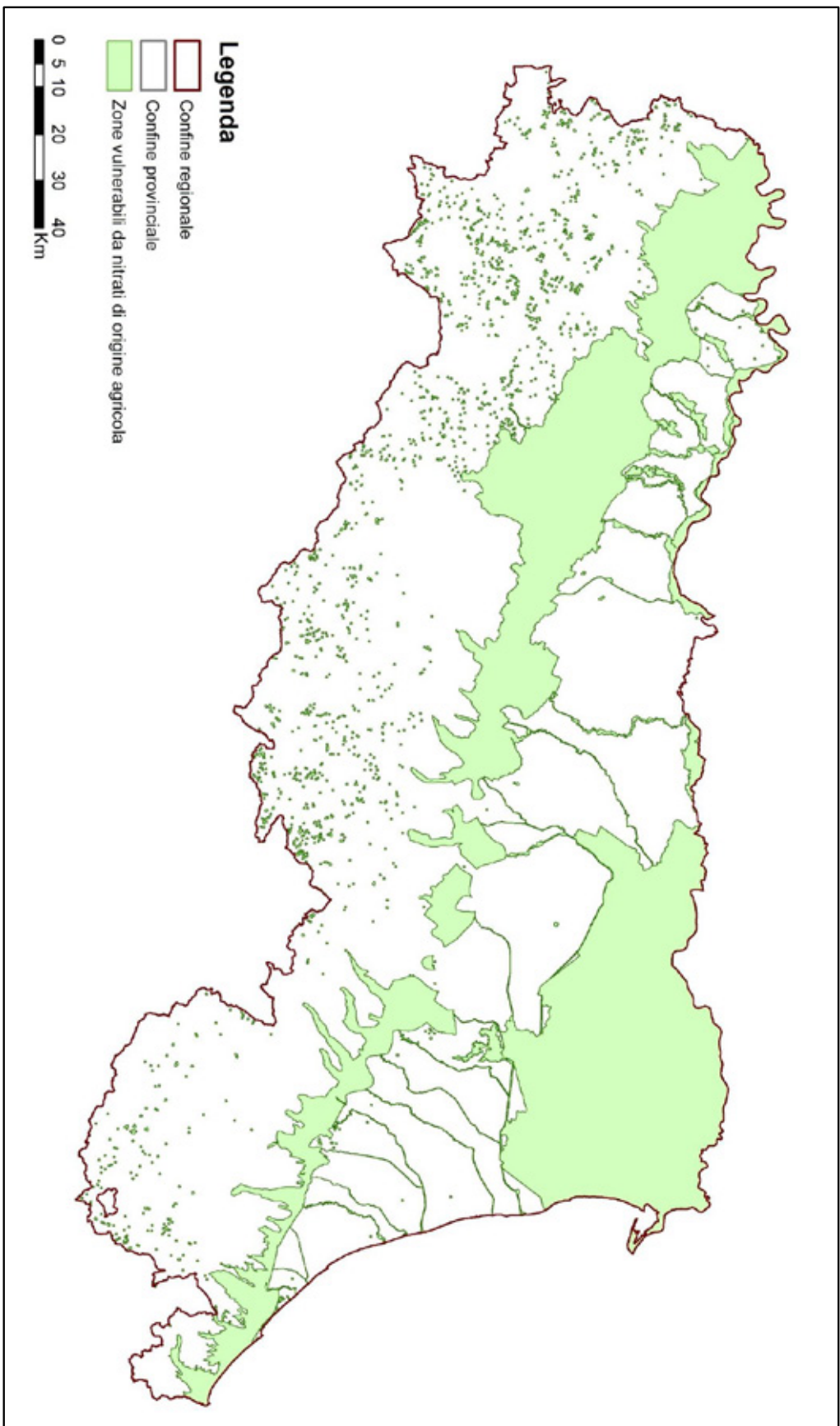


Figura 10 – Cartografia delle nuove ZVN

Complessivamente la superficie delle ZVN è aumentata di 11481,93 ha corrispondenti a 114,82 km². Rispetto alla precedente delimitazione, approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 619 del 08/06/2020, si è passati da 6544,531 km² a 6659,35 km²

Nuova cartografia delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola regionali

Allegato B



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2021, N. 310

Delibera di Giunta regionale n. 2235/2019. Presa d'atto del nuovo quadro economico dello studio di fattibilità per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente del sito contaminato Ex Metalcrom - CUP H35E19000400006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 2235 del 22 novembre 2019, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato concesso al Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) un contributo di € 42.722,59 a copertura delle spese previste nello "Studio di fattibilità per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente" del sito contaminato Ex Metalcrom in Via degli Olmi - CUP H35E19000400006", il cui quadro economico era così articolato:

QUADRO ECONOMICO	
Spese tecniche per redazione Studio di fattibilità	€ 1.800,00
CNP al 4% su spese tecniche per redazione Studio di fattibilità	€ 72,00
IVA al 22% su CNP e Spese tecniche	€ 411,84
Esecuzione lavorazioni inerenti il test pilota concernenti l'esecuzione del pozzo PZ6, delle iniezioni del prodotto riducente, dei test per la determinazione della conducibilità e delle analisi di monitoraggio della falda	€ 36.762,50
IVA al 10% su spese per l'esecuzione del test pilota	€ 3.676,25
Totale complessivo	€ 42.722,59 =====

Dato atto che il Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) ha indicato erroneamente nel suddetto quadro economico:

- l'aliquota IVA del 10% anziché quella corretta del 22% per quanto concerne le spese per l'esecuzione del test pilota;
- l'aliquota CNP del 4% anziché quella corretta del 2% per quanto concerne le spese tecniche per la redazione dello Studio di fattibilità;

Considerato che il Comune di S. Giovanni in Marignano (RN), con nota prot. n. 2655 del 15 febbraio 2021, acquisita agli atti del Servizio regionale competente con il Prot. PG.2021.0128150 del 15 febbraio 2021, ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 86 del 11 febbraio 2021 con cui è stato approvato il quadro economico corretto relativo allo Studio in oggetto ed articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO	
A) Spese tecniche per redazione Studio di fattibilità	€ 1.800,00
B) CNP al 2% su voce A)	€ 36,00
C) IVA al 22% su voce A) e voce B)	€ 403,92
D) Spese tecniche per esecuzione dei test per la determinazione della conducibilità e delle analisi di monitoraggio della falda	€ 8.675,00
E) CNP al 2% su voce D)	€ 173,50
F) IVA al 22% su voce D) e E)	€ 1.946,67
G) Esecuzione lavorazioni inerenti il test pilota concernenti l'esecuzione del pozzo PZ6 e le iniezioni del prodotto riducente	€ 28.087,50
H) IVA al 22% su voce G)	€ 6.179,25
Totale complessivo	€ 47.301,84 =====

Preso atto che il Comune di S. Giovanni in Marignano (RN), nella suddetta determinazione dirigenziale n. 86/2021 ha specificato che:

- la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta a chiusura dell'intervento ammonta ad € 37.740,64 ed è quindi inferiore a quella inizialmente preventivata di € 42.722,59 concessa quale contributo dalla Regione Emilia-Romagna con la propria deliberazione n. 2235/2019;
- in sede di svolgimento della gara per l'affidamento della lavorazione inerente l'iniezione in falda è stato conseguito un ribasso d'asta pari ad € 8.579,51;
- la maggiore spesa sostenuta a causa della differenza tra l'aliquota IVA del 22% e quella erronea del 10% nonché dell'aliquota CNP del 2% anziché del 4% potrebbe essere coperta da parte del ribasso d'asta conseguito, di cui si chiede l'autorizzazione all'utilizzo;
- l'economia finale di spesa accertata, pari ad € 4.981,95, rimane a disposizione della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che il nuovo quadro economico dello Studio in oggetto approvato dal Comune di S. Giovanni in Marignano (RN), pur di importo totale complessivo superiore a quello originariamente finanziato con la propria deliberazione n. 2235/2019, non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, per le ragioni su esposte;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

- prendere atto del nuovo quadro economico dello Studio in oggetto, secondo quanto descritto in precedenza;
- confermare nell'importo di € 42.722,59 il contributo concesso a favore del Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) con la citata propria deliberazione n. 2235/2019 per la copertura delle spese previste nello Studio in oggetto;
- autorizzare il Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) ad utilizzare parte del ribasso d'asta conseguito per la copertura della maggiore spesa sostenuta a causa della differenza tra l'aliquota IVA del 22% e quella erronea del 10% nonché dell'aliquota CNP del 2% anziché del 4%;
- stabilire che l'economia finale di spesa accertata, pari ad € 4.981,95, rimane a disposizione della Regione Emilia-Romagna e sarà stralciata dall'elenco regionale dei residui passivi in sede di liquidazione del saldo del contributo in oggetto;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Viste:

- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29 dicembre 2020;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 2018 del 28 dicembre 2020;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del nuovo quadro economico dello "Studio di fattibilità per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente" del sito contaminato Ex Metalcrom in Via degli Olmi - CUP H35E19000400006, approvato dal Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) con la determinazione dirigenziale n. 86 del 11 febbraio 2021 ed articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO	
A) Spese tecniche per redazione Studio di fattibilità	€ 1.800,00
B) CNP al 2% su voce A)	€ 36,00
C) IVA al 22% su voce A) e voce B)	€ 403,92
D) Spese tecniche per esecuzione dei test per la determinazione della conducibilità e delle analisi di monitoraggio della falda	€ 8.675,00
E) CNP al 2% su voce D)	€ 173,50
F) IVA al 22% su voce D) e E)	€ 1.946,67
G) Esecuzione lavorazioni inerenti il test pilota concernenti l'esecuzione del pozzo PZ6 e le iniezioni del prodotto riducente	€ 28.087,50
H) IVA al 22% su voce G)	€ 6.179,25
Totale complessivo	€ 47.301,84 =====

2. di confermare nell'importo di € 42.722,59 il contributo concesso a favore del Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) con la citata propria deliberazione n. 2235/2019 per la copertura delle spese previste nello Studio in oggetto;

3. di autorizzare il Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) ad utilizzare parte del ribasso d'asta conseguito per la copertura della maggiore spesa sostenuta a causa della differenza tra l'aliquota IVA del 22% e quella erronea del 10% nonché dell'aliquota CNP del 2% anziché del 4%;
 4. di stabilire che l'economia finale di spesa accertata, pari ad € 4.981,95, rimane a disposizione della Regione Emilia-Romagna e sarà stralciata dall'elenco regionale dei residui passivi in sede di liquidazione del saldo del contributo in oggetto;
 5. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di S. Giovanni in Marignano (RN);
 7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2021, N. 327

Conferimento, ai sensi dell'art. 12, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. e delle proprie deliberazioni n. 474/2020, n. 1057/2020 e n. 421/2017, di un incarico di lavoro autonomo occasionale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Regione Emilia-Romagna svolge un ruolo di coordinamento e collaborazione nei confronti degli enti locali e in particolare sui temi della finanza locale;

Visti:

- la legge delega 42/2009 che pone le basi per la costruzione di un nuovo sistema perequativo per tutte le autonomie territoriali e i suoi relativi decreti attuativi;

- in particolare, che un ruolo importante è svolto dai fabbisogni standard, introdotti dall'art. 2, lett. f, della l. n. 42/2009, che fungono da criterio di ripartizione del fondo di solidarietà comunale, secondo una misura che, nelle leggi di stabilità succedutesi dal 2015 al 2020, al fine di determinarne i trasferimenti perequativi. I fabbisogni standard di ciascun ente, elaborati da un'apposita Commissione centrale incardinata presso il Ministero dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 29, della legge di stabilità 2016) e annualmente rideterminati con uno specifico decreto, sono stati trasferiti in appositi d.P.C.M., che definiscono di anno in anno l'entità di ciascuna assegnazione di risorse ai singoli Comuni (art. 1, co. 32, legge di stabilità 2016).

- il D.lgs. n. 23/2011 (cosiddetto "federalismo municipale"), interviene nella gestione del passaggio dalla finanza derivata alla fiscalità comunale e i numerosi provvedimenti di natura finanziaria che si sono succeduti negli anni ridefinendo il perimetro della perequazione e della fiscalità comunale nonché i processi di determinazione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard;

- l'art. 27 della Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 6 (*Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'università*) il quale, in conformità alle finalità ed ai principi di cui all'articolo 15 della L.R. n. 3 del 1999, introduce "strumenti di conoscenza e di circolazione delle informazioni volte a consentire alla Regione e all'intero sistema delle autonomie di esercitare le proprie funzioni, tenendo conto dei dati e dei risultati emergenti dalla prassi, nella attuazione delle politiche e nella applicazione delle norme regionali" e prevede l'individuazione di indicatori, criteri e metodologie riferiti, in particolare, all'"elaborazione, analisi e pubblicazione dei dati relativi alla finanza regionale e locale, nonché alle indagini finalizzate alla valutazione dell'impatto organizzativo, economico e finanziario delle funzioni conferite";

Dato atto:

- che con la propria Delibera n. 788 del 29 giugno 2020 e la Delibera di Assemblea Legislativa n. 27 del 7 ottobre 2020 è stato approvato il DEFR 2021, Documento di Economia e Finanza Regionale. All'interno del quale è contenuto nell'Assessorato bilancio, patrimonio, personale e riordino istituzionale, il programma 3 UNA NUOVA GOVERNANCE ISTITUZIONALE che prevede fra l'altro: "Avvio e sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali del territorio mediante una rinnovata azione legislativa e di programmazione della Regione finalizzata alla definizione di assetti di governance

degli Enti Locali e di modelli gestionali più rispondenti ai bisogni di famiglie, imprese e territorio.";

- che nell'ambito del percorso avviato dalla Regione Emilia per il potenziamento dell'autogoverno del sistema territoriale attraverso l'attivazione dello strumento disciplinato dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, è previsto di ottenere il riconoscimento di maggiori spazi di autonomia, legislativa e amministrativa per quanto concerne le competenze complementari e accessorie negli ambiti del COORDINAMENTO DELLAFINANZA PUBBLICA e della GOVERNANCE ISTITUZIONALE (Risoluzioni n. 6124 e n. 6090);

- che per dare attuazione a quanto sopra si è stipulato un accordo fra Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e IFEL approvato con Delibera n. 2094 del 18/11/2019 APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IFEL, ANCI EMILIA-ROMAGNA PER LO SCAMBIO DI DATI DI FINANZA LOCALE AI FINI DI STUDIO INERENTE LE TEMATICHE DEI FABBISOGNI STANDARD, DELLA PEREQUAZIONE E DELLE CAPACITÀ FISCALI DEGLI ENTI LOCALI E DELLA REGIONE;

- che nel corso delle attività previste dal suddetto protocollo sono stati realizzati numerosi incontri e webinar per gli enti locali sulla materia in oggetto valutati molto positivamente e che si rende necessario proseguire con le attività di studio e analisi in oggetto con un supporto tecnico specialistico in merito al processo di attuazione del riparto perequativo ex legge delega n.42/2009 in base al quale formulare possibili interventi di policy della Regione Emilia-Romagna nell'ambito di trasferimenti comunali anche tenendo conto dei maggiori spazi richiesti dalla Regione in merito all'"Autonomia differenziata" in merito al tema della "finanza locale";

Ritenuto inoltre utile che venga redatto un rapporto circa gli effetti delle scelte tecniche/applicative relativamente al funzionamento della perequazione nell'ambito del FSC, ripercorrendo i contenuti delle deliberazioni della Commissione Tecnica per i fabbisogni standard e della Conferenza Stato Città. Che il rapporto debba contenere, una parte relativa a possibili scenari di intervento di policy per governare l'evoluzione della perequazione comunale con obiettivo di fornire soluzioni alternative anche ricorrendo, ove possibili, all'esperienza internazionale/europea nell'ambito della perequazione comunale;

Dato atto che è stata verificata l'indisponibilità tra il personale in servizio nei modi previsti dall'articolo 5 della Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna, approvata con propria deliberazione n. 421/2017;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 12;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/8/2020 avente ad oggetto: "Aggiornamento del documento di previsione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali anno 2020, approvato con propria deliberazione n. 474/2020";

- n. 1569 del 9/11/2020 "ADEGUAMENTO DEL DOCUMENTO DI PREVISIONE DEL FABBISOGNO DI MASSIMA DI INCARICHI DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI ANNO 2020, APPROVATO CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 474/2020 E AGGIORNATO CON DELIBERAZIONE N. 1057/2020" e in particolare l'obiettivo 3/2021 della scheda relativa al Gabinetto del Presidente della Giunta parte integrante al

documento di programmazione, che prevede il “Supporto tecnico specialistico per l’analisi delle componenti del sistema nazionale dei trasferimenti agli enti locali della Regione Emilia-Romagna rispetto ai temi dei fabbisogni standard e della perequazione” per una somma complessiva programmata di € 10.000,00 sul cap. 02100 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, per l’anno di previsione 2021;

- n. 421 del 5 aprile 2017 avente ad oggetto “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamati:

- la Circolare n. 2 dell’11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto “Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne”;

- l’art. 7 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed in particolare i commi 6 e 6-bis;

Vista la nota del Gabinetto del Presidente della Giunta PG/2020/666136 del 14/10/2020 ad oggetto “Adeguamento programmazione dei fabbisogni di incarichi di prestazioni professionali art. 12 L.R. n. 43/2001 – Bilancio di previsione 2020-2022”;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicizzazione dell’incarico di consulenza in oggetto, secondo le modalità indicate dalla suddetta delibera n. 421/2017, nel Bollettino Ufficiale n. 417/2020 del 2/12/2020, alla scheda n. 35;

Considerato, nel rispetto di quanto indicato nella delibera n. 1569/2020, che si configura la fattispecie indicata al caso 3 della suddetta nota del Gabinetto del Presidente che prevede “Incarico da affidare con decorrenza della prestazione d’opera intellettuale nel 2021, per il quale sia intervenuta entro il 31/12/2020 almeno la pubblicazione dell’avviso di procedura comparativa di selezione ex art. 10 della Direttiva in materia di lavoro autonomo approvata con DGR n. 421/2017”;

Dato atto che:

- si rende necessario avvalersi di un soggetto esterno all’Amministrazione procedendo al conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza;

- è stata esperita, come previsto agli artt. 10 e 11 dell’Allegato “A” della citata delibera n. 421/2017, la procedura comparativa di individuazione del collaboratore esterno che come si desume dal verbale delle operazioni di valutazione delle candidature e dei curricula pervenuti, redatto dal Dirigente responsabile del procedimento e contenente la graduatoria finale, ha individuato nel Dott. Francesco Porcelli il candidato idoneo allo svolgimento delle attività oggetto dell’incarico da conferire;

Ritenuto di affidare, per le suddette motivazioni, l’incarico di consulenza in oggetto al Dott. Francesco Porcelli, da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale secondo quanto previsto dall’art. 67, comma 1, lett. 1) del T.U.I.R., ed ai sensi degli articoli dal 2222 al 2230 del Codice Civile;

Dato atto che il Dott. Francesco Porcelli svolge le funzioni di docente all’Università degli Studi di Bari e ha richiesto l’autorizzazione allo svolgimento del suddetto incarico all’amministrazione di appartenenza;

Richiamate:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;

- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n.4/

AUT/2006 che approva le “Linee guida per l’attuazione dell’art.1, comma 173 della legge n.266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali”;

- le lettere del Presidente della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, protocollo n.0003358 - 16/12/2008 – SC-ER-T76P, n.1389 – 16/03/2009 – SC_ER-T76-P, n.0005907 – 17/09/2010 - SC_ER- T76-P e n.002184 – 06/06/2011 – SC-ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l’obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell’art.1, comma 173, della legge n.266/2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n.104 del 16 dicembre 2008 e n.7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;

- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna n.104/2008 e n.7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n.PG/2009/0146967 del 30/06/2009;

- la deliberazione n. 6 delle Sezioni Unite della Corte dei Conti del 15 febbraio 2005, per quanto applicabile alla luce delle modifiche normative intervenute e della delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n.4/AUT/2006;

Dato atto che:

- sono stati rispettati i criteri e i requisiti previsti dalla citata propria deliberazione n. 421/2017 per il conferimento di incarichi di prestazione professionale;

- il compenso complessivo pattuito per lo svolgimento dell’incarico, determinato e confermato di comune accordo fra le parti in € 10.000,00, non assoggettabile a IVA, al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali, è da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività da svolgere;

Considerato che l’incarico, nel rispetto delle prescrizioni tecnico-procedurali indicate nel dispositivo del presente atto, ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, approvato secondo lo schema allegato al presente provvedimento, e avrà termine entro sei mesi;

Dato atto che l’incarico che si affida con il presente provvedimento:

- è rispondente agli obiettivi dell’Amministrazione;

- viene attribuito in considerazione dell’inesistenza, accertata per mezzo di una ricognizione effettuata all’interno dell’organizzazione, di figure professionali idonee allo svolgimento dell’incarico in oggetto che richiede un’elevata specializzazione e competenza per la complessità delle attività richieste;

Considerato che vi è proporzione tra il compenso da corrispondere all’incaricato e l’utilità attesa dall’amministrazione;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 per le parti in essa ancora applicabili;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ.mod;

- il D.lgs. 6/9/2011 n. 159 e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 30/6/2003, n.196;

- il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”;

- il D.lgs. 9 novembre 2012, n. 192 recante “Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l’integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell’articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180”;

- la Legge n. 122 del 30 luglio 2010, ed in particolare, l’art.6;

- il D.lgs. 24/4/2014, n. 66, convertito con legge n. 89/2014, ed in particolare l’art. 14;

- la propria deliberazione n. 1521/2013;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 ad oggetto “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 -2023” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Acquisita agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta la dichiarazione sostitutiva in ordine a incompatibilità e conflitto di interessi, ai sensi dell’art. 53 comma 14 e comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Ritenuto, in riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’Allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., sulla base dei termini di realizzazione e delle previsioni di pagamento specificati nell’allegato schema di contratto, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla esigibilità della spesa e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per complessivi € 10.000,00 sul capitolo 02100 del bilancio finanziario-gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 come integrata e modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile

2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018;

- n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Richiamata inoltre la determina n. 23245 del 30/12/2020 “Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della nuova Direzione Generale Finanze”;

Richiamato il Decreto n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di conferire al Dott. Fabrizio Porcelli, ai sensi dell’art. 12, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. e delle proprie deliberazioni n. 1057/2020, n.1569/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico specialistico, finalizzato alla realizzazione di un’analisi in merito al processo di attuazione del riparto perequativo ex legge delega n. 42/2009, ed in particolare sul tema dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali degli enti locali, come specificato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e n. 468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di € 10.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 10.000,00 registrata al n. 3220 di impegno sul capitolo 02100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, approvato con propria delibera n. 2004 del 28/12/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione, in un’unica soluzione, del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con atto formale del dirigente competente, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della

Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2021, N. 331

Modifiche alla deliberazione n. 102 del 25/01/2021 recante "Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 2031 del 28/12/2020 recante "Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione dell'anno 2021"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria deliberazione n. 2031 del 28/12/2020 recante “Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - criteri di gestione anno 2019 e riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019”;
- la propria deliberazione n. 102 del 25/01/2021 recante “Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 2031 del 28/12/2020 recante "fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - criteri di gestione dell'anno 2021”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 25 del 3/3/2021 recante “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Bologna e nei Comuni delle Province di Modena e Reggio-Emilia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 28 del 6/3/2021 recante “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei comuni ricadenti nel territorio delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini”;

Preso atto del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 25/2021 che dispone dal 4/3/2021 al 21/3/2021 l’applicazione nel territorio della Città Metropolitana di Bologna e delle Province di Modena e Reggio Emilia di misure restrittive degli spostamenti delle persone, in quanto si tratta di aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto;

Preso atto del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 28/2021 che dispone dal 8/3/2021 al 21/3/2021 l’applicazione nel territorio delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini di misure restrittive degli spostamenti delle persone, in quanto si tratta di aree caratterizzate da uno sce-

nario di massima gravità e da un livello di rischio alto;

Considerato che la sopracitata propria deliberazione n. 102/2021 prevede le seguenti due scadenze:

- 19/3/2021: termine massimo di chiusura dei bandi distrettuali per la presentazione da parte dei cittadini delle domande di contributo di cui all’allegato A) alla propria deliberazione n. 2031/2020;
- 2/4/2021: termine per i Distretti socio-sanitari per la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna del fabbisogno delle domande di contributo;

Valutato, anche sulla base delle interlocuzioni avute con gli Enti locali, che l’entrata in vigore delle misure restrittive degli spostamenti delle persone all’interno di alcune Province della Regione può impedire o scoraggiare la presentazione della domanda di contributo entro il termine del 19/3/2021, soprattutto da parte delle persone che hanno difficoltà ad accedere ai servizi internet e che quindi necessitano di assistenza da parte dei Comuni e delle varie strutture di supporto, tra cui i CAF, per compilare e presentare la domanda;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

1. di prorogare il termine per la presentazione della domanda di contributo in modo da consentire ai cittadini in difficoltà economica di utilizzare la misura di sostegno al pagamento del canone di locazione, in considerazione anche del carattere sociale di tale strumento;

2. di ridefinire nel seguente modo il termine ultimo di chiusura dei bandi distrettuali per la presentazione da parte dei cittadini delle domande di contributo di cui alla propria deliberazione n. 102/2021: 09/04/2021;

3. di lasciare alla discrezionalità dei Comuni dei Distretti di avvalersi della proroga del termine di cui al precedente punto 2), anche in considerazione della disomogeneità dell’applicazione delle misure restrittive nel territorio regionale;

4. di ridefinire nel seguente modo il termine per tutti i Distretti socio - sanitari per la trasmissione alla Regione del fabbisogno delle domande di contributo di cui alla propria deliberazione n. 102/2021: 23/04/2021.

Tale nuovo termine si applica a tutti i Distretti socio – sanitari, compresi quelli che non intendono utilizzare la possibilità di prorogare la chiusura del bando distrettuale di cui al precedente punto 3);

5. di stabilire che il termine per la presentazione delle domande tramite la piattaforma regionale on line di cui alla propria deliberazione n. 2031/2020 è prorogato alle ore 12.00 del 9/4/2021;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prorogare, per quanto esposto nelle premesse, il termine per la presentazione della domanda di contributo di cui alle proprie deliberazioni n. 2031/2020 e 102/2021, in modo da consentire ai cittadini in difficoltà economica di utilizzare la misura di sostegno al pagamento del canone di locazione, in considera-

zione anche del carattere sociale di tale strumento;

2. di ridefinire nel seguente modo il termine ultimo di chiusura dei bandi distrettuali per la presentazione da parte dei cittadini delle domande di contributo di cui alla propria deliberazione n. 102/2021: 09/04/2021;

3. di lasciare alla discrezionalità dei Comuni dei Distretti di avvalersi della proroga del termine di cui al precedente punto 2), anche in considerazione della disomogeneità dell’applicazione delle misure restrittive nel territorio regionale;

4. di ridefinire nel seguente modo il termine per tutti i Distretti socio-sanitari per la trasmissione alla Regione del fabbisogno delle domande di contributo di cui alla propria deliberazione n. 102/2021: 23/04/2021.

Tale nuovo termine si applica a tutti i Distretti socio – sanitari, compresi quelli che non intendono utilizzare la possibilità di prorogare la chiusura del bando distrettuale di cui al precedente punto 3);

5. di stabilire che il termine per la presentazione delle domande tramite la piattaforma regionale on line di cui alla propria deliberazione n. 2031/2020 è prorogato alle ore 12.00 del 9/4/2021;

6. di confermare in ogni altra sua parte le proprie deliberazioni n. 2031/2020 e n. 102/2021;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2021, N. 346

Ulteriore concorso finanziario regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. a seguito dell’evento alluvionale relativo alla rotta arginale del fiume Panaro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, con particolare riferimento agli artt. 8, 9, 10, 24;

- la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”, successivamente modificato dal D. Lgs. n. 4 del 6 febbraio 2020 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, recante “Codice della Protezione Civile”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 561/2007 “Direttiva integrativa in applicazione dell’art. 10 interventi urgenti di protezione civile’ della L.R. n. 1/2005 riguardanti le direzioni generali regionali”;

- n. 388 del 26/03/2007, “Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell’articolo 10

della L.R. n.1/2005” e successiva propria delibera del 08/09/2008 n. 1343 “Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007”;

- n. 618/2019 “Coordinamento ed aggiornamento di disposizioni organizzative relative all’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed al finanziamento delle attività previste dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.”

Considerato che:

le finalità perseguite dai soggetti che compongono il sistema regionale di protezione civile, indicate al comma 3 dell’art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono rappresentate da “la salvaguardia dell’incolumità dei cittadini, la tutela dell’ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi”;

per tali motivi la Regione Emilia-Romagna ha previsto e destinato risorse finalizzate alla messa in sicurezza del territorio, ripristino dei danni, assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi, e per il ripristino delle condizioni di normalità;

Preso atto che:

- a partire dai primi giorni di dicembre 2020 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da nevicate che hanno coinvolto i comuni dal crinale appenninico fino ai capoluoghi di Provincia lungo l’asse della via Emilia;

- le intense piogge dei giorni seguenti, associate ad alte temperature e forte vento, hanno determinato mareggiate lungo tutte le zone costiere e, anche a seguito del completo scioglimento del manto nevoso, frane e piene con interessamento dell’intero territorio regionale; in particolare, i fiumi Secchia e Panaro hanno raggiunto e superato i massimi livelli storici in tutte le sezioni di monte e di valle;

- la mattina del giorno 6 dicembre 2020, in contemporanea alla piena del fiume Panaro, si è determinata una breccia in destra idraulica in località Gaggio di Castelfranco Emilia con conseguente allagamento di un'ampia porzione di territorio tra le Province di Modena e Bologna interessando, tra gli altri, i Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore;

Considerato che al fine di fronteggiare la situazione di emergenza sopra evidenziata sono stati realizzati interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate, per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale, nonché approntate misure più urgenti di assistenza alla popolazione, comprese forme di evacuazione e relativa ricollocazione delle persone interessate in strutture alberghiere o centri di accoglienza organizzati, anche grazie al supporto del Dipartimento di sanità pubblica nel rispetto delle norme anti-Covid 19, e che tutt'ora sono state in parte implementate e sono ancora da implementare le misure previste dall'art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 "Codice della protezione civile" con particolare riguardo a:

- al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;

Richiamata la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 (GU n. 3 del 05/01/2021), con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessato dagli eventi meteorologici verificatisi dal 1 al 10 dicembre 2020 di durata di 12 mesi, decorrenti dalla data della delibera e fino al 23 dicembre 2021;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020, pubblicata nella G.U. n. 5 del 8/1/2020;

Visto il proprio Decreto n. 17 del 18/2/2021 "Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 (OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati";

Tenuto conto della richiesta avanzata dal Comune di Nonantola (MO) nota prot. n. 8922/2021 del 11 marzo 2021 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al prot. n. PC/2021/14452 del 11 marzo 2021 con la quale il Sindaco richiede alla Regione Emilia-Romagna "un contributo, di € 300.000,00 (IVA e oneri di legge inclusi)" per l'acquisizione di servizi ulteriori per attività necessarie a fronteggiare l'emergenza in conseguenza dell'evento alluvionale del 6 dicembre 2020 ed in particolare per garantire la continuità amministrativa, anche mediante interventi di natura temporanea, in considerazione della attività di assistenza alla popolazione, in particolare a quella evacuata da abitazioni inagibili, ed a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro";

Dato atto che tali interventi sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm. ii., sopraccitata;

Vista la nota dell'Assessore regionale all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile prot. 41946 del 19/1/2021 con la quale, al fine di fronteggiare i danni causati dalla alluvione del Panaro del mese di dicembre 2020 con particolare riferimento al territorio comunale di Nonantola (MO), si richiede il prelievo dal fondo spese imprevedute al fine di affrontare le ulteriori esigenze delle fasi di emergenza e superamento dell'emergenza;

Vista la propria deliberazione del 25 gennaio 2021, n. 99 "BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2022 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE, AL DOCUMENTO TECNICO D'ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE" con al quale si sono apportate variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023, nella fattispecie relative al prelievo sul fondo di riserva della somma anzidetta di € 300.000,00;

Dato atto che all'attuazione di quanto disposto ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto necessario, pertanto, approvare con il presente provvedimento il concorso finanziario sopradescritto proposto dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., ed in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la determinazione n. 3990 del 2 dicembre 2020 "Adozione piano delle attività per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. 3991 del 2 dicembre 2020 "Adozione bilancio di previsione 2021-2023 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 1921 del 21 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2021-2023";

- la determinazione n. 4178 del 23 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023";

Viste:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2021, n. 111 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, inoltre, i seguenti atti:

- la propria delibera n. 1770 del 30/11/2020 con la quale è stata disposta la "Approvazione riorganizzazione dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" a decorrere dal 1 gennaio 2021;

- la propria deliberazione del 28/12/2020, n. 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Paolo Ferrecchi l'incarico di Direttore Generale del dipartimento "Cura del territorio e dell'ambiente", ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 21 dicembre 2020 n. 1962, con la quale si conferisce l'incarico di direttore dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla Dott.ssa Rita Nicolini dal 1 gennaio 2021 fino al termine della legislatura fatto salvo eventuale periodo di proroga previsto per legge al termine della legislatura;

- la determinazione dirigenziale n. 4203 del 31 dicembre 2020 "Incarichi dirigenziali dell'Agenda per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post D.G.R. n. 1770/2020) e nomina RSP (D.LEG.VO 81/2008 e ss.mm.ii.)";

- la determinazione dell'Agenda regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le "DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Difesa del suolo, della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la destinazione in favore del Comune di Nonantola (MO) di un contributo, sulla base degli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 300.000,00 (IVA ed oneri di legge inclusi), per l'acquisizione di servizi ulteriori per attività necessarie a fronteggiare l'emergenza in conseguenza dell'evento alluvionale del 6 dicembre 2020 ed in particolare per garantire la continuità amministrativa, anche mediante interventi di natura temporanea, in considerazione della attività di assistenza alla popolazione, in particolare a quella evacuata da abitazioni inagibili, ed a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro;
2. di stabilire che all'attuazione di quanto disposto al punto precedente ed all'impiego delle relative risorse finanziarie provvederà l'Agenda per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
3. di stabilire che la liquidazione al soggetto beneficiario del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione, dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenda regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
4. di autorizzare il Direttore dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere, con propri atti, nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'art.7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo gli indirizzi interpretativi del PTPCT 2021-2023, approvato con propria deliberazione n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", comprensiva, tra l'altro, del proprio Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2021, N. 347

Bando per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni per il concorso alla spesa per il conferimento di incarichi di temporary manager - (delibera di Giunta regionale n. 1947/2020). Integrazione risorse finanziarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 27, della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione

ed adeguatezza" che stabilisce che la Regione eroghi agli enti locali, che abbiano specificamente deliberato in proposito, contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1947/2020 è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi alle unioni di Comuni per il concorso alla spesa per il conferimento di incarichi di Temporary manager (art. 27 L.R. n. 21/2012);

- la messa a disposizione delle Unioni di risorse specifiche per il conferimento di un incarico di Temporary manager ha come obiettivo il sostegno alle Unioni in maggiore difficoltà attraverso

il supporto di un soggetto con competenze e capacità manageriali, ai fini del rafforzamento strutturale e dell'incremento e miglioramento della gestione associata di funzioni comunali;

- le risorse messe a disposizione delle Unioni per il conferimento di un incarico esterno di Temporary manager individuate nelle premesse della delibera citata e nel punto 4.1 del bando ammontano a 500.000,00 euro annui, hanno durata biennale, 2021 e 2022, e risultano allocate nel capitolo di spesa 3203 del bilancio finanziario 2021-2023;

Considerato che, a seguito della istruttoria delle domande di partecipazione al bando delle Unioni, le stesse risultano un numero elevato e quasi tutte ammissibili alla concessione del contributo, fatte salve le situazioni nelle quali la presenza in Unione di una figura di direzione e vertice con competenze di management determina la non ammissibilità al bando in oggetto della domanda di partecipazione dell'Ente medesimo;

Considerato altresì che, con l'obiettivo di estendere la misura di sostegno alla maggior parte delle Unioni che hanno presentato domanda, ulteriori risorse sono state stanziare e rese disponibili sul cap. 3203 per l'ammontare complessivo di 100.000,00 euro per il biennio 2021-2022;

Ritenuto pertanto col presente atto:

- di integrare l'ammontare complessivo delle risorse stanziare e rese disponibili sul cap. 3203 la cui nuova capienza risulta essere di 600.000,00 euro per ciascuno degli esercizi economico-finanziari 2021 e 2022 del bilancio finanziario regionale 2021-2023;

- di modificare in tal senso le premesse della propria deliberazione n. 1947/2020 e il punto 4.1 del bando approvato, relativo alle nuove risorse disponibili;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità Regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023 approvato con L.R. n. 13/2020";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per

il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata, altresì, la determina del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 23245 del 30 dicembre 2020 "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della nuova Direzione generale Finanze";

Vista, inoltre, la nota del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni Prot. n. 91207 del 3/2/2021 in materia di sostituzione dei Dirigenti della Direzione sulla base della quale viene adottata la presente deliberazione;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali:

1. di integrare l'ammontare complessivo delle risorse individuate nelle premesse della propria deliberazione n. 1947/2020 e nel punto 4.1 del bando ivi allegato, che risultano essere di 600.000,00 euro per ciascuno degli esercizi economico-finanziari 2021 e 2022 del bilancio finanziario regionale 2021-2023 approvato con L.R. n. 13/2020;

2. di modificare in tal senso le premesse della propria deliberazione n. 1947/2020 e il punto 4.1 del bando approvato, in conformità alla nuova disponibilità delle risorse sul cap. 3203 del bilancio finanziario regionale 2021-2023;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2021, N. 348

Edilizia scolastica programmazione triennale 2018-2020, delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. - Annualità 2020: elenco interventi finanziabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/1/1996, recante “Norme per l’edilizia scolastica” e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104 del 12/9/2013, convertito con Legge n. 128/2013;

- la Legge n. 107 del 13/7/2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il Decreto Interministeriale n. 47 del 3/1/2018 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell’art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

- il Decreto n. 615 del 12/9/2018 del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con il quale è stata approvata la programmazione unica nazionale 2018/2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali trasmessi al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca da parte delle Regioni;

- il Decreto n. 849 del 10/12/2018 del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;

- il Decreto n. 681 del 30/7/2019 del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di aggiornamento della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020;

- il Decreto n. 8 del 7/1/2021 del Ministro dell’Istruzione di approvazione dell’aggiornamento 2020 della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 51, che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la programmazione dell’edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Vista la propria deliberazione n. 385 del 9/3/2018 “Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell’art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo” con la quale sono stati definiti i criteri, gli ordini di priorità e le modalità, in coerenza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 47 del 3 gennaio 2018 sopracitato, tenuto conto delle specificità della regione Emilia-Romagna, sono state definite le percentuali di finanziamento assegnate a ciascuna Provincia e alla Città Metropolitana di Bologna, demandando alle stesse la programmazione triennale 2018/2020 di edilizia scolastica sui rispettivi territori;

Richiamate in particolare, con riferimento alla Programmazione triennale 2018-2020 di edilizia scolastica, le proprie deliberazioni:

- n. 1184 del 23/7/2018 “Approvazione del piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.L. 104/2013 del decreto interministeriale 3/1/2018 e della deliberazione di Giunta Regionale 385-2018”;

- n. 1915 del 12/11/2018 “Mutuo Bei anno 2018 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo stimato per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria deliberazione n. 1184/2018” con la quale si è provveduto anche all’aggiornamento della programmazione triennale di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 1184/2018;

- n. 2127 del 10/12/2018 “Approvazione elenchi interventi ammissibili a contributo per l’adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio e aggiornamento della Programmazione triennale 2018-2020 di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 1915/2018”;

- n. 989 del 18/6/2019 “Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1184/2018 e ss.mm.ii. - aggiornamento annualità 2019 e 2020”;

- n. 1039 del 24/6/2019 “Piano triennale di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. annualità 2019 e 2020 - modifica della delibera di Giunta regionale n. 989/2019”;

- n. 1833 del 7/12/2020 “Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. - Aggiornamento annualità 2020”;

Considerato che, con nota prot. n. U.0002998 del 19/2/2021 – acquisita agli atti dal Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” con prot. n. 0149997.E del 22/2/2021 – il “Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione” della “Direzione Generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale” del Ministero dell’Istruzione ha comunicato la quota di risorse spettanti alla Regione Emilia-Romagna pari a euro 31.999.240,53, da destinare al finanziamento di interventi di edilizia scolastica rientranti nel piano 2020 della programmazione triennale 2018/2020, con contestuale richiesta di trasmettere gli elenchi degli interventi da ammettere a finanziamento, entro e non oltre il 19 marzo 2021;

Dato atto che, sulla base di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 385/2018, nel rispetto del riparto di competenze di cui alla Legge regionale n. 13/2015, è stato richiesto alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna di predisporre l’elenco degli interventi facenti capo ai rispettivi territori, da ammettere a finanziamento;

Ritenuto necessario approvare, viste le comunicazioni trasmesse dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, agli atti del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”, l’elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all’annualità 2020, della Programmazione triennale 2018/2020, per un importo complessivo pari a euro 31.962.359,86 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, finanziabili con le suddette risorse;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino del-

la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista inoltre la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, viste le comunicazioni trasmesse dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all'annualità 2020, della Programmazione triennale 2018/2020, per un importo complessivo pari a euro 31.962.359,86 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, finanziabili con le risorse iscritte nel bilancio del Ministero dell'Istruzione, spettanti alla Regione Emilia-Romagna, comunicate con la nota del medesimo Ministero prot. n. U.0002998 del 19/2/2021;

2. di trasmettere il presente atto al "Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione" della "Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale" del Ministero dell'Istruzione entro il termine del 19/03/2021 come richiesto dalla nota del Ministero prot. n. U.0002998 del 19/2/2021, per gli adempimenti di competenza;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	Emilia-Romagna	Città Metropolitana di Bologna	Città Metropolitana di Bologna	0370530452	I.I.S. "Archimede" - Via Cento,38/A - SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CS3H19000190002	Intervento di ampliamento	Intervento di ampliamento	Studio di fattibilità tecnico economica	2.050.000,00	-	2.050.000,00
2	Emilia-Romagna	Città Metropolitana di Bologna	Città Metropolitana di Bologna	0370390448	I.T.C. E. Nobili Via Stradello dei Carabinieri 2 - Molinella	C94119001480002	Miglioramento sismico	miglioramento sismico	Studio di fattibilità tecnico economica	380.000,00	-	380.000,00
7	Emilia-Romagna	Città Metropolitana di Bologna	Città Metropolitana di Bologna	0370320417	I.P. "Abberghetti" succursale Viale Dante 1- Imola	C22C21000820001	Miglioramento sismico blocco 4	miglioramento sismico	Studio di fattibilità tecnico economica	375.000,00	-	375.000,00
20	Emilia-Romagna	Città Metropolitana di Bologna	Comune di Sasso Marconi	0370570387	Istituto comprensivo SASSO MARCONI - SECONDARIA NUOVO POLO SCOLASTICO	B94B01000790005	NUOVO POLO SCOLASTICO: "LE NUOVE SCUOLE"	Nuovo edificio (A) nuova costruzione con sostituzione Scuola secondaria di 1° grado B) riqualificazione energetica, acustica e sismica della ala est vecchia scuola media da ridestinare a Scuola Primaria	Studio di fattibilità tecnico economica	2.000.000,00	5.584.488,92	7.584.488,92
21	Emilia-Romagna	Città Metropolitana di Bologna	Comune di Vergato	0370590391	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. VEGGETTI"	C26F19000340007	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico, bonifica amianto, eliminazione barriere architettoniche e messa in sicurezza dei controsoffitti della Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Veggetti" sita in Vergato (BO), Via A. Moro n. 10	miglioramento / adeguamento	Studio di fattibilità tecnico economica	2.000.000,00	892.643,48	2.892.643,48
										6.805.000,00	6.477.132,40	13.282.132,40

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	Emilia-Romagna	Ferrara	Comune di Argenta	0380010038	Scuola Primaria di san Biagio, viale Chiesa 31/b Argenta	C93118000120001	Lavori per la riduzione del rischio sismico nella scuola Primaria di San Biagio	Adeguamento sismico	documento di fattibilità tecnico economica	382.500,00	42.500,00	425.000,00
2	Emilia-Romagna	Ferrara	Comune di Voghera	0380230195	I.C. Alberto Manzù (San Bartolomeo)	J42E20000050006	Adeguamento sismico della scuola secondaria di I grado (blocco servizi e palestra)	Adeguamento sismico	progetto Preliminare	207.000,00	23.000,00	230.000,00
3	Emilia-Romagna	Ferrara	Provincia di Ferrara	0380190218	ITT "R. L. MONTALCINI" - EX IPSIA Via Valmolinio n.88, Portomaggiore	J93H19000790001	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO "R. L. MONTALCINI" DI PORTOMAGGIORE	Adeguamento/Miglioramento sismico	documento di fattibilità tecnico economica	1.600.000,00	-	1.600.000,00
4	Emilia-Romagna	Ferrara	Provincia di Ferrara	0380080460	Bachelet A. Novello scuola, via A. Novello 4 Ferrara	J74E21000060001	Intervento di adeguamento antincendio della scuola Bachelet Azzo Novello	Adeguamento antincendio - interventi diversi	documento di fattibilità tecnico economica	90.000,00	-	90.000,00
5	Emilia-Romagna	Ferrara	Provincia di Ferrara	0380080461	Bachelet Azzo Novello palestra Monti, via A. Novello 4 Ferrara	J74E21000070001	Intervento di adeguamento antincendio della palestra Bachelet Azzo Novello - Monti	Adeguamento antincendio - interventi diversi	documento di fattibilità tecnico economica	120.000,00	-	120.000,00
										2.399.500,00	65.500,00	2.465.000,00

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	Provincia di Forlì-Cesena	0400120487	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO G. MARCONI FOTFO3000D	669E19000360001	MESSA IN SICUREZZA DI SOLAI E CONTROSOFFITTI DELL'ISTITUTO MARCONI DI FORLÌ	MESSA IN SICUREZZA	Progetto di fattibilità tecnica economica	1.040.000,00	-	1.040.000,00
2	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	Comune di Sarsina	0400440115	ISTITUTO COMPENSIVO VALLE SAVIO FOIC80300D PES FOEE80305Q	G21B21000690006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "BENIAMINA FOSCHI" DEL CAPOLUOGO DI SASSINA	ADEGUAMENTO SISMICO	Progetto esecutivo	1.031.963,16	281.536,84	1.313.500,00
3	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	Comune di Meldola	0400190401	ISTITUTO COMPENSIVO MELDOLA FOIC 81100C	DA3H19000380001	NUOVA SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO	NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE	Progetto definitivo	723.550,00	726.450,00	1.450.000,00
4	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	Comune di Forlimpopoli	0400130215	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	F78E18000700006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO STRALCIO ZONA MENSA	ADEGUAMENTO SISMICO	Studio di fattibilità tecnica ed economica	308.413,16	308.413,16	616.826,32
										3.103.926,32	1.316.400,00	4.420.326,32

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	Emilia-Romagna	Modena	Provincia di Modena	0360230001	ITI Fermi - edificio principale	G99F18000520001	Messa in sicurezza - secondo stralcio	Messa in sicurezza	Progetto preliminare	1.626.201,40	373.798,60	2.000.000,00
2	Emilia-Romagna	Modena	Comune di Formigine	0360150175	Scuola primaria Don Mazzoni	E18E19000090004	Scuola primaria Don Mazzoni - adeguamento sismico	Adeguamento sismico	Progetto esecutivo	840.000,00	360.000,00	1.200.000,00
3	Emilia-Romagna	Modena	Comune di Polinago	0360320035	Scuola Infanzia "A. Frank" - Scuola Primaria "P. Perini" - Scuola Secondaria I Grado "Pajini"	F95F20000210005	Polo scolastico capoluogo	Messa in sicurezza	Studio di fattibilità	1.440.000,00	360.000,00	1.800.000,00
4	Emilia-Romagna	Modena	Comune di Marano sul Panaro	0360201250	Scuola primaria E. De Amicis	163H19000040005	Costruzione nuova scuola primaria De Amicis	Nuova costruzione in sostituzione - Primo stralcio	Studio di fattibilità	1.514.469,95	378.030,05	1.892.500,00
										5.420.671,35	1.471.828,65	6.892.500,00

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	Emilia-Romagna	Parma	Comune di Sissa Trecasali	0340490420	scuola infanzia La trottola	I41B21000190006	adeguamento sismico scuola dell'infanzia "La Trottola" di Trecasali	adeguamento sismico	studio di fattibilità	540.000,00	60.000,00	600.000,00
2	Emilia-Romagna	Parma	Comune di Calestano	0340080197	scuola secondaria di primo grado	I83H19000400001	Interventi di messa in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado, mediante opere di miglioramento sismico, architettonico e ampliamento strutturale	miglioramento sismico	studio di fattibilità	558.000,00	62.000,00	620.000,00
3	Emilia-Romagna	Parma	Comune di Pellegrino Parmense	0340280138	IC Pellegrino P.se	E12C21000610006	lavori di miglioramento sismico della scuola comunale di Pellegrino Parmense	miglioramento sismico	studio di fattibilità	126.000,00	14.000,00	140.000,00
4	Emilia-Romagna	Parma	Comune di San Secondo Parmense	0340330421	scuola secondaria di primo grado Vitali Mazza	D62C20000310005	adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado Vitali Mazza	adeguamento sismico	studio di fattibilità	308.000,00	77.000,00	385.000,00
5	Emilia-Romagna	Parma	Comune di Fidenza	0340140123	Istituto Comprensivo Fidenza: scuola primaria C. Colliodi	B59H16000000001	adeguamento sismico della scuola Colliodi	adeguamento sismico	esecutivo	1.472.728,69	2.045.271,31	3.518.000,00
										3.004.728,69	2.258.271,31	5.263.000,00

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	Emilia-Romagna	Piacenza	Comune di Vernasca	0330440041	Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1 grado VERNASCA - VIA ROMA 56	I61B21000270005	Plesso Scolastico di Vernasca: Completamento dei lavori per l'adeguamento sismico dell'intero plesso scolastico (Blocco 1 e 2)	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	Esecutivo	765.000,00	135.000,00	900.000,00
2	Emilia-Romagna	Piacenza	Comune di Villanova sull'Arda	0330460090	Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1 grado - VILLANOVA SULL'ARDA - VIA SUOR MARIA VISMARIA 12	B83G18000170003	Scuole elementari e medie del capoluogo	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	Fattibilità tecnico economica	301.500,00	33.500,00	335.000,00
3	Emilia-Romagna	Piacenza	Comune di Piacenza	0330320015	Scuola Primaria e dell'infanzia 2 Giugno - PIACENZA - Via r. Sanzio 15	E34I20000100004	Lavori di riqualificazione fabbricati con adeguamenti sismici, efficientamento energetico, adeguamenti antincendio, ed altri interventi finalizzati all'aggiornamento del certificato di agibilità delle strutture (Stralcio funzionale)	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	Preliminare. Fattibilità	292.827,74	59.151,20	351.978,94
4	Emilia-Romagna	Piacenza	Provincia di Piacenza	0330320164	Liceo Scientifico "Respighi" di Piacenza	D34I19000260003	Liceo scientifico "Lorenzo Respighi" - P.le Genova 1 - Piacenza. Lavori di adeguamento antisismico	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	Preliminare. Fattibilità	906.218,49	893.781,51	1.800.000,00
										2.265.546,23	1.121.432,71	3.386.978,94

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	Emilia-Romagna	Ravenna	Comune di Fusignano	0390110192	SCUOLA PRIMARIA "L. BATTAGLIA" - SUCCURSALE	E39F18001520006	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA SUCCURSALE "L. BATTAGLIA" - (1° STRALCIO)	MIGLIORAMENTO SISMICO	Studio di fattibilità	463.000,00	252.000,00	715.000,00
2	Emilia-Romagna	Ravenna	Comune di Cervia	0390070180	Istituto comprensivo – scuola media	E82E20000120005	Scuola media istituti comprensivi (IC2 – IC3) Palestra e spogliatoio 1° stralcio	Adeguamento sismico	Progetto di fattibilità tecnico economica	617.457,34	452.542,66	1.070.000,00
3	Emilia-Romagna	Ravenna	Comune di Solarolo	0390180179	SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO "G. UNGARETTI" - CODICE PLESSO RAAMM81802V	G11821000450005	ADEGUAMENTO SISMICO DEL CORPO AULE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. UNGARETTI"	ADEGUAMENTO SISMICO	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con DGC 57/2020	410.000,00	50.000,00	460.000,00
4	Emilia-Romagna	Ravenna	Provincia di Ravenna	0390140250	Liceo Scientifico "A. Oriani" - succursale di Via Oberdan, 6 - Ravenna	J61B21000340004	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. "C. Moriglia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	Nuova costruzione in sostituzione	/	1.082.281,60	1.517.718,40	2.600.000,00
										2.572.738,94	2.272.261,06	4.845.000,00

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale
1	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	0350160305	"I.S. C. Cattaneo"	C91B21000690001	Ampliamento	Nuova costruzione	documento di fattibilità delle alternative progettuali	1.560.282,97	39.717,03	1.600.000,00
2	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	Comune di Gattatico	0350220180	Scuola Primaria di Taneto con annessa palestra - Istituto Comprensivo di Gattatico e Campagne	G68E18000320005	Messa in sicurezza della Scuola primaria di Taneto con annessa palestra	Messa in sicurezza, agibilità	Fattibilità tecnica ed economica	1.700.000,00	300.000,00	2.000.000,00
3	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	Comune di Ventasso	0350460013	Scuola primaria "Rossi" di Ligonchio	H38I21000290005	Ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione della scuola elementare Prospero Rossi in Loc. Ligonchio	Nuova costruzione in sostituzione	documento di fattibilità delle alternative progettuali	640.424,45	295.575,55	936.000,00
										3.900.707,42	635.292,58	4.536.000,00

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Costo totale	
1	Emilia-Romagna	Rimini	Comune di Montefiore Conca	0990080228	IC Valle del Conca - Scuola primaria Montefiore Conca - Via Europa, 14 - Montefiore Conca	E31B20000930005	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Scuola primaria di Montefiore Conca	A (Miglioramento sismico) + E (Messa sicurezza elementi non strutturali + eff. energetico)	Fattibilità tecnica/economica	447.677,81	50.000,00	497.677,81	
2	Emilia-Romagna	Rimini	Comune di Poggio Torriana	0990280333	DD2 Santarcangelo - Scuola primaria Camerano - Via Macello, 479 - Poggio Torriana	D51B21000190005	Adeguamento sismico Scuola primaria intercomunale di Camerano	A (Adeguamento sismico) + E (Eff. energetico)	Fattibilità tecnica/economica	400.000,00	100.000,00	500.000,00	
3	Emilia-Romagna	Rimini	Comune di Santarcangelo di Romagna	0990180110	DD1 Santarcangelo - Scuola infanzia La Margherita - Via Togliatti, 30 - Santarcangelo di Rom.	C41F20000000005	Adeguamento sismico Scuola infanzia La Margherita	A (Adeguamento sismico)	Fattibilità tecnica/economica	300.000,00	50.000,00	350.000,00	
4	Emilia-Romagna	Rimini	Comune di Rimini	0990140092 0990140200	DD6 Rimini - Scuola primaria Casti - Via Casti, 13 - Rimini IC Centro Storico - Scuola primaria Griffrà - Via Griffrà, 18 - Rimini	C941I6000000001	Adeguamento sismico Scuole primarie Casti e Griffrà	A (Adeguamento sismico)	Fattibilità tecnica/economica	450.000,00	50.000,00	500.000,00	
5	Emilia-Romagna	Rimini	Comune di Santarcangelo di Romagna	0990180407	Scuola sec. I gr. Franchini - Via Gallei, 2 - Palazzina B - Santarcangelo di Rom.	C42E20000010004	Adeguamento sismico Scuola sec. I gr. Franchini - Via Gallei, 2 - Palazzina B	A (Adeguamento sismico)	Fattibilità tecnica/economica	500.000,00	100.000,00	600.000,00	
6	Emilia-Romagna	Rimini	Comune di Rimini	0990140390	Scuola sec. I gr. Bertola - Via Euterpe, 16 - Rimini	C941I6000010001	Adeguamento sismico Scuola sec. I gr. Bertola	A (Adeguamento sismico)	Fattibilità tecnica/economica	391.869,10	50.000,00	441.869,10	
TOTALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ANNUALITA' 2020										40	31.962.359,86	16.018.118,71	47.980.478,57
										n. interventi	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo interventi

Allegato 1) Elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all'annualità 2020 della Programmazione triennale 2018/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2021, N. 349

L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Disposizioni per il riparto delle risorse stanziati a titolo di Fondo regionale per la montagna nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023. Definizione delle modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del Fondo regionale per la montagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prevedere l'effettuazione del riparto, a favore delle Unioni di Comuni montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non ricompresi in Unioni di Comuni montani, della totalità delle risorse stanziati a titolo del Fondo regionale per la montagna, mezzi regionali, stanziati nel bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione 2021-2023, per un ammontare totale pari a € 15.000.000,00, esclusivamente con i criteri automatici previsti al punto 3.4, terzo capoverso, del vigente Programma regionale per la montagna, approvato con deliberazione assembleare del 22/12/2009, n. 268, e quindi dei seguenti parametri:

- 60% in proporzione alla superficie delle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti;
- 40% in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti;

2. di ammettere a finanziamento a valere sul Fondo regionale per la montagna, mezzi regionali, per il triennio 2021-2023 interventi che si configurano come investimenti pubblici e che riguardano interamente ed unicamente le zone montane definite ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii.;

3. di individuare quali beneficiari delle quote di riparto dei finanziamenti disponibili a titolo del Fondo regionale per la montagna, mezzi regionali, nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023 i seguenti Enti:

- Comune di Alta Val Tidone;
- Unione Montana Valli Trebbia e Luretta;
- Unione Montana Alta Valnure;
- Unione Valnure e Valchero;
- Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda;

- Unione Comuni Valli Taro e Ceno;
- Unione Montana Appennino Parma Est;
- Unione dei Comuni Val d'Enza;
- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
- Unione Tresinaro Secchia;
- Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- Unione dei Comuni del Frignano;
- Unione Terre di Castelli;
- Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- Comune di Alto Reno Terme;
- Unione Montana dei Comuni Valli Savena-Idice;
- Nuovo Circondario Imolese
- Unione della Romagna Faentina;
- Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana;
- Unione dei Comuni Valle del Savio;
- Unione Rubicone e Mare;
- Unione di Comuni Valmarecchia;

4. di affidare al Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, competente per la materia dello sviluppo della montagna, l'adozione della determinazione per disporre il riparto delle risorse stanziati a titolo del Fondo regionale per la montagna, mezzi regionali, nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023;

5. di approvare l'Allegato 1 "MODALITA' PER LA PREDISPOSIZIONE, L'APPROVAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI TRIENNALI DI INVESTIMENTO DELLE UNIONI DI COMUNI MONTANI E MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DEL FONDO REGIONALE MONTAGNA", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di fissare al 14 maggio 2021 la scadenza entro la quale i Soggetti destinatari delle quote di riparto dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna, mezzi regionali, disponibili nel bilancio di previsione della Regione 2021-2023, elencati al precedente punto 4, devono trasmettere alla Regione i propri Programmi triennali di investimento;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

MODALITA' PER LA PREDISPOSIZIONE, L'APPROVAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI TRIENNALI DI INVESTIMENTO DELLE UNIONI DI COMUNI MONTANI E MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DEL FONDO REGIONALE MONTAGNA

1 PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO

1.1 Soggetti titolari

Le Unioni di Comuni montani, come definite ai sensi del comma 2, dell'art. 17, della L.R. n. 21/2012, sono i soggetti titolari dei Programmi triennali di investimento ex art. 4 L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii..

Qualora non abbiano aderito ad Unioni di Comuni, i Comuni derivanti da fusione, nel cui ambito territoriale siano comprese zone montane definite ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii., sono parimenti soggetti titolari di Programmi triennali di investimento, in quanto equiparati alle Unioni di Comuni ai fini dell'accesso ai contributi previsti da programmi e provvedimenti regionali di settore riservati a forme associative di Comuni.

1.2 Natura dei progetti e fonti di finanziamento

Il Programma triennale di investimento, di seguito Programma, in coerenza con le linee d'indirizzo del Programma regionale per la montagna, di seguito PRM, contempla le opere e gli interventi per il cui finanziamento è previsto l'utilizzo delle risorse a titolo del Fondo regionale per la montagna, di seguito FRM, attribuite nel triennio di riferimento.

Le opere e gli interventi previsti nel Programma devono obbligatoriamente configurarsi come investimenti pubblici.

Le opere e gli interventi programmati possono essere finanziati, oltre che con le risorse derivanti dal FRM, anche con risorse poste a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori.

Per il finanziamento delle opere e degli interventi previsti non è ammesso il cumulo con altri contributi di fonte regionale.

1.3 Contenuti

Il Programma elenca i progetti che il soggetto titolare di cui al punto 1.1., intende realizzare nel triennio utilizzando le risorse attribuite a titolo del FRM.

Il Programma deve presentare una scheda riassuntiva, allegata alla delibera del soggetto titolare di approvazione del programma triennale stesso, redatta in formato word editabile, secondo lo schema sottoindicato che riporta sinteticamente, in forma sinottica, i dati riferiti ai singoli progetti.

- 1)titolo e descrizione sintetica
- 2)comune di localizzazione dell'intervento e delibera comunale di approvazione
- 3)costo complessivo
- 4)fonti di finanziamento
- 5)cronoprogramma con evidenziazione data conclusione
- 6)dichiarazione del carattere d'investimento pubblico ai sensi della LR.2/2004.

I progetti sono descritti in schede, da trattenere agli atti dei soggetti attuatori dei singoli progetti, corrispondenti alla scheda riassuntiva suddetta e dovranno quindi evidenziare i medesimi elementi:

- 1)titolo e descrizione sintetica

- 2) comune di localizzazione dell'intervento e delibera comunale di approvazione
- 3) costo complessivo
- 4) fonti di finanziamento
- 5) cronoprogramma con evidenziazione data conclusione
- 6) dichiarazione del carattere d'investimento pubblico ai sensi della LR.2/2004.

Alle schede potrà essere aggiunta una Relazione illustrativa degli interventi, da rendersi in forma libera che ne attesti la fattibilità tecnico amministrativa ed i risultati attesi.

1.4 Spese ammissibili

Le spese ammissibili, comprensive dell'IVA, sono riferibili esclusivamente a interventi localizzati in zone montane e in particolare alle seguenti voci:

- opere nuove, di completamento, manutenzioni straordinarie;
- acquisizione di beni immobili o mobili.

Le spese tecniche sono riconosciute entro il limite del 10% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA.

In riferimento alle spese tecniche per i lavori, sono ammissibili a norma di legge:

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative del Soggetto attuatore;
- le spese relative agli incentivi per funzioni tecniche, come normati dal Codice degli appalti.

1.5 Approvazione e presentazione da parte dei Soggetti titolari

I Soggetti titolari, indicati al punto 1.1, predispongono e approvano con deliberazione dell'organo competente il loro Programma triennale 2021/2023, comprensivo della scheda riassuntiva di cui al punto 1.7, lo presentano alla Regione, trasmettendolo con PEC al Servizio regionale competente in materia di sviluppo della montagna, entro la scadenza indicata con apposita deliberazione della Giunta regionale, ai fini della verifica dell'ammissibilità degli interventi programmati, in relazione alla loro coerenza con il vigente PRM e con le disposizioni contenute nel presente documento.

1.6 Verifica dell'ammissibilità e provvedimenti conseguenti

Il Servizio regionale competente in materia di sviluppo della montagna provvede alla verifica di ammissibilità dei singoli Programmi presentati, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, e, a seguito di verifica positiva, assegna con apposito atto a favore del Soggetto titolare del Programma le quote di finanziamento attribuite a titolo di riparto del FRM.

In attuazione di quanto è previsto al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 2/2004 e s.m.i., in caso di riscontro d'incoerenze con le linee d'indirizzo definite dal PRM e/o con le prescrizioni del presente documento, il Programma è rinviato al Soggetto titolare, che lo modifica e torna ad approvarlo e a trasmetterlo alla Regione.

1.7 Scheda riassuntiva da allegare alla delibera di approvazione del Programma triennale.

ALLEGATO (Redigere 1 allegato per ciascuna annualità in formato word)

DENOMINAZIONE Unione

Programma Triennale degli investimenti 2021/23. Approvato con delibera dell'Unione N-----

Ente attuatore (Comune e/o Unione)	Intervento (localizzazione e breve descrizione)	atto approvazione Ente attuatore Comune	Importo totale (€)	Quota FRM (€)	CUP (da indicare solo in fase di concessione)	Investimento pubblico di cui L.R. n. 2/2004 (si/no)	Conclusione entro anno di assunzione impegno
------------------------------------	---	---	--------------------	---------------	---	---	--

		e/o Unione.					D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
							...
Totale							

2 FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA

2.1 Concessione

La concessione e l'impegno delle quote di finanziamento a titolo del FRM, a favore dei Soggetti titolari dei Programmi, sono disposti a fronte della trasmissione alla Regione delle progettazioni esecutive relative ai singoli interventi previsti nell'ambito dei Programmi, complete di CUP (Codice Unico di Progetto), dei cronoprogrammi e dei relativi provvedimenti di approvazione. Dovrà essere inviata tabella come indicata al punto 1.7 al fine di evidenziare eventuali modifiche a quanto preventivato, che a parità di caratteristiche, sono nella facoltà dei Titolari e degli attuatori.

I Titolari dei programmi di cui al punto 1.1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con deliberazione, da trasmettere contestualmente alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della concessione dei finanziamenti.

2.2 Esigibilità delle spese

Sono rendicontabili le spese ammissibili, sostenute successivamente alla data di adozione dell'atto di concessione e impegno del finanziamento assegnato a titolo del FRM, per le quote effettivamente riferite ai singoli esercizi di imputazione contabile.

2.3 Gestione ribassi d'asta

I ribassi d'asta conseguiti per le quote parti poste a carico del FRM, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi dell'art.106 del dlgs.50/2016 e sm. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi. Tale variante, dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento; tale Relazione, approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori, dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento e l'eventuale nuovo cronoprogramma. Non saranno ammesse varianti a sanatoria, cioè approvate in concomitanza dell'ultimazione lavori.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione delle Unioni dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione, riportando anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi, sul quale richiedere il contributo.

2.4 Liquidazione

Le risorse, concesse a titolo del Fondo regionale per la montagna in applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti punti 2.1 e 2.3, sono liquidate a saldo ad avvenuta ultimazione delle attività, a favore dei Soggetti titolari di cui al punto 1.1, a seguito di invio con PEC della seguente documentazione:

A) nel caso di opere:

- determinazioni di aggiudicazione opere;
- certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 2.3 in caso di ribassi d'asta;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;
- provvedimenti di presa d'atto ed approvazione dei Titolari di cui al punto 1.1, della documentazione precedente prodotta dai soggetti attuatori degli interventi.

B) nel caso di acquisizione di beni immobili o mobili:

- copia del rogito immobiliare;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;
- provvedimenti di presa d'atto ed approvazione dei Titolari di cui al punto 1.1, della documentazione precedente prodotta dai soggetti attuatori degli interventi.

2.5 Scadenza per la conclusione dei progetti

I Titolari di cui al punto 1.1., devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..La mancata conclusione entro le scadenze, comporta la revoca dei contributi concessi, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati.

2.6 Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni delle spese sostenute, per le quali siano stati concessi contributi a titolo del FRM, devono essere presentate al Servizio regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione a firma del dirigente più alto in grado dell'Ente beneficiario inviata a mezzo PEC, entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2021, N. 351

Istituzione del Nucleo regionale di valutazione dei progetti sperimentali. LR. n. 19/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000", che regola il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in Emilia-Romagna;

Vista la propria deliberazione del 16 ottobre 2017, n. 1564 recante "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016";

Premesso che nella citata propria deliberazione n. 1564/2017:

- nell'Allegato A) al paragrafo "3.3.ab Servizi Sperimentali. Requisiti strutturali e organizzativi" sono stabiliti i caratteri della sperimentazione di servizi per l'infanzia non coincidenti con le tipologie declinate nella normativa regionale;

- nell'Allegato B) al paragrafo "3. Procedure per i servizi sperimentali" sono stabilite altresì le specifiche procedure per i servizi sperimentali e l'istituzione del nucleo regionale con propria deliberazione;

Considerato che la legge regionale n. 19/2016, specificamente l'art. 11 "Funzioni dei Comuni", comma 1, prevede che la programmazione regionale della rete dei servizi territoriali sia realizzata con il coinvolgimento dei soggetti del sistema dei servizi per la prima infanzia, nonché dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Valutato il ruolo e la funzione esercitata dai Comuni nella programmazione dei servizi per l'infanzia e la necessità di costituire il Nucleo Regionale di Valutazione dei progetti sperimentali, in considerazione del completamento del processo di riforma normativa del settore, con i rappresentanti dei Comuni maggiormente rappresentativi, per procedere con l'esame dei progetti al fine di consentire la realizzazione di nuove sperimentazioni;

Verificato che anche nei servizi sperimentali, la normativa ha stabilito l'esigenza di tutela dei bambini e di garanzia della qualità dei servizi educativi attraverso:

- il rispetto dei requisiti relativi alla sicurezza, alla salubrità e all'igiene;
- il possesso del titolo di studio previsto dalla vigente direttiva, per il personale educativo;

Ritenuto opportuno costituire il Nucleo regionale di valutazione dei progetti sperimentali previsti dall'art. 3, comma 1, lettera d) della L.R. n. 19/2016, ai fini di valutare l'appropriatezza dei progetti, per definire tempi e modalità di attuazione e valutazione, con la seguente composizione:

- dal/la funzionario/a di posizione organizzativa "Servizi educativi per la prima infanzia e Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni del Servizio Politiche sociali e socio-educative della Regione Emilia-Romagna", che lo presiede (o suo delegato);
- n. 1 collaboratore/trice esperto/a nella materia dei "servizi per l'infanzia", individuato/a nell'area servizi per l'infanzia del Servizio Politiche sociali e socio-educative della Regione

Emilia-Romagna (o suo delegato);

- n. 1 funzionario/a, dirigente, rappresentante per ogni Comune capoluogo (o da loro delegato), unitamente a un funzionario/a, dirigente (o da suo delegato) del Comune non capoluogo con il maggior numero di abitanti (Cesena), individuati da ciascuna Amministrazione comunale di appartenenza;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate la Legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017";

- n. 1786 del 29/10/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Vista la determinazione n. 23199 del 29.12.2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Preso atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle disegualianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporto con l'Unione Europea"

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di istituire il “Nucleo regionale di valutazione dei progetti sperimentali” di cui alla legge regionale n. 19/2016 e la propria deliberazione n. 1564/2017, con la seguente composizione:

- dal/la funzionario/a di posizione organizzativa “Servizi educativi per la prima infanzia e Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni del Servizio Politiche sociali e socio-educative della Regione Emilia-Romagna”, che lo presiede (o suo delegato);

- n. 1 collaboratore/trice esperto/a nella materia dei “servizi per l’infanzia”, individuato/a nell’area servizi per l’infanzia del Servizio Politiche sociali e socio-educative della Regione Emilia-Romagna (o suo delegato);

- n. 1 funzionario/a, dirigente, rappresentante per ogni Comune capoluogo (o da loro delegato), unitamente a un funzionario/a, dirigente (o da suo delegato) del Comune non capoluogo con il maggior numero di abitanti (Cesena), individuati da ciascuna Amministrazione comunale di appartenenza;

2. di stabilire che il Nucleo regionale di valutazione decide a maggioranza dei presenti e, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Inoltre, la riunione dovrà essere considerata valida

con la presenza di almeno n. 5 Comuni, oltre a n. 2 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna;

3. di stabilire che, nel caso in cui la sperimentazione presentata abbia sede nei Comuni di cui al punto 1., il/la rappresentante dello stesso non avrà diritto di voto e non concorrerà alla composizione del numero minimo necessario per il riconoscimento della validità della seduta;

4. di stabilire altresì che i progetti sperimentali approvati dal Nucleo regionale di valutazione potranno procedere con l’autorizzazione al funzionamento del Comune competente ed entrano a tutti gli effetti a far parte del sistema dei servizi educativi della prima infanzia;

5. di stabilire altresì che, con successivo atto, il Direttore generale alla Cura della Persona, Salute e Welfare provvederà alla nomina dei componenti del Nucleo regionale di valutazione dei progetti sperimentali;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2021, N. 30

Designazione di un componente effettivo e uno supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio della Romagna - Forlì Cesena e Rimini

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di annullare il proprio precedente decreto n. 29 dell’8/3/2021 recante “Designazione di un componente effettivo e uno supplente nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di

Commercio della Romagna - Forlì Cesena e Rimini”;

b) di designare nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, della Romagna - Forlì Cesena e Rimini, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell’organo, il dott. Alessandro Ricci nato a Viterbo (VT) il 23 agosto 1969 quale componente effettivo e la dott.ssa Zeppa Grazia nata a Pesaro (PU) l’11 marzo 1966 quale componente supplente;

c) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 MARZO 2021, N. 426

Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/2937 del 4/3/2021 presentata dalla società Nuova Farmacia Lodi S.a.s. della Dott.ssa Maria Caterina Ranzolin. Rigetto Istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell’art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell’1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendo

no integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/2937, presentata in data 4/3/2021, tramite l’applicativo SFINGE 2020, dalla società NUOVA FARMACIA LODI S.A.S. DELLA DOTT. SSA MARIA CATERINA RANZOLIN, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Corso Isonzo n. 1/c, Codice Fiscale/P. IVA 01684850389;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l’applicativo SFINGE2020 alla società NUOVA FARMACIA LODI S.A.S. DELLA DOTT. SSA MARIA CATERINA RANZOLIN, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE 10 MARZO 2021, N. 1

L.R. n. 14/2015. Parere sulle proposte di Programma di attuazione annuale - anno 2020- presentate dagli Ambiti distrettuali

L'ASSESSORE

Viste le Leggi regionali:

- 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari;

- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

- 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii.;

- 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1441 del 12 settembre 2016 "Promozione degli Accordi di programma per l'approvazione dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14/2015. Direttive per la redazione degli accordi di programma distrettuali e approvazione dello schema di accordo tipo" con le quali sono state definite le procedure di attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n.14/2015;

Richiamati inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 73 del 22 gennaio 2018, "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitari";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 650 del 7 maggio 2018 "Approvazione delle proposte di accordi di programma e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n.14 del 30 luglio 2015"

- il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 27/7/2018 "Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 861 del 31/5/2019 "Legge regionale n.14/2015: quantificazione delle risorse e avvio delle procedure per la programmazione 2019 delle misure a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità";

- il decreto dell'Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro n. 117 del 27/7/2018 "Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.1581 del 9/11/2020 "Legge Regionale n.14/2015: quantificazione

delle risorse e avvio delle procedure per la programmazione 2020 delle misure a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità" con la quale, fra le altre cose, si è provveduto a invitare gli Ambiti distrettuali alla presentazione delle proposte di Programma di attuazione annuale – Anno 2020;

Viste le proposte di Programma di attuazione annuale – Anno 2020 presentate dai n. 38 Ambiti distrettuali, conservate agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata Legge regionale n.14/2015 è stato acquisito tramite procedura scritta il parere della Commissione regionale tripartita, di cui all'art. 51 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., in composizione allargata a tutti gli assessori regionali coinvolti, come previsto dalla più volte citata L.R. n. 14/2015, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

Ritenuto di procedere all'espressione del parere in merito alle suddette proposte, come previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 73/2018 e 1581/2020 sopra citate;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008, n. 87/2017, n. 1059/2018, n. 2329/2019 n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 3/2021;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta

1. di esprimere parere favorevole sulle proposte di Programma di attuazione annuale – Anno 2020 - presentate dai n. 38 Ambiti distrettuali, Legge regionale n. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" conservate agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs.

n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente atto e la trasmissione ai referenti di ciascun Ambito distrettuale.

L'ASSESSORE
Vincenzo Colla

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 8 MARZO 2021, N. 3983

Bando 2021 approvato con DRG 1937/2020: nomina nucleo di valutazione dei progetti a rilevanza internazionale degli Istituti scolastici di II grado

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, che:
 - al punto 53 Parte generale prevede che ai Direttori generali siano demandate le funzioni indicate nell'art. 40 della legge regionale, che competono altresì al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
 - espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 21/12/2020 ad oggetto "L.R. 06/2004 e ss.mm.ii. Approvazione bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2021 di progetti a rilevanza internazionale" che approva i due Bandi contenuto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Ritenuto:

- al fine di integrare l'attività di valutazione con le competenze delle Direzioni regionali e tenuto conto delle specificità dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;
- di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle proposte progettuali, oltre che all'interno del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale anche all'interno del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza della Direzione Generale "Economia della Conoscenza,

del Lavoro e dell'Impresa";

Acquisita la designazione di una risorsa, Giada Faccio, quale esperta in particolare di progetti scolastici, facente parte della Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" con nota PG/2021/178283 del 2/3/2021;

Ritenuto di procedere alla nomina del "Nucleo tecnico di valutazione" per l'esame e l'ammissibilità delle proposte progettuali oggetto delle richieste di contributo in adesione al Bando Allegato 2 rivolto agli Istituti scolastici di II grado, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1937/2020, come di seguito indicato:

- Rossana Preus, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, coordinatore del Nucleo;
- Giada Faccio, Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";
- Antonietta La Ruina, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Claudia Canè, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Mariagrazia Passarini, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, con la funzione di segretaria verbalizzante;

Stabilito:

- che le sedute del Nucleo saranno valide alla presenza di almeno tre componenti, coordinatore compreso;
- che agli stessi collaboratori non verrà riconosciuto alcun compenso;
- che i componenti del Nucleo tecnico di valutazione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione e di conflitto di interesse (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001;

Dato atto che, con Determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 ad oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993", è stata nominata la Responsabile del Procedimento "Contributi a soggetti pubblici e privati del territorio regionale (art. 4 e 5 L.R. 6/2004)";

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la DGR n. 1059 del 3/7/2018 ad oggetto: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021 2023";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazioni di Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 "Assunzione di dirigenti, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, presso strutture speciali della Giunta, per le funzioni di Capo del gabinetto del Presidente della Giunta e di direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione";

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 31/3/2020 "Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio Stampa";

Dato atto:

- che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- che il sottoscritto dirigente non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di costituire il Nucleo tecnico di valutazione per l'esame delle proposte progettuali in riferimento al bando Allegato 2, parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2020, destinato agli Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale, per la realizzazione nell'anno 2021 di progetti a rilevanza internazionale;

2) di nominare quali componenti del suddetto Nucleo tecnico di valutazione:

- Rossana Preus, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, coordinatore del Nucleo;
- Giada Faccio, Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;
- Antonietta La Ruina, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Claudia Canè, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Mariagrazia Passarini, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, con la funzione di segretaria verbalizzante;

3) che le sedute del Nucleo saranno valide alla presenza di almeno tre componenti, coordinatore compreso;

4) che i componenti del Nucleo tecnico di valutazione hanno sottoscritto apposita dichiarazione, conservata in atti, in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione e di conflitto di interesse (artt. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. 165/2001);

5) che sulla base della graduatoria stilata dal Nucleo tecnico si provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione dei progetti ammessi a contributo che verranno riportate nell'apposita graduatoria, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2021 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

6) che ai componenti del Nucleo tecnico di valutazione non viene riconosciuto alcun compenso a carico del Bilancio regionale;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8) che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

IL CAPO DI GABINETTO
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 5 MARZO 2021, N. 175

Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il gruppo "Lega Salvini Emilia-Romagna"

II DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire all'Arch. Matteo Bergonzini l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico per formulazione di proposte in

materia urbanistica ed ambientale", per un compenso lordo complessivo di euro 4.850,00;

2) di stabilire che:

- per l'attivazione dell'incarico in parola verrà sottoscritto apposito contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione e scadenza al 31/12/2021;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare la spesa lorda di € 4.850,00 sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", impegno nr. 3021000247

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di dare atto che il professionista si avvale del regime fi-

scale forfettario;

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale sottoscritto;

6) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- alla trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica;

8) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 5 MARZO 2021, N. 177

Conferimento di incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al Sig. Giovanni Colozzi l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico per l'implementazione dei social media con particolare riguardo agli aspetti legati alla comunicazione istituzionale del Consigliere e alla diffusione capillare dell'attività istituzionale svolta", per un compenso lordo com-

pllessivo di euro 12.000,00;

2) di stabilire che:

- per l'attivazione dell'incarico in parola verrà sottoscritto apposito contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione e scadenza al 31/12/2021 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica il contratto potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare per il Sig. Giovanni Colozzi sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, la somma lorda di € 12.000,00 per l'anno 2021 sull'impegno nr. 3021000246

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di dare atto che il professionista sopra menzionato si avvale del regime fiscale forfettario;

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale sottoscritto;

6) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

8) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 15 MARZO 2021, N. 4390

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2020 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Differimento termini procedurali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione

e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 30 novembre 2020 è stato approvato il secondo Bando unico regionale che ha dato attuazione nell'anno 2020 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola di giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce, in particolare nella Sezione III - Procedimento e obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.1 *Presentazione delle domande*, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 (*intese tanto quali domande iniziali semplificate quanto quali domande di conferma*) è fissato alle ore 13.00.00 del 18 marzo 2021;

- al medesimo punto 26.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 26 marzo 2021;

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda "iniziale semplificata" di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al 21 maggio 2021;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 25 giugno 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 30 giugno 2021;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale n. Prot. 25/02/2021.0163916.E, n. Prot. 02/03/2021.0179723.E, n. Prot. 04/03/2021.0188016.E e n. Prot. 05/03/2021.0194380.E, alcune Organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato difficoltà e rallentamenti – in conseguenza delle restrizioni dovute al prolungamento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - nel reperimento delle offerte di mercato, nello svolgimento dei sopralluoghi funzionali alla redazione dei progetti e nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di alcune tipologie di investimento, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Preso atto, altresì, che oggettive difficoltà sono state evidenziate anche in ordine alla regolare presentazione delle domande di sostegno entro i termini di scadenza a causa di malfunzionamenti della piattaforma SIAG di AGREA nelle attività di inserimento dei piani colturali 2021;

Dato atto che il punto 4) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1787/2020 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica

fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate dalle Organizzazioni professionali agricole regionali e valutata l'opportunità di offrire al maggior numero possibile di giovani agricoltori la facoltà di fruire dei sostegni dedicati per i Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Ritenuto necessario, pertanto, differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020, come di seguito specificato:

- al punto 26.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di premio e di eventuale contributo collegato (*intese tanto quali domande iniziali semplificate quanto quali domande di conferma*) potranno essere presentate è fissato alle ore 13.00.00 del 16 aprile 2021;

- al medesimo punto 26.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 22 aprile 2021;

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda "iniziale semplificata" di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è fissato al 18 giugno 2021;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al 22 luglio 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 30 luglio 2021;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle re-

lazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di differire la data di scadenza della presentazione delle domande di premio e di eventuale contributo collegato (*intese tanto quali domande iniziali semplificate quanto quali domande di conferma*) e i termini procedurali definiti dalla seconda edizione del Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2020, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per i giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020, come di seguito riportato:

- al punto 26.1 *Presentazione delle domande*, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 del 16 aprile 2021;

- al medesimo punto 26.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 22 aprile 2021;

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda "iniziale semplificata" di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al 18 giugno 2021;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 22 luglio 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 30 luglio 2021;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con

deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020;

4. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021;

5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 MARZO 2021, N. 4124

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/5/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso

i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020 (P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzati dalla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare, altresì, atto che alle strutture sanitarie e ai soggetti autorizzati all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, qualora ne ricorrano i presupposti, è applicabile quanto previsto dalla citata determinazione n. 19468 del 5/11/2020;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Euromed S.r.l., Parma, via Rocco Bormioli, n. 5/A.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 46566 del 04/08/2020, rilasciata dal Comune di Parma;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 01/02/2021.0082956;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 04/03/2021.0188311, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvato".

2. Poliambulatorio Area S.r.l., Crevalcore (BO), via Pietro Nenni, n. 96.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 3374 del 09/02/2002, rilasciata dal Comune di Crevalcore (BO);
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 15/02/2021.0129263;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 04/03/2021.0188374, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 10 MARZO 2021, N. 4148

Istituzione Gruppo di lavoro fanghi di depurazione acque reflue

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di istituire il Gruppo di lavoro "fanghi di depurazione" con lo scopo di consultare i portatori di interesse al fine di aggiornare le disposizioni regionali in materia di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione come previsto dalla D.G.R. 1812/2021.

2. di stabilire che il Gruppo di lavoro sarà composto dai rappresentanti di seguito indicati:

- Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici: Veronica Celenza, Simona Fabbri, Francesco Tornatore;
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli: Nazaria Marchi;
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Agricoltura Sostenibile: Laura Biolchini, Giampaolo Sarno
- ARPAE Direzione Tecnica: Gabriele Bardasi;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena: Fausto Prandini;
- ARPAE Area Prevenzione Ambientale Est: Francesco Vitali;
- ARPAE Laboratorio Multisito - sede secondaria di Ravenna: Simona Gagni;
- CONFSERVIZI: Vito Cannariato;
- COLDIRETTI: Sarah Magrini;
- CIA Emilia-Romagna: Piero Peri;
- CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna: Fabiano Campi;
- COPAGRI Emilia-Romagna: Vincenzo Mazzacurati;
- CONFCOOPERATIVE Emilia-Romagna: Barbara Zanetti;
- LEGACoop Emilia-Romagna: Daniele Montroni
- CONFINDUSTRIA Emilia-Romagna: Gianluca Rusconi;
- OI Pomodoro da Industria del Nord Italia: Maria Chiara

Cavallo;

- FEDERAZIONE REGIONALE DELL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA: Luigi Cavanna;
- IREN Laboratori: Gianluca Borlone;
- CSA Ricerche: Ivan Fagiolino;
- LABORATORI STANTE: Francesco Stante;

3. di dare atto che il Gruppo di lavoro avrà il compito di operare una revisione organica della disciplina regionale in materia di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, alla luce dell'esperienza maturata in oltre 16 anni di applicazione della disciplina regionale;

4. di consentire ai partecipanti al gruppo di lavoro, di avvalersi continuativamente o per le singole sedute, di consulenti esperti in materia il cui nominativo ed indirizzo di posta elettronica sarà comunicato alla segreteria del Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione dell'incontro;

5. di stabilire che il Gruppo di lavoro concluda la sua attività entro un anno dalla data del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo della durata, da approvarsi con apposito successivo atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale e che la partecipazione a tale Gruppo di lavoro non darà luogo né a rimborsi spese, né a compensi di alcun genere;

7. di stabilire che tutti gli atti prodotti dal Gruppo di lavoro saranno depositati presso il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art 7 bis del D.Lgs 33/2013;

9. di trasmettere il presente atto ai componenti del Gruppo di lavoro, individuati al punto 2);

10. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 18 MARZO 2021, N. 4723

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Deliberazione n. 703/2020: approvazione graduatoria annualità 2020 e concessione domande di sostegno

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE)

n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 10.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020.

Viste:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"

- la L.R. 23 luglio 2001, n.21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020, è compresa la MISURA 08 "Investimenti nello sviluppo delle Aree Forestali e nel miglioramento della redditività delle Foreste";

- nella Misura 08 del P.S.R. 2014-2020 è compreso il Tipo di operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici";

- il Tipo di operazione risponde al fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione", contribuendo prioritariamente alla Focus Area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali"

- all'attuazione del Tipo di Operazione 8.4.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dalla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 22/6/2020 è stato approvato il Bando per l'annualità 2020, per un importo di Euro 3.025.758,55, attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici" nell'ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020;

- con la determinazione n. 22522 del 16/12/2020 è stata prorogata al 17/3/2021 la data di conclusione dell'attività istruttoria delle domande di sostegno candidate ed è stata ridefinita la composizione del gruppo di lavoro competente.

Considerato che:

- per quanto riguarda il sopracitato Bando attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.4.01, nei tempi stabiliti, sono pervenute complessivamente n. 22 domande di sostegno;

- con Prot. n. 13.11.2020.0753272.E, il Comune di Sala Baganza ha provveduto a richiedere l'annullamento della domanda di sostegno n. 5207648, in quanto erroneamente protocollata;

- le domande di sostegno valide, protocollate entro il termine previsto ammontano pertanto a n. 21, per un corrispettivo totale richiesto pari a Euro 2.619.597,48;

- le domande di sostegno e tutta la documentazione allegata sono state oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa e per ciascuna è stata redatta una check-list da parte del tecnico incaricato;

- le singole domande sono state discusse e analizzate, nella fase preventiva e consuntiva dell'istruttoria, dal gruppo di lavoro competente;

- le decisioni assunte dal gruppo di lavoro, su proposta dell'istruttore, sono state riportate nel verbale, agli atti del Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna;

- alla conclusione dell'attività istruttoria, in data 23/2/2021 è stato notificato a tutti i soggetti candidati l'esito istruttorio, per le domande totalmente o parzialmente non ammissibili a sostegno, comunicando altresì i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- in risposta alle precedenti comunicazioni, sono pervenute nei termini previsti osservazioni scritte per n. 12 domande di sostegno, agli atti del Servizio, che sono state attentamente esaminate dagli istruttori, dal gruppo di lavoro e dal responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento finale;

- le controdeduzioni sono state valutate dal gruppo di lavoro, che ha formulato una proposta di ammissibilità, come specificato nel citato verbale;

- sulla base delle proposte formulate, è stata assunta la decisione finale, come specificato per ciascuna domanda nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a completamento dell'attività di cui sopra, entro la data del 17/3/2021, termine stabilito dalla citata determinazione n. 22522/2020, è stata compilata la graduatoria dei progetti pervenuti, tenuto conto dei criteri fissati dalla stessa deliberazione n. 1116/2017.

Dato atto, inoltre, che:

- i progetti pervenuti sono stati suddivisi in progetti ammessi a finanziamento e progetti non ammessi, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito dell'esame tecnico, sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, sono state definite prescrizioni esecutive generali e specifiche per l'esecuzione degli interventi e, per alcuni progetti, sono inoltre state stralciate alcune tipologie di lavori non ammissibili, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante

e sostanziale del presente atto;

- a seguito della verifica contabile, si è proceduto, per alcuni progetti, ad adeguare le relative spese generali all'aliquota del 10% dell'importo totale di lavori e oneri per la sicurezza, come previsto dal bando;

- l'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile ad esclusione delle spese IVA;

- a seguito degli esiti della suddetta istruttoria, sono stati ammessi a finanziamento n. 13 progetti per un importo di Euro 1.308.652,31;

- che si è provveduto, attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale a eseguire le verifiche necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea e nazionale per la concessione degli aiuti di Stato, acquisendo il codice CAR, che identifica univocamente la misura d'aiuto e assegnando i codici SIAN-COR, che identificano univocamente il singolo Aiuto;

- che si è provveduto, altresì, a effettuare con esito positivo, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, la Visura Deggendorf, assegnando un codice VERCOR a ciascuna domanda ammessa a sostegno.

Considerato che, al punto 6. del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 703/2020, si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali.

Stabilito che:

- la realizzazione degli interventi da parte dei beneficiari, secondo le disposizioni indicate ai punti 11. e 12. dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione n. 703/2020, dovrà essere eseguita nel rispetto dei seguenti termini:

- il 31/7/2021 per la trasmissione del progetto esecutivo e la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, per i beneficiari privati, e la protocollazione della domanda di comunicazione integrativa, per i beneficiari pubblici;

- il 31/7/2022 per la conclusione dei lavori;

- in caso di mancato rispetto del termine di inizio e fine dei lavori e di quello di presentazione delle domande di comunicazione integrativa e pagamento, fino ad un ritardo massimo di 45 giorni di calendario, si applicheranno le sanzioni specificate in dettaglio al punto 15 dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione n. 703/2020.

Considerato, inoltre, che:

- il punto 13. del sopracitato bando prevede che il termine entro cui poter presentare domande di pagamento sia stabilito dal presente provvedimento;

- si rende necessario adeguare le tempistiche inizialmente previste alla diminuzione del tempo utile per la realizzazione degli interventi da parte dei beneficiari, per effetto delle disposizioni della citata determinazione n. 22522/2020.

Ritenuto, pertanto, opportuno stabilire i seguenti nuovi termini per l'esecuzione degli interventi:

- il 31/10/2021 per la trasmissione del progetto esecutivo e la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, per i beneficiari privati, e la protocollazione della domanda di comunicazione integrativa, per i beneficiari pubblici;

- il 30/6/2022 per la presentazione di domande di pagamento intermedio;

- il 31/10/2022 per la fine dei lavori e la presentazione di do-

mande di pagamento a saldo.

Ritenuto, infine, necessario aggiornare l'Allegato A alla determinazione num. 22938 del 22/12/2020, parte integrante dello stesso atto, contenente i termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna di competenza del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, adeguandolo ai termini sopra riportati.

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la funzione di costituzione di "gruppi temporanei di lavoro secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta".

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 21/1/2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5/1/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e la successiva determinazione n. 23238 del 30 dicembre 2020 "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) che le considerazioni formulate in premessa costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi e di quelli non ammessi a sostegno della Misura 08 "Investimenti nello Sviluppo delle Aree forestali e nel Miglioramento della redditività delle foreste", Tipo di operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2020, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dal punto 7.2. del bando, allegato integrante della deliberazione num. 703/2020;

3) di concedere il contributo relativo alle n. 13 domande ammesse a sostegno per gli importi dei lavori, degli oneri per la sicurezza e delle spese generali indicati negli Allegati A e B;

4) di approvare, infine, le prescrizioni generali e specifiche contenute nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, cui dovranno attenersi i soggetti beneficiari delle domande ammesse a sostegno durante l'intera esecuzione e rendicontazione degli interventi;

5) di dare atto che l'ammontare complessivo dei progetti ammessi a finanziamento assomma a complessivi Euro 1.308.652,31;

6) di stabilire, altresì, che i beneficiari redigano, trasmettano e approvino per le domande concesse, i relativi progetti esecutivi, tenendo conto delle eventuali riduzioni definite negli allegati A e B e delle prescrizioni generali e specifiche definite nell'allegato B;

7) di stabilire, infine, i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

- il 31/10/2021 per la trasmissione del progetto esecutivo e la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, per i beneficiari privati, e la protocollazione della domanda di comunicazione integrativa, per i beneficiari pubblici, di cui ai punti 11. e 12. del bando;

- il 30/6/2022 per la presentazione di domande di pagamento intermedio di cui al punto 13. del bando;

- il 31/10/2022 per la fine dei lavori e la presentazione di domande di pagamento a saldo di cui ai punti 12. e 13. del bando;

8) di aggiornare l'Allegato A alla citata determinazione num. 22938/2020, parte integrante dello stesso atto, adeguandolo ai termini sopra riportati, nella forma di Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati e del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

10) di disporre, inoltre, la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di disporre, infine, la trasmissione del presente provvedimento a tutti i soggetti candidati, mediante posta elettronica certificata;

12) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nella citata deliberazione n. 111/2021, si provvederà, con riferimento alle concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

13) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

14) di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR competente nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Allegato B**ELENCO DELLE DOMANDE E PRESCRIZIONI GENERALI E SPECIFICHE**

Misura 08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Tipo di operazione 8.4.01 “SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI” - ANNUALITÀ 2020.

A. Prescrizioni di carattere generale

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento forestale vigente;
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- nell'esecuzione degli interventi selvicolturali dovrà essere rilasciata una sufficiente quantità di necromassa accatastata e in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione e lotta agli incendi boschivi;
- eventuali interventi sulle piste forestali sono stati ammessi ove queste abbiano costituito elemento unico di accesso ai cantieri, come previsto dal bando. Le stesse dovranno poi essere interdette al passaggio, restando utilizzabili solo per la manutenzione delle opere realizzate. La previsione di mantenere le piste di cantiere aperte per altri utilizzi, potrà avvenire con le modalità previste al punto b.35 dell'ALLEGATO B al Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 e comunque con tutti gli oneri a carico del beneficiario.
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;

- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;
- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
 - al "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente." che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi;
 - Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 703/2020;
- entro l'inizio lavori dovrà comunque essere ottenuto ogni altro nulla osta/parere/autorizzazione/assenso, anche non richiamato dal Bando, ma dovuto in attuazione delle normative vigenti, se previsto per la tipologia di opera (titolo edilizio, vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistica, etc). Contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere prodotta dichiarazione del RUP/progettista/tecnico incaricato, relativa ai nulla osta/pareri/autorizzazioni/assensi ottenuti, con l'indicazione degli estremi per il reperimento o le eventuali motivazioni per cui la realizzazione degli interventi e delle opere previste ne sia esente;
- le variazioni progettuali sui quantitativi di piante asportate per classi diametriche (o altro) oltre il 10% dell'importo lavori, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione tramite presentazione di variante, come previsto al punto 10. del bando.

Ai fini della controllabilità dei lavori si prescrive inoltre che:

- per le operazioni non misurabili in dettaglio al momento del controllo (es. materiale legnoso cippato, opere non più ispezionabili) il Direttore dei lavori provveda a inserire nel fascicolo della contabilità lavori idonea ed esaustiva documentazione, anche foto/video, descrittiva delle fasi salienti degli interventi;
- la rendicontazione del progetto da trasmettere alla Regione contenga i documenti di trasporto (DDT) del legname eventualmente alienato e/o una adeguata documentazione fotografica del legname ottenuto dal taglio;

- in caso di controlli specifici dovranno comunque essere resi disponibili nei casi previsti dalla normativa anche i registri di carico e scarico del materiale legnoso (Regolamento EU 995/2010).

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.

Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti.

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto

1. Domanda di sostegno n. 5202884 - COMUNE DI CERVIA			
n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto unico n. 5202884.2020.243531 Descrizione sintetica
n. 2, 3 e 4	€ 17.372,80	€ 13.794,40	Tipologia C1 Interventi di ricarica di terreno vegetale e rimodellamento della viabilità principale, in quanto non ammissibili nel tipo di Operazione 8.4.01.
n. 27	€ 38.633,40	€ 25.755,60	Tipologia C2 A seguito delle osservazioni pervenute, ammissibilità a sostegno dell'importo equivalente a n. 2 interventi di annaffiatura di soccorso sui sei richiesti, tenendo conto che i lavori, a seguito delle prescrizioni, saranno realizzati nelle aree prospicienti alla viabilità di servizio esistente.

Prescrizioni specifiche

L'intervento di decespugliamento con trattore è ammesso a contributo per l'area richiesta, ma dovrà essere effettuato con mezzi a limitato impatto ambientale per contribuire, congiuntamente agli interventi di eliminazione manuale, al trattamento selettivo della flora alloctona invasiva e, in caso di necessità, al controllo della composizione specifica durante la fase di rinnovazione.

Gli interventi di rinfoltimento localizzato dovranno essere eseguiti:

- preservando la rinnovazione da seme e da ceppaia nei suoi vari stadi sviluppo, quali le specie arboree (leccio, orniello, roverella e frassino, etc.) e arbustive (rose, ginestre, spincervino, crespino, ginepro, piracanta, etc.) già naturalmente presenti e concentrandosi sulle specie di più difficile rinnovazione o reinsediamento, quali i pini, le latifoglie e gli arbusti caratteristici dei singoli habitat, attualmente scarsi o assenti, evitando comunque di intervenire sottocopertura;
- preservando le aree umide o soggette ad allagamento (anche stagionale) e la vegetazione caratteristica, presente anche in precedenza dell'evento catastrofico (es. part. 16b del Piano);

- evitando la zappettatura e l'asportazione delle ceppaie degli individui già tagliati e rilasciando la massima quantità di necromassa residua, anche in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione degli incendi boschivi;
- fornendo, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la limitazione delle aree candidate, indicativamente concentrate in un buffer di 20 metri per lato dalle piste già presenti e valutando, nella stessa fase, la presenza di novellame delle stesse specie per cui è prevista la reintroduzione artificiale, con la possibilità di rimodulare la consistenza dell'intervento, dell'intero progetto e del presente contributo;
- rispettando le ulteriori previsioni e prescrizioni presenti nella variante al PdG approvata con Det. n. 1163/2020 e nel NO-VINCA n. 2020/00448 del Parco Delta del Po.

2. Domanda di sostegno n. 5202883 - COMUNE DI CERVIA

n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto unico n. 5202883.2020.243530 Descrizione sintetica
n. 2, 3 e 4	€ 10.193,60	€ 8.076,80	Tipologia C1 Interventi di ricarica di terreno vegetale e rimodellamento della viabilità principale, in quanto non ammissibili nel tipo di Operazione 8.4.01.
n. 27	€ 29.108,40	€ 19.405,60	Tipologia C2 A seguito delle osservazioni pervenute, ammissibilità a sostegno dell'importo equivalente a n. 2 interventi di annaffiatura di soccorso sui sei richiesti, tenendo conto che i lavori, a seguito delle prescrizioni, saranno realizzati nelle aree prospicienti alla viabilità di servizio esistente.

Prescrizioni specifiche

L'intervento di decespugliamento con trattatrice è ammesso a contributo per l'area richiesta, ma dovrà essere effettuato con mezzi a limitato impatto ambientale per contribuire, congiuntamente agli interventi di eliminazione manuale, al trattamento selettivo della flora alloctona invasiva e, in caso di necessità, al controllo della composizione specifica durante la fase di rinnovazione.

Gli interventi di rinfoltimento localizzato dovranno essere eseguiti:

- preservando la rinnovazione da seme e da ceppaia nei suoi vari stadi sviluppo, quali le specie arboree (leccio, orniello, roverella e frassino, etc.) e arbustive (rose, ginestrella, spincervino, crespino, ginepro, piracanta, etc.) già naturalmente presenti e concentrandosi sulle specie di più difficile rinnovazione o reinsediamento, quali i pini, le latifoglie e gli arbusti caratteristici dei singoli habitat, attualmente scarsi o assenti, evitando comunque di intervenire sottocopertura;
- preservando le aree umide o soggette ad allagamento (anche stagionale) e la vegetazione caratteristica, presente anche in precedenza dell'evento catastrofico (es. part. 16b del Piano);
- evitando la zappettatura e l'asportazione delle ceppaie degli individui già tagliati e rilasciando la massima quantità di necromassa residua, anche in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione degli incendi boschivi;
- fornendo, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la limitazione delle aree candidate, indicativamente concentrate in un buffer di 20 metri per lato dalle piste già presenti e valutando, nella stessa fase, la presenza di novellame delle stesse specie per cui è prevista la reintroduzione artificiale, con la possibilità di rimodulare la consistenza dell'intervento, dell'intero progetto e del presente contributo;
- rispettando le ulteriori previsioni e prescrizioni presenti nella variante al PdG approvata con Det. n. 1163/2020 e nel NO-VINCA n. 2020/00449 del Parco Delta del Po.

3. Domanda di sostegno n. 5207660 - COMUNE DI FERRIERE			
n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto unico n. 5207660.2020.244068 Descrizione sintetica
n. 1 e 2	€ 15.691,87	€ 15.691,87	Tipologia C2 Il presente Tipo di operazione non prevede il recupero di castagneti da frutto. Per l'intervento di avviamento all'alto fusto, il progetto non ha evidenziato sufficientemente i danni al potenziale forestale.
n. da 6 a 9	€ 17.829,52	€ 9.685,52	Tipologia C1 L'entità dei danni non è stata sufficientemente descritta, inoltre parte degli interventi risultano ricadere al di fuori dell'area di ammissibilità (bosco).
Prescrizioni specifiche Nessuna.			

4. Domanda di sostegno n. 5207564 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto unico n. 5207564.2020.244102 Descrizione sintetica:
n. da 1 a 4	16.970,24	16.970,24	Gli interventi previsti non sono stati adeguatamente giustificati e non vengono documentati danni al patrimonio forestale, anche a seguito della nota pervenuta con Prot. n. 04.03.2021.0187438.E, Interventi non coerenti e compatibili con la finalità del tipo di operazione 8.4.1.
n. 7	562,73	562,73	Non viene documentato adeguatamente il danno al potenziale forestale e la relativa necessità di ripristino, anche a seguito della nota pervenuta con Prot. n. 04.03.2021.0187438.E.
n. 9	11.765,16	11.765,16	
n. 13	2.188,41	2.188,41	
n. 14	11.408,64	11.408,64	
n. 16	4.429,10	4.429,10	Intervento selvicolturale non coerente con le finalità del tipo di operazione 8.4.01.
Prescrizioni specifiche La progettazione esecutiva deve essere redatta da professionista abilitato e corredata da tutti gli elaborati specifici richiesti dalle normative per la tipologia di opera da realizzare (relazione geologica, geotecnica etc).			

5. Domanda di sostegno n. 5207562 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Descrizione sintetica:

CME: n. da 2 a 26	€ 75.915,40	€ 75.915,40	<p>Lotto n. 5207562.2020.244057</p> <p>Tipologia C1</p> <p>Interventi di sistemazione di versante di Ponte Rimale e Presa Alta, in quanto dallo stato dei luoghi documentato, anche a seguito delle osservazioni in merito pervenute con Prot. n. 04.03.2021.0187377.E, non è attualmente riscontrabile una sufficiente quota di danno al potenziale forestale delle aree oggetto di intervento, o contigue alle stesse.</p> <p>Parimenti, per l'intervento di rifacimento della barriera paravalanghe, non è dimostrata la connessione con l'obiettivo del Tipo di operazione di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato.</p>
CME: n. 27 - 28	€ 4.181,20	€ 4.181,20	<p>Tipologia C2</p> <p>Dallo stato dei luoghi documentato, anche a seguito delle osservazioni in merito pervenute con Prot. n. 04.03.2021.0187377.E, non è attualmente riscontrabile una sufficiente quota di danno al potenziale forestale delle aree oggetto di intervento.</p>
CME: n. 29	€ 5.000,00	€ 2.500,00	<p>Oneri sicurezza: adeguamento alla ridefinizione del progetto ammesso a contributo.</p>
<p>Prescrizioni specifiche</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, gli oneri progettuali necessari per gli interventi di consolidamento della Sassaia Penna dell'Aquila dovranno essere elaborati da parte di un tecnico abilitato.</p>			

6. Domanda di sostegno n. 5207560 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto unico n. 5207560.2020.244104
n. 15	€ 17.372,80	€ 13.898,24	<p>Descrizione sintetica:</p> <p>Tipologia C1</p> <p>Fornitura di stabilizzato per ricarichi stradali - Ripristino piano viario corpo stradale, in quanto il ripristino della viabilità non è ammissibile a sostegno nell'ambito del presente Tipo di operazione. È mantenuta soltanto la quota (20%) del materiale necessario al ripristino delle aree di cantiere.</p>
<p>Prescrizioni specifiche</p> <p>La progettazione esecutiva deve essere redatta da professionista abilitato e corredata da tutti gli elaborati specifici richiesti dalle normative per la tipologia di opera da realizzare (relazione geologica, geotecnica etc).</p>			

7. Domanda di sostegno n. 5202448 - UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA			
n. CME (voci A.P.)	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 5202448.2020.242509 Descrizione sintetica
n. 21 e 22 (n. 14 e 15)	€ 1.051,40	€ 1.051,40	Tipologia C1 Posa in opera pietrisco 40/70 per sottofondo e di ghiaia per pavimentazione stradale, in quanto non ammissibili nel tipo di Operazione 8.4.01.
Prescrizioni specifiche L'intervento di diradamento selettivo dovrà essere effettuato, per quanto compatibile con l'entità del danno, in coerenza con le previsioni per le singole UdC del Piano di gestione forestale vigente.			

8. Domanda di sostegno n. 5204612 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
Prescrizioni specifiche Nessuna.			

9. Domanda di sostegno n. 5202605 - UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA			
n. CME (voci A.P.)	Importo richiesto	Importo non ammesso	LOTTO 5202605.2020.242565 Descrizione sintetica
n. da 1 a 10 (n. 2, 9, 18, 24, 22, 23, 4, 16, 14 e 15)	€ 23.635,19	€ 23.635,19	Tipologia C1 Consolidamento versante in località "Faggeto", in quanto, anche a seguito delle osservazioni pervenute con Prot. n. 01.03.2021.0173559.E, la messa in sicurezza dell'area, in quanto trattasi di interventi ascrivibili alla prevenzione delle foreste dagli incendi, dalle calamità naturali e da altri eventi catastrofici e pertanto non finalizzato a ricostituire il patrimonio forestale.
Prescrizioni specifiche Nessuna.			

10. Domanda di sostegno n. 5207312 - CONSORZIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTE MONTAGNANA			
n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 5207312.2020.244008 Descrizione sintetica
n. 7,8 e 9	€ 8.473,92	€ 8.473,92	Tipologia C1 Sistemazione pista trattorabile (loc. Montagnana) in quanto non sono evidenti danni tali da giustificare il sostegno nell'ambito del presente Tipo di operazione. Le argomentazioni pervenute con Prot n. 04.03.2021.0188689.E non sono ritenute

			sufficienti per ammettere l'intervento a sostegno.
Oneri sicurezza (lavori)	€ 4.500,00	€ 500,00	Oneri di sicurezza relativi ai lavori di cui sopra non ammessi.

Il contributo concesso per i lavori viene ridotto a Euro 118.823,46 per effetto del ribasso sul CME previsto dal preventivo di importo minore.

Prescrizioni specifiche

- L'intervento deve garantire la finalità di ripristino straordinario del soprassuolo, realizzando la sola asportazione delle piante danneggiate dagli eventi meteorici (rotte, sbrancate, inclinate, cimate, ribaltate o danneggiate dalla caduta degli alberi vicini), senza modificare la struttura ed il modello culturale dei boschi interessati.
- Occorre rispettare strettamente le prescrizioni dell'autorizzazione forestale e del nulla-osta, rilasciate dagli Enti preposti. In particolare, si evidenzia che le chiome delle piante superstiti dovranno restare distanziate tra loro al massimo di un metro.
- Il beneficiario dovrà garantire che i proprietari del bosco provvedano alla gestione e allo sgombero del materiale legnoso e/o alla realizzazione di cataste di legna per l'aumento della necromassa forestale e/o parziale cippatura, con le modalità previste dal regolamento forestale regionale, dalle autorizzazioni e nulla-osta ottenuti e comunque entro il termine di ultimazione dei lavori.
- Il quantitativo effettivo di piante danneggiate e asportate (per classi diametriche) dovrà essere certificato dal direttore lavori nello stato finale in domanda di pagamento.

11. Domanda di sostegno n. 5207360 - COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Prescrizioni specifiche

Durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà riservare massima cura alla tutela dell'abbondante e affermata rinnovazione mista di latifoglie. Il progetto esecutivo dovrà specificare nel dettaglio le azioni da intraprendere a tal fine (apertura della viabilità temporanea e tecniche utilizzate).

12. Domanda di sostegno n. 5203371 - COMUNE DI VERNASCA

n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 5203371.2020.243350 Descrizione sintetica
n. 8 e 9	€ 33.853,30	€ 33.853,30	Tipologia B1 Dallo stato dei luoghi rilevabile a seguito della documentazione trasmessa, anche con Prot. n. 04.03.2021.0187478.E, non sono evidenti danni tali da giustificare il sostegno nell'ambito del presente Tipo di operazione.
n. 10, 11 e 12	€ 1.423,70	€ 1.423,70	Tipologia B2 Il sostegno nell'ambito del presente Tipo di operazione non ammette la messa a dimora della tipologia di piante prevista dal progetto.

Prescrizioni specifiche

Nessuna.

13. Domanda di sostegno n. 5207405 - COMUNE DI TERENCEO

Prescrizioni specifiche

L'intervento di diradamento selettivo dovrà essere effettuato con tecniche tali da assicurare la stabilità meccanica del popolamento nel post-intervento (es. anche con tagli a piccole buche/rilasci a gruppi). Durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà riservare massima cura alla tutela della rinnovazione di latifoglie.

D. Domande non ammissibili**Domanda di sostegno n. 5204314 - CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE****NON AMMISSIBILE**

per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. n. 23/02/2021.0155909.U.

Domanda di sostegno n. 5204651 - COMUNE DI MORFASSO**NON AMMISSIBILE**

per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. N. 23/02/2021.0155604.U.

Domanda di sostegno n. 5207558 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**NON AMMISSIBILE**

per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. N. 23/02/2021.0155672.U.

Domanda di sostegno n. 5207559 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**NON AMMISSIBILE**

per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. N. 23/02/2021.0155695.U.

Domanda di sostegno n. 5207617 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**NON AMMISSIBILE**

anche in seguito alla documentazione integrativa e alle osservazioni pervenute con Prot n. 05.03.2021.0192103.E, in quanto il bando prevede esplicitamente l'obbligo di allegare il computo metrico estimativo e gli elaborati grafici delle opere al momento della presentazione della domanda, pena l'impossibilità di accesso agli aiuti (punto 7. dell'Allegato A alla D.G.R. 703 del 22/06/2020).

Domanda di sostegno n. 5207659 - COMUNE DI FERRIERE**NON AMMISSIBILE**

per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. N. 23/02/2021.0155812.U.

Domanda di sostegno n. 5207689 - UNIONE ALTA VAL NURE**NON AMMISSIBILE**

per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. n. 23/02/2021.0155843.U.

Domanda di sostegno n. 5207709 - COMUNE DI SALA BAGANZA**NON AMMISSIBILE**

per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. n. 23/02/2021.0156044.U.

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08: termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione di competenza del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Approvazione bando	Tipo di operazione	Concessione numero	Invio consegna lavori			Presentazione domanda di comunicazione integrativa			Fine lavori			Presentazione domanda di pagamento a saldo			Ritardo invio consegna o fine lavori - presentazione comunicazione integrativa - domanda di pagamento a saldo	Riferimento fattispecie applicabile	Sanzione	Revoca del sostegno	
			Data	Atto di proroga	Dopo sospensione termini COVID-19*	Data	Atto di proroga	Dopo sospensione termini COVID-19*	Data	Atto di proroga	Dopo sospensione termini COVID-19*								
471/2016	8.3.01 - 2016	12203/2018							31/10/2020			22/01/2020	31/03/2021		22/06/2021	punto 11. del bando			
1301/2016	8.5.01 - 2016	4044/2017														punto 11. del bando	€ 100,00 per ciascun giorno di ritardo ENTI/45 giorni successivi al termine indicato	OLTRE 145 giorni successivi al termine indicato	
		18470/2019	30/04/2021	DD n. 22938/2020	NA				30/09/2021			22/12/2021	31/12/2021		24/03/2022				
1116/2017	8.4.01 - 2017	3784/2018							31/12/2020	DD n. 23108/2019	24/03/2021	31/12/2020	DD n. 23108/2019	24/03/2021	31/12/2020	DD n. 23108/2019	24/03/2021	punto 12. del bando	
1076/2018	8.3.01 - 2018	6528/2019							30/09/2020	DGR n. 357/2020	22/12/2020	30/03/2021		21/06/2021	30/09/2021		22/12/2021	punto 15. del bando	
1077/2018	8.5.01 - 2018	14608/2019							30/04/2021	DD n. 22938/2020	NA	30/09/2021		22/12/2021	31/12/2021		24/03/2022	punto 15. del bando	
703/2020	8.4.01 - 2020	presente atto	31/10/2021	presente atto	NA				31/10/2021	presente atto	NA						NA	punto 15. del bando	

NOTE

NA: non applicabile

DD: Determinazione dirigenziale

DGR: Deliberazione della Giunta regionale

In **grassetto** i termini non già scaduti al momento dell'adozione dell'atto

* si fa riferimento, in particolare, agli effetti delle disposizioni dei D.L. 18/2020 (L. 27/2020) e 23/2020 (L. 40/2020) in materia di sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi: i termini stabiliti dai relativi atti regionali, qualora non ancora scaduti, sono prorogati nel periodo intercorrente tra il 23/02/2020 e il 15/05/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 8 MARZO 2021, N. 3998

Approvazione elenco idonei alla selezione per la partecipazione al corso per istruttore forestale in abbattimento ed allestimento - Progetto For.Italy

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 80 del 12/7/2016, che nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile incentiva il miglioramento e l'efficienza del settore forestale ma anche la salvaguardia territoriale e ambientale;

- il Decreto del Dipartimento delle politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale n. 9350872 del 1/12/2020 con il quale è stato approvato un Accordo di cooperazione tra il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale dell'economia montana e delle foreste e la Regione Piemonte – Direzione ambiente, energia e territorio - Settore foreste (Regione capofila), per l'attuazione del progetto di carattere nazionale denominato "For.Italy – Formazione forestale per l'Italia" (di seguito For.Italy) da attivare in tutte le Regioni e le Province autonome;

- la Delibera di Giunta n. 96 del 25 gennaio 2021 avente per oggetto "Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia. Avviso pubblico del corso di formazione per "istruttori forestali in abbattimento ed allestimento";

- la Determina del Direttore Generale n. 2480 del 12 febbraio 2021 avente per oggetto "Costituzione di un apposito gruppo di lavoro per la valutazione delle richieste di partecipazione al corso per istruttore forestale in abbattimento ed allestimento"

Viste le richieste pervenute al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna entro le ore 13.00 del giorno 15 del mese di febbraio 2021;

Assunto che in data 1/3/2021, oltre il termine stabilito, è pervenuta la richiesta registrata al protocollo con numero 174623 e che pertanto non si procede alla sua istruttoria.

Preso atto che con la Deliberazione di Giunta n. 96 del 25 gennaio 2021 avente per oggetto "Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia. Avviso pubblico del corso di formazione per "istruttori forestali in abbattimento ed allestimento" si stabiliscono le modalità di accesso e preselezione alla selezione per partecipare al corso di formazione per Istruttori Forestali For.Italy;

Esaminate e verificate per regolarità le sopra citate richieste secondo i requisiti previsti nella sopra citata Delibera di Giunta, i richiedenti descritti nel verbale di istruttoria del 8/3/2021, relativo alla verifica dell'idoneità alla partecipazione alla selezione delle persone individuate a livello regionale, che illustra e motiva le risultanze delle verifiche effettuate;

Ravvisata pertanto la necessità di procedere alla individuazione delle persone che potranno accedere alla selezione, dando atto che l'elenco di cui all'allegato 1 (Scheda Privacy), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, verrà trasmesso all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdichiana indicata dalla Regione Toscana come attuatore della selezione e del corso di formazione per le regioni del Centro Nord;

Visti:

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Legge Regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 recante "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna al sottoscritto dirigente Dr. Gianni Gregorio;

- la determinazione dirigenziale n. 23238 del 30/12/2020 "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del Territorio e dell'Ambiente";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416/2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 3 del 5/1/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 111 del 28/1/2021 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Attestato che il sottoscritto dirigente firmatario, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle persone ritenute idonee a partecipare alla selezione per la partecipazione al corso di formazione organizzato internamente al Progetto For. Italy – "Formazione forestale per l'Italia per "istruttori forestali in abbattimento ed allestimento" così come inserito nella scheda

privacy, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il verbale dell'istruttoria per la redazione dell'elenco degli idonei alla partecipazione alla selezione per l'ammissione al corso per Istruttore Forestale in abbattimento ed allestimento" - progetto For.Italy, è conservato presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

3. di trasmettere il presente atto e la documentazione corredata all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdichiana al fine di

procedere nella selezione prevista dal progetto e alla conseguente formazione delle persone selezionate;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. di provvedere alla pubblicazione ex art. 7 bis del d.lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE 12 MARZO 2021, N. 4327

Conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della regione Emilia-Romagna - Anno 2020 (L.R. n. 2/2016, art. 4). Adempimenti preliminari all'avvio della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, in attuazione della DGR 1693/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L. 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e in particolare:

- l'art. 1, commi 2 e 3, ai sensi del quale il numero delle autorizzazioni ad aprire una farmacia è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti e la popolazione eccedente rispetto a tale parametro consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso;

- l'art. 2, comma 2-bis, ai sensi del quale «Fatta salva la procedura concorsuale di cui all'articolo 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, nei comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in cui le farmacie, non sussidiate, risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione, è consentita al farmacista titolare della farmacia, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di trasferimento presso i comuni della medesima regione ai quali, all'esito della revisione biennale di cui al comma 2 del presente articolo, spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, sulla base di una graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell'ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate, e che si perfezioni in data anteriore all'avvio della procedura biennale del concorso ordinario per sedi farmaceutiche, di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Ove l'istanza del farmacista venga accolta, il trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro»;

- la L. 8 novembre 1991, n. 362 "Norme di riordino del settore farmaceutico";

- l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della sommini-

strazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria";

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 64 "Organizzazione del servizio farmaceutico";

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2, "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali", ed in particolare il Capo II "Procedimento di formazione e revisione della pianta organica" ed il relativo art. 4 "Procedimento di revisione della pianta organica";

- gli articoli 104, comma 2, e 380, comma 2, del T.U.LL.SS. approvato con RD n. 1265/1934, che disciplinano la soppressione di sedi farmaceutiche soprannumerarie;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 857 del 16/6/2017 "Farmacie nei luoghi ad alto transito: attuazione dell'art. 7 della LR 2/2016";

- n. 90 del 29/1/2018 "Approvazione di linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali";

- n. 1693 del 14/10/2019 "Criteri e modalità per il trasferimento in ambito regionale di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in attuazione dell'art. 2, comma 2-bis, della L. 475/1968";

Richiamate, inoltre, le determinazioni del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale:

- n. 3594 del 27/2/2019 "Presenza d'atto della conclusione del procedimento di revisione per l'anno 2018 delle piante organiche delle farmacie dei comuni della regione Emilia-Romagna (L.R. n. 2/2016, art. 4)";

- n. 21642 del 1/12/2020 "Procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, l. 475/1968) - anno 2019. Determinazioni conclusive";

Dato atto che:

- nel quadro normativo regionale la distribuzione territoriale degli esercizi farmaceutici è pianificata attraverso la revisione biennale delle piante organiche assegnata alla competenza dei Comuni, rispetto alla quale la Regione esercita le funzioni di impulso, controllo e sostituzione volte a garantire l'approvazione delle piante organiche, mentre l'Azienda USL supporta la Regione e i Comuni del proprio ambito territoriale;

- la Regione ha esercitato la prevista funzione di impulso all'avvio del procedimento di revisione delle piante organiche con comunicazione Prot. PG/2020/0013541 del 10/1/2020

e contestuale trasmissione delle “Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l’istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali”;

- le Aziende USL, nell’ambito del rapporto collaborativo già disciplinato dal citato art. 64 della L.R. 13/2015 e ulteriormente precisato all’art. 4 della L.R. 2/2016 e dalle Linee guida già richiamate, hanno accompagnato i Comuni nel procedimento di revisione o conferma della pianta organica, verificando il rispetto delle disposizioni vincolanti poste dalla normativa nazionale, dando ogni suggerimento ritenuto utile ai fini della migliore collocazione degli esercizi farmaceutici e vigilando sul rispetto delle scadenze temporali previste per le diverse fasi del procedimento;

Rilevato che:

- tutti i Comuni del territorio regionale, anche avvalendosi delle Unioni di Comuni laddove delegate in materia, hanno provveduto a:

- elaborare progetti di revisione o di conferma della pianta organica previgente in coerenza alla popolazione residente al 1/1/2019 pubblicata dall’Istituto nazionale di statistica, applicando i criteri demografico, topografico, urbanistico e del decentramento e prevedendo, ai sensi della normativa richiamata, la soppressione delle sedi soprannumerarie;

- acquisire il parere dell’Ordine provinciale dei farmacisti e l’approvazione dell’Azienda USL competenti per territorio, eventualmente accogliendo suggerimenti inerenti la corretta descrizione delle sedi farmaceutiche e la loro migliore distribuzione nel territorio;

- adottare la nuova pianta organica delle farmacie, con esplicita indicazione, per le sedi di nuova istituzione, di quelle disponibili per il privato esercizio e di quelle sulle quali i Comuni esercitano il diritto di prelazione, ai sensi dell’articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475 e dell’art. 4, comma 7 lettera a) della LR 2/2016;

- la maggioranza dei Comuni ha provveduto a pubblicare la pianta organica adottata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e i Comuni che non hanno provveduto sono stati invitati al rispetto di tale adempimento con comunicazione Prot. 22/02/2021.0147423;

Considerato pertanto di dover attuare le disposizioni di cui alla DGR 1693/2019, Allegato A, paragrafo 1 “Adempimenti preliminari”, secondo le quali, “Ogni anno dispari, al termine del procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, il responsabile del procedimento, con proprio provvedimento pubblicato nel BURERT, sul portale della Regione ER_Salute (<http://salute.regione.emilia-romagna.it>) e inviato alle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni e alle Aziende USL del territorio regionale:

- rende note le sedi farmaceutiche che, dalle ultime revisioni biennali delle piante organiche delle farmacie attuate ai sensi dell’art. 4 della LR 2/2016, risultano di nuova istituzione o vacanti, per le quali i rispettivi Comuni non abbiano esercitato, ai sensi dell’art. 10 della L. 475/1968, il diritto di prelazione. Sono escluse le sedi eventualmente già inserite nell’elenco delle sedi disponibili per l’assegnazione mediante concorso ordinario di cui all’art. 6 della LR 2/2016”;

Evidenziato che:

- è tuttora in corso di svolgimento la procedura di concorso straordinario di cui all’art. 11 del DL 1/2012, bandita con de-

terminazione n. 60/2013, avente ad oggetto complessive n. 178 sedi riportate nell’allegato A del bando di concorso, nonché le n. 6 sedi farmaceutiche inserite in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 3867/2013 e le sedi farmaceutiche eventualmente resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori dei concorsi straordinari banditi ai sensi del medesimo articolo; tali sedi restano oggetto di assegnazione attraverso la procedura straordinaria, fino all’inizio del 2022, termine di validità della graduatoria straordinaria;

- le sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti disponibili per il privato esercizio, non oggetto della procedura concorsuale straordinaria sopra richiamata, che risultano dalle piante organiche relative all’anno 2020, approvate da tutti i comuni del territorio regionale si suddividono tra:

a) sedi già oggetto della prima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie, non assegnate o non aperte in esito a tale procedura, che dovranno essere assegnate mediante procedura di concorso ordinario; la prima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie è stata avviata nel 2019, ha avuto ad oggetto le farmacie individuate al punto 4 del dispositivo della determina n. 3594 del 27/2/2019 “Presenza d’atto della conclusione del procedimento di revisione per l’anno 2018 delle piante organiche delle farmacie dei comuni della regione Emilia-Romagna (L.R. n. 2/2016, art. 4)” e si è conclusa con la richiamata determinazione n. 21642 del 1/12/2020;

b) sedi che devono essere poste ad oggetto della prossima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie;

Considerato pertanto opportuno per l’ordinato e consequenziale svolgimento dei successivi procedimenti preordinati all’assegnazione di sedi farmaceutiche, approvare, al termine del procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, gli elenchi che riepilogano:

- la numerosità e la distribuzione nel territorio regionale delle sedi farmaceutiche risultanti dalla revisione 2020;

- le sedi che devono essere poste ad oggetto della prossima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie;

- i comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione;

- le sedi già transitate dalla prima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie, da assegnare mediante procedura di concorso ordinario;

Dato atto che:

- nel mese di marzo 2021 sono stati confrontati i dati relativi alle farmacie convenzionate inseriti nella banca dati SOGEI (Sistema TS) banca dati ufficiale di riferimento per la pubblica amministrazione, prevista dalla Legge 326/2003, art. 50 e i dati relativi alle medesime farmacie, riportati nei provvedimenti di revisione della Pianta Organica delle Farmacie per l’anno 2020, adottati dai Comuni della regione;

- dal confronto sopra riportato è emersa la congruenza dei dati relativi alle farmacie aperte;

Dato atto altresì che per la redazione dell’elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione che si approva con il presente provvedimento:

- è stato preso a riferimento il dato Istat di popolazione più recente disponibile alla data del 10/3/2021, data di chiusura dell’istruttoria del presente provvedimento, corrispondente alla

popolazione residente al 1/1/2020 pubblicata dall'Istituto nazionale di Statistica;

- sono state considerate le farmacie aperte alla data di chiusura dell'istruttoria del presente provvedimento sopra riportata, secondo le risultanze della banca dati SOGEI (Sistema TS);

- in applicazione del criterio demografico stabilito dal richiamato art. 1, commi 2 e 3, della L. 475/1968 che prevede una farmacia ogni 3.300 abitanti con possibile apertura di una ulteriore farmacia, qualora la popolazione eccedente rispetto a tale parametro sia superiore al 50 per cento del parametro stesso, sono stati inclusi;

- i comuni con popolazione fino a 4.950 abitanti (3.300 più il 50 per cento di 3.300, pari a 1650) che in base al richiamato criterio demografico dovrebbero avere una sola farmacia, aventi almeno 2 farmacie aperte;

- i comuni con popolazione compresa tra 4.951 e 6.599 abitanti, che in base al richiamato criterio demografico dovrebbero avere due farmacie, aventi almeno 3 farmacie aperte;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021 la deliberazione di Giunta Regionale n. 111/2021 di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta regionale 2021-2023, ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione

- 2021-2023";

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 20202 del 13/11/2020 di "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale n. 20945 del 21 novembre 2020 di "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare:

a. il riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020, riportato nell'Allegato A della presente determinazione;

b. l'elenco delle sedi che devono essere poste ad oggetto della prossima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie, riportato nell'Allegato B della presente determinazione;

c. l'elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, elenco necessario per l'espletamento della successiva procedura di trasferimento in quanto solo i farmacisti titolari di farmacie non sussidiate ubicate nei comuni ricompresi nell'elenco potranno presentare istanza di trasferimento, riportato nell'Allegato C della presente determinazione;

d. l'elenco delle sedi già transitate dalla prima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie, da assegnare mediante procedura di concorso ordinario, riportato nell'Allegato D della presente determinazione;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni, ai Servizi farmaceutici delle Aziende USL, agli Ordini dei farmacisti e alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private;

3. di avviare con successiva comunicazione, da tramettere alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti, ai Comuni e ai Servizi Farmaceutici delle Aziende USL interessati, la procedura di trasferimento di cui all'art. 2 comma 2 bis della L. 475/1968 – anno 2021, precisando che sono disponibili per il trasferimento le sedi farmaceutiche riportate nell'Allegato B;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed assicurarne la diffusione nel portale web del Servizio regionale dell'Emilia-Romagna (www.saluter.it).

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n.111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di informare che il presente atto può essere impugnato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, innanzi al giudice amministrativo, ed entro centoventi giorni innanzi al Capo dello Stato.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabia Franchi

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

IN EVIDENZA

In esito alla revisione delle piante organiche relative all'anno 2020 approvate da tutti i comuni del territorio regionale:

- sono state **soppresse** n. 2 sedi farmaceutiche di seguito elencate, resesi vacanti a seguito di trasferimento dei rispettivi precedenti titolari nell'ambito della procedura di trasferimento di sedi soprannumerarie avviata nel 2019:
 - comune di Tornolo (PR) – sede in località Tarsogno, precedentemente indicata n. 1 rurale;
 - comune di Verghereto (FC) – sede in località Balze, precedentemente indicata n. 2 rurale;

- sono state **istituite** n. 3 nuove sedi farmaceutiche di seguito elencate:
 - Castelfranco Emilia (MO) - sede n. 10 urbana;
 - Monterenzio (BO) - sede n. 2 (da classificare all'apertura dell'esercizio),
 - Parma (PR)- sede n. 59 urbana;

- il Comune di Monterenzio ha esercitato il diritto di prelazione di cui al citato art. 9 della L. 475/68 sulla sede farmaceutica n. 2 di nuova istituzione;

- i Comuni di Castelfranco Emilia e Parma non hanno esercitato il diritto di prelazione e pertanto le seguenti sedi sono **disponibili per il privato esercizio**:
 - Castelfranco Emilia (MO) - sede n. 10 urbana;
 - Parma (PR)- sede n. 59 urbana;

- il Comune di Pianoro (BO) non ha esercitato il diritto di prelazione sulla sede farmaceutica n. 4, rurale, vacante e pertanto anche tale sede è **disponibile per il privato esercizio**;

- il Comune di Castiglione dei Pepoli non ha esercitato il diritto di prelazione sulla sede farmaceutica n. 2, rurale, resasi vacante a seguito di trasferimento del precedente titolare in esito alla procedura di trasferimento di sedi soprannumerarie avviata nel 2019 e pertanto anche tale sede è **disponibile per il privato esercizio**;

- il numero massimo di **farmacie aggiuntive** istituibili ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della L.R. 2/2016, corrispondente al 5% di 1.425, è pari a 71 e, pertanto, permane invariato rispetto a quello individuato con delibera di Giunta regionale n. 857 del 16/06/2017;

- 1 farmacia aggiuntiva è già stata istituita presso il Centro Commerciale "Punta di Ferro" di Forlì con delibera di Giunta regionale n. 2175 del 28/12/2017; in detta sede risulta aperta una farmacia comunale.

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

Provincia	N. sedi farmaceutiche
BOLOGNA	315
FERRARA	128
FORLI'-CESENA (*)	125
MODENA	212
PARMA	152
PIACENZA	104
RAVENNA	116
REGGIO EMILIA	164
RIMINI	109
REGIONE E-R	1425

(*) Nel Comune di Forlì è inoltre presente una farmacia istituita ai sensi L.R. 2/2016, art. 7 (Farmacie nei luoghi ad alto transito)

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di BOLOGNA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ALTO RENO TERME	3
ANZOLA DELL'EMILIA	3
ARGELATO	2
BARICELLA	2
BENTIVOGLIO	2
BOLOGNA	126
BORGTOSSIGNANO	1
BUDRIO	5
CALDERARA DI RENO	4
CAMUGNANO	1
CASALECCHIO DI RENO	11
CASALFIUMANESE	2
CASTEL D'AIANO	1
CASTEL DEL RIO	1
CASTEL DI CASIO	1
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	1
CASTEL MAGGIORE	5
CASTEL SAN PIETRO TERME	6
CASTELLO D'ARGILE	2
CASTENASO	4
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	3
CREVALCORE	4
DOZZA	2
FONTANELICE	1
GAGGIO MONTANO	2
GALLIERA	2
GRANAROLO DELL'EMILIA	3
GRIZZANA MORANDI	3
IMOLA	21
LIZZANO IN BELVEDERE	2
LOIANO	1
MALALBERGO	3
MARZABOTTO	2

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di BOLOGNA

Comune	N. sedi farmaceutiche
MEDICINA	5
MINERBIO	3
MOLINELLA	4
MONGHIDORO	1
MONTE SAN PIETRO	3
MONTERENZIO	2
MONZUNO	2
MORDANO	2
OZZANO DELL'EMILIA	4
PIANORO	5
PIEVE DI CENTO	2
SALA BOLOGNESE	3
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	2
SAN GIORGIO DI PIANO	3
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	8
SAN LAZZARO DI SAVENA	9
SAN PIETRO IN CASALE	3
SANT'AGATA BOLOGNESE	2
SASSO MARCONI	4
VALSAMOGGIA	9
VERGATO	2
ZOLA PREDOSA	5
TOTALE	315

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di FERRARA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ARGENTA	9
BONDENO	6
CENTO	11
CODIGORO	4
COMACCHIO	7
COPPARO	6
FERRARA	46
FISCAGLIA	3
GORO	2
JOLANDA DI SAVOIA	2
LAGOSANTO	1
MASI TORELLO	1
MESOLA	4
OSTELLATO	4
POGGIO RENATICO	3
PORTOMAGGIORE	4
RIVA DEL PO	5
TERRE DEL RENO	4
TRESIGNANA	3
VIGARANO MAINARDA	2
VOGHIERA	1
TOTALE	128

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di FORLÌ-CESENA

Comune	N. sedi farmaceutiche
BAGNO DI ROMAGNA	2
BERTINORO	3
BORGHI	2
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	2
CESENA	29
CESENATICO	7
CIVITELLA DI ROMAGNA	2
DOVADOLA	1
FORLÌ (*)	35
FORLIMPOPOLI	4
GALEATA	1
GAMBETTOLA	3
GATTEO	2
LONGIANO	2
MELDOLA	3
MERCATO SARACENO	2
MODIGLIANA	2
MONTIANO	1
PORTICO E SAN BENEDETTO	1
PREDAPPIO	3
PREMILCUORE	1
ROCCA SAN CASCIANO	1
RONCOFREDDO	1
SAN MAURO PASCOLI	3
SANTA SOFIA	1
SARSINA	2
SAVIGNANO SUL RUBICONE	5
SOGLIANO AL RUBICONE	2
TREDOZIO	1
VERGHERETO	1
TOTALE	125

(*) Nel Comune di Forlì è inoltre presente una farmacia istituita ai sensi L.R. 2/2016, art. 7 (Farmacie nei luoghi ad alto transito)

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di MODENA

Comune	N. sedi farmaceutiche
BASTIGLIA	1
BOMPORTO	3
CAMPOGALLIANO	2
CAMPOSANTO	1
CARPI	21
CASTELFRANCO EMILIA	10
CASTELNUOVO RANGONE	4
CASTELVETRO DI MODENA	3
CAVEZZO	2
CONCORDIA SULLA SECCHIA	3
FANANO	1
FINALE EMILIA	5
FIORANO MODENESE	5
FIUMALBO	1
FORMIGINE	10
FRASSINORO	1
GUIGLIA	1
LAMA MOCOGNO	1
MARANELLO	5
MARANO SUL PANARO	1
MEDOLLA	2
MIRANDOLA	7
MODENA	56
MONTECRETO	1
MONTEFIORINO	1
MONTESE	1
NONANTOLA	4
NOVI DI MODENA	3
PALAGANO	1
PAVULLO NEL FRIGNANO	5
PIEVEPELAGO	1
POLINAGO	1
PRIGNANO SULLA SECCHIA	1

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di MODENA

Comune	N. sedi farmaceutiche
RAVARINO	2
RIOLUNATO	1
SAN CESARIO SUL PANARO	2
SAN FELICE SUL PANARO	3
SAN POSSIDONIO	1
SAN PROSPERO	2
SASSUOLO	12
SAVIGNANO SUL PANARO	3
SERRAMAZZONI	2
SESTOLA	1
SOLIERA	4
SPILAMBERTO	4
VIGNOLA	8
ZOCCA	2
TOTALE	212

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di PARMA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ALBARETO	1
BARDI	2
BEDONIA	2
BERCETO	1
BORE	1
BORGO VAL DI TARO	3
BUSSETO	2
CALESTANO	1
COLLECCHIO	4
COLORNO	3
COMPIANO	1
CORNIGLIO	2
FELINO	2
FIDENZA	8
FONTANELLATO	2
FORTEVIVO	2
FORNOVO DI TARO	2
LANGHIRANO	4
LESIGNANO DE' BAGNI	1
MEDESANO	3
MONCHIO DELLE CORTI	1
MONTECHIARUGOLO	3
NEVIANO DEGLI ARDUINI	2
NOCETO	3
PALANZANO	1
PARMA	59
PELLEGRINO PARMENSE	1
POLESINE ZIBELLO	2
ROCCABIANCA	2
SALA BAGANZA	1
SALSOMAGGIORE TERME	6
SAN SECONDO PARMENSE	2

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di PARMA

Comune	N. sedi farmaceutiche
SISSA TRECASALI	3
SOLIGNANO	1
SORAGNA	2
SORBOLO MEZZANI	4
TERENZO	1
TIZZANO VAL PARMA	2
TORNOLO	1
TORRILE	2
TRAVERSETOLO	3
VALMOZZOLA	1
VARANO DE' MELEGARI	1
VARSÌ	1
TOTALE	152

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di PIACENZA

Comune	N. sedi farmaceutiche
AGAZZANO	1
ALSENO	2
ALTA VAL TIDONE	2
BESENZONE	1
BETTOLA	2
BOBBIO	2
BORGONOVO VAL TIDONE	2
CADEO	2
CALENDESCO	1
CAORSO	1
CARPANETO PIACENTINO	2
CASTEL SAN GIOVANNI	4
CASTELL'ARQUATO	3
CASTELVETRO PIACENTINO	2
CERIGNALE	1
COLI	1
CORTE BRUGNATELLA	1
CORTEMAGGIORE	2
FARINI	1
FERRIERE	1
FIORENZUOLA D'ARDA	4
GAZZOLA	1
GOSSOLENGO	2
GRAGNANO TREBBIENSE	1
GROPPARELLO	1
LUGAGNANO VAL D'ARDA	2
MONTICELLI D'ONGINA	2
MORFASSO	1
OTTONE	1
PIACENZA	31
PIANELLO VAL TIDONE	2
PIOZZANO	1
PODENZANO	3

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di PIACENZA

Comune	N. sedi farmaceutiche
PONTE DELL'OLIO	1
PONTENURE	2
RIVERGARO	2
ROTOFRENO	3
SAN GIORGIO PIACENTINO	2
SAN PIETRO IN CERRO	1
SARMATO	1
TRAVO	1
VERNASCA	1
VIGOLZONE	1
VILLANOVA SULL'ARDA	1
ZERBA	1
ZIANO PIACENTINO	1
TOTALE	104

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di RAVENNA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ALFONSINE	3
BAGNACAVALLO	5
BAGNARA DI ROMAGNA	1
BRISIGHELLA	4
CASOLA VALSENI	1
CASTEL BOLOGNESE	3
CERVIA	8
CONSELICE	3
COTIGNOLA	2
FAENZA	17
FUSIGNANO	2
LUGO	9
MASSA LOMBARDA	3
RAVENNA	48
RIOLO TERME	1
RUSSI	4
SANT'AGATA SUL SANTERNO	1
SOLAROLO	1
TOTALE	116

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di REGGIO EMILIA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ALBINEA	3
BAGNOLO IN PIANO	2
BAISO	1
BIBBIANO	3
BORETTO	2
BRESCELLO	2
CADELBOSCO DI SOPRA	3
CAMPAGNOLA EMILIA	1
CAMPEGINE	1
CANOSSA	2
CARPINETI	1
CASALGRANDE	6
CASINA	1
CASTELLARANO	4
CASTELNOVO DI SOTTO	3
CASTELNOVO NE' MONTI	3
CAVRIAGO	2
CORREGGIO	7
FABBRICO	2
GATTATICO	2
GUALTIERI	2
GUASTALLA	4
LUZZARA	3
MONTECCHIO EMILIA	3
NOVELLARA	4
POVIGLIO	2
QUATTRO CASTELLA	4
REGGIO NELL'EMILIA	52
REGGIOLO	3
RIO SALICETO	2
ROLO	1
RUBIERA	4
SAN MARTINO IN RIO	2

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di REGGIO EMILIA

Comune	N. sedi farmaceutiche
SAN POLO D'ENZA	2
SANT'ILARIO D'ENZA	3
SCANDIANO	7
TOANO	3
VENTASSO	5
VETTO	1
VEZZANO SUL CROSTOLO	2
VIANO	2
VILLA MINOZZO	2
TOTALE	164

Allegato A - Riepilogo delle 1.425 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2020

PROVINCIA di RIMINI

Comune	N. sedi farmaceutiche
BELLARIA-IGEA MARINA	5
CASTELDELICI	1
CATTOLICA	5
CORIANO	3
GEMMANO	1
MAIOLO	1
MISANO ADRIATICO	4
MONDAINO	1
MONTEFIORE CONCA	2
MONTEGRIDOLFO	1
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	2
MORCIANO DI ROMAGNA	2
NOVAFELTRIA	3
PENNABILLI	1
POGGIO TORRIANA	2
RICCIONE	11
RIMINI	45
SALUDECIO	1
SAN CLEMENTE	2
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	3
SAN LEO	2
SANT'AGATA FELTRIA	1
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	6
TALAMELLO	1
VERUCCHIO	3
TOTALE	109

Allegato B**Elenco delle sedi che devono essere poste ad oggetto della prossima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie**

Provincia	Comune	Sede
BO	Castiglione dei Pepoli	Sede n. 2 – rurale non di nuova istituzione, già' aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità' avviamento (art. 110 TULLSS)
BO	Pianoro	Sede n. 4 - rurale
MO	Castelfranco Emilia	Sede n. 10 - urbana
PR	Parma	Sede n. 59 - urbana

Allegato C - Elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione			
<u>Prov.</u>	<u>Comune</u>	<u>Popolazione al 01/01/2020</u>	<u>Numero farmacie aperte al 10/03/2021</u>
PC	Alseno	4662	2
PC	Alta Val Tidone	2964	2
PC	Bettola	2684	2
PC	Bobbio	3564	2
PC	Castell'Arquato	4567	3
PC	Cortemaggiore	4614	2
PC	Lugagnano Val d'Arda	3875	2
PC	Pianello Val Tidone	2198	2
PR	Bardi	2122	2
PR	Bedonia	3295	2
PR	Corniglio	1803	2
PR	Neviano degli Arduini	3557	2
PR	Polesine Zibello	3182	2
PR	Roccabianca	2919	2
PR	Soragna	4814	2
PR	Tizzano Val Parma	2116	2
RE	Canossa	3710	2
RE	Toano	4296	3
RE	Ventasso	4090	5
RE	Vezzano sul Crostolo	4280	2
RE	Villa Minozzo	3612	2
MO	Zocca	4585	2
BO	Casalfiumanese	3415	2
BO	Grizzana Morandi	3869	3
BO	Lizzano in Belvedere	2185	2
BO	Mordano	4726	2
BO	San Benedetto Val di Sambro	4168	2
FE	Goro	3640	2
FE	Jolanda di Savoia	2742	2
FE	Ostellato	5813	4
FC	Borghi	2892	2
FC	Civitella di Romagna	3686	2
FC	Modigliana	4422	2
FC	Sogliano al Rubicone	3175	2
RN	San Leo	2858	2

Allegato D**Elenco delle sedi già transitate dalla prima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie, da assegnare mediante procedura di concorso ordinario.**

Provincia	Comune	Sede
BO	Bentivoglio	Sede n. 2 - rurale
MO	Spilamberto	Sede n. 4 - urbana
FC	Forlimpopoli	Sede n. 4 - rurale
PC	Cerignale	Sede unica - rurale
PC	Zerba	Sede unica - rurale
RE	Quattro Castella	Sede n. 4 - rurale
RN	Montefiore Conca	Sede n. 2 - rurale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 12 MARZO 2021, N. 4316

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020 - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e acceramento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);
- "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con nota Ares(2020)7530301 del 11/12/2020;

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia - Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-

Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di G.R. n. 2326 del 22 novembre 2019;

Richiamata la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamata, altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 29 giugno 2020, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020;

Richiamati i seguenti paragrafi dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 789/2020:

- il paragrafo 8. "Modalità e termini per la presentazione della domanda";
- il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 789/2020, il quale prevede, ai sensi di quanto previsto dell'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, che:
- l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile. In deroga a ciò si applicano le seguenti intensità:
 - qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, riduzione di 20 punti percentuali;
 - qualora gli interventi siano connessi alla pesca costiera artigianale l'intensità dell'aiuto pubblico è aumentata di 30 punti percentuali;
- per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:
 - € 20.000,00 quale limite minimo;
 - € 150.000,00 quale limite massimo;

- il paragrafo 12. "Valutazione Istruttoria" che prevede che l'istruttoria delle domande pervenute sia svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio;
- il paragrafo 18. "Termini e modalità di rendicontazione" il quale prevede la presentazione delle domande di pagamento del saldo del contributo concesso, pena la revoca del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie, entro e non oltre mercoledì 1° settembre 2021 e comunque non prima del 1° marzo 2021, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 15.4;

Dato atto, altresì, che entro il termine fissato al punto 8. dell'Avviso pubblico in argomento, sono pervenute n. 23 domande alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1) "FEAMP 2014-2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE - ANNUALITÀ 2020" - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", parte integrante e sostanziale al presente atto, e che per ogni singolo progetto è indicato, fra l'altro, l'ammontare della spesa richiesta;

Dato atto:

- che con nota Prot.09/11/2020.0740670.I sono stati incaricati i collaboratori del Servizio ad effettuare l'istruttoria delle domande pervenute;
- che con nota Prot.25/02/2021.0163672.I è stato confermato a far data dal 1° febbraio 2021 l'incarico per il proseguimento dell'attività istruttoria ad una delle collaboratrici del gruppo di lavoro;

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria conclusasi il 4 marzo 2021, svolta dai collaboratori incaricati a valere sull'Avviso di che trattasi;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con nota prot. 05/03/2021.0192365.I., le risultanze dell'attività svolta, costituite dai verbali, dall'elenco delle domande presentate, dalla proposta di graduatoria delle domande ammissibili e dall'elenco delle domande non ammesse;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta è emerso che, tra l'altro, gli incaricati dell'istruttoria:

- hanno approvato, preliminarmente, la "check-list controllo di ricevibilità" e la "check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle particolarità dell'Avviso pubblico;
- hanno conseguentemente proposto al Responsabile del procedimento la sospensione dei termini, dandone comunicazione ai richiedenti, al fine di acquisire dagli organi competenti le risultanze dei controlli di cui all'art. 136 del reg. (UE) n. 1046/2018;
- hanno esaminato le istanze al fine di accertarne la ricevibilità e l'ammissibilità;
- hanno verificato che i richiedenti che hanno presentato domanda risultassero essere imprese rientranti nella categoria della PMI;
- hanno rilevato per parte delle domande pervenute la necessità di acquisire chiarimenti utili al fine di verificare l'ammissibilità delle domande ovvero di parte della spesa, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 12 "Valutazione istruttoria", dell'Avviso pubblico;
- hanno predisposto in collaborazione con il Responsabile del procedimento la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, specificando per ognuna il punteggio ottenuto;

Dato atto altresì che, per quanto attiene alle domande ritenute non ammissibili, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, a trasmettere il relativo preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni che hanno comportato la non ammissibilità delle stesse - come riportato nelle relative check-list di ammissibilità e di valutazione - con invito a produrre eventuali osservazioni scritte entro i termini prescritti dalla normativa vigente, trattenuti agli atti del Servizio;

Rilevato, altresì, che:

- relativamente alle domande n. 2/VQU/20 e n. 6/VQU/20, a seguito di preavviso di rigetto non sono pervenute osservazioni;
- relativamente alla domanda 13/VQU/20, valutate le osservazioni pervenute, non sono emersi nuovi elementi utili a rivalutare le motivazioni di non ammissibilità già espresse nel preavviso di rigetto, come da argomentazioni riportate nel verbale di istruttoria n. 10 del 17 febbraio 2021 di cui alla nota prot. 05/03/2021.0192365.I;

- relativamente alla domanda n. 18/VQU/20, si evidenzia che, dalla valutazione delle osservazioni pervenute sono emersi ulteriori elementi atti a rafforzare i motivi di non ammissibilità già comunicati con il preavviso di rigetto, si confermano pertanto le valutazioni di non accoglimento della domanda già formulate, come da argomentazioni riportate nel verbale di istruttoria n. 13 del 4 marzo 2021 allegato alla nota Prot 05/03/2021.0192365.I;

Preso atto, inoltre:

- che da verifiche istruttorie effettuate, si è accertato che parte dei richiedenti, risultano proprietari sia di imbarcazioni operanti nell'ambito della pesca costiera artigianale, per le quali l'intensità dell'aiuto è riconosciuto all'80%, che imbarcazioni dedicate ad altre tipologie di pesca per le quali l'intensità dell'aiuto è riconosciuto al 50%;
- che tale circostanza non consente, in considerazione della tipologia di investimenti (automezzi dotati di coibentazione e impianto frigorifero non rimovibile dalla motrice) di ricondurre in maniera certa e univoca il bene oggetto di richiesta di contributo all'unica imbarcazione citata in domanda;

Ritenuto pertanto in considerazione di quanto sopra esposto e al fine di garantire pari opportunità tra i beneficiari, di riconoscere, nei casi in cui il richiedente posseda più imbarcazioni appartenenti a diversi segmenti di pesca, un'intensità di aiuto pubblico pari al 50%;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti

per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto:

- che sono pervenute le risultanze dei controlli, di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018, da parte degli Enti incaricati, effettuati sulle domande di contributo estratte a campione;
- che sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art.10 del reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;
- che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ONLINE è stata verificata la regolarità contributiva INPS ed INAIL, con esito positivo, dei soggetti risultati ammissibili al contributo di cui all'Allegato 2, a seguito dell'istruttoria del gruppo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità;

Atteso che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, tenuti alla

restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 85 del sopracitato D.Lgs. n. 159/2011 è stata acquisita, per i beneficiari ammessi a contributo, la documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno con esito positivo e che le risultanze di tali controlli, in corso di validità, sono trattenute agli atti di questo Servizio;

Atteso che:

- agli interventi previsti dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria", è destinato un importo complessivo pari ad **€ 336.747,56** a carico del Bilancio regionale (**€ 168.373,78** di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, **€ 117.861,65** di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed **€ 50.512,13** di cofinanziamento regionale);
- relativamente alla Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi **€ 336.747,56**, sono articolate, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottocitati capitoli del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
U78822 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - MEZZI UE"	50%	168.373,78
U78824 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183 – MEZZI STATALI"	35%	117.861,65
U78820 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015 – QUOTA REGIONALE"	15%	50.512,13

Dato atto che l'esigibilità ricade esclusivamente nell'annualità 2021 in coincidenza con la rendicontazione dei progetti, fissata dall'Avviso pubblico entro e non oltre il 1° settembre 2021;

Verificato, pertanto, che le disponibilità di risorse come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 789/2020 consentono il finanziamento degli investimenti dal n. 1 al n. 17 della graduatoria di cui all'allegato 2 del presente atto per complessivi **€ 333.623,00**;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei

flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che ad ognuno degli interventi contributivi di cui trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) come riportato nell'Allegato 3), parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto, premesso e considerato quanto sopra esposto, in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate, che hanno tra l'altro accertato i requisiti di ammissibilità ed il superamento della soglia di punteggio di cui al punto 13. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 29 giugno 2020, di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati (nota Prot. 09/11/2020.0740670.I e nota Prot. 25/02/2021.0163672.I) in ordine ai progetti presentati, come da nota Prot. 05/03/2021.0192365.I trasmessa dal Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 23 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - GRADUATORIA" relativo alle domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare della spesa richiesta, ammissibile e ammesso, il relativo contributo concedibile arrotondato all'unità di Euro senza decimali, con la suddivisione delle quote di cofinanziamento

dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;

- **Allegato 3:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTI IN RELAZIONE AL MOMENTO DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE" ove, tra l'altro, sono indicati i Codici Unici di Progetto (CUP), assegnati ai fini dell'art.11 della citata Legge n. 3/2003, nonché il contributo concedibile articolato come da cronoprogramma in relazione al momento di rendicontazione della spesa ammissibile;
- **Allegato 4:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE", ove, tra l'altro sono indicate le motivazioni di non ammissibilità delle domande;
- **Allegato 5:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI";

Atteso, ai fini della gestione della graduatoria qui approvata sulla base di quanto previsto nell'"Avviso pubblico", che con propri successivi atti si provvederà:

- all' eventuale concessione di un contributo parziale fino all'esaurimento delle risorse attualmente disponibili al beneficiario posizionato al numero progressivo 18 della graduatoria di cui all'Allegato 2, dopo avere provveduto alla richiesta di manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
- in caso di successiva disponibilità di risorse, innanzitutto alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato (progressivo 18) fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile e conseguentemente all'eventuale scorrimento della graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Ritenuto, altresì opportuno, per quanto su esposto e considerato, procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi, spettanti ai beneficiari collocati in graduatoria di cui all'Allegato 2), parte integrante al presente provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di Euro 333.623,00 (arrotondato all'unità di Euro) di cui Euro 256.643,00 pari all'80% dell'investimento ammissibile ed Euro 76.980,00 pari al 50% dell'investimento ammissibile;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
U78822 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - MEZZI UE"	50%	166.811,50
U78824 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183 - MEZZI STATALI"	35%	116.768,05
U78820 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - QUOTA REGIONALE"	15%	50.043,45
Totale		333.623,00

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e

Pesca - FEAMP - e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, sull'anno di previsione 2021:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "LA DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021 - 2023";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN", con la quale la Giunta regionale ha autorizzato i Direttori Generali e i Direttori di Agenzia e Istituto in carica a prorogare fino al 31/03/2021 gli incarichi dirigenziali in scadenza;

Viste altresì:

- la determinazione n. 23269 del 30 dicembre 2020, recante "Ulteriore proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico Dirigenziale ad interim" ed in particolare il punto 5 del dispositivo in cui si invitano i dirigenti responsabili di servizio a conferire o prorogare fino al 31/03/2021, le funzioni dirigenziali alle posizioni organizzative con deleghe in scadenza il 31/12/2020;
- la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020, recante "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della nuova Direzione Generale Finanze";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto, inoltre, degli allegati visti di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati, con proprie note Prot. 09/11/2020.0740670.I e 25/02/2021.0163672.I, in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico annualità 2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 789/2020, per la concessione di contributi a valere sulla misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate";
- 2) di approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 23 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - GRADUATORIA" relativo alle domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare della spesa richiesta, ammissibile e ammesso, il relativo contributo concedibile arrotondato all'unità di Euro senza decimali, con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;
 - **Allegato 3:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELI-

BERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTI IN RELAZIONE AL MOMENTO DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE", ove, tra l'altro, sono indicati il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato ai fini dell'art.11 della citata Legge n. 3/2003, nonché il contributo concedibile articolato come da cronoprogramma in relazione al momento di rendicontazione della spesa ammissibile;

- **Allegato 4:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE", ove, tra l'altro sono indicate le motivazioni di non ammissibilità delle domande;
 - **Allegato 5:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI";
- 3) che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento della graduatoria di cui al presente atto consente il finanziamento degli investimenti dal n. 1 al n. 17 in graduatoria;
- 4) che con propri successivi provvedimenti si procederà:
- all' eventuale concessione di un contributo parziale fino all'esaurimento delle risorse attualmente disponibili al beneficiario posizionato al numero progressivo 18 della graduatoria di cui all'Allegato 2, dopo avere provveduto alla richiesta di manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
 - in caso di successiva disponibilità di risorse, innanzitutto alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato (progressivo 18) fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile e conseguentemente all'eventuale scorrimento della graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- 5) di concedere - in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 789/2020 - ai beneficiari indicati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, il contributo

complessivo di **Euro 333.623,00**, arrotondato all'unità di Euro senza decimali;

- 6) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di **Euro 333.623,00** sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod. che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Riparto	TOTALE	IMPEGNO
U78822 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - MEZZI UE"	50%	166.811,50	3155
U78824 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183 - MEZZI STATALI"	35%	116.768,05	3156
U78820 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - QUOTA REGIONALE"	15%	50.043,45	3157
Totale		333.623,00	

- 7) che:

- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere per gli impegni di cui al precedente punto 5) espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 5), parte integrante del presente atto;
- relativamente alle stringhe, i beneficiari di cui all'Allegato 3), risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.03.03.999);

- 8) che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per

quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 789/2020 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

- 9) che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 10) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020, sull'anno di previsione 2021:

Capitolo	Esercizio finanziario 2021	N. Accertamento
Cap. E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" – Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – quota UE ;	166.811,50	702
Cap. E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca – Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)- quota Stato ;	116.768,05	703

- 11) che come disposto dal più volte citato Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 789/2020,
- a. il progetto deve essere ultimato e rendicontato, pena la decadenza dal beneficio del contributo entro il 1° settembre 2021 come previsto ai paragrafi 15.1 e 18.1 dell'Avviso pubblico;
 - b. il beneficiario deve comunicare la data di inizio delle

attività, pena la revoca del contributo, entro e non oltre **45 giorni** decorrenti dalla data di concessione del contributo, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3;

- c. è possibile concedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a **40 giorni**, purché compatibile con la certificazione dei contributi FEAMP, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;
 - d. non sono ammesse varianti al progetto approvato, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 17.1.;
 - e. la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti **nei limiti del 10%** della spesa ammessa, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 17.2;
 - f. le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico al paragrafo 18.1 e al paragrafo 18.2.;
 - g. i progetti finanziati, realizzati in misura inferiore al **70%** dell'investimento ammesso e finanziato, sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 19;
- 12) di precisare, altresì, che il beneficiario del contributo concesso, con il presente provvedimento è tenuto a rispettare:
- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 789/2020, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni e, in particolare, il contributo è revocato e recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifici quanto segue:
 - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo. Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature.

13) di precisare, altresì, che:

- l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20) dell'Avviso pubblico deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo, con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo;
- il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;

14) di precisare, inoltre, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare gli "Obblighi del beneficiario" previsti dal paragrafo 22. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 789/2020, come di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero uno o più conti correnti già in uso che dovranno essere impiegati per tutti i pagamenti relativi al progetto ed una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di

pagamento e sulle fatture);

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente ai paragrafi 5. e 6. dell'Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione del progetto;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20. dell'Avviso pubblico;

- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ove pertinenti) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- 15) di precisare, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 789/2020, qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
- 16) che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 789/2020;
- 17) che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
- 18) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 19) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse;
- 20) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna - Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Servizio

Vittorio Elio Manduca

**FEAMP 2014/2020 - MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO
ANNUALITÀ 2020 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 –
ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE**

CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO
1/VQU/20	FIORINI ENRICO	FRNNRC63S26H294U	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e impianto frigorifero non rimovibile dalla motrice.	25.000,00
2/VQU/20	TOIO II DI CEVOLI VITTORIO & C. SNC	01065070409	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	29.557,38
3/VQU/20	AURORA DI PARA ATOS E ANDREA SNC	03697840407	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	25.400,00
4/VQU/20	RUSSO MICHELE	RSSMHL86A06L112G	Acquisto automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	35.800,00
5/VQU/20	CALDERONI ROLANDO & C. SNC	02575150400	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	28.215,95
6/VQU/20	CESARI ADRIANO E LUCA SNC	03715470401	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	33.355,26
7/VQU/20	CALDERONI ROLANDO	CLDRND76M02H294J	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	28.219,95
8/VQU/20	SANGUEDOLCE GIUSEPPE & C. - SNC	00731320404	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	25.000,00
9/VQU/20	FEDERICI COSTANTINO	FDRCTN75L06H294U	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	26.640,00
10/VQU/20	TONTINI ADRIANO E C. SNC	03273180400	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e impianto frigorifero non rimovibili dalla motrice.	22.664,39
11/VQU/20	SOLDANO STEFANO E C. SNC	02069720403	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e impianto frigorifero non rimovibili dalla motrice.	32.262,25
12/VQU/20	MELDOLI NICOLA	MLDNCL68C25C573H	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppi frigo non rimovibili dalla motrice.	21.420,37
13/VQU/20	MUSSONI MASSIMO E C. SNC	02294690405	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e impianto frigorifero non rimovibili dalla motrice.	23.196,00
14/VQU/20	EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI IACOVONE ANGELA E C. - SA	01071770406	Acquisto automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	25.700,00
15/VQU/20	GROSSI ALBERTO	GRSLRT47L13H294K	Acquisto automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	26.100,00

16/VQU/20	PICCOLI MIRKO	PCCMRK91T11C573C	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice.	35.281,67
17/VQU/20	ROSETTI MANUELE & C. SNC	02647050398	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e impianto frigorifero non rimovibili dalla motrice.	34.570,89
18/VQU/20	M/P FRANCESCA ROMANA DI BENEVENTI FABRIZIO E C. S.N.C.	01038630396	Acquisto di un furgone coibentato provvisto di gruppo frigorifero dotato di accessori.	34.098,36
19/VQU/20	LAZZARINI ALBERINO E ALESSANDRO SNC	02481720403	Acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili.	35.146,61
20/VQU/20	CASALI STEFANO	CSLSFN73R22C573F	Acquisto di un automezzo da adibire al trasporto del pescato, dotato di coibentazione e di gruppo frigorifero.	31.862,33
21/VQU/20	RUGGIERI FRANCESCO E NICOLA SNC	01030860405	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione ed impianto frigorifero non rimovibili dalla motrice.	27.084,80
22/VQU/20	MORRITTI ELIA	MRRLEI61E16E332B	Acquisto di automezzo coibentato dotato di impianto frigorifero non rimovibili dalla motrice.	30.410,58
23/VQU/20	MORRITTI MICHELE & C. SNC	02040990406	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione ed impianto frigorifero non rimovibili dalla motrice.	27.203,00
Totale				664.189,79

FEAMP 2014/2020 - MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2020 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 – GRADUATORIA												
N. Progr.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	INTENSITA' CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA PER 15%	PUNTI	
1	16/VQU/20	PICCOLI MIRKO	PCCMRK91T11C573C	35.281,67	35.281,67	80%	28.225,00	14.112,50	9.878,75	4.233,75	3.100	
2	19/VQU/20	LAZZARINI ALBERINO E ALESSANDRO SNC	02481720403	35.146,61	34.329,61	80%	27.463,00	13.731,50	9.612,05	4.119,45	3.000	
3	17/VQU/20	ROSETTI MANUELE & C. SNC	02647050398	34.570,89	31.519,72	80%	25.215,00	12.607,50	8.825,25	3.782,25	2.800	
4	4/VQU/20	RUSSO MICHELE	RSSMHR6A06L112G	35.800,00	34.367,00	80%	27.493,00	13.746,50	9.622,55	4.123,95	2.500	
5	20/VQU/20	CASALI STEFANO	CSLSFN73R22C573F	31.862,33	30.355,73	80%	24.284,00	12.142,00	8.499,40	3.642,60	2.400	
6	15/VQU/20	GROSSI ALBERTO	GRSLSRT71L3H29AK	26.100,00	25.106,04	80%	20.084,00	10.042,00	7.029,40	3.012,60	2.400	
7	7/VQU/20	CALDERONI ROLANDO	CLDRND6MD2H294I	28.219,95	26.944,50	80%	21.555,00	10.777,50	7.544,25	3.233,25	2.300	
8	9/VQU/20	FEDERICI COSTANTINO	FDRCTN75L06H294U	26.640,00	26.256,91	80%	21.005,00	10.502,50	7.351,75	3.150,75	2.300	
9	1/VQU/20	FIORINI ENRICO	FRNNRC63S26H294U	25.000,00	24.616,91	80%	19.693,00	9.846,50	6.892,55	2.953,95	2.300	
10	12/VQU/20	MELDOU NICOLA	MDNDCI68C2C573H	21.420,37	21.043,37	80%	16.834,00	8.417,00	5.891,90	2.525,10	2.000	
11	21/VQU/20	RUGGERI FRANCESCO E NICOLA SNC	01030860405	27.084,80	27.084,80	50%	13.542,00	6.771,00	4.739,70	2.031,30	2.000	
12	11/VQU/20	SOLDANO STEFANO E C. SNC	02069720403	32.262,25	30.990,80	80%	24.792,00	12.396,00	8.677,20	3.718,80	2.000	
13	14/VQU/20	EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI IACOVONE ANGELA E.C. - SAS	01071770406	25.700,00	25.316,91	50%	12.658,00	6.329,00	4.430,30	1.898,70	1.800	
14	3/VQU/20	AURORA DI PARA ATOS E ANDREA SNC	03697840407	25.400,00	25.016,91	50%	12.508,00	6.254,00	4.377,80	1.876,20	1.400	
15	23/VQU/20	MORRITTI MICHELE & C. SNC	02040990406	27.203,00	27.203,00	50%	13.601,00	6.800,50	4.760,35	2.040,15	1.400	
16	5/VQU/20	CALDERONI ROLANDO & C. SNC	02575150400	28.215,95	26.944,50	50%	13.472,00	6.736,00	4.715,20	2.020,80	1.300	
17	10/VQU/20	TONITINI ADRIANO E C. SNC	03273180400	22.664,39	22.399,30	50%	11.199,00	5.599,50	3.919,65	1.679,85	1.300	
18	22/VQU/20	MORRITTI ELIA	MRRLEI61E1E332B	30.410,58	30.410,58	50%	15.205,00	7.602,50	5.321,75	2.280,75	1.300	
19	8/VQU/20	SANGUEDOLCE GIUSEPPE & C. - SNC	00731320404	25.000,00	24.616,91	50%	12.308,00	6.154,00	4.307,80	1.846,20	1.300	
TOTALE				543.982,79	529.805,17		361.136,00	180.568,00	126.397,60	54.170,40		

FEAMP 2014/2020 - MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTI IN RELAZIONE AL MOMENTO DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE												
N. PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	CUP	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	INTENSITA' CONTRIBUTO CONCESSIONE %	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
1	16/VQU/20	PICCOLI MIRRO	PCCMRR9111C573G	E92C20000550007	35.281,67	35.281,67	80%	28.225,00	14.112,50	9.878,75	4.233,75	3.100
2	19/VQU/20	LAZZARINI ALBERINO E ALESSANDRO SNC	024817200403	E52C20000490007	35.146,61	34.329,61	80%	27.463,00	13.731,50	9.612,05	4.119,45	3.000
3	17/VQU/20	ROSETTI MANUELE & C SNC	02647050398	E62C20000590007	34.570,89	31.519,72	80%	25.215,00	12.607,50	8.825,25	3.782,25	2.800
4	4/VQU/20	RUSSO MICHELE - DITTA INDIVIDUALE	RSSVHL86A06112G	E22C20000450007	35.800,00	34.367,00	80%	27.493,00	13.746,50	9.622,55	4.123,95	2.500
5	20/VQU/20	CASALI STEFANO - DITTA INDIVIDUALE	CSLSFN73R22C573F	E52C20000500007	31.862,33	30.355,73	80%	24.284,00	12.142,00	8.499,40	3.642,60	2.400
6	15/VQU/20	GROSSI ALBERTO - DITTA INDIVIDUALE	GRSLRT47L13H294K	E92C20000540007	26.100,00	25.106,04	80%	20.084,00	10.042,00	7.029,40	3.012,60	2.400
7	7/VQU/20	CALDERONI ROLANDO	CLDRND76M02H294I	E92C20000530007	28.219,95	26.944,50	80%	21.555,00	10.777,50	7.544,25	3.233,25	2.300
8	9/VQU/20	FEDERICI COSTANTINO - DITTA INDIVIDUALE	FRRCNT75L06H294U	E99120000880007	26.640,00	26.256,91	80%	21.005,00	10.502,50	7.351,75	3.150,75	2.300
9	1/VQU/20	FIORINI ENRICO - DITTA INDIVIDUALE	FRNNRC63S26H294U	E92C20000480007	25.000,00	24.616,91	80%	19.693,00	9.846,50	6.892,55	2.953,95	2.300
10	12/VQU/20	MELODI NICOLA - DITTA INDIVIDUALE	MLDNGL68C2C573H	E82C20000760007	21.420,37	21.043,37	80%	16.934,00	8.417,00	5.891,90	2.525,10	2.000
11	21/VQU/20	RUGGIERI FRANCESCO E NICOLA SNC	01030860405	E62C20000570007	27.084,80	27.084,80	50%	13.542,00	6.771,00	4.739,70	2.031,30	2.000
12	11/VQU/20	SOLDANO STEFANO E. C. SNC	020697200403	E92C20000520007	32.262,25	30.990,80	80%	24.792,00	12.396,00	8.677,20	3.718,80	2.000
13	14/VQU/20	EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI IACOVONE ANGELA E C. - SAS	010717200406	E82C20000770007	25.700,00	25.316,91	50%	12.658,00	6.329,00	4.430,30	1.898,70	1.800
14	3/VQU/20	AURORA DI PARA ATOS E ANDREA SNC	036978400407	E92C20000490007	25.400,00	25.016,91	50%	12.508,00	6.254,00	4.377,80	1.876,20	1.400
15	23/VQU/20	MORRITTI MICHELE & C. SNC	020409900406	E62C20000580007	27.203,00	27.203,00	50%	13.601,00	6.800,50	4.760,35	2.040,15	1.400
16	5/VQU/20	CALDERONI ROLANDO & C. SNC	025751500400	E92C20000500007	28.215,95	26.944,50	50%	13.472,00	6.736,00	4.715,20	2.020,80	1.300
17	10/VQU/20	TONITINI ADRIANO E. C. SNC	032731800400	E82C20000750007	22.664,39	22.399,30	50%	11.199,00	5.599,50	3.919,65	1.679,85	1.300
TOTALE					488.572,21	474.777,68		333.623,00	166.811,50	116.768,05	50.043,45	
					153.965,42		50%	76.980,00				
					320.812,26		80%	256.643,00				

FEAMP 2014/2020 - MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2020 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE			
CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
2/VQU/20	TOIO II DI CEVOLI VITTORIO & C. SNC	01065070409	Domanda non ammissibile per mancato rispetto di uno dei requisiti previsti al paragrafo 6 dell'Avviso Pubblico.
6/VQU/20	CESARI ADRIANO E LUCA SNC	03715470401	Domanda non ammissibile per mancato rispetto di uno dei requisiti previsti al paragrafo 6 dell'Avviso Pubblico.
13/VQU/20	MUSSONI MASSIMO E C. SNC	02294690405	Domanda non ammissibile per mancato rispetto di uno dei requisiti previsti al paragrafo 6 dell'Avviso Pubblico.
18/VQU/20	M/P FRANCESCA ROMANA DI BENEVENTI FABRIZIO E C. S.N.C.	01038630396	Domanda non ammissibile in quanto l'unica spesa prevista nel progetto non è ammessa ai sensi del paragrafo 7.4 lettera v) dell'Avviso (mancato rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.2)

**FEAMP 2014/2020 - MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO
ANNUALITÀ 2020 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789/2020 -
TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI**

	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPÉ	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 3	U78822	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	3	3
	U78824	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	3	3
	U78820	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 MARZO 2021, N. 3591

Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale - Iniziativa occupazione giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. I provvedimento

II DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere, in riferimento al Piano regionale del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II fase", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.173/2018 ed in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1878/2020, all'assegnazione delle risorse aggiuntive e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvedendo contestualmente ad integrare n.5 Operazioni, già finanziate con propria precedente Determinazione n.15130/2019, rideterminando le risorse, così come riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei Soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano, per un costo complessivo di euro 1.604.560,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del richiamato Piano, dando atto che le restanti n.7 Operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a: I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod.org. 295) e FORM.ART. Società Consortile a r.l. (Cod.org. 245), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, l'importo di euro 1.604.560,00 come segue:

– quanto a euro 884.632,00 registrati al n. 3002 di impegno sul Capitolo U75842 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzione e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di

azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali";

– quanto a euro 719.928,00 registrati al n. 3003 di impegno sul Capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali";

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75842 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma di euro 1.604.560,00 al n. 664 di accertamento sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)" sul bilancio finanziario per l'esercizio 2021 quale credito nei confronti di ANPAL;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019 e n.1878/2020 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti									
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Risorse già assegnate	Programmi totali stimati al 30/06/2021	Risorse da assegnare	Cap. 75842	Finanziamento Integrato
2019-12363/RER	283	Istituto Per Lo Sviluppo Del Commercio E Del Turismo Dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	PON-IOG II FASE	EA6H19000260006	474.679,00	304	149.921,00	149.921,00	624.600,00
2019-12359/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	PON-IOG II FASE	EA6H19000220006	337.189,00	520	734.711,00	734.711,00	1.071.900,00
Totale Enti							884.632,00	884.632,00	

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Risorse già assegnate	Programmi totali stimati al 30/06/2021	Risorse da assegnare	Cap. 75844	Finanziamento Integrato
2019-12352/RER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	PON-IOG II FASE	EA6H19000150006	474.679,00	392	329.921,00	329.921,00	804.600,00
2019-12355/RER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	PON-IOG II FASE	EA6H19000180006	474.679,00	392	339.821,00	339.821,00	814.500,00
2019-12366/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.C.R.L.	PON-IOG II FASE	EA6H19000290006	278.314,00	160	50.186,00	50.186,00	328.500,00
Totale Imprese							719.928,00	719.928,00	
Totale complessivo da assegnare								1.604.560,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 MARZO 2021, N. 3759

Assegnazione ed impegno di spesa delle risorse aggiuntive a favore dei soggetti certificatori che si sono candidati in risposta all'invito di cui alle DGR n. 1343/2019 e n. 81/2020, in attuazione della DGR n. 1976/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1976/2020, all'assegnazione delle risorse aggiuntive e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvedendo contestualmente ad integrare n.40 Operazioni, già finanziate con proprie precedenti Determinazioni n.20266/2019, n.23352/2019 e n.4098/2020, rideterminando le risorse, così come riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei Soggetti certificatori che si sono candidati in risposta all'Invito di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n.1343/2019 e n.81/2020, per un costo complessivo di euro 485.101,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – O.T. 8.1, dando atto che le restanti n.5 Operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a:

- Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico (Cod.org. 11969), Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" (Cod.org. 242), Cercal S.p.A. Consortile (Cod.org. 87), Fondazione En.A.I.P. Forlì – Cesena (Cod.org. 221), Promimpresa S.r.l. (Cod.org. 8663) e 360 Life Formazione Srl (Cod.org. 9029), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- Iscom Formazione per le Imprese Società Consortile a r.l. (Cod.org. 282) e Assoform Romagna Società Consortile a r.l. (Cod.org. 553), è in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", l'informazione prevista dalla normativa antimafia con protocollo rispettivamente n. PG/2021/174538 del 25/02/2021 e n. PG/2021/111229 del 09/02/2021 e ricorrono le condizioni di urgenza di cui all'art. 3 comma 1 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 485.101,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 28.996,50 registrati al n.3112 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni vol-

te alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 20.297,55 registrati al n.3113 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 8.698,95 registrati al n.3114 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad euro 213.554,00 al n.3115 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 149.487,80 al n.3116 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 64.066,20 al n.3117 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti: 2021

Capitolo 75571 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75589 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75603 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75565 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75587 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 -

COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75602 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di

liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.1343/2019, n.81/2020 e n.1979/2020, più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti											
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo già assegnato all'operazione	Importo oggetto di integrazione	Importo variazione Cap. 75565 FSE	Importo variazione Cap. 75587 FNR	Importo variazione Cap. 75602 RER	Importo operazione aggiornata
2019-12657/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze	FSE Asse I - Occupazione	E65F19000650009	23.856,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	26.696,00
2019-12656/RER	222	En.A.I.P. della provincia di Piacenza	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E35F19001460009	2.840,00	3.124,00	1.562,00	1.093,40	468,60	5.964,00
2019-12608/RER	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonioli"	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini non cofinanziati	FSE Asse I - Occupazione	E85F19000830009	10.366,00	2.925,00	1.462,50	1.023,75	438,75	13.291,00
2019-13020/RER	257	Istituto per l'istruzione professionale dei Lavoratori Edili della provincia di Bologna	formalizzazione delle competenze in esito a tirocini a mercato	FSE Asse I - Occupazione	E35F19002920009	2.130,00	4.856,00	2.428,00	1.699,60	728,40	6.986,00
2019-12592/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Formalizzazione degli esiti dei tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E35F19001360009	81.366,00	33.484,00	16.742,00	11.719,40	5.022,60	114.850,00
2019-12578/RER	878	Iscom Formazione	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E95F19000870009	54.102,00	2.073,00	1.036,50	725,55	310,95	56.175,00
2019-12527/RER	1053	Enac - Emilia Romagna	SRFC tirocini non finanziati	FSE Asse I - Occupazione	E55F19000620009	4.402,00	483,00	241,50	169,05	72,45	4.885,00

2019-12659/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E85F19001470009	35.926,00	2.528,00	1.264,00	884,80	379,20	38.454,00
2019-13031/RER	5044	Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A.	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in tirocinio	FSE Asse I - Occupazione	E65F19001170009	23.856,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	26.696,00
2020-13453/RER	9215	Fondazione Consulenti per il Lavoro	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai Tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E45F20000720009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	5.680,00
Totale Enti						241.684,00	57.993,00	28.996,50	20.297,55	8.698,95	299.677,00

Soggetti Attuatori: Imprese											
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo già assegnato all'operazione	Importo oggetto di integrazione	Importo variazione Cap. 75571 FSE	Importo variazione Cap. 75589 FNR	Importo variazione Cap. 75603 RER	Importo operazione aggiornata
2019-12559/RER	87	Cercal S.p.A. consortile	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E85F19000810009	2.840,00	1.193,00	596,50	417,55	178,95	4.033,00
2019-12639/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E85F19000860009	23.856,00	1.988,00	994,00	695,80	298,20	25.844,00
2019-12791/RER	128	CNI Ecpav Soc. consortile a r.l.	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FSE Asse I - Occupazione	E95F19001780009	35.926,00	19.454,00	9.727,00	6.808,90	2.918,10	55.380,00
2019-13015/RER	172	For. P. In. Società consortile a responsabilità limitata	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E35F19002910009	52.966,00	30.416,00	15.208,00	10.645,60	4.562,40	83.382,00

2019-12634/RR	204	Ecipar - Ferrara - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la piccola media Impresa - Soc. Coop. a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Assel - Occupazione	E75F19000890009	17.750,00	6.788,00	3.394,00	2.375,80	1.018,20	24.538,00
2019-12525/RR	205	Ecipar - Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Servizio SRFC tirocini	FSE Assel - Occupazione	E35F19001300009	2.840,00	55.778,00	27.889,00	19.522,30	8.366,70	58.618,00
2019-12581/RR	207	Ecipar Società consorziata e responsabilità limitata - Formazione e Servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Assel - Occupazione	E35F19001340009	15.762,00	6.901,00	3.450,50	2.415,35	1.035,15	22.663,00
2019-12511/RR	209	Ecipar S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	Tirocini formativi: formalizzazione delle competenze	FSE Assel - Occupazione	E85F19000800009	6.816,00	1.988,00	994,00	695,80	298,20	8.804,00
2019-12945/RR	210	Ecipar Soc. Cons. a r.l.	Formalizzazione dei tirocini	FSE Assel - Occupazione	E95F19001800009	4.402,00	1.846,00	923,00	646,10	276,90	6.248,00
2019-12558/RR	282	Iscom Formazione per le Imprese Società consortile a r.l.	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FSE Assel - Occupazione	E15F19000770009	35.926,00	1.505,00	752,50	526,75	225,75	37.431,00
2019-12575/RR	324	Nuovo Cescoct Emilia Romagna S.C.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Assel - Occupazione	E35F19001330009	28.400,00	38.567,00	19.283,50	13.498,45	5.785,05	66.967,00
2019-12544/RR	553	Assoform Romagna Società consortile a r.l.	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze	FSE Assel - Occupazione	E95F19000830009	35.926,00	22.010,00	11.005,00	7.703,50	3.301,50	57.936,00

2019-12633/RER	596	Ce S.Co.T. - Centro Sviluppo Commercio e Turismo Ferrara - Soc. Cooperativa	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E75F19000900009	11.360,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	14.200,00
2019-12555/RER	844	Cescot S.C.a.r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E95F19000850009	28.400,00	12.496,00	6.248,00	4.373,60	1.874,40	40.896,00
2019-12615/RER	901	Tutor Società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E35F19001370009	10.366,00	20.306,00	10.153,00	7.107,10	3.045,90	30.672,00
2019-12552/RER	946	Formodena - Formazione Professionale per i territori modenesi Soc.Cons. a r.l.	Valorizzare l'apprendimento in tirocinio	FSE Asse I - Occupazione	E95F19000840009	15.762,00	2.244,00	1.122,00	785,40	336,60	18.006,00
2019-12652/RER	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. consortile r.l.	Servizio di formalizzazione degli esiti dei tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E85F19000870009	6.816,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	9.656,00
2019-12561/RER	1180	Techne Società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E15F19000780009	15.762,00	25.134,00	12.567,00	8.796,90	3.770,10	40.896,00
2019-13023/RER	1377	Nuova Didactica - Società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E95F19001820009	32.660,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	35.500,00
2019-12633/RER	3189	Centoforform Srl	Formalizzazione delle competenze in esito alle attività di tirocinio	FSE Asse I - Occupazione	E35F19001380009	35.926,00	8.037,00	4.018,50	2.812,95	1.205,55	43.963,00

2019-12560/RER	4002	Cescot Modena Società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E95F19000860009	28.400,00	3.635,00	1.817,50	1.272,25	545,25	32.035,00
2019-13001/RER	8363	Fare Comunità - Società Cooperativa Consortile Sociale	Formalizzazione dei tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E65F19001150009	2.840,00	1.874,00	937,00	655,90	281,10	4.714,00
2019-12609/RER	8589	Umana S.p.A.	Servizio di formalizzazione di competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E75F19000880009	2.840,00	12.837,00	6.418,50	4.492,95	1.925,55	15.677,00
2019-13040/RER	8663	Promimpresa S.r.l.	SRFC dei tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E35F19002970009	2.840,00	8.918,00	4.459,00	3.121,30	1.337,70	11.758,00
2020-13437/RER	8829	Synergie Italia - Agenzia per il Lavoro - S.p.A.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E45F20000710009	2.840,00	15.563,00	7.781,50	5.447,05	2.334,45	18.403,00
2019-12647/RER	8858	Zenit S.r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E15F19000810009	24.566,00	58.703,00	29.351,50	20.546,05	8.805,45	83.269,00
2019-12563/RER	9029	360 Life Formazione Srl	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E35F19001320009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	5.680,00
2019-13036/RER	9166	Mannpower S.r.l. con Unico Socio	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E45F19003720009	6.816,00	19.085,00	9.542,50	6.679,75	2.862,75	25.901,00

2019-13024/RER	11969	Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico	Formalizzazione e certificazione competenze in esito ai tirocini formativi	FSE Asse I - Occupazione	E45F19003710009	45.866,00	26.327,00	13.163,50	9.214,45	3.949,05	72.193,00
2019-13046/RER	12927	Form-App S.r.l.	Formalizzazione esiti tirocini	FSE Asse I - Occupazione	E95F19001880009	2.840,00	12.155,00	6.077,50	4.254,25	1.823,25	14.995,00
Totale imprese						543.150,00	427.108,00	213.554,00	149.487,80	64.066,20	970.258,00
Totale importo già assegnato all'operazione						784.834,00					
Totale importo oggetto di integrazione						485.101,00					
Totale importo operazione aggiornato						1.269.935,00					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 MARZO 2021, N. 4340

Assegnazione ed impegno di spesa delle risorse aggiuntive a favore dei soggetti certificatori che si sono candidati in risposta all'invito di cui alla DGR n.1343/2019, in attuazione della DGR n.1976/2020. Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1976/2020, all'assegnazione delle risorse aggiuntive e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvedendo contestualmente ad integrare n.5 Operazioni, già finanziate con proprie precedenti Determinazioni n.20266/2019 e n.23352/2019, ridefinendo le risorse, così come riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei Soggetti certificatori che si sono candidati in risposta all'Invito di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1343/2019, per un costo complessivo di euro 305.271,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – O.T. 8.1;

2. di precisare che relativamente a Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 245), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 305.271,00, come di seguito specificato:

– quanto ad euro 16.727,50 ad integrazione del n.3112 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.3759/2021 sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 11.709,25 ad integrazione del n.3113 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.3759/2021 sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 5.018,25 ad integrazione del n.3114 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.3759/2021 sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di

azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad euro 135.908,00 ad integrazione del n.3115 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.3759/2021 sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 95.135,60 ad integrazione del n.3116 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.3759/2021 sul Capitolo U75589, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 40.772,40 ad integrazione del n.3117 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.3759/2021 sul Capitolo U75603, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Fi-

nanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.1343/2019 e n.1976/2020, più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori

pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti											
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo già assegnato all'operazione	Importo oggetto di integrazione	Importo variazione Cap. 75565 FSE	Importo variazione Cap. 75587 FNR	Importo variazione Cap. 75602 RER	Importo operazione aggiornato
2019-13014/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini	FSE Assel - Occupazione	E35F19002900009	35.926,00	30.871,00	15.435,50	10.804,85	4.630,65	66.797,00
2019-12650/RER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini	FSE Assel - Occupazione	E35F19001450009	122.262,00	2.584,00	1.292,00	904,40	387,60	124.846,00
Totale Enti						158.188,00	33.455,00	16.727,50	11.709,25	5.018,25	191.643,00
Soggetti Attuatori: Imprese											
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo già assegnato all'operazione	Importo oggetto di integrazione	Importo variazione Cap. 75571 FSE	Importo variazione Cap. 75589 FNR	Importo variazione Cap. 75603 RER	Importo operazione aggiornato
2019-12549/RER	260	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Assel - Occupazione	E35F19001310009	61.202,00	44.446,00	22.223,00	15.556,10	6.666,90	105.648,00
2019-13039/RER	93	Dinamica S.C. ar.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Assel - Occupazione	E35F19002960009	2.840,00	1.704,00	852,00	596,40	255,60	4.544,00
2019-12600/RER	245	Form.Art. Società consortile a responsabilità limitata	SRFC - Tirocini	FSE Assel - Occupazione	E75F19000870009	99.968,00	225.666,00	112.833,00	78.983,10	33.849,90	325.634,00
Totale Imprese						164.010,00	271.816,00	135.908,00	95.135,60	40.772,40	435.826,00
Totale Importo già assegnato all'operazione						322.198,00					
Totale Importo oggetto di integrazione						305.271,00					
Totale Importo operazione aggiornato						627.469,00					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 MARZO 2021, N. 4217

Attribuzione di n.6 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di Dottorato di Ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

II DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di attribuire gli assegni formativi (voucher), agli apprendisti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'annualità frequentata, quale rimborso del costo di partecipazione ai corsi di Dottorato di ricerca in Alto Apprendistato per il conseguimento del titolo universitario di Dottore di Ricerca presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, di cui alle Determinazioni del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" n.19554/2019, n.5344/2020 e n.13328/2020, per un importo complessivo di euro 15.000,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di euro 15.000,00 in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1 che precede, registrata come segue:

– quanto ad euro 7.500,00 registrati al n.3213 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 5.250,00 registrati al n.3214 di impegno sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 2.250,00 registrati al n.3215 di impegno sul capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministra-

zioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Cap. 75562 - Missione 15 - prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Cap. 75583 - Missione 15 - prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Cap. 75599 - Missione 15 - prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di precisare, inoltre, che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con proprie successive Determinazioni, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher) a favore degli Atenei, in nome e per conto dei destinatari, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori del percorso formativo, secondo le modalità stabilite dalla citata Determinazione n.8881/2017 nonché nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiari dell'assegno formativo (voucher)									
Rif.PA	ID Voucher	COGNOME NOME	ATENEO	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	CUP	IMPORTO		
2017-11100/RER	78	BEVILACQUA CLAUDIA	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche	1	E45B17007550009	2.500,00		
2017-11100/RER	79	VENTRESCA ALESSANDRA	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Dottorato di ricerca in Ingegneria Biomedica, Elettrica e dei Sistemi	2	E45B17007550009	2.500,00		
2017-11100/RER	80	NICOLINI ANDREA	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Dottorato di ricerca in Ingegneria Elettronica, delle Telecomunicazioni e Tecnologie dell'Informazione (ET-IT)	2	E45B17007550009	2.500,00		
2017-11100/RER	81	SALEHIROZVEH MOSTAFA	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Dottorato di ricerca in Fisica	2	E45B17007550009	2.500,00		
2017-11100/RER	82	GALLESI FRANCESCO	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'innovazione industriale	1	E45B17007550009	2.500,00		
2017-11100/RER	83	FABRIZI ALESSANDRA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Molecular and regenerative medicine	1	E45B17007550009	2.500,00		
Totale Voucher							15.000,00		

ASSEgni FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiari impegni contabili						
Rif.PA	ATNEO	C.U.P.	IMPORTO	Cap.75562	Cap.75583	Cap.75599
2017-11100/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	E45B17007550009	10.000,00	5.000,00	3.500,00	1.500,00
2017-11100/RER	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E45B17007550009	5.000,00	2.500,00	1.750,00	750,00
Totale complessivo voucher			15.000,00	7.500,00	5.250,00	2.250,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 MARZO 2021, N. 4255

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richiesta pervenuta il 24/02/2021)

II DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.2566 del 15 febbraio 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 237 del 4 marzo 2021 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n.3

anno 2021”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC. In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato è pervenuta al Servizio, in data 24 febbraio 2021, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di n. 1 operazione, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata al conseguimento del “certificato di qualifica” di “Orientatore” a seguito di accertamento tramite esame con il coinvolgimento di n.18 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto l’operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina ri-

guardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021 – 2023”;

- la deliberazione della G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)” e relativa proroga di cui alla deliberazione della G.R. n. 3/2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE

Allegato 1) Invito deliberazione n. 1/2020 - SRFC

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N Prog	Sede attività	Qualifica di riferimento	Certificazione prevista	Unità di competenze	Esito istruttoria
9274 DEMETRA FORMAZIONE SRL	Prot. 161087 del 24/02/2021	2020- 15527/RER	Formalizzazione e certificazione delle competenze relative alla QUALIFICA DELL'ORIENTATORE - PARMA	1	Parma	ORIENTATORE	Certificato di qualifica professionale	UC1, UC2, UC3, UC4	Ammissibile senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Allegato 2) Invito deliberazione n. 1/2020 - SRFC

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N Prog	Sede attività	Qualifica di riferimento	Certificazione prevista	Unità di competenze	Esito istruttoria
9274 DEMETRA FORMAZIONE SRL	Prot. 161087 del 24/02/2021	2020- 15527/RER	Formalizzazione e certificazione delle competenze relative alla QUALIFICA DELL'ORIENTATORE - PARMA	1	Parma	ORIENTATORE	Certificato di qualifica professionale	UC1, UC2, UC3, UC4	Ammissibile senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 MARZO 2021, N. 4304

Modifica riparto attività e finanziamenti fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I. attuatore dell'operazione identificata con il rif.PA n.2019-13398/RER, finanziata con la determinazione dirigenziale n. 22271/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determna

per le ragioni espresse in premessa:

1) di autorizzare, in attuazione del punto 16) del dispositivo della Deliberazione di Giunta regionale n.1017/2020, per l'Operazione contraddistinta dal Rif.PA n.2019-13398/RER a titolarità "ECIPAR - Soc.Cons. a r.l. – Formazione e Servizi innovativi per l'Artigianato e le P.M.I." di Bologna (Cod. organismo 205), in qualità di capogruppo-mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", la modifica della suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, a seguito della quale la nuova ripartizione all'interno del RTI risulta essere quella riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale

al presente provvedimento;

2) di precisare che per CNA Formazione Forlì – Cesena S.C. a r.l. (Cod. organismo 202) è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale n.1017/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai dell'art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. n.33 del 2013 ss.mm.ii.;

5) di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

LA RESONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif_PA	CUP	Canale Finanziamento	Cod.org.	Soggetti RTI	Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2019-13398/REB	E49D19000470009	FSE Assel - Occupazione	205	ECIPAR Soc. Cons. ar.l. - Formazione servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna	Mandatario	15.490,00
			128	CNI Eci par Soc. consortile ar.l.	Mandante	21.621,00
			202	CNA Formazione Forlì - Cesena S. C. ar.l.	Mandante	38.040,00
			204	ECIPAR Ferrara - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la piccola media Impresa - Soc. Coop. a responsabilità limit.	Mandante	18.027,00
			206	ECIPAR di Parma Soc. Cons. ar.l.	Mandante	8.415,00
			207	Eci par Società consortile a responsabilità limitata - Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandante	9.014,00
			209	ECIPAR S. C. R.L. - Formazione e Servizi innovativi per l'Artigianato P.M.I.	Mandante	21.621,00
210	ECIPAR Soc. Cons. ar.l.	Mandante	14.214,00			
5106	Eci par di Ravenna S.r.l.	Mandante	74.854,00			
TOTALE						221.296,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 MARZO 2021, N. 4358

Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. In attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Quinta scadenza. I provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento di n.49 Operazioni per un costo complessivo di euro 229.933,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, a valere sull'Asse I – Occupazione e sull'Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a titolarità di n.34 Soggetti erogatori del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini di cui alla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii., dando atto che le restanti n.18 Operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a: I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod.org. 295), Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì - Cesena e Rimini (Cod.org. 11082), Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 9274), Assoform Romagna Società Consortile a r.l. (Cod.org. 553), Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 245), Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (Cod.org. 221), Il Sestante Romagna S.r.l. (Cod.org. 265), Associazione "Nuova Cerform" (Cod.org. 116), Penta.Com S.r.l. (Cod.org. 5779), Seneca S.r.l. Impresa Sociale (Cod.org. 60) e Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (Cod.org. 8714), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare la spesa complessiva di euro 229.933,50 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1. che precede, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

- quanto ad euro 53.356,50 registrati al n.3255 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 37.349,55 registrati al n.3256 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione,

istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 16.006,95 registrati al n. 3257 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad euro 54.687,75 registrati al n. 3258 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 38.281,43 registrati al n. 3259 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 16.406,32 registrati al n.3260 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

- quanto ad euro 6.922,50 registrati al n. 3261 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazioni agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014-2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 4.845,75 registrati al n. 3262 di impegno sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC: C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Mezzi statali";

- quanto ad euro 2.076,75 registrati al n.3263 di impegno sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.r. 1 agosto 2005, n.17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Quota regione,

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe con-

cernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102008- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai Codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi

con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, provvederà con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile ed in applicazione della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti ai Soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, ed eventuali successivi aggiornamenti, e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle Delibere di Giunta regionale nn.1676/2014, 1105/2015 e ss.mm.ii.;

9. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

11. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti	Rif./P.A	Cod. org.	Ragione Sociale	C.U.P.	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap. 75565	FNR Cap. 75587	RER Cap. 75602
	2020-15217/RER	116	Associazione "Nuova Cerform"	E87H21000300002	FSE-I - Occupazione	639,00	319,50	223,65	95,85
	2020-15305/RER	116	Associazione "Nuova Cerform"	E87H21000270002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	18.318,00	9.159,00	6.411,30	2.747,70
	2020-15259/RER	221	Fondazione En.A.I. P. Forlì-Cesena	E67H21000130002	FSE-I - Occupazione	852,00	426,00	298,20	127,80
	2020-15260/RER	221	Fondazione En.A.I. P. Forlì-Cesena	E67H21000110002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1.278,00	639,00	447,30	191,70
	2020-15263/RER	224	Fondazione En.A.I. P. S. Zavatta Rimini	E97H21000120002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	12.567,00	6.283,50	4.398,45	1.885,05
	2020-15264/RER	224	Fondazione En.A.I. P. S. Zavatta Rimini	E97H21000200002	FSE-I - Occupazione	3.195,00	1.597,50	1.118,25	479,25
	2020-15270/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia Romagna - Iscom Emilia Romagna	E37H21000180002	FSE-I - Occupazione	639,00	319,50	223,65	95,85
	2020-15284/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	E87H21000320002	FSE-I - Occupazione	4.686,00	2.343,00	1.640,10	702,90
	2020-15285/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	E87H21000330002	FSE-I - Occupazione	2.769,00	1.384,50	969,15	415,35
	2020-15333/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	E87H21000280002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2.769,00	1.384,50	969,15	415,35
	2020-15322/RER	594	EndoFap Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	E47H21000120002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	852,00	426,00	298,20	127,80
	2020-15314/RER	600	Associazione CNOS FAP Regione Emilia Romagna	E37H21000260002	FSE-I - Occupazione	5.964,00	2.982,00	2.087,40	894,60
	2020-15315/RER	878	Iscom Formazione	E97H21000240002	FSE-I - Occupazione	852,00	426,00	298,20	127,80

2020-15309/RER	889	Fondazione Aldini Valerani per lo sviluppo della cultura tecnica	E37H21000140002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2.982,00	1.491,00	1.043,70	447,30
2020-15308/RER	889	Fondazione Aldini Valerani per lo sviluppo della cultura tecnica	E37H21000250002	FSE-I - Occupazione	1.704,00	852,00	596,40	255,60
2020-15114/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	E37H21000150002	FSE-I - Occupazione	3.408,00	1.704,00	1.192,80	511,20
2020-15220/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	E37H21000110002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	639,00	319,50	223,65	95,85
2020-15248/RER	5044	Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A.	E67H21000120002	FSE-I - Occupazione	1.065,00	532,50	372,75	159,75
2020-15249/RER	5044	Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A.	E67H21000100002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	3.408,00	1.704,00	1.192,80	511,20
2020-15323/RER	5168	"Open Formazione" Associazione	E37H21000270002	FSE-I - Occupazione	426,00	213,00	149,10	63,90
2020-15331/RER	8637	Sindacato Associazione Imprenditori Responsabili	E97H21000260002	FSE-I - Occupazione	37.275,00	18.637,50	13.046,25	5.591,25
2020-15283/RER	11082	Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì - Cesena e Rimini	E77H21000130002	FSE-I - Occupazione	426,00	213,00	149,10	63,90
Totale Enti					106.713,00	53.356,50	37.349,55	16.006,95

Soggetti Attuatori: Imprese								
Rif/PA	Cod. org.	Ragione Sociale	CUP	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75571	FNR Cap.75589	RER Cap.75603
2020-15289/RER	60	Seneca s.r.l. Impresa Sociale	E37H21000200002	FSE-I - Occupazione	426,00	213,00	149,10	63,90
2020-15290/RER	60	Seneca s.r.l. Impresa Sociale	E37H21000130002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	639,00	319,50	223,65	95,85
2020-15296/RER	206	Ecdpar di Parma Soc. Cons. a r.l.	E97H21000140002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	426,00	213,00	149,10	63,90

2020-15282/RER	245	Form. Art. Società Consortile a responsabilità limitata	E77H21000120002	FSE-I - Occupazione	8.520,00	4.260,00	2.982,00	1.278,00
2020-15288/RER	245	Form. Art. Società Consortile a responsabilità limitata	E77H21000100002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	19.383,00	9.691,50	6.784,05	2.907,45
2020-15281/RER	265	Il Sestante Romagna S.r.l.	E67H21000140002	FSE-I - Occupazione	2.769,00	1.384,50	969,15	415,35
2020-15294/RER	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L.	E37H21000210002	FSE-I - Occupazione	1.065,00	532,50	372,75	159,75
2020-15320/RER	504	Cisita Parma S.C. a.r.l.	E97H21000250002	FSE-I - Occupazione	1.917,00	958,50	670,95	287,55
2020-15321/RER	504	Cisita Parma S.C. a.r.l.	E97H21000180002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1.278,00	639,00	447,30	191,70
2020-15287/RER	516	Futura Società Consortile a responsabilità limitata	E57H21000190002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	213,00	106,50	74,55	31,95
2020-15286/RER	516	Futura Società Consortile a responsabilità limitata	E57H21000200002	FSE-I - Occupazione	426,00	213,00	149,10	63,90
2020-15299/RER	553	Assoform Romagna Società Consortile a R.L.	E97H21000220002	FSE-I - Occupazione	1.704,00	852,00	596,40	255,60
2020-15300/RER	553	Assoform Romagna Società Consortile a R.L.	E97H21000150002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	213,00	106,50	74,55	31,95
2020-15334/RER	581	Cefal Emilia Romagna Società Cooperativa	E37H21000300002	FSE-I - Occupazione	13.632,00	6.816,00	4.771,20	2.044,80
2020-15310/RER	596	CES.CO.T. - Centro Sviluppo Commercio e Turismo Ferrara - Soc. Cooperativa	E77H21000150002	FSE-I - Occupazione	1.704,00	852,00	596,40	255,60
2020-15291/RER	622	Cescot Cesena S.r.l.	E17H21000260002	FSE-I - Occupazione	852,00	426,00	298,20	127,80
2020-15111/RER	4002	Cescot Modena Società Consortile a Responsabilità Limitata	E97H21000190002	FSE-I - Occupazione	426,00	213,00	149,10	63,90

2020-15297/RER	5779	Penta Com S.r.l.	E37H21000220002	FSE-I - Occupazione	213,00	106,50	74,55	31,95
2020-15116/RER	8650	Officina Impresa Sociale S.r.l.	E37H21000160002	FSE-I - Occupazione	213,00	106,50	74,55	31,95
2020-15223/RER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	E47H21000130002	FSE-I - Occupazione	30.565,50	15.282,75	10.697,93	4.584,82
2020-15302/RER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	E47H21000110002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	3.195,00	1.597,50	1.118,25	479,25
2020-15329/RER	8853	Sviluppo Pmi S.r.l.	E67H21000150002	FSE-I - Occupazione	426,00	213,00	149,10	63,90
2020-15251/RER	8858	Zenit S.r.l.	E17H21000250002	FSE-I - Occupazione	8.307,00	4.153,50	2.907,45	1.246,05
2020-15316/RER	8858	Zenit S.r.l.	E17H21000230002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	9.798,00	4.899,00	3.429,30	1.469,70
2020-15301/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	E87H21000340002	FSE-I - Occupazione	1.065,00	532,50	372,75	159,75
Totale Imprese					109.375,50	54.687,75	38.281,43	16.406,32

Soggetti Attuatori: Amministrazioni locali

Rif_PA	Cod. org.	Ragione Sociale	CUP	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75562	FNR Cap.75583	RER Cap.75599
2020-15324/RER	5827	Università Studi Bologna - "Alma Mater Studiorum - Università di Bologna"	E37H21000280002	FSE-I - Occupazione	1.917,00	958,50	670,95	287,55
2020-15269/RER	5828	Univ. Studi Ferrara - "Università degli Studi di Ferrara"	E77H21000110002	FSE-I - Occupazione	11.928,00	5.964,00	4.174,80	1.789,20
Totale Amministrazioni locali					13.845,00	6.922,50	4.845,75	2.076,75

Totale Complessivo**229.933,50**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 MARZO 2021, N. 4914

Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T. 9, P.I. 9.1) operazioni presentate a valere sulla 2^a scadenza dell'invito a presentare operazioni in attuazione del Piano 2019-2020 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1823/2019, e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 158 dell'08/02/2021 - 1^a provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, quale 1^a provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 158 del 8/2/2021, di n. 20 operazioni approvate con medesimo atto per un finanziamento pubblico di Euro 1.054.914,20 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che alle restanti 2 operazioni approvate con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinte dai Rif.PA. nn. 2019-15224/RER e 2019-15225/RER a titolarità Techne società consortile a r.l. (cod.org. 1180) si provvederà con successivo proprio atto ad avvenuta acquisizione del relativo documento unico di regolarità contributiva (DURC);

2. di precisare che per IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA (cod.org. 270) ricorrono le condizioni d'urgenza, essendo state richieste le informazioni previste dalla normativa antimafia in data 8/3/2021, e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione di quanto previsto dall'art.3 della sopra richiamata Legge n. 120/2020;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.054.914,20 registrata come segue:

per Euro 660.485,65

- quanto ad Euro 248.422,82 al n. 3315 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 173.895,98 al n. 3316 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 74.526,85 al n. 3317 di impegno sul Capitolo

U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

- quanto ad Euro 81.820,00 al n. 3318 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 57.274,01 al n. 3319 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 24.545,99 al n. 3320 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.,

per Euro 394.428,55

- quanto ad Euro 160.361,28 al n. 533 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 112.252,89 al n. 534 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 48.108,38 al n. 535 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003,

N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

- quanto ad Euro 36.853,00 al n. 536 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 25.797,11 al n. 537 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 11.055,89 al n. 538 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice

economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 158/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di disporre infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Finanziamento operazioni di cui alla D.G.R. n. 158/2021 - 1° Provvedimento

RI_PA	Azione	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esercizio 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Esercizio 2022	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2019-1523/FRER	1	E71D19000030009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A/E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA	46.455,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	31.000,00	15.500,00	10.850,00	4.650,00	15.455,00	7.727,50	5.409,25	2.319,25
2019-1523/FRER	1	E31D19000190009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A/E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA	72.255,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	50.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00	23.255,00	11.632,50	8.142,75	3.489,75
2019-1523/FRER	1	E91D19000200009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A/E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI PARMA	113.136,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	76.000,00	38.000,00	26.600,00	11.400,00	37.136,00	18.598,00	12.997,60	5.570,40
2019-1523/FRER	2	E61D19000090009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A/E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA	83.613,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	56.000,00	28.000,00	19.600,00	8.400,00	27.613,00	13.806,50	9.694,55	4.141,95
2019-1523/FRER	2	E51D19000050009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A/E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA	60.363,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	41.000,00	20.500,00	14.350,00	6.150,00	19.363,00	9.691,50	6.777,05	2.904,45
2019-1523/FRER	2	E71D19000040009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A/E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA	68.085,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	46.000,00	23.000,00	16.100,00	6.900,00	22.085,00	11.042,50	7.729,75	3.312,75
2019-1523/FRER	2	E21D19000040009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A/E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA	46.510,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	31.000,00	15.500,00	10.850,00	4.650,00	15.510,00	7.753,50	5.428,50	2.328,50
2019-1520/FRER	1	E31D19000160009	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	ADDETTO ALLA PULIZIA E SANIFICAZIONE DI SPAZII E AMBIENTI	41.388,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	16.908,00	8.454,00	5.917,80	2.596,20	24.480,00	12.240,00	8.968,00	3.672,00
2019-1521/FRER	1	E31D19000170009	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	Operatore della manutenzione edilizia - Casa Circondariale di Piacenza	41.388,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	41.388,00	20.694,00	14.485,80	6.208,20	15.679,00	0,00	0,00	0,00
2019-1521/FRER	1	E91D19000100009	Fondazione ENALIP - S. Zavatita Rimini	Competenze e autonomie per il lavoro	37.040,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	24.170,00	12.085,00	8.459,50	3.625,50	12.870,00	6.435,00	4.504,50	1.930,50
2019-1521/FRER	2	E41D19000090009	Fondazione ENALIP - S. Zavatita Rimini	Formazione per il lavoro	37.678,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	22.000,00	11.000,00	7.700,00	3.300,00	15.678,00	7.839,00	5.487,30	2.351,70
2019-1522/FRER	1	E31D19000150009	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	COMPETENZE PER OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE	57.956,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	5.778,00	2.889,00	2.022,30	866,70	62.008,00	26.004,00	18.202,80	7.801,20
2019-1521/FRER	1	E31D19000150009	Fondazione Admi Valentini per lo Sviluppo della cultura tecnica	AZIENDA IN CARICERE: SVILUPPO DI COMPETENZE DELLA QUALIFICA DI OPERAI MECCANICI DI SISTEMI 6° EDIZIONE	44.402,20	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	33.301,65	16.650,82	11.665,58	4.985,25	11.100,55	5.550,28	3.885,19	1.665,08
2019-1522/FRER	1	E81D19000100009	FONDAZIONE ENALIP CON GIANNFRANCO MAGNANI	Opportunità orientative e formative per l'inclusione delle persone in esecuzione penale - scadenza 31/2/2020	68.459,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	22.300,00	11.150,00	7.805,00	3.345,00	44.159,00	22.079,50	15.455,65	6.622,85
TOTALE ENTI					817.568,20		496.845,65	248.422,82	173.895,98	74.526,85	320.722,55	160.361,28	112.252,89	48.108,38
RI_PA	Azione	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esercizio 2021	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Esercizio 2022	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2019-1522/FRER	1	E11D19000040009	IRECOOP-EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA CASADI RECLUSIONE DI CASTELFRANCO EMILIA	16.792,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	18.792,00	9.396,00	6.577,20	2.818,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2019-1522/FRER	1	E91D19000000009	IRECOOP-EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA CASAI CIRCONDARIALE DI MODENA	60.963,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	30.481,50	15.240,75	10.688,53	4.572,22	30.481,50	15.240,75	10.688,53	4.572,22
2019-1521/FRER	2	E41D19000030009	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale Modena - Anno 2021	36.250,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	31.755,00	15.877,50	11.114,25	4.763,25	6.495,00	3.247,50	2.273,25	974,25
2019-1524/FRER	2	E11D19000050009	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in carico all'UEPE di Piacenza (Azione 2)	43.970,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	21.985,00	10.992,50	7.694,75	3.297,75	21.985,00	10.992,50	7.694,75	3.297,75

Allegato 1 - operazioni finanziate 1° provvedimento

Finanziamento operazioni di cui alla D.G.R. n. 158/2021 - 1° Provvedimento															
2019-1524/REER	1	E61D19000070009	260	IA1. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone detenute presso l'Istituto penitenziario di Ravenna (Azioni 1)	21.253,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	10.626,90	5.313,25	3.719,28	1.593,97	10.626,50	5.313,25	3.719,28	1.593,97
2019-1524/REER	1	E81D19000110009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cenerentola" s.r.l.	Azioni formative per gli Istituti Penali di Reggio Emilia 2020-2021	54.118,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	50.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00	4.118,00	2.059,00	1.441,30	617,70
		TOTALE IMPRESE				237.346,00			81.820,00	57.274,01	24.545,99	73.706,00	36.853,00	25.797,11	11.055,89
FINANZIAMENTO di cui alla D.G.R. n. 158/2021 - 1° Provvedimento						1.054.914,20			330.242,82	231.169,99	99.072,84	394.428,55	197.214,28	138.050,00	59.164,27

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 23 FEBBRAIO 2021, N. 3211

R.R. 17/2003 - Determinazione 19019/2016 relativa a contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole come modificata da determinazione 3219/2017 - Ridefinizione ed integrazione voci contenuto informativo

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- La legge regionale 30 maggio 1997, n.15 “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983 n. 34”;

- Il decreto del Presidente della Repubblica 01 dicembre 1999, n. 503 “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173”;

- Il Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003 recante “Disciplina dell’anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna”;

- La Determinazione n.12818 del 8 ottobre 2003 Regolamento Regionale n. 17/2003 - ANAGRAFE DELLE AZIENDE AGRICOLE – Determinazione dei contenuti informativi e del fascicolo aziendale;

- La Determinazione n. 6210 del 10 maggio 2004 R.R. 17/2003 Anagrafe delle Aziende agricole, modifica elenco documentazione da considerare probante in relazione alle varie forme di titolarità di conduzione dei terreni agricoli - Determinazione n. 12818 del 8 ottobre 2003, allegato 1 sez.2/2, p. 23;

- Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’amministrazione digitale;

- Il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo convertito con modificazioni dalla Legge. 4 aprile 2012, n. 35;

- La L. 11 agosto 2014, n. 116, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;

- La Determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016 recante “Regolamento Regionale 17/2003 – Rideterminazione del contenuto del contenuto informativo dell’Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale o telematica – ridefinizione dell’allegato A”;

- La determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017 recante “R.R. 17/2003 – Integrazioni al punto 10 dell’allegato A della determinazione 19019 del 28 novembre 2016”;

Dato atto che:

- l’art.3 del R.R. 17/2003 prevede che la Regione gestisca il sistema dell’Anagrafe delle Aziende Agricole esercitando, in particolare, le seguenti funzioni:

a) determina i contenuti informativi dell’archivio e del fascicolo aziendale informatizzati;

b) provvede all’effettuazione dei necessari controlli periodici

sulla regolarità delle funzioni esercitate dai Centri di Assistenza Agricola – CAA;

- l’art. 14 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 stabilisce che la disciplina dei controlli è ispirata a principi di semplicità, proporzionalità dei controlli stessi e dei relativi adempimenti burocratici alla effettiva tutela del rischio;

- l’art. 25 comma 2 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 stabilisce che i dati relativi all’azienda agricola contenuti nel fascicolo aziendale elettronico fanno fede nei confronti delle pubbliche amministrazioni per i rapporti che il titolare dell’azienda agricola instaura ed intrattiene con esse;

Considerato che con l’allegato A della Determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016 si è provveduto:

- a rideterminare i contenuti informativi dell’anagrafe ottimizzando le informazioni e la relativa documentazione;

- a stabilire che i dati contenuti nel fascicolo aziendale possono avere fonte documentale o telematica e che l’interconnessione con banche dati della Pubblica Amministrazione assolve l’azienda agricola dall’obbligo di presentazione della documentazione relativa alle informazioni in esse contenute;

Considerato che con la determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017 è stato ridefinito l’allegato A) di cui alla citata determinazione 19019/2016, ed in particolare la voce 10. Uso, con l’introduzione di nuovi codici, è stata modificata come segue:

10. Uso	10.1	Atto comprovante il titolo legittimante, atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso di cooperative All. 16 ed eventuali atti giustificativi
	10.2	Conduzione ai sensi della L. 11/8/2014 n.116 Autocertificazione compilata secondo il facsimile allegato 18
	10.3	Uso oggettivo del suolo Autocertificazione compilata secondo il facsimile allegato 19

Preso atto:

- che tale disaggregazione non consente un’efficace interoperabilità dei fascicoli inseriti in Anagrafe delle aziende agricole con il sistema SIAN;

- che pertanto risulta necessario ridefinire la voce 10. Uso come di seguito esposto:

10.1 Godimento a società	Atto comprovante il titolo legittimante, atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso di cooperative All. 16 ed eventuali atti giustificativi
10.2 Terreni montani sotto 5.000 m.q.	Conduzione ai sensi della L. 11/8/2014 n.116 Autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 18
10.3 Uso oggettivo	Uso oggettivo del suolo Autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 19

Dato atto inoltre che non risultano attualmente presenti nel citato allegato A) della determinazione 19019/2016 alcune voci, con relativi codici, che consentirebbero una migliore interconnessione con i sistemi informatici SIAN;

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, si rende necessario integrare l’elenco della documentazione da considerare

probante o la fonte telematica - che comprova la corrispondenza della situazione aziendale con le informazioni contenute nell'archivio - di cui all' allegato A, della Determinazione del Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016 integrando con la seguente nuova voce:

Descrizione	Codice	Documentazione probante
42.Custodia giudiziaria	42.1	Copia dell'atto dell'Autorità giudiziaria

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la delibera n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 21037 del 23/11/2020 recante: "Provvedimento di nomina di Responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 23269 del 30 dicembre 2020 recante: "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di modificare l'elenco della documentazione da considerare probante o la fonte telematica - che comprova la corrispondenza della situazione aziendale con le informazioni contenute nell'archivio - di cui all' allegato A, punto 10, della Determinazione del Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016, così come modificata dalla determinazione 3219/2017, eliminando il punto 10.uso e rendendo autonomi le sottovoci, come di seguito esposto:

10.1 Godimento a società	Atto comprovante il titolo legittimante, atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso di cooperative All. 16 ed eventuali atti giustificativi
10.2 Terreni montani sotto 5.000 m.q.	Conduzione ai sensi della L. 11/8/2014, n.116 Autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 18
10.3 Uso oggettivo	Uso oggettivo del suolo Autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 19

3) di integrare l'elenco delle voci e della documentazione da considerare probante o la fonte telematica - che comprova la corrispondenza della situazione aziendale con le informazioni contenute nell'archivio - di cui all' allegato A, della Determinazione del Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016, così come modificata dalla determinazione 3219/2017, con l'introduzione del seguente nuova descrizione:

Descrizione	Codice	Documentazione probante
42.Custodia giudiziaria	42.1	Copia dell'atto dell'Autorità giudiziaria

4) di rendere consultabile la documentazione mediante la funzione gestione documentale;

5) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 MARZO 2021, N. 4373

Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo anche alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

- il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo fra l'altro ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- la propria determinazione n. 127 del 9/1/2019, recante "Divieto di messa a dimora nella Regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2020";

- il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

- il D.M. 13 agosto 2020, recante "Criteri per il mantenimento di aree indenni per l'organismo nocivo *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow et al. agente del colpo di fuoco batterico delle pomacee nel territorio della Repubblica italiana";

- il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

Considerato che:

- sul territorio regionale è sempre diffuso il "Colpo di fuoco batterico delle pomacee", causato dal batterio *Erwinia amylovora*, che può provocare rilevanti danni economici ed ambientali a molte specie di interesse agrario, ornamentale e forestale;

- le piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. sono particolarmente sensibili al colpo di fuoco batterico e possono costituire una potenziale fonte di inoculo e di propagazione della malattia;

- con la suddetta determinazione n. 127/2020 è stato prorogato fino al 31/12/2020, a titolo di prevenzione e ulteriore cautela, il precedente divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.;

- la limitazione della presenza di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. nel territorio della Regione Emilia-Romagna ha contribuito in modo evidente a ridurre il numero di focolai della malattia;

- permangono tuttavia rischi di diffusione della fitopatologia in oggetto;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare ulteriormente il divieto

di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp., in quanto il contenimento della presenza di piante di tale genere costituisce un fattore che facilita e favorisce l'azione preventiva e di contrasto alla diffusione del colpo di fuoco batterico delle pomacee, condotta costantemente dagli agricoltori;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

Viste:

- la determinazione n. 15715 del 15 settembre 2020 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993. Modifica determinazione n. 19741/2017";

- n. 111 del 28/1/2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021 – 2023";

Vista la determinazione dirigenziale n. 23269 del 30/12/2020 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, recante "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento di incarico dirigenziale *ad interim*" fino al 31/3/2021;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di prorogare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 2/2/2021, n. 19, il divieto della messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. in tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, fino a data da destinarsi, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario valutata sulla base dei rischi fitosanitari presenti sul territorio;

2. di applicare ai trasgressori le sanzioni amministrative pecuniarie, previste dal seguente art. 55, comma 14, del D. Lgs. n. 19/2021, il quale dispone quanto segue: "*Chiunque non os-*

serva il divieto di messa a dimora di piante, disposto dai Servizi fitosanitari regionali ai sensi dell'art. 32, comma 2, anche qualora le stesse siano asintomatiche, ha l'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro quindici giorni dalla notifica dell'atto di intimazione ad adempiere. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al primo periodo si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1.200,00 euro; il Servizio fitosanitario regionale competente per territorio dispone altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico dei trasgressori le relative spese. A chiunque impedisce l'estirpazione coattiva

delle piante si applica la sanzione di cui al secondo periodo aumentata del doppio.”;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 11 MARZO 2021, N. 4259

O.C.D.P.C. n.675/2020 - Approvazione della graduatoria definitiva e del Piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico o di demolizione/ricostruzione su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1, lett. B) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, finanziati secondo le disposizioni dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto-Legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.532 del 12 luglio 2018 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n.169, del 23 luglio 2018, “Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77”, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico (di seguito O.C.D.P.C. n.532/2018);

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675 del 18 maggio 2020 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 133 del 25 maggio 2020 “Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 di attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77”(di seguito O.C.D.P.C. n.675/2020);

- la deliberazione della Giunta regionale del 12 ottobre 2020, n.1358 recante “O.C.D.P.C. 18 maggio 2020, n. 675 – Attuazione dell'art.1, commi 1,3 e 4. Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti”, di cui all'art.2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018;

Dato atto:

- che l'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n.675/2020 ha definito le risorse non utilizzate del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui all'art. 2 comma 1 lett. a), b) e c) delle Ordinanze nn.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018;

- che l'art. 2, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n.675/2020 ha dispo-

sto che le risorse non utilizzare di cui all'art. 2, comma 1, lettere c) delle ordinanze sopra richiamate, potessero essere impegnate per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) delle medesime ordinanze, con priorità rispetto agli interventi su edifici di proprietà comunale;

- che l'art. 2, comma 4 dell'O.C.D.P.C. n.675/2020, ha previsto che alle risorse riutilizzate si applicasse la disciplina dell'ordinanza n. 532/2018 relativa alle azioni di cui all'art. 2, comma 1;

- che la quota derivante dalle risorse “non utilizzate” o “oggetto di revoca” ai sensi dell'art. 1 comma 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n.675/2020 e relative all'art.2, comma 1, lett. b) e c) delle Ordinanze n. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, rilevate attraverso il portale del Dipartimento della Protezione Civile MePP11 (Monitoraggio Edilizia Pubblica e Privata - art.11), risulta pari a complessivi euro 9.711.499,38;

- della nota dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Prot. 29/10/2020. 0697577.U, con la quale viene chiesto ai Comuni di trasmettere, con riferimento all'O.C.D.P.C. n.675/2020, le proposte di priorità per gli interventi strutturali su edifici pubblici di interesse strategico e su edifici rilevanti ricadenti nel proprio ambito territoriale, mediante lo schema predisposto costituente l'Allegato B3 alla DGR 1358/2020;

- che le proposte di priorità risultano conservate agli atti d'ufficio del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto, inoltre, che:

- ai sensi della D.G.R. n.1358/2020, la graduatoria definitiva, con l'indicazione degli edifici ammessi a finanziamento fino alla concorrenza dell'importo complessivo disponibile, è stata pubblicata sulla pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione (link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico/art-11-dl-28-aprile-2009-n39/ordinanza-del-cdpc-n-675-del-2020-e-documenti-correlati>);

- l'importo del contributo è stato determinato moltiplicando il “costo convenzionale”, distinto in base alla tipologia di intervento di cui al comma 1 dell'art.8 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, per il volume lordo dell'edificio soggetto ad intervento;

- ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1358/2020 sopra citata, i contributi degli interventi utilmente ammessi a finanziamento che risultavano elevati rispetto all'importo complessivo disponibile in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione (art.10, c.2 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018), sono stati rimodulati al fine di ottimizzare l'impiego dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili per finanziare il maggior numero di interventi;

- con nota Prot. 22/02/2021. 0149723.U indirizzata ai Soggetti beneficiari è stato richiesto il Codice Unico di Progetto (CUP) per gli interventi strutturali ammessi a finanziamento (art.2, comma 1, lett. b);

Rilevato che:

- per gli edifici collocati utilmente in graduatoria la tipologia di intervento risulta essere di intervento locale, miglioramento sismico o demolizione/ricostruzione;

- in ottemperanza al comma 5, art.9 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, *“nel caso in cui dalla progettazione risulti non possibile raggiungere, attraverso il miglioramento sismico, la percentuale del 60%, la tipologia dell'intervento potrà essere ridotta al rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione debitamente rendicontata economicamente e tecnicamente, che comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati al comma 1, lettera a) dell'articolo 8 e alla rimodulazione del Programma, comunicandolo al Dipartimento”*;

Considerato che per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali di cui trattasi, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all'Allegato B2 alla D.G.R. n.1358/2020;

Atteso che:

- per le motivazioni precedentemente espresse, la somma di € 9.711.499,38 destinata agli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, non è sufficiente a soddisfare la totalità delle richieste di finanziamento pervenute;

- i contributi concessi, oggetto del presente provvedimento, sono da considerarsi quali importi massimi, da erogare a favore dei Comuni beneficiari, ed eventuali ulteriori somme che si rendessero necessarie per la realizzazione degli interventi saranno a carico di ciascun soggetto beneficiario del contributo;

Dato atto che come disposto dalla D.G.R. n.1358/2020, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti all'attribuzione, alla concessione, alla liquidazione e alla revoca dei contributi di cui sopra, così come alle eventuali proroghe delle tempistiche previste dall'Ordinanza suddetta e dall'Allegato B2, ed a quanto altro necessario per la realizzazione degli interventi, secondo le modalità riportate nel medesimo Allegato, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base al cronoprogramma delle spese per stati di avanzamento lavori formulato e trasmesso dai soggetti beneficiari;

Considerato che occorre procedere all'approvazione della graduatoria e del piano degli interventi strutturali di prevenzione sismica sugli edifici strategici e rilevanti, di cui all'Allegato A, per complessivi € 9.711.499,38;

Atteso che, ai fini dell'utilizzo della quota assegnata a codesta Amministrazione regionale per la realizzazione degli interventi indicato nell'allegato A, alla presente determinazione, sono state rispettate le modalità e le tempistiche previste dall'O.C.D.P.C. n.675/2020;

Visti:

- la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n.111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto, "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023";

- la deliberazione di Giunta regionale n.486 del 10/4/2017 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale il D.L. 7/5/2012, n.52 convertito con modificazioni dalla L. 6/7/2012, n.94

Considerato che, sulla base delle valutazioni eseguite dal Servizio Geologico, sismico e dei suoli, i soggetti beneficiari hanno comunicato il Codice Unico di Progetto (CUP), acquisito ai sensi della L. 3/2003, con riferimento all'intervento del piano, come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti, per gli aspetti contabili:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. del 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n.448;

- la L.R. del 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n.449;

- la D.G.R. n. 2004 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m. e le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n.468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3/7/2018 e n. 852/2019;

Viste, infine:

- la determinazione n. 18206 del 20/10/2020 con cui viene conferito l'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli all'Ing. Sergio Monti;

- la determinazione dirigenziale n. 23238 del 30/12/2020, recante "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di approvare la graduatoria e il piano degli interventi prioritari di rafforzamento locale, miglioramento sismico o demolizione/ ricostruzione su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, secondo le disposizioni dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020, indicati nella tabella di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi € 9.711.499,38;

2) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito agli interventi dalla competente struttura ministeriale è indicato nella tabella di cui all'**Allegato A**;

3) di dare atto inoltre che:

- per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali negli edifici di cui all'**Allegato A** sopra richiamato, devono essere rispettate le modalità, le tempistiche e le prescrizioni di cui al punto 4 dell'**Allegato B2** alla D.G.R. n.1358/2020, qui richiamate:

- **entro 6 mesi** dall'approvazione del piano dei contributi con apposito atto del Dirigente, il progetto definitivo dell'intervento oggetto di contributo, unitamente al quadro economico delle spese previste, ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnica e tecnico-economica;
- **entro 12 mesi** dalla data di adozione dell'atto di impegno dell'importo riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica, la comunicazione dell'affidamento dei lavori;
- **entro 36 mesi** dalla data di adozione dell'atto di impegno dell'importo riconosciuto con il visto di congruità tecnico-

economica, la trasmissione degli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento stesso;

- i suddetti termini sono da considerarsi perentori in quanto non si prevede la possibilità di concedere proroghe, stanti le numerose difficoltà legate alle esigenze amministrative delle Pubbliche Amministrazioni;

- i contributi oggetto del presente provvedimento sono da considerarsi quali importi massimi, da erogare a favore dei Comuni beneficiari, e le eventuali ulteriori somme che si rendessero necessarie per la realizzazione degli interventi saranno a carico di ciascun soggetto beneficiario del contributo;

- con proprio provvedimento si provvederà alla concessione e liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate nell'**Allegato B2** della D.G.R. n.1358/2020, sulla base della normativa vigente, ai sensi della deliberazione di G.R. n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., in seguito all'iscrizione nel bilancio regionale delle somme indicate nel visto di congruità tecnico economico;

- le somme non concesse o revocate, nonché le eventuali economie che si rendessero disponibili, rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna;

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati;

5) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Monti

Allegato A

**GRADUATORIA E PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI DI
RAFFORZAMENTO LOCALE, MIGLIORAMENTO SISMICO O DI
DEMILIZIONE/RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI, DI CUI
ALL'ART.2, COMMA 1, LETT. B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N. 532/2018,
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N. 675/2020.**

N. progr.	Prov.	Comune	Codice CUP	Denominazione edificio	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore	Importo
1	FE	Fiscaglia	I82C20000610002	Centro polifunzionale	Miglioramento Sismico	Comune di Fiscaglia	€ 1.733.542,23
2	MO	Sestola	E22C21000500002	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Sestola	€ 645.000,00
3	RA	Faenza	J26J21000000005	Sede Municipale	Rafforzamento locale	Comune di Faenza	€ 443.704,80
4	FC	Dovadola	F53D21000090002	Municipio	Demolizione Ricostruzione	Comune di Dovadola	€ 1.331.831,88
5	RA	Sant'Agata sul Santerno	I92C20001840006	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Sant'Agata sul Santerno	€ 237.475,00
6	PR	Traversetolo	B62C21000560002	Municipio parte ALTA	Rafforzamento locale	Comune di Traversetolo	€ 126.250,00
7	PR	Montechiarugolo	G53B19000300004	Sede Municipale Distaccata	Miglioramento Sismico	Comune di Montechiarugolo	€ 278.096,00
8	MO	Palagano	D62C21000270002	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Palagano	€ 667.500,00
9	PC	Travo	H59J21000120002	Municipio	Demolizione Ricostruzione	Comune di Travo	€ 651.600,00
10	PR	Pellegrino Parmense	E12C21000600002	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Pellegrino Parmense	€ 435.200,00
11	PR	Collecchio	G91I20000000007	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Collecchio	€ 481.900,00
12	RE	Vetto	D82C21000320002	Palestra	Demolizione Ricostruzione	Comune di Vetto	€ 460.000,00
13	BO	Borgo Tossignano	I41B21000160003	Municipio	Demolizione Ricostruzione	Comune di Borgo Tossignano	€ 1.248.899,48
14	FE	Copparo	J62C21000520002	Palazzetto del Tennis	Miglioramento Sismico	Comune di Copparo	€ 700.000,00
15	FC	Modigliana	B72C21000910001	Municipio	Rafforzamento locale	Comune di Modigliana	€ 270.500,00
Importo totale							€ 9.711.499,38

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 4 MARZO 2021, N. 3788

Attuazione dell'art. 205 del D.Lgs. n. 152 concernente Misure per incrementare la raccolta differenziata - Raccolta differenziata anno 2017 - Gestione rifiuti urbani anno 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 205 recante "Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito "tributo speciale";
- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 01 agosto 2016, n. 1238 recante "Il sistema Informativo regionale: contenuti, frequenze e modalità di compilazione delle banche dati relative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 13 dicembre 2016, n. 2218 recante "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017, n. 2192 recante "Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006 concernente - Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- la determinazione dirigenziale n. 10337 del 2 luglio 2018 recante "Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2017 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999;

Premesso che l'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che:

- entro il 31 dicembre 2012, in ogni ambito territoriale ottimale (ATO), se costituito, ovvero in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani pari almeno il 65%;
- nel caso in cui, a livello di ATO se costituito, ovvero in ogni Comune, non sia conseguito l'obiettivo minimo di RD, è applicata un'addizionale del 20 per cento al tributo speciale, di seguito "addizionale", a carico dei Comuni che non abbiano raggiunto tali obiettivi sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni;
- l'addizionale al tributo speciale non si applica ai Comuni che hanno conseguito nell'anno di riferimento una produzione pro capite di rifiuti, come risultante dai dati forniti dal Catasto regionale dei rifiuti, inferiore di almeno il 30

per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza, anche a seguito dell'attivazione di interventi di prevenzione della produzione di rifiuti;

- al fine di favorire la RD di rifiuti urbani e assimilati, la misura del tributo speciale è modulata in base alla quota percentuale di superamento del livello di RD, fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge n. 549/1995, secondo la tabella seguente:

Superamento del livello di RD rispetto alla normativa statale	Riduzione del tributo speciale
da 0,01 per cento fino alla percentuale inferiore al 10 per cento (65,01% ≤ RD < 75%)	30 per cento
10 per cento (75% ≤ RD < 80%)	40 per cento
15 per cento (80% ≤ RD < 85%)	50 per cento
20 per cento (85% ≤ RD < 90%)	60 per cento
25 per cento (RD ≥ 90%)	70 per cento

- per la determinazione del tributo speciale si assume come riferimento il valore di RD raggiunto nell'anno precedente. Il grado di efficienza della RD è calcolato annualmente sulla base dei dati relativi a ciascun Comune;
- la Regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del Catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD dei rifiuti solidi urbani e assimilati raggiunte in ogni Comune, sulla base di linee guida definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La Regione individua i formati, i termini e le modalità di rilevamento e trasmissione dei dati che i Comuni sono tenuti a comunicare ai fini della certificazione della percentuale di RD raggiunta, nonché le modalità di eventuale compensazione o di conguaglio dei versamenti effettuati in rapporto alle percentuali da applicare;
- la trasmissione dei dati di cui al precedente alinea è effettuata annualmente dai Comuni attraverso l'adesione al sistema informatizzato adottato per la tenuta del Catasto regionale dei rifiuti. L'omessa, incompleta o inesatta trasmissione dei dati determina l'esclusione del Comune dall'applicazione della riduzione del tributo speciale;
- l'ARPA o l'organismo pubblico che svolge l'attività di gestione del Catasto regionale dei rifiuti provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla Regione, che stabilisce annualmente il livello di RD relativo a ciascun Comune e a ciascun ATO, ai fini dell'applicazione del tributo speciale;

Atteso che la Giunta Regionale con deliberazione n. 2192/2017:

- ha precisato che, ai fini dell'applicazione dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006:
 - per ATO si intende il singolo bacino gestionale di affidamento, di seguito "bacino gestionale" come individuato ai sensi della L.R. n. 23/2011 in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011;
 - il primo anno da prendere a riferimento per la valutazione del conseguimento degli obiettivi minimi di RD negli ATO e nei singoli Comuni coincide con l'anno 2017, anno in cui trova efficacia il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di RD, di cui alla D.G.R. n. 2218/2016;
 - conseguentemente, l'anno 2018 è il primo anno da prendere a riferimento per l'applicazione dell'addizionale e della riduzione al tributo speciale;
- ha stabilito che, ai fini della determinazione del tributo speciale su cui applicare l'addizionale o la riduzione di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, la base imponibile è determinata dalla somma delle quantità:
 - dei rifiuti urbani - così come definiti dall'art. 184, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali nei casi ammessi dalla norma, in impianti di smaltimento;
 - dei rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati, conferiti in impianti di smaltimento;
- ha stabilito che la base imponibile da attribuire ai Comuni deve essere determinata da ARPAE (Catasto regionale dei rifiuti) utilizzando i dati contenuti nel S.I.R.R. nonché i dati contenuti nel catasto telematico di ISPRA;
- ha stabilito che per i rifiuti attribuibili ai Comuni situati fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, si devono utilizzare i valori di RD pubblicati da ISPRA;
- ha stabilito che la Regione, entro la fine di ogni anno, per l'anno gestionale precedente, con atto del responsabile del servizio regionale competente in materia di rifiuti:
 - individua i Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale, i Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale, l'entità percentuale di tali riduzioni nonché i Comuni che non sono soggetti all'addizionale al tributo speciale;
 - attribuisce ai Comuni le basi imponibili determinate da ARPAE (Catasto regionale dei rifiuti);
 - dispone la notifica dell'atto di cui al presente dispositivo ai gestori degli impianti di smaltimento ubicati nella Regione Emilia-Romagna, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni e ad ATERSIR;
- ha stabilito che i gestori degli impianti di smaltimento, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto di cui al precedente alinea, devono rendicontare al servizio regionale competente in materia di rifiuti, per ogni Comune, secondo

un modello predisposto dallo stesso servizio regionale, le seguenti informazioni:

- il tributo speciale versato;
- la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato, ovvero;
- la somma da chiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;

Preso atto:

- relativamente all'anno di riferimento 2017, dei dati inviati da ARPAE Emilia-Romagna - Direzione Tecnica, relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella Regione Emilia-Romagna per (Prot. PG.2018.0451783 del 20 giugno 2018);
- relativamente all'anno gestionale 2018:
 - dei dati trasmessi, ai sensi dell'art. 3, comma 30 della legge n. 549/1995 (dichiarazioni annuali tributo speciale), dai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi, di seguito riportati:
 - S.A.BA.R. S.P.A. - Discarica di Novellara, via Levata n. 64 - (PG.2019.0137355 del 06/02/2019);
 - AIMAG S.P.A. - Discarica di Carpi - Loc. Fossoli, via Valle n. 21 - (Prot. PG.2019.0120644 del 31/01/2019);
 - CONSORZIO CO.SE.A. - Discarica di Gaggio Montano - Silla, Località Cà de Ladri n. 253 - (PG.2019.0117758 del 30/01/2019);
 - AREA IMPIANTI S.P.A. - Discarica di Jolanda di Savoia (FE), via Gran Linea 1/2 - (PG.2019.138801 del 06 febbraio 2019)
 - HERAMBIENTE S.P.A. - Discarica di Ravenna, S.S. Romea km 2,6 - (PG.2019.0101827 del 24/01/2019);
 - dei dati trasmessi, ai sensi del punto 5. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, da ARPAE Emilia-Romagna (dati ORSO - Modelli Unici di Dichiarazione ambientale rilasciate dai gestori delle discariche e degli impianti di TM), dettagliati per ciascun Comune e stimati sulla base delle modalità stabilite dai punti 2. e 3. della citata D.G.R. n. 2192/2017 (Prot. 10/12/2019.0900840 - Prot. 18/02/2020.0141984 - Prot. 04/12/2020.0803953 - Prot. 04/12/2020.0803968 - Prot. 04/12/2020.0803972 - 25/02/2021.0164512);
 - dei dati trasmessi da HERAMBIENTE S.P.A., relativamente all'impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) di Ravenna, S.S. 309 Romea - km 2,6:
 - ai sensi dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996 (dichiarazioni trimestrali tributo speciale in misura ridotta - Prot. n. 27/04/2018.0303600 - Prot. n. 30/07/2018.0520703 - Prot. n. 30/10/2020.0656455 - Prot. n.24/01/2019.0102828);
 - su richiesta di ARPAE Emilia-Romagna (Prot. 22/10/2020.0679951 - Prot. 22/10/2020.0679973);

Evidenziato che nel 2018 l'impianto di produzione di CSS di Ravenna, S.S. 309 Romea - km 2,6, era composto da tre linee di trattamento, in cui:

- due di queste linee finalizzate alla produzione di CSS;
- la terza linea operava esclusivamente attività di triturazione e vagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati per la separazione della frazione umida da quella secca;
- la frazione secca della linea di tritovagliatura era destinata allo smaltimento in discarica;
- i rifiuti urbani indifferenziati processati nelle tre linee di trattamento provenivano dalla medesima fossa di accumulo presente all'interno dell'impianto;
- in tale fossa venivano stoccati i rifiuti urbani indifferenziati entrati in testa all'impianto;

Valutato pertanto che, relativamente all'impianto di Ravenna S.S. 309 Romea - km 2,6:

- la frazione secca della linea di tritovagliatura costituisce base imponibile ai sensi della lettera b) del punto 2. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, da ripartire ai sensi del punto 3. del dispositivo della medesima deliberazione;
- tale ripartizione debba tener conto della quantità totale di rifiuti urbani indifferenziati in ingresso in testa all'impianto;

Dato atto che:

- nell'anno di riferimento 2017, non hanno raggiunto l'obiettivo di RD di cui all'art. 205 del DLgs. n. 152/2006, pari al 65,00%, i seguenti bacini gestionali ovvero, ove non costituiti, i seguenti Comuni:

Provincia	Bacino gestionale/Comune	Comuni (n.)	Valore RD (%)	Produzione pro capite di rifiuti (kg/ab*anno)
PC	Bacino IREN Piacenza	48	61,12	663
PR	Comune Albareto ^(I)	1	27,84	452
PR	Comune Bardi ^(I)	1	24,31	491
PR	Comune Bedonia ^(I)	1	45,96	448
PR	Comune Bore ^(I)	1	27,67	536
PR	Comune Borgo Val di Taro ^(II)	1	32,53	542
PR	Comune Compiano ^(II)	1	30,09	491
PR	Comune Pellegrino Parmense ^(II)	1	24,50	515
PR	Comune Solignano ^(II)	1	35,37	487
PR	Comune Terenzo ^(II)	1	26,96	482
PR	Comune Tornolo ^(II)	1	24,56	505
PR	Comune Valmozzola ^(II)	1	28,73	517
PR	Comune Varano de' Melegari ^(II)	1	48,95	530
PR	Comune Varsi ^(II)	1	31,33	548
MO	Bacino HERA Modena	33	63,41	664
BO	Bacino HERA Bologna	32+1 ^(III)	57,87	564
BO	Bacino COSEA	17+1 ^(IV)	39,32	534
FE	Bacino HERA Ferrara ^(V)	1	63,28	683
RA	Bacino HERA Ravenna	18	54,76	749

Provincia	Bacino gestionale/Comune	Comuni (n.)	Valore RD (%)	Produzione pro capite di rifiuti (kg/ab*anno)
FC	Bacino HERA Forlì-Cesena	30	56,36	707
RN	Bacino HERA Rimini	18	64,24	738
RN	Bacino MONTEFELTRO	7	44,26	535

(I) Gestione in economia;

(II) MONTAGNA 2000;

(III) Valsamoggia: competenza HERA Bologna (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano e Monteveglio);

(IV) Valsamoggia: competenza COSEA (Savigno);

(V) Comune di Ferrara;

- sono stati individuati, per l'anno gestionale 2018, sulla base delle disposizioni della D.G.R. 2192/2017:
 - i Comuni soggetti all'addizionale ai sensi del comma 3 dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006 e la base imponibile a loro attribuibile per singola discarica;
 - i Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale ai sensi del comma 3-bis dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006, la base imponibile a loro attribuibile per singola discarica e l'entità percentuale di tale riduzione;
 - i Comuni non soggetti all'addizionale di cui al comma 3 dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006, in quanto, pur appartenendo a bacini gestionali che non hanno raggiunto nell'anno 2017 l'obiettivo minimo di RD del 65,00% e non avendo raggiunto singolarmente il medesimo obiettivo minimo di RD, hanno conseguito, nello stesso anno di riferimento, una produzione pro capite di rifiuti inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media del bacino gestionale di appartenenza (comma 3-septies dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006);
- per i rifiuti riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, attribuibili ai Comuni delle Province di Prato, Pistoia e Firenze, sono stati utilizzati i valori di RD pubblicati da ISPRA per l'anno 2017;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni e le ragioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- costituire per l'anno gestionale 2018 l'"ELENCO DEI COMUNI SOGGETTI ALL'ADDIZIONALE AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - COMMA 3, ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata;
- costituire per l'anno gestionale 2018 l'"ELENCO DEI COMUNI SOGGETTI ALLA RIDUZIONE AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - COMMA 3-BIS, ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l'entità percentuale di tali riduzioni;

- costituire per l'anno gestionale 2018 l' "ELENCO DEI COMUNI NON SOGGETTI ALL'ADDIZIONALE AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - COMMA 3-SEPTIES DELL'ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006";
- di predisporre, ai sensi del punto 7. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, i "MODELLI DI RENDICONTAZIONE DEL TRIBUTO SPECIALE PER I COMUNI SOGGETTI AD ADDIZIONALE OVVERO A RIDUZIONE DEL TRIBUTO SPECIALE - ANNO GESTIONALE 2018";
- disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica ubicati nella Regione Emilia-Romagna di cui agli elenchi sopra richiamati, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni e ad ATERSIR;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii;
- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;
- il DLgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 03 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di dare atto che non hanno raggiunto nell'anno di riferimento 2017 l'obiettivo di RD di cui all'art. 205 del DLgs. n. 152/2006, pari al 65,00%, i seguenti Bacini gestionali ovvero, ove non costituiti, i seguenti Comuni:

Provincia	Bacino gestionale/Comune	Comuni (n.)	Valore RD (%)	Produzione pro capite di rifiuti (kg/ab*anno)
PC	Bacino IREN Piacenza	48	61,12	663
PR	Comune Albareto ^(I)	1	27,84	452
PR	Comune Bardi ^(I)	1	24,31	491
PR	Comune Bedonia ^(I)	1	45,96	448
PR	Comune Bore ^(I)	1	27,67	536
PR	Comune Borgo Val di Taro ^(II)	1	32,53	542
PR	Comune Compiano ^(II)	1	30,09	491
PR	Comune Pellegrino Parmense ^(II)	1	24,50	515
PR	Comune Solignano ^(II)	1	35,37	487
PR	Comune Terenzo ^(II)	1	26,96	482
PR	Comune Tornolo ^(II)	1	24,56	505
PR	Comune Valmozzola ^(II)	1	28,73	517
PR	Comune Varano de' Melegari ^(II)	1	48,95	530
PR	Comune Varsi ^(II)	1	31,33	548
MO	Bacino HERA Modena	33	63,41	664
BO	Bacino HERA Bologna	32+1 ^(III)	57,87	564
BO	Bacino COSEA	17+1 ^(IV)	39,32	534
FE	Bacino HERA Ferrara ^(V)	1	63,28	683
RA	Bacino HERA Ravenna	18	54,76	749
FC	Bacino HERA Forlì-Cesena	30	56,36	707
RN	Bacino HERA Rimini	18	64,24	738
RN	Bacino MONTEFELTRO	7	44,26	535

(I) Gestione in economia;

(II) MONTAGNA 2000;

(III) Valsamoggia: competenza HERA Bologna (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano e Monteveglio);

(IV) Valsamoggia: competenza COSEA (Savigno);

(V) Comune di Ferrara;

- di costituire per l'anno gestionale 2018 l'"ELENCO DEI COMUNI SOGGETTI ALL'ADDIZIONALE AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - COMMA 3, ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni Comune, le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata;
- di costituire per l'anno gestionale 2018 l'"ELENCO DEI COMUNI SOGGETTI ALLA RIDUZIONE AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO

- GESTIONALE 2018) - COMMA 3-BIS, ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l'entità percentuale di tali riduzioni;
4. di costituire per l'anno gestionale 2018 l'"ELENCO DEI COMUNI NON SOGGETTI ALL'ADDIZIONALE AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - COMMA 3-SEPTIES DELL'ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006";
 5. di predisporre, ai sensi del punto 7. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto i "MODELLI DI RENDICONTAZIONE DEL TRIBUTO SPECIALE PER I COMUNI SOGGETTI AD ADDIZIONALE OVVERO A RIDUZIONE DEL TRIBUTO SPECIALE - ANNO GESTIONALE 2018", da utilizzare dai gestori degli impianti di discarica indicati negli elenchi di cui ai punti 2. e 3.;
 6. disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica ubicati nella Regione Emilia-Romagna indicati negli elenchi di cui ai punti 2. e 3., ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni e ad ATERSIR;
 7. di dare atto che:
 - i gestori degli impianti di discarica di cui al punto 6., utilizzando i modelli di cui al punto 5., devono rendicontare entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, al servizio regionale competente in materia di rifiuti, per ogni Comune indicato negli elenchi di cui ai punti 2. e 3.:
 - il tributo speciale versato;
 - la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato, ovvero;
 - la somma da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;
 - per l'omessa, incompleta o inesatta trasmissione delle informazioni di cui al presente punto 7. si procederà come disposto dal punto 8. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017;
 8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 9. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

"ELENCO DEI COMUNI SOGGETTI ALL'ADDIZIONALE AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - COMMA 3., ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006"

DISCARICA DI CARPI (MO) - AIMAG S.P.A.

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati
Prov.	Comune	Base imponibile (kg)	Base imponibile (kg)
MO	FANANO	1.240	-----
MO	FRASSINORO	8.880	-----
MO	GUIGLIA	1.780	-----
MO	LAMA MOCOGNO	4.480	-----
MO	MODENA	6.480	-----
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	2.300	-----
MO	SASSUOLO	9.020	-----
MO	SPILAMBERTO	1.900	-----

DISCARICA DI GAGGIO MONTANO (BO) - COSEA

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Gaggio Montano)
Prov.	Comune	Base imponibile (kg)	Base imponibile (kg)
BO	ALTO RENO TERME	178.930	571.673
BO	CAMUGNANO	179.017	571.950
BO	CASTEL D'AIANO	157.365	502.773
BO	CASTEL DI CASIO	223.418	713.809
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	479.888	1.533.218
BO	GAGGIO MONTANO	358.611	1.145.744
BO	GRIZZANA MORANDI	254.779	814.007
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	224.473	717.180
BO	LOIANO	267.633	855.075
BO	MARZABOTTO	339.327	1.084.134
BO	MONGHIDORO	332.553	1.062.493
BO	MONZUNO	474.785	1.516.917
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	298.898	954.964
BO	VERGATO	494.126	1.578.709
PT	ABETONE CUTIGLIANO	336.098	1.073.818
PT	MARLIANA	22.081	70.548
PT	PESCIA	220.546	704.634
PT	SAMBUCA PISTOIESE	129.306	413.127
PT	SAN MARCELLO PITEGLIO	563.277	1.799.644

DISCARICA DI JOLANDA DI SAVOIA (FE) - AREA IMPIANTI S.P.A.

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati
Prov.	Comune	Base imponibile (kg)	Base imponibile (kg)
FE	FERRARA	1.887	-----

DISCARICA DI RAVENNA (RA) - HERAMBIENTE S.P.A.

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Ravenna)
Prov.	Comune	Base imponibile (kg)	Base imponibile (kg)
BO	BORGO TOSSIGNANO	5.050	-----
BO	CASTEL DEL RIO	930	-----
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	447.350	-----
BO	DOZZA	2.340	-----
FI	FIRENZUOLA	36.470	-----
FI	MARRADI	2.650	-----
RA	ALFONSINE	126.020	289.952
RA	BAGNACAVALLO	160.910	424.704
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	23.650	70.154
RA	CASOLA VALSENO	740	7.140
RA	CASTEL BOLOGNESE	-----	28.143
RA	CERVIA	79.790	1.276.944
RA	CONSELICE	83.560	298.170
RA	COTIGNOLA	64.510	223.282
RA	FAENZA	19.010	145.755
RA	FUSIGNANO	33.790	225.580
RA	LUGO	309.180	904.096
RA	RAVENNA	1.372.328	5.411.102
RA	RIOLO TERME	-----	18.906
RA	RUSSI	37.370	393.705
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	37.090	83.807
FC	CESENATICO	32.460	-----

"ELENCO DEI COMUNI SOGGETTI ALLA RIDUZIONE AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - COMMA 3-BIS., ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006"

DISCARICA DI NOVELLARA (RE) - SABAR S.P.A.

Prov.	Comuni	Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Novellara)	
		Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)
RE	BAGNOLO IN PIANO	-----	40	1.151.489	40
RE	BIBBIANO	-----	60	25.809	50 ⁽¹⁾
RE	BORETTO	-----	60	365.092	50 ⁽¹⁾
RE	BRESCELLO	-----	30	1.569.910	30
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	-----	40	1.350.785	40
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	-----	40	626.776	40
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	-----	50	112.708	50
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	-----	30	701.202	30
RE	CAVRIAGO	-----	50	13.421	50
RE	CORREGGIO	-----	60	294.557	50 ⁽¹⁾
RE	FABBRICO	-----	50	384.380	50
RE	GUALTIERI	-----	50	424.714	50
RE	GUASTALLA	-----	60	1.044.579	50 ⁽¹⁾
RE	LUZZARA	-----	50	897.324	50
RE	POVIGLIO	-----	60	458.235	50 ⁽¹⁾
RE	QUATTRO CASTELLA	-----	30	49.150	30
RE	REGGIO NELL'EMILIA	-----	30	3.180.780	30
RE	REGGIOLO	-----	30	881.023	30
RE	RIO SALICETO	-----	50	745.078	50
RE	ROLO	-----	60	23.007	50 ⁽¹⁾

(1) Nell'applicare la riduzione al tributo speciale va fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'art. 3 della legge n. 549/1995, pari a **5,17** euro/Mkg di rifiuto smaltito. Le riduzioni superiori al 50% pertanto non sono applicabili per l'ammontare dell'imposta unitaria di 10,33 euro/Mkg. (comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006)

DISCARICA DI CARPI (MO) - AIMAG S.P.A.

Prov.	Comuni	Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TMB Carpi)	
		Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)
MO	BOMPORTO	1.840	30	-----	30
MO	CAMPOSANTO	4.440	70	80.289	50 ⁽¹⁾
MO	CARPI	405.140	60	2.873.868	50 ⁽¹⁾
MO	CASTELNUOVO RANGONE	3.140	30	-----	30

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TMB Carpi)	
MO	CASTELVETRO DI MODENA	1.760	30	-----	30
MO	CAVEZZO	59.860	70	248.149	50 ⁽¹⁾
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	18.680	70	251.146	50 ⁽¹⁾
MO	FORMIGINE	3.000	30	-----	30
MO	MARANELLO	7.340	30	-----	30
MO	MEDOLLA	6.920	70	180.648	50 ⁽¹⁾
MO	MIRANDOLA	303.700	40	1.022.799	40
MO	NOVI DI MODENA	98.760	70	246.902	50 ⁽¹⁾
MO	SAN FELICE SUL PANARO	15.200	70	291.308	50 ⁽¹⁾
MO	SAN POSSIDONIO	3.760	70	97.852	50 ⁽¹⁾
MO	SOLIERA	74.140	60	528.770	50 ⁽¹⁾

(1) Nell'applicare la riduzione al tributo speciale va fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'art. 3 della legge n. 549/1995, pari a **5,17** euro/Mkg di rifiuto smaltito. Le riduzioni superiori al 50% pertanto non sono applicabili per l'ammontare dell'imposta unitaria di 10,33 euro/Mkg. (comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006)

DISCARICA DI GAGGIO MONTANO (BO) - COSEA

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Imp.TM Gaggio Montano)	
Prov.	Comuni	Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)
BO	VALSAMOGGIA	257.569	30	822.922	30
PO	PRATO	645.180	30	2.061.319	30

DISCARICA DI JOLANDA DI SAVOIA (FE) - AREA IMPIANTI S.P.A.

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati	
Prov.	Comuni	Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)
FE	ARGENTA	360	30	-----	-----
FE	BERRA	93.457	30	-----	-----
FE	CODIGORO	211.428	40	-----	-----
FE	COPPARO	239.017	40	-----	-----
FE	FISCAGLIA	161.657	40	-----	-----
FE	FORMIGNANA	19.587	50	-----	-----

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati	
FE	GORO	256.167	30	-----	-----
FE	JOLANDA DI SAVOIA	86.591	30	-----	-----
FE	LAGOSANTO	110.910	40	-----	-----
FE	MASITORELLO	8.995	30	-----	-----
FE	MESOLA	150.167	40	-----	-----
FE	OSTELLATO	126.261	40	-----	-----
FE	POGGIO RENATICO	90	50	-----	-----
FE	PORTOMAGGIORE	344.353	40	-----	-----
FE	RO	34.704	50	-----	-----
FE	TRESIGALLO	96.879	30	-----	-----
FE	VOGHIERA	83.543	50	-----	-----

DISCARICA DI RAVENNA (RA) - HERAMBIENTE S.P.A.

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Ravenna)	
Prov.	Comuni	Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (kg)	Riduzione tributo speciale (%)
BO	IMOLA	44.400	30	-----	-----
RA	MASSA LOMBARDA	43.500	30	222.198	30

Allegato: "ELENCO DEI COMUNI NON SOGGETTI ALL'ADDIZIONALE DEL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - COMMA 3-SEPTIES DELL'ART. 205 DEL DLGS N. 152/2006"

DISCARICA DI RAVENNA (RA) - HERAMBIENTE S.P.A.

		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati
Prov.	Comune	Quantità (kg)	Quantità (kg)
RA	BRISIGHELLA	1.800	19.350
RA	SOLAROLO	-----	16.208

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 9 MARZO 2021, N. 4058

Elenco annuale (anno 2020) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - I Aggiornamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di prendere atto del subentro dell'impresa SE.LECTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C.F./P.IVA 02056950674), con sede legale a Pineto (TE), Via dei Tipografi n. 1, nella gestione dell'impianto di Pineto (TE), Via dei Tipografi n. 1, in forza del contratto di affitto stipulato il 4 novembre 2020 con atto notarile Repertorio 48779 – Raccolta 16544, a partire dal 4 dicembre 2020, dando atto che tale subentro è condizionato agli esiti della procedura di iscrizione dell'impresa SE.LECTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nella white list della Prefettura di Teramo;

b) di dare atto del mantenimento dell'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2020) dell'impresa A.M. CONSORZIO SOCIALE (C.F./P.IVA 00915970677) con sede legale a Pineto (TE), Via G. Garibaldi n. 63, per il periodo 1 gennaio 2020 – 3 dicembre 2020;

c) di dare atto che, alla data odierna, l'elenco annuale (anno 2020), articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'“*Elenco annuale (anno 2020) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995*

ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - I Aggiornamento” quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dare atto che l'iscrizione nell'elenco annuale di cui all'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996 è comunque condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e nelle dichiarazioni trimestrali presentate e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 “Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996”;

e) di notificare il presente atto alle imprese di cui alle lettere b) e c);

f) di notificare il presente atto ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

g) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'“*Elenco annuale (anno 2020) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - I Aggiornamento*” di cui alla lettera c) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

h) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

j) di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2020) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – I AGGIORNAMENTO”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2020	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2020	
BIOMAN S.P.A. (C.F./P.IVA: 02601751205) Mantova (PN), Via Vvarina n. 18	Mantova (PN), Via Vvarina n. 18	30 NOVEMBRE 2020	
CEA BIOGAS S.R.L. (C.F./P.IVA: 09485481213) Caivano (NA) – Loc. Sanganiello, SP 498 km 17.000	Caivano (NA) – Loc. Sanganiello, SP 498 km 17.000	6 LUGLIO 2020	(1)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Cesena (FC) – Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 1	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 2	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2020	
MONTELO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2020	
SALEarno PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2020	
S.E.S.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 02599280282) Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	12 FEBBRAIO 2020	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Cornina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2020	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2020	

(1) – Manutenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Napoli

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/6 - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2020	

Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spoltore (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2020	

Impianti di tipologia “Selezione/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Coppato (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/A	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2020	
ARRECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2020	
ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanati (MC) - Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN) - Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2020	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2020	
BOLINK S.C. A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Calzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n. 8	14 GENNAIO 2020	
ECOMBIENTE S.R.L. (C.F.: 03718600483 e P.IVA 00518380977) Carmignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2020	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Coriano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2020	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2020	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bert Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2020	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2020	
ITALMACGERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01589960360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2020	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Loc. Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Loc. Crespellano	1° GENNAIO 2020	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2020	
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2020	
MONTELLO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2020	
PIANGIANO ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) - Strada di Ribucciano - Fraz. Renaccio n. 1-7	Siena (SI) - Strada di Ribucciano - Fraz. Renaccio n. 1-7	1° GENNAIO 2020	
PIGENAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) - Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) - via Plave 69/B - Loc. Pagliare del Tronto	1° GENNAIO 2020	
R.M.B. S.P.A. (C.F.: 01284230172 / P.IVA: 00617120985) Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2020	
RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA) - via Vittime Civili di Guerra n. 5	Inola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2020	
ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2020	(2)
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 015899850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2020	
SANTINI SERVIZI S.R.L. (C.F./P.IVA: 015335160210) Bolzano (BZ) - Via Giotto n. 4/A	Bolzano (BZ) - Via del Vigneto n. 15	1° OTTOBRE 2020	
SE.LECTA SOC COOP SOCIALE (C.F./P.IVA: 02056950674) Pineto (TE) - Via Tipografi n. 1	Pineto (TE) - Via Tipografi n. 1	4 DICEMBRE 2020	(3)
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 002699890935) San Quirino (PN) - Via Comina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2020	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2020	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2020	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02818221208) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2020	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2020	

(2) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Verona

(3) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Teramo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 8 MARZO 2021, N. 3991

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di Operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di febbraio 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 7, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili

con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto, inoltre, che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5215953	€ 780,48	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	35
5216787	€ 7.576,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	37
5215569	€ 9.738,07	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5215281	€ 11.632,32	01523560399	CENTOFORM SRL	41
5213704	€ 5.348,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5212346	€ 11.707,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42
5213694	€ 5.348,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5218267	€ 8.111,35	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5217904	€ 15.609,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5218748	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5216868	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46

Elenco Concessione: 12903



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5218127	€ 5.348,10	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5216777	€ 9.359,25	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5215101	€ 11.587,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5213333	€ 15.609,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5211902	€ 7.487,46	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5209311	€ 6.774,26	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5209331	€ 6.417,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5215421	€ 9.983,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5217486	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64

Elenco Concessione: 12903



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5215030	€ 624,38	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5209224	€ 11.142,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5205489	€ 6.655,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5209074	€ 11.142,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5219640	€ 9.047,36	01523560389	CENTOFORMI SRL	55
5217991	€ 15.609,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5216681	€ 10.986,08	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5218808	€ 12.924,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55
5213017	€ 12.487,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo Verde - Bando COVID-19 - Focus Area 3A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Regione Sociale	Punteggio
5215501	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	51



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5222132	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5224992	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	33
5225007	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	33
5213595	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5213923	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5209600	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5209088	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5209086	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5213594	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5209087	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5222595	€ 488,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44

Elenco Concessione: 12910



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5224830	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5222625	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5222681	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5222562	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5222632	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5222637	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5222647	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5222678	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5222613	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	45
5222585	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	45
5222521	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5222687	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5222667	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5222656	€ 486,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46

Elenco Concessione: 12910



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5222834	€ 488,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5222853	€ 488,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46

Elenco Concessione: 12910



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5217674	€ 1.089,20	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
4 MARZO 2021, N. 3822

Reg. (UE) n. 508/2014 - Misura 4.64 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Concessione a favore di Delta 2000 Soc. Cons. a r.l. del contributo per i progetti "Patrimonio culturale della pesca", "Donne nella pesca" e "Blue coast agreements 2030", in attuazione del piano di azione dell'A.T.S. Flag Costa dell'Emilia-Romagna. Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione europea con

Decisione di esecuzione C (2020)128 del 13 gennaio 2020, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale, tra l'altro, identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto, repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, adottato con Intesa del 20 settembre 2016 e modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome come indicato nel Decreto Ministeriale di approvazione del 13 agosto 2020 "Riprogrammazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020";

Viste, inoltre, le delibere della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare

l'occupazione e la coesione territoriale”;

- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 64 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;

Visti:

- la delibera della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle SSL nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016, per la presentazione delle candidature da parte dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG), pubblicato sul BURERT n. 214 del 14 luglio 2016;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016, con la quale, in esito al già menzionato Avviso pubblico, è stata selezionata la strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n. 10 - Codice Fiscale e Partita Iva n. 01358060380;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare, per l'attuazione della SSL nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP, il Piano di azione (PdA) definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, prevedendo una dotazione per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 di € 5.273.000,00, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, e € 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- di demandare l'assunzione dei successivi atti finalizzati alla realizzazione degli interventi al Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai relativi capitoli per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, contenente le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione;

Vista la Convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, conservata agli atti al protocollo n. RPI/2017/242 del 25 luglio 2017, che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 5, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano d'Azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, si distingue in base alla tipologia, tra operazioni a regia e operazioni a titolarità, alle quali sono riconducibili anche gli interventi di cooperazione ex art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione degli interventi previsti dal PdA, il FLAG deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione:
 - una scheda descrittiva dell'intervento da cui risulti l'obiettivo generale perseguito, l'obiettivo specifico/misura e l'azione a cui l'intervento è riferito, il piano finanziario, con evidenziata la quota di eventuale cofinanziamento e il criterio di demarcazione dell'intervento;
 - un estratto del verbale dell'Organo decisionale da cui risulti l'approvazione degli interventi, l'applicazione delle disposizioni adottate per accertare, prevenire ed evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse, nonché copia dei provvedimenti adottati nel caso fosse emersa tale circostanza;
 - la documentazione, approvata dall'Organo decisionale, in relazione alla modalità gestionale prescelta, ovvero, per le operazioni a titolarità, tra cui le attività di cooperazione, una relazione che riporti la descrizione dettagliata dell'intervento, l'area interessata, le modalità di acquisizione di beni e servizi o di consulenze, il cronoprogramma delle attività, l'indicazione delle principali voci di spesa, i risultati attesi, le procedure di monitoraggio e controllo;
- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità, nonché per le attività di cooperazione, è richiesto l'esame da parte

di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai fini dell'espressione da parte dell'O.I. del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al PdA approvato;

Viste le determinazioni del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale (NUTEF), di cui all'art. 11, comma 3, della citata Convezione;
- n. 4209 del 12 marzo 2020, che ha aggiornato la composizione del NUTEF, individuando al suo interno la persona incaricata del trattamento dei dati personali limitatamente all'attività del Nucleo;

Visto il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali" della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019, il quale precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, e stabilisce inoltre che i provvedimenti in materia di competenza dell'O.I. sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Acquisite agli atti di questo Servizio, le richieste del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna di parere di conformità per le proposte dei seguenti progetti di cooperazione:

- Azione 4.D. - "Patrimonio culturale della pesca" in data 8 gennaio 2020 con il n. PG/2020/0009100 di protocollo;
- Azione 4.D - "Donne nella pesca - Riconoscimento, tutela e valorizzazione del ruolo delle donne nelle comunità di pesca costiere e sperimentazioni di nuovi modelli di empowerment per le giovani imprenditrici che fanno rete" in data 7 luglio 2020 con il n. Prot.07/07/2020.0490632;
- Azione 4.D - "Blue Coast Agreements 2030 - Elaborazione di indirizzi strategici e sperimentazione di "azioni pilota" nei settori tradizionali ed emergenti della Blue Economy per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere, in attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e attraverso lo strumento operativo del "Contratto di costa" in data 16 luglio 2020 con il n. Prot. 16/07/2020.0508198;

Dato atto che:

- il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, considerato il parere espresso dal NUTEF, ha comunicato al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e alla Regione Veneto in qualità di O.I. del FLAG Capofila dei progetti, gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità:
 - con nota Prot.13/11/2020. 0752049.U in relazione alla proposta di progetto "Patrimonio Culturale della Pesca", nella versione registrata al prot.09/11/2020. 0739365.E;
 - con nota prot. 13/11/2020. 0752056.U in relazione alla proposta di progetto "Donne nella pesca", nella versione registrata al prot. 09/11/2020. 0739346.E;
 - con nota prot. 20/11/2020. 0771376.U in relazione alla proposta di progetto "Blue Coast Agreements 2030", nella versione registrata al prot. 11/11/2020. 0746218.E;
- conseguentemente, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, dalla data di ricevimento delle comunicazioni di cui al punto precedente, ha facoltà di avviare le attività per la realizzazione dei progetti, decorrendo dalla medesima data il periodo di ammissibilità delle spese, per la durata indicata dal cronoprogramma;

Atteso che per il progetto "Patrimonio Culturale della Pesca":

- le risorse finanziarie previste ammontano complessivamente ad **€ 337.700,00**, ripartite tra i soggetti partecipanti e sulle annualità in cui è articolato il cronoprogramma, così come indicato nella documentazione progettuale;
- il contributo finanziario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi ammonta a complessivi **€ 39.100,00**, di cui **€ 1.600,00** per spese di supporto tecnico preparatorio, già concessi con determinazione n. 23426/2019, modificata con determinazione n. 16680/2020;
- con determinazione dirigenziale n. 17558 del 12 ottobre 2020 le suddette spese di supporto tecnico preparatorio sono state liquidate a favore di Delta 2000 soc. cons. a.r.l. per la somma totale di **€ 1.222,26**, accertando parimenti un'economia di spesa di **€ 377,74** di cui si autorizzava il disimpegno ai sensi del D.Lgs. 118/2011;

- pertanto, con la presente determinazione, le spese ammissibili di pertinenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ammontano ad **€ 37.500,00**, come riportato nell'apposita checklist di ammissibilità e valutazione del progetto Prot. 12/11/2020. 0750271.I;

Atteso che per il progetto "Donne nella pesca":

- le risorse finanziarie previste ammontano complessivamente ad **€ 115.500,00**, ripartite tra i soggetti partecipanti e sulle annualità in cui è articolato il cronoprogramma, così come indicato nella documentazione progettuale;
- il contributo finanziario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi ammonta a complessivi **€ 8.000,00**;
- pertanto, le spese ammissibili di pertinenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ammontano ad **€ 8.000,00**, come riportato nell'apposita checklist di ammissibilità e valutazione del progetto Prot. 12/11/2020. 0750800.I;

Atteso che per il progetto "Blue Coast Agreements 2030":

- le risorse finanziarie previste ammontano complessivamente ad **€ 206.091,00**, ripartite tra i soggetti partecipanti e sulle annualità in cui è articolato il cronoprogramma, così come indicato nella documentazione progettuale;
- il contributo finanziario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi ammonta a complessivi **€ 11.300,00**;
- pertanto, le spese ammissibili di pertinenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ammontano ad **€ 11.300,00**, come riportato nell'apposita checklist di ammissibilità e valutazione del progetto Prot. 19/11/2020. 0768785.I;

Rilevato, quindi, che i suddetti progetti di cooperazione sono stati ammessi per un importo complessivo di euro **56.800,00**, articolato come segue:

Azione 4D - Progetti di cooperazione	Importo in euro
Progetto "Patrimonio Culturale della Pesca"	37.500,00
Progetto "Donne nella Pesca"	8.000,00
Progetto "Blue Coast Agreements 2030"	11.300,00

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi ammessi a contributo, limitatamente alla parte di competenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i seguenti Codici Unici di Progetto (CUP):

Azione 4D - Progetti di cooperazione	CUP
Progetto "Patrimonio Culturale della Pesca";	E74I20000190009
Progetto "Donne nella Pesca";	E77H20002220009
Progetto "Blue Coast Agreements 2030"	E74I20000200009

Considerato che, con la suddetta Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020)128 del 13 gennaio 2020, la dotazione finanziaria assegnata al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna è stata rimodulata a complessivi € 5.153.441,33, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, e € 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 480 del 15 gennaio 2021, che approvava la sesta variazione al Piano finanziario allegato al PdA del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Definito che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della generalità dei progetti di cooperazione, secondo quanto risulta dal Piano d'Azione come sopra approvato, si è sviluppato per le annualità 2019 e 2020 e si svilupperà negli anni 2021 e 2022 come segue:

	Spese liquidate 2019 in €	Spese liquidate 2020 in €	Spese previste 2021 in €	Spese previste 2022 in €	Totale

Progetti di cooperazione	2.622,26	0,00	30.000,00	58.569,37	91.191,63
---------------------------------	----------	------	-----------	-----------	-----------

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Dato atto che è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), come di seguito specificato, dal quale risulta che il beneficiario del contributo concesso con il presente atto, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali:

- Delta 2000 Società consortile a r.l.: DURC 19/11/2020. 0025477.E, numero protocollo INAIL_24980629 del 17/11/2020, scadenza validità 17/03/2021;

Atteso che è stata acquisita la documentazione prevista all'art. 83 del d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm., in particolare l'informazione antimafia rilasciata in data 21/05/2020 e conservata agli atti al prot. n. PG/2020/383807 del 22/05/2020;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti, pari a complessivi € 56.800,00, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, interamente a valere sull' anno di previsione 2022, ripartite come segue:

Capitoli	Quota finanziamento	Esercizio finanziario 2022 (€)	Progetti	
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	28.400,00	18.750,00	Patrimonio culturale della pesca
			4.000,00	Donne nella pesca
			5.650,00	Blue Coast Agreements 2030
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera cipe n.10 del 28 gennaio 2015; Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	19.880,00	13.125,00	Patrimonio Culturale della Pesca
			2.800,00	Donne nella pesca
			3.955,00	Blue Coast Agreements 2030

U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	8.520,00	5.625,00	Patrimonio Culturale della pesca
			1.200,00	Donne nella pesca
			1.695,00	Blue Coast Agreements 2030
Totale	100%	56.800,00		

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di € **56.800,00** risulta esigibile interamente sull'annualità 2022, come sopra riportato;

Considerato, inoltre, che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PO FEAMP di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo affari marittimi e pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto di dover provvedere con il presente atto a:

- concedere a favore del beneficiario Delta 2000 soc. cons. a r.l. un contributo complessivo per i sopra descritti progetti di cooperazione di **€ 56.800,00**, a valere sull'annualità 2022 del bilancio di previsione 2021-2023, e pari al 100% delle spese ammissibili previste per l'attuazione della parte di competenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;
- assumere a favore del beneficiario di cui al punto precedente - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi **€ 56.800,00**, registrandoli sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;
- provvedere alla registrazione degli accertamenti delle entrate, con riferimento ai pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;

Preso atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011, dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D relativo agli indirizzi interpretativi 2021-2023 per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 23245 del 30 dicembre 2020 recante: "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della Nuova Direzione Generale Finanze;
- n. 23269 del 30 dicembre 2020 recante: "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim";

Richiamate, altresì:

- la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta delibera n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, anche in qualità di responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;
determina

- 1) di concedere a favore del beneficiario Delta 2000 soc. cons. a r.l., in qualità di capofila dell'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", un contributo complessivo per i sopra descritti progetti di cooperazione di **€ 56.800,00**, a valere sull'annualità 2022 del bilancio di previsione 2021-2023, e pari al 100% delle spese ammissibili previste per l'attuazione della parte di competenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;
- 2) di imputare la somma complessiva di **€ 56.800,00**, registrata ai numeri di impegno sui capitoli sottoelencati del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2004/2020 e succ. mod., i quali presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato:

Capitoli	Quota finanziamento	Esercizio finanziario 2022 (€)	N. impegno	Progetti	
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	28.400,00	500	18.750,00	Patrimonio culturale della pesca
				4.000,00	Donne nella pesca
				5.650,00	Blue Coast Agreements 2030

U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera cipe n.10 del 28 gennaio 2015; Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	19.880,00	501	13.125,00	Patrimonio Culturale della Pesca
				2.800,00	Donne nella pesca
				3.955,00	Blue Coast Agreements 2030
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	8.520,00	502	5.625,00	Patrimonio Culturale della pesca
				1.200,00	Donne nella pesca
				1.695,00	Blue Coast Agreements 2030
Totale	100%	56.800,00			

- 3) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari,

come definite dal citato decreto, per gli impegni di cui al precedente punto 2), sono le seguenti:

Capitolo U78810							
Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	3	1040399999	3	3

Capitolo U78812							
Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	4	1040399999	3	3

Capitolo U78808							
Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	7	1040399999	3	3

- 4) che alla liquidazione del contributo, concesso con il presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e per quanto applicabile del D.Lgs. n. 118/2011, previa presentazione di apposite istanze di pagamento per saldo in un'unica soluzione e delle relative rendicontazioni delle spese sostenute, da effettuarsi entro trenta giorni dalla data di conclusione dei progetti e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
- 5) che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato

ex Fondo di Rotazione);

- 6) di accertare, conseguentemente e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022:

Capitolo	Anno 2022 (€)	N. accertamento
E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	28.400,00	109
E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	19.880,00	110

- 7) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, all'Avviso pubblico approvato con la deliberazione di Giunta n. 1062/2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 tra cui, in particolare, alla Guida per l'attuazione delle attività di cooperazione (Art. 64 del Reg. UE 508/2014) - PO FEAMP ITALIA 2014-2020;
- 8) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al beneficiario Delta 2000 soc. cons. a r.l., in qualità di capofila dell'ATS "Flag Costa dell'Emilia-Romagna";
- 9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

- 10) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>;
- 11) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 MARZO 2021, N. 4002

L.R. 24/2017, art. 19: Parere motivato in merito al Piano Territoriale Metropolitan di Bologna

II DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di esprimere il PARERE MOTIVATO relativo alla valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, del Piano Territoriale Metropolitan di Bologna, adottato con delibera del Consiglio metropolitano 23 dicembre 2020, n. 42, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1. sia modificato il comma 2, art. 1.5 "Quadro conoscitivo, ValSAT e lotta ai cambiamenti climatici" nel senso che l'aggiornamento del quadro conoscitivo e della relativa ValSAT è normalmente effettuato nell'ambito del monitoraggio/gestione del Piano; tale aggiornamento avviene senza procedure sino al momento in cui vi sia la necessità di modificare il Piano; in tale evenienza si dovranno applicare le procedure previste dalla norma per le varianti necessarie (ri-orientamento del Piano in seguito agli esiti del monitoraggio);

2. si proceda al riconoscimento, alla mappatura, alla valutazione dei servizi ecosistemici resi dai diversi ecosistemi naturali sulla base di quanto raccomandato dell'Atto di coordinamento regionale;

3. il piano di monitoraggio dell'attuazione del PTM, in particolare per la sfida n.4, dovrà prevedere l'adozione di uno strumento di valutazione degli effetti attesi, anche attraverso l'utilizzo del confronto tra possibili scenari, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate e da adottare per la mitigazione/compensazione degli effetti, per verificarne la compatibilità anche in relazione al raggiungimento degli impegni obiettivi ambientali che si vogliono raggiungere entro il 2030 e che il PTM ha correttamente assunto;

4. dovrà essere monitorata con indicatori significativi la situazione degli ambiti produttivi con grado di accessibilità "scarsa" in grado di raggiungere il livello di "sufficiente" solo con l'attuazione del PUMS; ed, in particolare, gli ambiti produttivi che insistono in aree ambientalmente vincolate dovranno essere monitorati in modo specifico e il loro potenziamento dovrà avvenire, in ogni caso, previa valutazione dell'assenza di alternative ragionevoli percorribili;

5. il monitoraggio dell'attuazione delle scelte del PTM dovrà rendicontare sull'andamento delle concentrazioni degli inquinanti PM₁₀ ed NOx per il territorio della Città metropolitana di Bologna, che presenta ancora un numero troppo elevato di superamenti dei limiti consentiti; il trend delle concentrazioni di tali inquinanti dovrà essere uno degli elementi condizionanti l'assenso ai PUG comunali ai quali è demandata l'attuazione del PTM;

6. si ritiene che alcune delle misure indicate dal PTM al fine di contrastare il cambiamento climatico dovrebbero essere riviste nella loro forma normativa (da indirizzi a prescrizioni) al fine di renderle maggiormente efficaci per concorrere al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi ambientali posti;

7. nella definizione delle Linee guida relative alla "Pianificazione per ecosistemi" previste dalle norme del PTM, relativamente

alla regolamentazione dei processi di uso e trasformazione del suolo, a maggior tutela dei servizi ecosistemici forniti dal suolo si raccomanda il riferimento:

- alle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>;
- alle "Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici" approvate dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1919/2019;

8. sia dato evidenza di quali norme, soprattutto in materia ambientale, resteranno in vigore in fase transitoria, sino al completamento del quadro pianificatorio regionale e comunale;

b) di ricordare che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del d.lgs. 152/06;

c) di informare che è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>);

d) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere pubblico attraverso il sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione, la decisione finale in merito all'approvazione del PTM, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

f) di trasmettere copia della presente determinazione al Rappresentante Unico regionale partecipante al CUR;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 MARZO 2021, N. 4003

L.R. 24/2017, art. 19: Parere motivato in merito alla "Variante 2020 del Piano territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina in variante al P.T.C.P. della Provincia di Modena"

II DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di esprimere il PARERE MOTIVATO relativo alla valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, in merito alla "Variante 2020 del Piano territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina in variante al P.T.C.P. della Provincia di Modena", adottato dalla Provincia di Modena con delibera di

Consiglio Provinciale n. 68 del 16 novembre 2020, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1. sia fondamentale che l'Ente di Gestione provveda:

- alla progressiva costruzione e al costante aggiornamento di un sistema informativo territoriale del Parco e allo svolgimento di una permanente attività di monitoraggio ambientale; a tal proposito si ricorda che è possibile consultare gli aggiornamenti cartografici sul portale della Direzione Generale Cura del Territorio ed Ambiente della Regione Emilia-Romagna denominato minERva (<https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/>); sono, inoltre, disponibili le recenti "Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici" approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta 1919/2019 in attuazione degli articoli 72-75 della L.R. 7/2014 e, per quanto attiene agli interventi ricadenti nei siti Rete Natura 2000, la deliberazione n. 79/2018 che contiene lo specifico allegato E "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali e artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000";

- alla divulgazione periodica degli esiti del monitoraggio sul sito dell'Ente di gestione del Parco;

- a destinare adeguate risorse economiche al monitoraggio del Piano;

2. date le peculiarità del territorio si ritiene opportuno prevedere la realizzazione di nuovi itinerari geologici per la fruizione educativa, scientifica ed escursionistica del parco; in ogni caso dovranno essere garantite forme adeguate di pubblicità e comunicazione per una corretta fruizione del Parco;

3. le previste linee guida e le azioni di assistenza ai coltivatori per l'adozione volontaria delle pratiche per la conservazione delle buone condizioni agronomiche e ambientali dovranno contenere misure finalizzate a incentivare attività agricole e di allevamento basate su modelli e criteri propri dell'agricoltura biologica, così come la promozione di attività di educazione ambientale e del "turismo durevole nelle aree protette";

4. si richiede che sia valutata l'opportunità di far coincidere in maniera più precisa il perimetro del Parco con i limiti delle aree oggetto di Beni di notevole interesse pubblico (ai sensi dell'art.136 del D.Lgs 42/2004) in quanto entrambi, seppur per competenze differenti, hanno finalità di tutela e valorizzazione degli stessi luoghi;

b) di ricordare che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/06;

c) di informare che è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>);

d) di rendere pubblico attraverso il sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione, la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

e) di trasmettere copia della presente determinazione al Rappresentante Unico regionale partecipante al CUR;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 MARZO 2021, N. 4318

Provvedimento di VIA relativo all'impianto di produzione biometano ubicato in comune di Sant'Agata Bolognese, In via Romita n. 1 e in comune di San Giovanni in Persiceto proposto da HERambiente S.p.A. approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 353 del 27/03/2017 - Proroga tempi di attuazione progetto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di prorogare di ulteriori sei mesi, ovvero fino al 27/9/2021, il termine per l'ottemperanza alle prescrizioni n. 30 e 71 contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 353 del 27/3/2017, così come prorogato con determina n. 8151 del 14 maggio 2020 del dirigente del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e relative alla conclusione dei lavori del progetto "Impianto di produzione biometano", ubicato in Comune di Sant'Agata Bolognese, in Via Romita n. 1 e in Comune di San Giovanni in Persiceto proposto da HERambiente S.p.A. e dalla stessa richiesta con nota prot. 0002219/21 data 3/2/2021, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 04/02/2021.0096402;

b) di trasmettere la presente determinazione al proponente HERambiente S.p.A. e

c) di trasmettere la presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ad Arpac SAC e Sezione Provinciale di Bologna, al Comune di Sant'Agata Bolognese e al Comune di San Giovanni in Persiceto;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale NEL BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 MARZO 2021, N. 4508

Proroga dei termini di validità della DGP n. 111/2014 "Provvedimento di VIA relativo impianto di trattamento e di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in comune di San Giovanni di Ostellato (FE)" proposto da Petroltecnica Spa

II DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla Società Petroltecnica Spa, vista la particolare situazione derivante dalla crisi, a livello nazionale, per la criticità sanitaria COVID-19, concedendo una proroga della validità della DGP n. 111/2014 della Provincia di Ferrara successivamente prorogata condetermina del Dirigente del Servizio VIPSA Regionale n. 18180 del 8/11/2018, fino al 15/4/2023 (24 mesi), per la realizzazione del progetto per le motivazioni riportate nella parte narrativa;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera n. 111/2014 della Provincia di Ferrara;

c) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute la proroga della validità di V.I.A. non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti prima di avviare i lavori;

d) di trasmettere copia della presente determina a Petroltecnica Spa, ad ARPAE e all'Unione Valli e Delizie per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale NEL BURERT;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURER, come previsto dall' art.29 del D.Lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data, come previsto dall' art.9 del D.P.R.1199/71;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 MARZO 2021, N. 4616

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Ristrutturazione di parte di 2 capannoni con recupero parziale del numero di capi allevati in un allevamento avicolo esistente" nel comune di Santa Sofia (FC), proposto da Soc. Agr. Liberelle I S.r.l.

II DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "ristrutturazione di parte di 2 capannoni con recupero parziale del numero di capi allevati in un allevamento avicolo esistente" nel comune di Santa Sofia (FC), proposto da soc. Agr. Liberelle I srl, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale e ad Arpa-SAC di Forlì-Cesena la certificazione di regolare esecuzione delle opere entro 30 giorni dalla fine lavori;

2. entro la data di fine lavori dovranno essere installate, presso tutti i ventilatori estrattori di progetto dei capannoni San Giacomo e Mosca, adeguate cappe di convogliamento e deflessione dell'aria verso il suolo;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Santa Sofia, al Comune di Bagno di Romagna, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL di Forlì-Cesena, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale NEL BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 MARZO 2021, N. 4617

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento dei quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle attività di recupero R3 e messa in riserva R13 per l'impianto esistente", localizzato nel comune di Castell'Arquato (PC) proposto da Forplast S.r.l

II DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Incremento dei quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle attività di recupero R3 e messa in riserva R13 per l'impianto esistente", localizzato in comune di Castell'Arquato (PC) proposto da Forplast S.r.l., a condizione che venga rispettata la condizione ambientale di seguito indicate:

1. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale e ad Arpa-e-SAC di Piacenza la certificazione di regolare esecuzione delle opere entro 30 giorni dalla fine lavori;

b) che la verifica dell'ottemperanza della presente condizione ambientale dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia

stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Forplast S.r.l., al Comune di Castell'Arquato, alla Provincia di Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, all'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 16 MARZO 2021, N. 4542

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute delle palestre "Studio Yoga Samgha ASD" e "Kinè Studio Snc" di Reggio Emilia (RE) e della palestra "Associazione Sportiva Dilettantistica Forum Parma" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL competenti per territorio sottoindicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2021/0033400 del 10/3/2021, conservato agli atti del Servizio

competente con Prot. n. 0207070.E del 10/03/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Studio Yoga Samgha ASD" – Via Degani n.10/H – 42124 Reggio Emilia (RE);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2021/0033462 del 10/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0207327.E del 10/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Kinè Studio SNC" – Via Danubio n.,15 – 42124 – Reggio Emilia (RE);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma – Struttura Organizzativa Territoriale - Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Parma - Prot. n. 0018096 del 15/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0225910.E del 16/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Associazione Sportiva Dilettantistica Forum Parma" – Via Palermo n.16/a – 43122 Parma (PR);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute delle Palestre "Studio Yoga Samgha ASD" e "Kinè Studio SNC" di Reggio Emilia (RE) e della Palestra "Associazione Sportiva Dilettantistica Forum Parma" di Parma (PR), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Linee Guida per l’aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della “Rete per l’integrità e la trasparenza””;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il

consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute le seguenti strutture sportive:

- Palestra “Studio Yoga Samgha ASD” – Via Degani n.10/H – 42124 Reggio Emilia (RE);

- Palestra “Kinè Studio SNC” – Via Danubio n.15 – 42124 Reggio Emilia (RE);

- Palestra “Associazione Sportiva Dilettantistica Forum Parma” – Via Palermo n.16/a – 43122 Parma (PR);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). Articolo 3, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 24/2/2021 è stata approvata la variante n.13/2020 di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di

Castel Maggiore.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l’Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in via Matteotti 10 o scaricabile al seguente link:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazionedi-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 17/3/2021 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Granarolo dell'Emilia.

L'entrata in vigore della variante al PSC, con effetti di modifica al POC, comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 17/3/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Granarolo dell'Emilia

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso Area Pianificazione e Gestione del Territorio Comune di Granarolo dell'Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Reggio Emilia (RE). Conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica Via P.M. Marelli, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale I.D. n. 38 del 1/3/2021, si è approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 25/1/2020, ai sensi degli artt. 11 della L. 241/1990, 61 della L.R. 24/2017 e art. 18 della L.R. 20/2000, dal Comune di Reggio Emilia e la società Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A., finalizzato alla realizzazione di un ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica Via P.M. Marelli.

Il Consiglio comunale ha, altresì, ratificato, ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. 24/2017, con la medesima deliberazione, la determinazione conclusiva espressa nel verbale della conferenza di servizi.

Il progetto comporta variante urbanistica al Piano Operativo Comunale (POC), così come descritta nei seguenti elaborati:

- *“Elaborati di inserimento nella programmazione del POC”*, contenente a sua volta l'elaborato *“PO 5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse Legenda Cartografia”* e *“PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere da assoggettare a vincolo espropriativo”*;

- *“ValSAT - Rapporto ambientale-sintesi non tecnica”*;

Si prevede, inoltre, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La Provincia di Reggio Emilia con decreto presidenziale n.17 del 1/2/2021, non ha formulato riserve, esprimendo, invece, alcune osservazioni ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 152/2006, in seguito controdedotte nel verbale conclusivo della conferenza di servizi. Ha, inoltre, espresso Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT), nonché parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate nel Decreto stesso, sia per la parte ambientale che per la parte di pericolosità sismica.

La variante urbanistica al POC entra in vigore dalla data della presente pubblicazione, e il materiale relativo è depositato per la libera consultazione, presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro n. 12.

Gli elaborati sono, altresì, pubblicati ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017, sul sito WEB del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53-ponte_aeroporto/

e sul sito della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Automobili Lamborghini S.p.a. – Progetto “Fabbrica del futuro” – in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali – Pratica 64/2020. Articolo 53 comma 10 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 28/11/2020, immediatamente eseguibile:

si è preso atto della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, indetta per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Automobili Lamborghini S.p.a. – Progetto "Fabbrica del futuro" (Pratica 64/2020) in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017, come risulta dal provvedimento prot. 14868 del 3/11/2020;

si è preso atto che le prescrizioni ed i pareri formulati dagli Enti e Amministrazioni in sede di Conferenza di servizi sono stati puntualmente controdedotti, come risulta dalla "Relazione di controdeduzione alle prescrizioni e pareri degli Enti e Amministrazioni formulate in sede di Conferenza di servizi", a firma del progettista e che l'accoglimento, ove del caso, degli stessi non ha comportato la necessità di apportare modifiche sostanziali né al progetto presentato, né alla decisione oggetto della Conferenza;

si è preso atto che la variazione agli strumenti urbanistici comunali proposta è esclusivamente di carattere normativo e riguarda la modifica dell'indice di utilizzazione fondiaria dell'ambito AP4_AL, passando dall'attuale Uf 0,5 mq/mq a Uf 0,6 mq/mq;

si è provveduto a ratificare, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, la propria posizione positiva in ordine alla proposta di variante urbanistica relativa al progetto di cui all'oggetto.

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, nonché del progetto di ampliamento, sono depositate presso il Servizio Urbanistica e pubblicate sul sito web dell'amministrazione procedente, alla sezione "Amministrazione Trasparente" → "Pianificazione e governo del territorio" → "Procedimenti relativi alle variazioni degli strumenti urbanistici" → "Procedimenti unici ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017", per la libera consultazione del pubblico.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 28/11/2020, unitamente alla determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi, produrrà gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, fra i quali la variazione agli strumenti urbanistici, dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) tematico del Comune di Sant'Agata Bolognese - Impianto distribuzione carburanti. Articolo 34 comma 8 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 11/2/2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, nonché delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017, il Piano Operativo Comunale (POC) tematico per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255) tra il km 19+130 e km 19+280 nel Comune di Sant'Agata Bolognese.

Costituisce parte integrante del POC il documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) rispetto al quale la Città Metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco Metropolitan n. 268 del 23/12/2020, ha espresso valutazione positiva circa la compatibilità ambientale delle previsioni urbanistiche del P.O.C.

Il POC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 34 comma 8 della L.R. 20/00, la Variante approvata è depositata presso il Comune di Sant'Agata Bolognese - Servizio Urbanistica, a disposizione del pubblico per la libera consultazione nei seguenti orari: martedì dalle 9.00 alle 13.00, giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30.

Gli elaborati sono altresì disponibili sul sito web dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione della Variante 6 al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, comma 2, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4/3/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante 6 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sant'Agata Bolognese.

Copia integrale del RUE, nella forma di testo coordinato, è depositata presso il Comune di Sant'Agata Bolognese - Servizio Urbanistica, a disposizione del pubblico per la libera consultazione nei seguenti orari: martedì dalle 9.00 alle 13.00, giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30.

Gli elaborati del RUE approvato sono inoltre disponibili sul sito:

www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

La modifica al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Publicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs. 194 del 11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal decreto 24/11/2011 Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008"

Si pubblicano, per assolvere agli obblighi di rendicontazione di cui al Decreto Legislativo n. 194 del 11/12/2008, le tabelle relative alle somme introitate e ai costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Diegoli

Rendicontazione 194 - Anno 2020 - Regione Emilia - Romagna									
AUSL	Costo del Servizio	Bollette emesse	Somme riscosse	AUSL 90%	Entrata bilancio Stato 2%	Regione 3,5%	IZS 3,5%	Laboratori ref. 1%	
Bologna	232.069,58	403.958,00	368.290,55	331.461,50	7.365,81	12.890,17	12.890,17	3.682,91	
Ferrara	256.455,35	105.323,92	195.289,89	157.760,09	3.905,81	6.835,14	6.835,14	1.952,90	
Imola	28.491,75	81.914,42	81.914,42	73.354,46	1.630,10	2.852,68	2.852,68	815,05	
Modena	2.031.251,56	2.115.646,01	1.828.619,45	1.645.757,51	36.572,39	64.001,68	64.001,68	18.286,19	
Parma	2.014.136,00	1.415.314,23	1.280.170,67	1.273.782,78	28.306,31	49.536,01	49.536,01	14.153,12	
Piacenza	257.307,50	265.675,30	36.512,52	32.861,27	730,25	1.277,94	1.277,94	365,13	
Reggio Emilia	463.912,19	550.098,09	498.511,00	448.659,90	9.970,22	17.447,89	17.447,89	4.985,10	
Romagna	4.383.246,19	2.900.447,19	3.897.882,55	3.508.094,30	77.957,65	136.425,89	136.425,89	38.978,83	
Emilia Romagna	9.666.870,12	7.838.377,16	8.187.191,05	7.471.731,81	166.438,54	291.267,40	291.267,40	83.219,23	

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Podenzano (PC) – Codice Pratica PCPPA0224 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Savi Salumi srl, c.f.00346760333 sede legale nel Comune di Podenzano

Data di arrivo domanda di variante della concessione: 18/4/2018

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 50.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Nure codice:040ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x:558243; y: 981275_
- Comune di Podenzano (PC) foglio 20 mappale 563 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia
Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Boretto (RE) – Codice Pratica REPPA4214 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Marchi Pia Residente nel Comune di Boretto

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2007

Portata massima: 1,3 l/s

Volume annuo: 821mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana codice: 0630-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 624384 y: 972856
- Comune di Boretto (RE) foglio 17 mappale 405 del N.C.T.

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde mediante n. 2 pozzi in comune di Reggiolo (RE), loc. Villanova. Prat. n. REPPA4949

Con determinazione n. 1373 del 22/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Sarong s.p.a., con sede legale in Comune di Reggiolo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde, da esercitarsi mediante n. 2 pozzi, per una portata massima di 2,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo-agricolo nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) – Codice Pratica MOPPA1139 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Bonlatte S.C.A. sede legale nel Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/6/2016

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 5 l/s

Volume annuo: 40.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Panaro - confinato superiore codice: 0410ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 667.887,93 y: 942.904,17
- Comune di Castelfranco Emilia (MO) foglio 33 mappale 52 del N.C.T.

Uso: promiscuo-agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante e cambio titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in Comune di Spilamberto (MO), Prat. n. MOPPA2625

Con determinazione n. 1287 del 17/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Nardini Graziella residente in Comune di Spilamberto (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3,24 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad usi industriale e igienico ed assimilati mediante n. 2 pozzi in comune di Castelfranco Emilia (MO). Prat. n. MOPPA4503

Con determinazione n. 1151 del 9/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Gra-com s.r.l. con sede legale in Comune di Castelfranco Emilia (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per usi industriale e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima di 17 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed agricolo irriguo mediante 1 pozzo in comune di Russi (RA), Prat. n. RA01A0047

Con determinazione n. 1241 del 15/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pausini Michele con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico ed agricolo irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.924, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione preferenziale con variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati mediante 2 pozzi in Comune di Faenza (RA), Prat. n. RA00A0082

Con determinazione n. 1288 del 17/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a C.L.A.I. SOC. COOP. AGRICOLA con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 49 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso lavaggio automezzi nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA00A0177 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: C.L.T. Soc. Coop. A R.L. sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 28/4/2009

Data di richiesta di variante: 8/3/2021

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 0,037 l/s

Volume annuo: 1.400 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS
- Coordinate UTM-RER x: 755.430,97 y: 926.334,32
- Comune di Ravenna (RA) foglio 9 mappale 59 del N.C.T.

Uso: lavaggio automezzi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0125 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) La summer break di Ceccaroni Marcello & C Sas sede legale nel Comune di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2007

Portata massima: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.360,8 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 769032 y: 904929
- Comune di Cervia (RA) foglio 58 mappale 1675 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e successiva richiesta di unificazione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratiche RA01A0139 e RA01A0141(L.R. 7/2004 art. 50).

Richiedente: Società 2000 S.N.C di Moretti Mirco & C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo pratica RA01A0139 e RA01A0141: 04/01/2007

Data di arrivo domanda di unificazione: 26/2/2021

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 1296 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x:769261.8 y:904485.5
- Coordinate UTM-RER x:769282.3 y:904438.6
- Comune di Cervia (RA) foglio 58 mappale 75 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia fraz. Pinarella (RA) – Codice Pratica RA01A0161 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) Bagno Andrea sas di Sintuzzi Denis & C. sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1,40 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiera codice: 920-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 769.527 y: 903.969
- Comune di Cervia (RA) foglio 59 mappale 126 del N.C.T.
- Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimila-

ti mediante n. 1 pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A0173

Con determinazione n. 1076 del 4/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bagno Altamarea di Loris Neri con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 900, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0525 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Ragazzini Francesco e Stefano S.S. Società Agricola sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 31/12/2007

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 1.450,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x:738144 y:912615
- Comune di Faenza (RA) foglio 71 mappale 175 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo (trattamenti fitosanitari e irrigazione di soccorso)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico
ed assimilati nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica
RA01A0643 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Fabbi Fabio residente nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 16/1/2007

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 200,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0532ER-DQ2-CC Coordinate UTM-RER x:731376 y:906331 Comune di Faenza (RA) foglio 194 mappale 44 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
con unificazione del procedimento RA01A1186 nella pratica
RA01A1185 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee
ad uso igienico ed assimilati (pulizia pavimentazione e lettini)
nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1185
(L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Blue sea di Guidi Gino e C. s.a.s. sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Portata massima: 0,80 l/s - Portata media: 0,80 l/s

Volume annuo: 120 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 767.976,7 y: 905.465,5; Pozzo 2 x: 767.972,6 y: 907.441,1

- Comune di Cervia (RA) foglio 26 mappale 92 del N.C.T.
Uso: igienico ed assimilati (pulizia pavimentazione e lettini)
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
di concessione preferenziale con variante per la derivazione
di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario nel
Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1380 (R.R.
20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Bagno Anita Snc di Roberto ed Elena Gianesi sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 15/3/2021

Portata massima: 1,4 l/s - Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 400,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: 9020ER-DQ1-FPC - Freatico di pianura costiero / 0610ER-DQ2-PACS - Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore Coordinate UTM-RER x: 768478 y: 906136 Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 1960 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Panaro ad uso idroelettrico in Comune di Guiglia (MO), Loc. Rocchetta Prat. n. MO02A0014

Con determinazione n. 1237 del 15/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a K7 Srl con sede legale in Comune di Milano (MI), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico con portata media pari a moduli 71,90 (l/s 7.190) e portata massima pari a moduli 150 (l/s 15.000) per produrre, con un salto nominale di m. 3,30, energia elettrica con potenza nominale media annua concessa di KW 232,62 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 3 pozzi in comune di Ravenna (RA), località Bastia. Prat. n. RA09A0017

Con determinazione n. 1276 del 16/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Bastia S.S con sede legale in Comune di Mercato Saraceno (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n. 3 pozzi avente una portata massima complessiva di 4,82 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante 1 pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. Carraie, via Fiumicello n. 4 Prat. N. RA16A0005

Con determinazione n. 4883 del 14/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito a Chick Farm Europe Società a R.L. con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.650, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Argenta (FE) – Codice Pratica FEPPA1331 (L.R. 7/2004, art. 50)

Richiedente: CESAC S.c.a. Centro Economico Servizi Agricoli e Cantina - sede legale nel Comune di Conselice (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/2/2007

Data di arrivo istanza subentro: 10/6/2020

Portata massima: 18 l/s

Volume annuo: 35.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Confinato Inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Pozzo FEA1800 (N. 176) Coordinate UTM-RER x: 725150 y: 944927
- Pozzo FEA1991 (N. 177) Coordinate UTM-RER x: 725085 y: 945085
- Comune di Argenta (FE) foglio 110 mappale 10 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo e zootecnico nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) – Codice Pratica RNPPA2101 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Pesaresi Gianni sede legale nel Comune di Santarcangelo di Romagna

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2007

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 3.597,12 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS
- Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) foglio 2 mapale 1149 del N.C.T.
- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x:776618 y:887237
- Coordinate UTM-RER Pozzo 2 x:776599 y:887213

Uso Pozzo 1: agricolo irriguo

Uso Pozzo 2: zootecnico ed agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 5 MARZO 2021, N. 1094

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Società Agricola Caiano S.r.l. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso zootecnico e domestico - Proc.PC09A0047 - SINADOC 13523/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla

Società Agricola Caiano S.r.l., avente sede legale in Comune di Manerbio (B S) Via E. Fermi n. 2 (P.IVA 02114540988), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 09A0047, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
 - portata massima di esercizio pari a complessivi l/s 6,17 (l/s 2,17 pompa esistente e 4,00 nuova pompa di prossima installazione);
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a complessivi mc/annui 93.600. (omissis)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10 MARZO 2021, N. 1174

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Braghieri Lorenza, Chiapponi Giuseppe e Camoni Beatrice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC05A0070 - SINADOC 14413/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg.ri Lorenza Braghieri, residente in Comune di Piacenza (PC), via Santa Franca n. 60 (C.F. BRGLNZ64A52G535X), Giuseppe Chiapponi, residente in Comune di Piacenza (PC) Via Santa Franca n. 63 (C.F. CHPGPP61L16G535G) e Camoni Beatrice, residente in Comune di Piacenza (PC), Via Vitali n. 27 (C.F. CMNBRC43H50G852O) la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0070, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 35;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 94.953; (omissis)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 10 MARZO 2021, N. 1175

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Braghieri Lorenza e Chiapponi Giuseppe. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (pc) ad uso irriguo - Proc. PC03A0149 - SINADOC 14424/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg.ri Lorenza Braghieri, residente in Comune di Piacenza (PC), Via Santa Franca n. 60 (C.F. BRGLNZ64A52G535X), e Giuseppe Chiapponi, residente in Comune di Piacenza (PC) Via Santa Franca n. 63 (C.F. CHPGPP61L16G535G), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0149, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.050; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'uten-

te dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 10 MARZO 2021, N. 1177

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Braghieri Lorenza e Chiapponi Giuseppe. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PC03A0145 - SINADOC 14427/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg.ri Lorenza Braghieri, residente in Comune di Piacenza (PC), Via Santa Franca n. 60 (C.F. BRGLNZ64A52G535X), e Giuseppe Chiapponi, residente in Comune di Piacenza (PC) Via Santa Franca n. 63 (C.F. CHPGPP61L16G535G), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0145, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.735. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 10 MARZO 2021, N. 1179

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Braghieri Lorenza e Chiapponi Giuseppe. Concessione di derivazione di acqua

pubblica sotterranea in comune di Piacenza (pc) ad uso irriguo - Proc. PC03A0144 - SINADOC 14423/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg.ri Lorenza Braghieri, residente in Comune di Piacenza (PC), Via Santa Franca n. 60 (C.F. BRGLNZ64A52G535X), e Giuseppe Chiapponi, residente in Comune di Piacenza (PC) Via Santa Franca n. 63 (C.F. CHPGPP61L16G535G), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0144, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3 0;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.417; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 10 MARZO 2021, N. 1180

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Braghieri Lorenza e Chiapponi Giuseppe. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (pc) ad uso irriguo - Proc. PC03A0143 - SINADOC 14420/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg.ri Lorenza Braghieri, residente in Comune di Piacenza (PC), Via Santa Franca n. 60 (C.F. BRGLNZ64A52G535X), e Giuseppe Chiapponi, residente in Comune di Piacenza (PC) Via Santa Franca n. 63 (C.F. CHPGPP61L16G535G), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0143, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.612; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al al 30/6/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 12 MARZO 2021, N. 1222

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Buczkowska Renata, Frepoli Davide e Frepoli Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione San Protaso, località Moruzza, ad uso irriguo - Proc. PC20A0066 – SINADOC 15243/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg.ri Buczkowska Renata (C.F. BCZRNT65B43Z127A), Frepoli Davide (C.F. FRPDVD90A28D611H) e Frepoli Giovanni (C.F. FRP GNN94L30D611U), tutti residenti in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Frazione San Protaso, Via Moruzza n. 117, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0066, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 51.450; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni

e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA, 19 MARZO 2021, N. 1331

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Rinnovo della concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica superficiale dal T. Bobbio, loc. Ca' Bassa, in comune di Bobbio (PC), ad uso domestico - Proc. PC13A0014/20RN02 – SINADOC 32074/2020 - Concessionario: Mandelli Bruno

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Mandelli Bruno, C.F.: MNDBRN 54E21G535T, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC 13 A00 14/20RN02, ai sensi dell'art. 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di Bobbio (PC) località Cà Bassa, su area demaniale a fronte map. 24, del foglio 54 del NCT di detto comune; coordinate UTM 32 (X)= 527614 - (Y)= 4.957358;
- destinazione della risorsa ad uso: domestico per irrigazione orto;
- portata media e massima 2 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 15 m³/anno;
- corpo idrico interessato T. Bobbio, non tipizzato;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variazione sostanziale alla richiesta di rinnovo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione

agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PCPPA0347/15RN02

Richiedente: BONINI Angelo – C.F. B NNNGL35D07A823G

Data di arrivo della domanda di concessione 22/1/2021

Portata massima: 22 lt/s

Volume annuo richiesto: 47.700 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana ” - libero

Coordinate UTM X: 578.254 Y: 4.982.650

Comune: Besenzone (PC) - foglio 1 mappale 172

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Chero in comune di Gropparello (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB:PC14T0040/21RN01 – SINADOC: 3966 del 2021

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insinvenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Sisteb: PC14T0040/21RN01; Codice Sinadoc: 3966 del 2021; Corso d'acqua: torrente Chero; Comune: Gropparello (PC); Uso possibile consentito: coltivazione agricola Identificazione catastale: Fg. 19 fronte mappali 44, 572, 488, 508, 510

NCT del Comune di Gropparello; Estensione: circa mq. 6.000;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Giovanni Calciati titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico"

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC05A0133

Richiedente: Impresa Individuale Buzzini Massimo

C.F./P. IVA: BZZMSM67R26G535K/12303170158

Data di arrivo della domanda di concessione 9/2/2021

Portata massima: 28,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 145.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF - "Freatico di pianura fluviale"

Coordinate UTM X: 552274 Y: 4992010

Comune: Calendasco (PC) – foglio 29 mappale 24

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC05A0162

Richiedente: Impresa Individuale Buzzini Massimo

C.F./P. IVA: BZZMSM67R26G535K/12303170158

Data di arrivo della domanda di concessione 9/2/2021

Portata massima: 26,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 67.600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF - "Freatico di pianura fluviale"

Coordinate UTM X: 553249 Y: 4991706

Comune: Piacenza (PC) – foglio 37 mappale 14

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PC21A0005

Richiedente: Impresa Individuale PERAZZOLI Silvano – C.F. P RZSVN62T15D611S e P.IVA 01591700339

Data di arrivo della domanda di concessione 11/1/2021

Portata massima: 20 lt/s

Portata media: 2,50 lt/s

Volume annuo richiesto: 40.580 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2 700 ER-DQ 2 -P ACI – "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 5 67.224 Y: 4.9 72.356

Comune: Castell'Arquato (PC) - foglio 2 mappale 93

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 9 MARZO 2021 N. DET-AMB-2021-1153

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Casalgrande (RE) - Località Canali - (Codice Procedimento RE19A0042) Titolare: Podere Secchia di Ferrari Marco

LA RESPONSABILE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta PODERE SECCHIA DI FERRARI MARCO C.F. FRRMRC79D221496L P.IVA 02835660354 con sede in Casalgrande la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Casalgrande (RE) località Canali da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 4.700 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31/12/2030;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 09 marzo 2021 n. DET-AMB-2021-1153 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia - pec: aooore@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25201/2020 - RE20A0031

Richiedente: Azienda agricola La Francescotta di Ghigliotti Francesca

C.F./P.IVA 02333810352

Sede Legale/Residente in Comune di Scandiano

Data di arrivo della domanda 21/1/2021

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) - località Pratissolo - Fg 13 - mappale 596

Portata massima richiesta: l/s 4,5

Portata media richiesta: l/s 0,032

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1000

Uso: Zootecnico e irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica da sorgente ad uso "consumo umano" nel Comune di Frassinoro (MO) – Codice Pratica: MO21A0008 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: SIRI ERALDO, legale rappresentante della ditta SOCIETA' BIBULCA SRL; C.F./P.IVA: 02574400467;

Data di arrivo della domanda di concessione: 8/2/2021

Portata massima: 0,035 l/s

Volume annuo: 788,40 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER – Sorgente I FAGGI: x: 618.962; y: 895.907 – Comune di Frassinoro (MO) – fg. 97, mapp. 6
- in area protetta ZSC_ZPS identificata con codice "IT4040002", DENOMINATA "Monte Rondinaio – Monte Giovo"

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di MODENA, Via GIARDINI n.472/L – CAP 41124 – MODENA – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso geotermico e autorizzazione alla perforazione di n. 2 pozzi in via Savonarola, nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE21A0008

Richiedente: Ministero della Cultura – Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna (C.F. 91378600372), con sede legale in Via delle Belle Arti n. 56 nel Comune di Bologna (BO)

Domanda di concessione acquisita in data 10/3/2021

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo di prelievo di profondità massima 110 m

Opere di restituzione: 1 pozzo di reimmissione di profondità

massima 110 m

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE), Via Savonarola (Casa Romei)

Dati catastali: Foglio 386, mappale 523

Portata massima richiesta: 5,5 l/s

Volume di prelievo richiesto: 39.500 mc annui

Uso: geotermico

Responsabile del Procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del R.D. 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Alfonsine (RA)

Determinazione di concessione: n. 1196 del 11/3/2021

Procedimento: n. BO19A0021

Dati identificativi concessionario: DITTA MISSIROLI MASSIMO

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Torrente Idice

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Alfonsine

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 71 mapp. 138

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 2.790

Uso: irriguo agricolo

Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale Torrente Idice in Comune di Castenaso (BO)

Determinazione di concessione: n. 226 del 20/1/2021
 Procedimento: n. BO19A0009
 Dati identificativi concessionario: SOCIETÀ AGRICOLA RIGATIERI MASSIMO
 Tipo risorsa: acqua superficiale
 Corpo idrico: Torrente Idice
 Opera di presa: motopompa carrellata
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Castenaso
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 38 antistante mapp. 22
 Portata max. concessa (l/s): 15
 Volume annuo concesso (mc): 19.875
 Uso: irriguo agricolo
 Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Procedimento n. BO01A1864/05RN01
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2005/166654
 Data: 30/12/2005
 Richiedente: ditta individuale Martelli Antonio
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0210ER-DQ1-CL/Conoide Santerno – Libero
 Opera di presa: pozzo esistente
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 130 Mappale 152

Portata max. richiesta (l/s): 5
 Volume annuo richiesto (mc): 2.600
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin
 Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da nuovo pozzo da perforare e aumento dei volumi e cambio di titolarità in comune di Massa Lombarda (RA) – Proc. BO01A1046

Richiedente: Società Agricola La Suina S.R.L.
 Sede: Massa Lombarda (RA)
 Data di arrivo richiesta di variante: 5/3/2021
 Procedimento: BO01A1046
 Derivazione da: acque sotterranee
 Ubicazione nuovo pozzo da perforare: Comune di Massa Lombarda (RA)
 Foglio: 15 mappale: 58
 Profondità: m 125,00
 Diametro esterno: mm 180
 Portata max richiesta: 5,00 l/sec
 Volume di prelievo in domanda di variante: 44.024 mc/annui
 Volume precedentemente assentito: 2.628 mc/annui
 Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)
 Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108 o mail mguadagnini@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0065

Richiedente: Castellini Alessandro
 Sede: Faenza
 Data di arrivo domanda 22/11/2007
 Procedimento: RA07A0065
 Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza

Foglio: 37 mappale: 155 (ex 3)

Profondità: m 35

Diametro: mm 150

Portata max richiesta: 2,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 7002 mc/annui

Uso: irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Ravenna (RA) Proc. RA08A0039/21VR01

Richiedente: San Vitale Società Cooperativa Sociale

Sede: Ravenna (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 1/3/2021

Procedimento: RA08A0039/21VR01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 101 mappale: 1319 sez. A

Profondità: m250

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 11,00 l/sec

Volume di prelievo in variante: 17.107,20 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 30 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108 - 3314009564 o mail (mguadagnini@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Acque demanio idrico - Rinnovo di concessione unificata per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Torrente Marzeno e sotterranea per uso irrigazione agricola, irrigazione antibrina e trattamenti fitosanitari in loc. Marzeno - Comune di Brisighella (RA) - Proc. RAPP0595/15RN01

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. DET-AMB-2021-1207 del 11/3/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare a Ceroni Franco e Romano ss C.F. 00881470397 la concessione unificata per prelievo di risorsa idrica superficiale e sotterranea avente le seguenti caratteristiche:

- per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno in sinistra idraulica (cod risorsa RAA10268): ubicato in comune di Brisighella (RA) loc Marzeno identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 68 antistante mapp 83; coordinate UTM RER x:727.487 Y:900.827 ad uso irrigazione agricola, irrigazione antibrina e per il rabbocco di un vaso, avente una portata massima di 10,00 l/s ed un volume annuo di prelievo pari a 13.410 mc;

- per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod risorsa RAA8372): ubicato in comune di Brisighella (RA) loc Marzeno identificato al NCT di detto comune al Fg 68 mappale 1, coordinate UTM RER x:727.385 y:900.710 ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari avente una profondità di m 12,00, una portata massima di 1,00 l/s e un prelievo annuo massimo di prelievo pari a 170 mc; utilizzo delle risorse unificate ad uso irrigazione agricola, irrigazione antibrina e trattamenti fitosanitari; portata massima complessiva di esercizio l/s 11,00 di cui 10,00 l/s per il prelievo da Torrente Marzeno e 1,00 l/s per il prelievo da pozzo; volume complessivo pari a mc/annui 13.580 di cui 13.410 mc per il prelievo da Torrente Marzeno e 170 mc per il prelievo da pozzo;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Acque demanio idrico - Concessione ordinaria per cambio di titolarità e utilizzo di risorsa idrica sotterranea già esistente in loc. Santa Lucia in comune di Faenza (RA). Proc. RA20A0017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 2144 del 15/3/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Bosi Stefano C.F. BSOSFN82T27D458H la concessione ordinaria per

il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod Sisteb RA20A0017) esercitato mediante n. 1 pozzo esistente (codice risorsa RAA2901) della profondità di metri 65 avente le seguenti caratteristiche:- ubicato in comune di Faenza (RA) Loc Santa Lucia identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg.194 mapp.225 coordinate UTM RER x: 731504 Y9057706;- utilizzo della risorsa ad uso irriguo;- portata massima di esercizio l/s 2;- volume complessivo pari a mc/annui 6000;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 03/2021

Domanda di rinnovo della concessione n. 7612/2015 del 19/6/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Bondeno (FE), località Coronella Malcantone L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Soc. Sportiva Pescatori "IL CIGNO"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Coronella Malcantone

Identificazione catastale: fronte mapp. 14-15 fg 47

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007073 del 11/03/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontone galleggiante con annessi pontili per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 258,00 di spazio acqueo e mq. 722,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 04/2021

Domanda di rinnovo della concessione n. 7108/2015 del 9/6/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Carminati Giovanni

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Tinazzo

Identificazione catastale: fronte mapp. 313-128 fg 9

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007395 del 15/03/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontone galleggiante con sovrastante casetta e annessi pontili per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 221,00 di spazio acqueo e mq. 600,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINA DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA 22 MARZO 2021, N. 1374

Accordo sostitutivo di concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico tra Regione Emilia-Romagna ed E-DISTRIBUZIONE - Elenco nuovi attraversamenti 2020 e canone 2021

La Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico di ARPAE Emilia-Romagna

(omissis)

determina

(omissis)

a) di approvare, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Enel Distribuzione S.p.A., oggi denominata e-distribuzione S.p.A., del 9 settembre 2009, l'elenco riportato

nell'allegato A) parte integrante del presente atto;

b) di dare atto che i canoni 2020 per le nuove interferenze di cui all'elenco allegato ammontano a Euro 5.175,55;

c) di dare atto che l'indice di inflazione applicabile al canone 2020 per la determinazione del canone 2021 ai sensi dell'art.8 della L.R. 2/2015 è pari a - 0,3%;

d) di determinare conseguentemente l'importo dovuto per l'anno 2021 da e-distribuzione S.p.A. a titolo di canone concessorio, con rivalutazione pari a - 0,3%, nella misura di Euro 898.757,23, cui si aggiunge il dovuto per nuovi attraversamenti pari a Euro 5.175,55, per un totale di Euro 903.931,78, da versarsi tramite la piattaforma Payer-PagoPa;

e) di determinare le spese istruttorie nella misura di Euro 1.950,00, da versarsi tramite la piattaforma Payer-PagoPa;

f) di dare atto che sono in capo al concessionario gli adempimenti e le spese di registrazione per l'importo relativo ai nuovi attraversamenti;

g) di precisare che restano ferme le clausole previste nell'Accordo del 9 settembre 2009, ivi compresa quella inerente la durata della legittimazione all'occupazione, e nei relativi allegati tecnici, che si intendono qui richiamati e che regolano anche le occupazioni per le quali è stato rilasciato il nulla osta nel 2020;

h) di notificare la presente determinazione a e-distribuzione S.p.A. tramite PEC (e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it);

i) di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che contro il presente atto è possibile presentare impugnazione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria;

j) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

k) di pubblicare la presente determinazione per estratto e gli allegati nel BURERT.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area/aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Luzzara (RE)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale del corso d'acqua fiume Po identificata al foglio 1 mapp. 43

Località Comune di Luzzara (RE)

Estensione ha 0,40,51

Uso/usi consentiti: pippicoltura

Durata della concessione (eventuale) 12 anni

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,0 da effettuare accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA (payer.lepida.it) della regione Emilia-Romagna.

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, qualora non sia sottoscritta digitalmente.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati. Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande giacenti riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area/aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Crostolo in Comune di Reggio nell'Emilia (RE)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale del corso d'acqua Crostolo identificata al foglio 211 mapp. 815 e al foglio 184 mappale 318 Comune di Reggio Emilia (RE) Estensione complessiva dei mappali mq. 1748 Uso/usi consentiti: agricolo

Durata della concessione (eventuale): massimo anni 6

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 da effettuare accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA (payer.lepida.it) della regione Emilia-Romagna.

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
- copia del documento di identità del sottoscrittore qualora non sia sottoscritta digitalmente.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande giacenti riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Valorenzi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0009

Corso d'acqua di riferimento Fosso Valorenzi

Ubicazione e identificazione catastale: comune Premilcuore (FC), foglio 53 fronte mappali 9 4-143.

Uso richiesto attraversamento con linea elettrica 15kV staffato a ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sasso in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0011

Corso d'acqua di riferimento Rio Sasso

Ubicazione e identificazione catastale: comune Santa Sofia (FC), foglio 2 fronte mappale 253 e foglio 10 fronte mappale 226.

Uso richiesto attraversamento inferiore con elettrodotto a 15 kV

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Pian del Monte in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0010

Corso d'acqua di riferimento Fosso di Pian del Monte

Ubicazione e identificazione catastale: comune Santa Sofia (FC), foglio 2 sez. B fronte mappali 190-184 e foglio 2 sez. B fronte mappali 148-168.

Usò richiesto 2 attraversamenti inferiori con linea elettrica 15kV

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Rianza in comune di Podenzano (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC08T0025/21RN01 – SINADOC: 6394 del 2021

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Sisteb: PC08T0025/21RN01

Codice Sinadoc: 6394 del 2021;

Corso d'acqua: rio Rianza sponda sinistra;

Comune: Podenzano (PC), località I Casoni;

Usò possibile consentito: occupazione con manufatto per scarico acque chiare con tubazione diametro 200 mm;

Identificazione catastale: Fg. 5 fronte mappale 99 NCT del Comune di Podenzano.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione

(art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Giovanni Calciati titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio afferente rio Zaffignano (ramo dismesso) in comune di Ponte dell'Olio per cui è stata presentata istanza di uso prioritario – SISTEB: PC20T0007 - SINADOC: 2106 del 2021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC20T0007.
- Codice Sinadoc: 2106 del 2021;
- Comune: Comune di Ponte dell'Olio, Località Caneva di Torrano;
- Corso d'acqua: rio afferente Rio Zaffignano (ramo dismesso);
- Identificazione catastale: Fg. 4 fronte mappali 109, 112, 114, 111, 113 N.C.T. Comune di Ponte dell'Olio;
- Usò richiesto: vasca pozzo rete idrica comunale a servizio del pubblico acquedotto con superficie di circa mq 13,20.
- Richiedente: Comune di Ponte dell'Olio.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Nure nei comuni di Bettola, Farini e Ferriere (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per attraversamento con condotta acquedottistica – SISTEB: PC21T0008 - SINADOC: 4845/2021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale

per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice SisteB: PC21T0008;
- Codice Sinadoc: 4845/2021;
- Corso d'acqua: torrente Nure;
- Comuni: Bettola, Farini e Ferriere (PC);
- Identificazione catastale: diversi tratti identificati catastalmente ai Fg. 59 e 94 del N. C.T. del Comune di Bettola, Fg. 52 e 81 del N.C.T. del Comune di Farini e Fg. 14, 15, 40 e 41 del N.C.T. del Comune di Ferriere;
- Uso richiesto: attraversamento con condotta acquedottistica.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per opere di cantierizzazione per interventi di ripristino e riparazione ponte corso d'acqua fiume Taro

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Fontanini Ivano SNC di Fontanini Claudio & C.

Codice procedimento: SINADOC 8096/2021 - SISTEB PR21T0014

Corso d'acqua di riferimento: f. Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Borgo Val di Taro (PR) fg. 51

Uso richiesto: opere di cantierizzazione della durata di giorni 153

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Rovacchia in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponte carrabile

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Bardi

Codice procedimento: SINADOC 7789/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Rovacchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) fg. 37 fronte mappale 24

Uso richiesto: ponte carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sporzana in Comune di Fornovo Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso area verde

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Mazzaschi Sabrina

Codice procedimento: SINADOC 8369/2021

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sporzana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fornovo Taro (PR) fg. 22 mappali 451-452

Uso richiesto: area verde

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corsi d'acqua rio Gattara e torrente Parma in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pista ciclopedonale.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Langhirano

Codice procedimento: SINADOC 8691/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio Gattara e torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR) fg. 24 fronte/parte mappali 32, 66, 979 e 980

Uso richiesto: pista ciclopedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Baganza, rio Marzolaro, rio Fossone, rio Vigù, rio Ronzano, rio Borsano e rio Moneglia in Comune di Calestano (PR) per cui è stata

presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con tubazione gas

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Calestano

Codice procedimento: SINADOC 7919/2021

Corsi d'acqua di riferimento: t. Baganza, rio Marzolaro, rio Fossone, rio Vigù, rio Ronzano, rio Borsano e rio Moneglia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Calestano (PR) fg. 1 fronte/parte mappale 56, fg. 6 fronte/parte 308, fg. 6 fronte/parte 129, fg. 11 fronte/parte 46, fg. 10 fronte/parte 50, fg. 9 fronte/parte 258, fg. 19 fronte/parte 272, fg. 25 fronte/parte 452

Uso richiesto: attraversamento con tubazione gas

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ceno in Comune di Bardi (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Bardi

Codice procedimento: SINADOC 8737/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi (PR) fg. 81 fronte/parte mappali 89, 91, 101, 102, 109, 111 e 112

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua rio Maltempo, t. Parma, rio Ghinella, t. Bratica, rio Lamazza, rio Rivazzi, rio Lucconi, in Comune di Corniglio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con tubazione gas

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Comune di Corniglio

Codice procedimento: SINADOC 7919/2021

Corso d'acqua di riferimento: rio Maltempo, t. Parma, rio Ghinella, t. Bratica, rio Lamazza, rio Rivazzi, rio Lucconi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Corniglio (PR) fg. 64 fronte/parte mappale 192, fg 52 fronte/parte mappale 1, fg 66 fronte/parte mappale 390, fg 65 fronte/parte mappale 55, fg 54 fronte/parte mappali 447, 442, 429, 488, 434, 365, 464 e 370, fg 44 fronte/parte mappali 290 e 292, fg. 38 fronte/parte mappale 398, fg 33 fronte/parte mappale 919

Uso richiesto: attraversamento con tubazione gas

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua rio delle Roste e rio Vassello in Comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con tubazione gas

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di

Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fornovo di Taro

Codice procedimento: SINADOC 7919/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio delle Roste e rio Vassello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fornovo di Taro (PR) fg. 47 fronte/parte mappale 27, fg 48 fronte/parte mappale 5

Uso richiesto: attraversamento con tubazione gas

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso chiosco in muratura adibito a bar, area attrezzata con tavolini e seggiole ed area di libero accesso. Procedimento n. RE21T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Richiedente: se privato CARLINI ANDREA - Residente a Canossa

Data di arrivo della domanda: 18/1/2021 PG/2021/6422

Corso d'acqua: TORRENTE ENZA

Ubicazione: Comune CANOSSA (RE) Località CARAZZETO

Identificazione catastale: Foglio 19 fronte mappale 38

Uso richiesto: chiosco in muratura adibito a bar, area attrezzata con tavolini e seggiole ed area di libero accesso

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara (FE) Località Marrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE20T0105.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE) foglio 357 fronte mappali 405 (Scarico) e 1 95 (Rampa).

Estensione a rea richiesta: mq 9,1.

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico acque depurate in alveo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Pri-

maro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: FE01T0014/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE01T0014/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 195 mappale 106 (di fronte)

Uso richiesto manufatto di scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano-risvolta di Cona in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo. FEPPT0353/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0353/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano-risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 233 mappali 195 e 240 (di fronte)

Uso richiesto 2 rampe carrabili e 1 manufatto di scarico Ø 140

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: FEPPT0466/21RN02

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE PPT0466/21RN02

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 289 mappale 70 (di fronte)

Uso richiesto rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano risvolta di Cona in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Cod. FE19T0045

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE19T0045

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 235 mappale 345 (di fronte)

Uso richiesto manufatto di scarico e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Valli di Comacchio. Canale Fossa Foce in Comune di Comacchio Località Canale Fossa Foce per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario - Codice Procedimento: FE20T0046

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0046

Corso d'acqua di riferimento Valli di Comacchio. Canale Fossa Foce

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 67 di fronte mappale 34 del Foglio 66.

Uso richiesto: attività didattica di pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Procedimento: FE21T0009

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0009

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 289 fronte mappali70 (di fronte).

Uso richiesto: rampa pedonale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Santa Viola in Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0015/21VR01

Tipo di procedimento: cambio di titolarità concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/1/2021

Richiedente: Ivana Di Domenico

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 147 mappali 1333 e 1334

Uso richiesto: Occupazione con fabbricato residenziale e area cortiliva

Corso d'acqua: Fosso Santa Viola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro nel Comune di Imola (BO) località Sesto Imolese

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0032

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 26/02/2016

Richiedente: Afflitti Sergio

Comune risorse richieste: Imola (BO) località Sesto Imolese

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 33 mappali 213/p – 203/p – 208/p

Uso richiesto: parco per manifestazioni equestri

Corso d'acqua: Torrente Sillaro sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Santerno in Comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0009

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 27/1/2021

Richiedente: Comune di Imola

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 126 antistante Mappali 365 – 367 e antistante Mappale 877

Uso richiesto: Manufatti per scarichi acque

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Meldola (FC) - Codice Pratica FC21T0007

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente identificata al Foglio 53 fronte mapp. 124 Comune di Meldola (FC) Estensione mq. 240,00 Uso consentito: orto ad utilizzo domestico Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamentidellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fosso anguilla in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0008

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0008

Corso d'acqua di riferimento: fosso anguilla

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bagno di Romagna foglio 97 fronte mappali 138, 140, 215, 368

Uso richiesto: attraversamento stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC21T0012

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone identificata al Foglio 40 fronte mapp. 50 - 46 Località Villanova Comune di Forlì (FC) Estensione mq. 40,00 Uso consentito: pertinenza idraulica - Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scari-

cabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €.16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Hera SpA**

Data di arrivo domanda: 8/3/2021

Procedimento: RN21T0007

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di Montescudo-Monte Colombo (RN),

località Taverna di Montecolombo torrente Conca (sponda sinistra)

Identificazione catastale: Montescudo-Monte Colombo (RN) foglio 18 particelle 354-806, foglio 14 particelle 772-454-455

Attraversamento fosso senza nome in sponda sinistra torrente Conca: tubazione in PVC di 400 mm di diametro e 24 m di lunghezza, area golenale in sinistra del torrente Conca: tubazione in PVC di 315 mm di diametro e 80 m di lunghezza

Usò richiesto: condotta di fognatura.

Richiedente: **Soc. Marinella '81 di Mascarucci Moreno e C. s.n.c.**

Data di arrivo domanda: 5/3/2021

Procedimento: RN21T0009

Corso d'acqua: torrente Ventena

Ubicazione: Comune di Cattolica (RN), foce del t. Ventena (in alveo e in sponda destra)

Identificazione catastale: foglio 1 particelle 4180/parte-4172/parte e antistanti

Superficie: 194,00 m²

Usò richiesto: specchio acqueo, banchina bassa e porzione

banchina alta per attracco/ormeggio natanti.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541319160 (Gelati Luca) /0541319005 (Paola Pellegrino) indirizzi e-mail lgelati @arpae.it./ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aorm@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II, Tit. III-bis, art. 29-octies comma 3 lettera a) e 5 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito di integrazione a domanda di Riesame dell'A.I.A. della ditta ECOPO srl - Installazione IPPC sita in Str. Comunale n.1, Loc. Rosso in Comune di Fontanellato (PR)

Si avvisa che, quale integrazione all'istanza di Riesame dell'A.I.A. avviata d'ufficio ai sensi dell'art.29-octies, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da Arpa SAC Parma e presentata dalla Ditta Ecopo Srl in data 29/7/2016, finalizzata al Riesame dell'A.I.A. vigente rilasciata con Determinazione della Provincia di Parma n. 520 del 21/2/2011 e s.m.i. è stata depositata tramite portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale dalla Ditta medesima in data 16/2/2021, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera a) e 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., documentazione relativamente all'installazione in oggetto in cui si svolge l'attività IPPC classificata come categoria 5.3. a), punti 1 e 2 dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

localizzata: in Str. Comunale, 1, Loc. Rosso in Comune di Fontanellato (PR)

Gestore dell'installazione IPPC: Sig. Maurizio Beccani.

La documentazione di cui sopra è relativa all'adeguamento dell'installazione alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili stabilite con Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione (BAT Conclusions) ed è stata presentata presso l'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpa SAC Parma), che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune

di Fontanellato (PR) e delle seguenti province: Parma

Il Responsabile del Procedimento è: Beatrice Anelli.

La documentazione è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. I soggetti interessati entro i medesimi 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., possono prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità Competente Arpa Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

È possibile prendere visione della documentazione integrativa sopra descritta di AIA sul Portale web " Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=48141>

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

Estratto di rilascio AIA per Ditta Società Agricola La Fortezza S.S. - Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Riesame - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.

Società/ditta: Società Agricola La Fortezza S.S., con sede legale in Via Rodello n. 31 a Formigine (MO) e stabilimento in via Nuova n. 1097 a Ravarino (MO).

Installazione: Installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Oggetto: D.LGS 152/2006 e s.m.i, L.R. 21/04, DGR 1113/2011. Ditta Società Agricola La Fortezza S.S., Autorizzazione Integrata Ambientale per la prosecuzione dell'attività di "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suino di oltre 30 kg" (punto 6.6, lettera b All. VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i) sito in comune di Ravarino (MO), Via Nuova n. 1097. Riesame dell'AIA.

Comune interessato: Ravarino (MO)

Provincia interessata: Modena

Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena, Via Giardini n. 472, Modena

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena avvisa che con determinazione dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, n. 861 del 19/2/2021, è stato rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione sopra richiamata, sita in Comune di Ravarino (MO), Via Nuova n. 1097, della Ditta Società Agricola La Fortezza S.S., riesame.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione gestita dalla Società Agricola La Fortezza S.S. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Veronica Fattori.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Società Agricola La Fortezza S.S. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n.924 del 24/2/2021** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA alla **SOCIETÀ AGRICOLA LA FORTEZZA S.S.**, avente sede legale in Comune di Formigine Via Rodello n. 31 (Mo) in qualità di gestore dell'installazione situata presso la sede legale, che effettua attività di allevamento intensivo di suini di oltre 30 kg (con più di 2000 posti) punto 6.6b Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06.

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Società Agricola S. Anna S.R.L. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 925 del 24/2/2021** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AI A alla **SOCIETÀ AGRICOLA S. ANNA S.R.L.**, avente sede legale in Comune di Formigine Via Tampellini n. 17, in qualità di gestore dell'installazione situata presso la sede legale, per l'allevamen-

to intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 kg (punto 6.6 lettera b All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta INTERECO S.R.L. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 956 del 26/2/2021** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA alla **DITTA INTERECO S.R.L.**, avente sede legale e produttiva in via Viazza I Tronco n. 17/19 a Ubersetto di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'installazione per il trattamento di rifiuti (attività di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 all. VIII D.lgs. 152/06).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale OVO MONTANO S.S. di MARCHETTI & C.

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 864 del 19/2/2021** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA alla Ditta OVO MONTANO S.S. di MARCHETTI & C., avente sede legale e produttiva in Via Campodolio n. 5. Loc. Varana, in Comune di Serramazzone (MO) in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, Avicoli – galline ovaiole (punto 6.6 lettera a, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06),

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di riesame di A.I.a. in S.P. Ranchio in loc. Linaro - Vignale – Mercato Saraceno - Ditta: Società agrico-

la Vignale Società semplice (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con deliberazione di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. DET-AMB-2021-1072 del 4/3/2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per RIESAME, della ditta SOCIETÀ AGRICOLA VIGNALE SOCIETÀ SEMPLICE per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di MERCATO SARACENO, IN S.P. RANCHIO IN LOC. LINARO – VIGNALE.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

LA RESPONSABILE DI P.O.

Roberta Ravaioli

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione provvedimento autorizzatorio unico per il progetto denominato “Piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata “Poatica – Monte Quercia” nel comune di Carpineti (RE)

Il Comune di Carpineti avvisa, ai sensi dell'art. 20 - comma 3 - della LR 4/2018, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 10/2/2021 è stato adottato il provvedimento autorizzatorio unico relativo al “piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata “Poatica – Monte Quercia”, presentato in data 23/12/2019, prot. SUAP n. 4771, dalle ditte IREN Ambiente Spa, con sede a Piacenza in Strada Borgoforte n. 22, C.F./P.IVA 01591110356, e Monte Querce Scrl, con sede a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano n. 30, C.F./P.IVA 02443570359.

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

“Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt.9, 11,16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.”

ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI - rende noto che:

C.A.D.F. S.p.A., con sede legale in Via Alfieri n. 3 – 44021 Codigoro (FE) – P.I./C.F./R.I. 01280290386 – Cap. Soc. € 39.329.000, **comunica che:**

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Comune di Castellarano (RE) chieste in concessione ad uso “Piano di Coltivazione e Sistemazione della Cava Stadola”. Richiesta prot. n. 4164/2021, nell'ambito della procedura di VIA relativa al Piano di Coltivazione e Sistemazione della Cava “Stadola” (istanza prot. 9664 del 06/07/2020 e successive integrazioni)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, in data 16/3/2021 assunta al prot. n. 4311 presso gli Uffici del Comune di Castellarano in Via Roma n.7 è stata depositata la domanda di concessione in uso di aree demaniali nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico al n. 0536/075454 o direttamente sul sito web istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.castellarano.re.it/?p=16961>

La domanda di concessione demaniale in oggetto è stata presentata nell'ambito della procedura di VIA relativa al Piano di Coltivazione e Sistemazione della Cava Stadola (istanza prot. n.9664 del 6/7/2020 e successive integrazioni), la cui Autorità competente è il Comune di Castellarano (RE).Richiedente: Società S.E.A.R. S.R.L., con sede legale in Provincia di Reggio Emilia, Via Radici in Monte n.212 - CAP 42014 Comune di Castellarano

Corso d'acqua: Rio Santa Maria Ubicazione: Comune di Castellarano (RE) Località Roteglia Identificazione catastale: Foglio 50 fronte mappali 38 – 40 – 41 – 145 – 146 – 168 Uso richiesto: Utilizzo come piazzale di cava per la stesa e lavorazione dell'argilla estratta e transito mezzi d'opera; livellamenti e inerbimenti per collocazione di materiali terrosi derivanti da sistemazione di frana; al termine delle lavorazioni ed alla chiusura della cava l'area sarà restituita inerbita. Responsabile del procedimento: dott. Enrico Ferrari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net (e per conoscenza ad ARPAE SAC: aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

a) in data 20/12/2004 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti tra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Ferrara (Ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”;

b) ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d'ambito CAMB/2019/76 del 25 novembre 2019, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato C.A.D.F. S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi

compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di C.A.D.F. S.p.a.;

c) in data 18/9/2020 è stato sottoscritto tra ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed C.A.D.F. S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l'art.16 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) C.A.D.F. S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato: "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE), come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con ID ATERSIR 2015FECF0007 nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2020/2023 approvato da ATERSIR con delibera del Consiglio Locale di Ferrara;

e) l'intervento riguarda la realizzazione di un sistema di sfioro, disinfezione e laminazione delle portate di pioggia per l'impianto di sollevamento fognario S2 di Lido delle Nazioni di Comacchio, Via Capanno Garibaldi in Comune di Comacchio e successivo graduale conferimento alla rete Consortile di Bonifica dello stoccaggio temporaneo, previa laminazione e disinfezione. L'intervento rientra tra quelli previsti dalle Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2017/2015 e ss.mm.ii.;

f) beneficiario dell'esproprio è il Comune di Comacchio (FE) in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d'occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nel Comune di Comacchio (FE), così come individuate nel piano particellare di esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è stato depositato presso:

- l'Ufficio Tecnico di C.A.D.F. S.p.A. presso la sede amministrativa di quest'ultima a Codigoro (FE), in Via Alfieri n. 3;

- il Settore Lavori Pubblici del Comune di Comacchio (FE), presso la Residenza Municipale a Comacchio (FE), il Piazza Foglietti n. 15;

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F, 40121 Bologna,

indirà la Conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambe i fini;

m) il Responsabile del Procedimento di C.A.D.F. S.p.A. per la procedura espropriativa è l'Ing. Giovanni Martelli;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo di raccomandata A.R. inviandole a C.A.D.F. S.p.A., Via Alfieri n. 3 – 44021 Codigoro (FE), oppure a mezzo PEC all'indirizzo info@cadf.postecert.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

IL DIRETTORE (RESPONSABILE AD INTERIM
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)

Vito Belladonna

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di Corlo e M. di Correggio" nel comune di Ferrara (FE), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al RUE del Comune di Ferrara e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Ferrara (FE)

L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di Corlo e M. di Correggio" nel comune di Ferrara (FE) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera SpA; considerato che

- con nota prot. PG.AT/2021/0001292 del 11/2/2021 è stata indetta dal Responsabile ad interim Area Servizio Idrico Integrato Ing. Vito Belladonna la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di Corlo e M. di Correggio" nel Comune di Ferrara (FE);

- la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 26/2/2021 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2021/0002688 del 8/3/2021;

- in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare un procedimento di variante urbanistica al RUE del Comune di Ferrara, risultando l'area prescelta ricadere in aree agricole del forese;

verificato che l'intervento "Progetto per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di Corlo e M. di Correggio" nel Comune di Ferrara (FE) è inserito nei programmi degli interventi 2015-2019 e 2020-2023 del SII approvati dal Consiglio Locale di Ferrara ed individuato dal seguente ID Atersir: 2014FEHA0044;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica;

AVVISA

- che l'approvazione del progetto definitivo: "Progetto per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di Corlo e M. di Correggio" nel Comune di Ferrara (FE), comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

- che il progetto è finalizzato all'adeguamento degli scarichi degli agglomerati di Corlo (compresa la frazione Malborghetto) e di Correggio in comune di Ferrara, che attualmente scaricano privi di trattamento nel Canale Naviglio; l'intervento di progetto prevede la realizzazione di un depuratore acque reflue e delle opere necessarie al collettamento dei reflui scaricati;

- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica sul proprio sito web, al seguente link: urly.it/3byd3

- che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO) e presso il Comune di Ferrara c/o Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale - SUE - SUAP, Piazza del Municipio n.21 - 44121 Ferrara, è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere in formato cartaceo comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;

- che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR; che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, (referente ing. Daniele Cristofori, tel.051 6373420, daniele.cristofori@atersir.emr.it), e presso il Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – SUE - SUAP (referente ing. Cristiano Rinaldo, tel.0532 419442, c.rinaldo@comune.fe.it) del Comune di Ferrara, piazza del Municipio n. 21 - 44121 Ferrara, ai seguenti orari (su appuntamento): martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 08.30 alle 12.00;

- che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con i referenti per il Gestore: Andrea Sgarzi tel. 051.287823 - cell. 329.906.4707 – email: andrea.sgarzi@gruppohera.it; Marco Vecchiattini tel. 051287794 – Cell. 3402330100 – email: marco.vecchiattini@gruppohera.it – dal lunedì al venerdì;

- che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubbli-

cazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

- che al termine del periodo di deposito, ATERSIR provvederà alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di Corlo e M. di Correggio" nel comune di Ferrara (FE), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

- che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Vito Belladonna di ATERSIR.

IL DIRETTORE (RESPONSABILE AD INTERIM
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)

Vito Belladonna

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO COMUNICATO

Comunicazione di adozione di alcune deliberazioni, in data 29 dicembre 2020, da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

In data 29 dicembre 2020 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha adottato le seguenti deliberazioni:

n. 2/2020: Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II^ aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento dei PGA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006.

n. 3/2020: Il ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I^ aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione progetto di aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006.

Tali deliberazioni sono consultabili sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po: www.adbpo.gov.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
Meuccio Berselli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

COMUNICATO

Avviso di adozione dei progetti di Piano di Gestione Acque (PGDAC) e Rischio Alluvioni (PGRAAC) del distretto idrografico dell'Appennino Centrale

Si rende noto che, con deliberazioni nn. 23 e 24 del 29 dicembre 2020, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 65 e 66 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - ha rispettivamente adottato il progetto di secondo aggiornamento

del Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC) ed il progetto di primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGRAAC).

Ai sensi dell'art. 66, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i predetti progetti di piano sono già stati pubblicati nel sito *web* istituzionale dell'Autorità di bacino (www.autoritadistrettoac.it) ai *link* di seguito rispettivamente indicati e, quindi, resi disponibili al pubblico per la consultazione e la proposizione di osservazioni: - PGDAC: <https://www.autoritadistrettoac.it/partecipazione/consultazione-pubblica/pgdac-2-aggiornamento> - PGRAAC: <https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/pianificazione-distrettuale/pgaac/pgaac2>

Chiunque ve ne abbia interesse potrà quindi continuare a formulare osservazioni scritte a mezzo *e-mail* (ordinaria: segreteria@autoritadistrettoac.it o certificata: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it).

Ai citati *link* sono altresì resi disponibili ed aggiornati i calendari degli incontri organizzati per la presentazione dei progetti di piano e sulle tematiche afferenti ai medesimi.

Fino all'approvazione del secondo aggiornamento del PGDAC si applicano, conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della citata deliberazione n. 23 del 29 dicembre 2020 della Conferenza Istituzionale Permanente, i contenuti delle deliberazioni nn. 3 e 4 del 14 dicembre 2017, quali misure di salvaguardia *ex art.* 65, comma 7 del d. lgs. 152/2006, rinvenibili al seguente *link* : <https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/pianificazione-distrettuale/pgdac/deliberazioni-cip-nn-3-e-4>

Del presente avviso è richiesta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Toscana ed Umbria.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Letizia Oddi

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO
(PIACENZA)

COMUNICATO

Progetto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Caorso (PC), ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, presentato dalla ditta "Confluence S.r.l." per intervento di realizzazione e completamento di parco logistico – Avviso di deposito e di indizione della Conferenza di servizi

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che è indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Caorso (PSC e RUE), *ex art.* 8 del D.P.R. n. 160/2010, presentato dall'impresa CONFLUENCE s.r.l., per l'intervento di realizzazione e completamento di parco logistico, su terreno ubicato in Caorso, Via Rotta.

Si informa inoltre che costituisce parte integrante delle varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Caorso connesse al progetto presentato, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 da considerarsi alla stregua del rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/2006. Il presente avviso costituisce pertanto

avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per detto rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DLgs 152/2006.

Gli atti delle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto presentato, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) sono depositati per la libera consultazione, rispettivamente, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DLgs 152/06 e s.m. e i., per 60 giorni consecutivi - decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) presso:

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po e gli uffici del Servizio Urbanistica - Ambiente del Comune di Caorso;

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali".

La documentazione inerente alla Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale è consultabile anche sui siti web del Comune di Caorso (www.comune.caorso.pc.it) e della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it) che svolge le funzioni di Autorità competente.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32, comma 6, e dell'art. 33 della L.R. 20/2000, chiunque interessato può visionare gli atti depositati e presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti agli strumenti urbanistici previsti nel progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione del Rapporto ambientale per la VAS costituito dalla Val.S.A.T., e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti alle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto depositato, dovranno essere presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po, in formato digitale, all'indirizzo di posta certificata (PEC): suap.unioneardapo@legalmail.it.

Le osservazioni inerenti alla Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale, dovranno essere presentate al Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" della Provincia di Piacenza (Autorità competente), in formato digitale, all'indirizzo di posta certificata (PEC): provpc@cert.provincia.pc.it. Le medesime osservazioni dovranno essere presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (Autorità procedente) con la modalità sopra riportata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Amici

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di due tettoie metalliche per carico scarico a servizio di attività economica già insediata in variante alla

pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Mutti Spa, pervenuta tramite portale regionale in data 26/2/2021 e registrata al prot. n. 3736, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 04/03/2021 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di due tettoie metalliche per carico scarico a servizio dell'insediamento produttivo esistente, situato in Comune di Collecchio (PR), Strada Notari 36.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **31 marzo al 31 maggio 2021**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionejedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- g.ravanetti@unionejedemotana.pr.it (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- g.berzioli@comune.collecchio.pr.it (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionejedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanna Ravanetti.

LA RESPONSABILE DEL SUAP
Giovanna Ravanetti

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla ZIS R5.8 comparto b – Ferrovia Veneta del previgente PRG, con procedura di VALSAT di cui all'art. 5 della LR 20/2000.

Deposito degli atti per osservazioni. Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale esecutiva dal 22/3/2021, DD/PRO/2021/4257, Repertorio DD/2021/3936, PG 133964/2021 è stato autorizzato il deposito della variante al Piano Particolareggiato in oggetto, approvato dal Consiglio Comunale con OdG 106/1999.

La variante al PP, comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat, è pubblicata sul sito web del Comune di Bologna al link: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/piano-urbanistico-attuativo-pua-variante-al-pp-r58b-ferrovia>, oppure seguendo il percorso: www.comune.bologna.it amministrazione trasparente/pianificazione e governo del territorio/pianificazione e governo del territorio/piani urbanistici attuativi e varianti -

per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e precisamente dal **31/3/2021** al **30/5/2021** e può essere visionata sul sito sopra indicato e presso l'Ufficio di Piano – U.I. Pianificazione Urbanistica, previo appuntamento da richiedersi al seguente indirizzo: urbanistica@pec.comune.bologna.it. - oppure ai numeri di telefono 051-2194140 e 051-2194149

Entro il giorno **30/5/2021** chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al PP e della Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere presentate solamente:

- In modalità telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Bologna urbanistica@pec.comune.bologna.it, indicando l'oggetto del presente avviso allegando fronte e retro della carta d'identità; in caso di possesso di firma digitale la carta d'identità potrà essere omessa.

Si precisa che non occorre avere un indirizzo di posta certificata per trasmettere un'osservazione.

Non saranno prese in considerazione osservazioni tardive né presentate con modalità differenti.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Davide Fornalè Dirigente dell'U.I. Pianificazione Attuativa dell'Ufficio di Piano.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Samantha Trombetta

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area "Ex Officine Sabiem" nell'ambito PSC di sostituzione mista n. 145, oggetto di specifico POC approvato con PG 99559/11 vigente dal 25/5/2011 – Rif. Pratica PG 255780/2020, con procedura di Valsat di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000. Deposito degli atti per osservazioni Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale esecutiva dal 22/3/2021, DD/PRO/2021/4318, Repertorio DD/2021/3938, PG 134094/2021, è stato autorizzato il deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ex Officine Sabiem".

Il PUA, comprensivo degli elaborati costituenti il documento di Valsat, è pubblicato sul sito web del Comune di Bologna al link: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/piano-urbanistico-attuativo-pua-di-iniziativa-privata-ex-sabiem>

oppure seguendo il percorso: www.comune.bologna.it amministrazione trasparente/pianificazione e governo del territorio/pianificazione e governo del territorio/piani urbanistici attuativi e varianti

per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e precisamente dal **31/3/2021** al **30/5/2021** e può essere visionato sul sito sopra indicato e presso l'Ufficio di Piano – U.I. Pianificazione Urbanistica, previo appuntamento da richiedersi al seguente indirizzo:

urbanistica@pec.comune.bologna.it. oppure ai numeri di telefono 051-2194060 e 051-2194149

Entro il giorno **30/5/2021** chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA e della Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere presentate solamente:

- In modalità telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Bologna urbanistica@pec.comune.bologna.it, indicando l'oggetto del presente avviso allegando fronte e retro della carta d'identità; in caso di possesso di firma digitale la carta d'identità potrà essere omessa.

Si precisa che non occorre avere un indirizzo di posta certificata per trasmettere un'osservazione.

Non saranno prese in considerazione osservazioni tardive né presentate con modalità differenti.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Davide Fornalè Dirigente dell'U.I. Pianificazione Attuativa dell'Ufficio di Piano

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Samantha Trombetta

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Accordo Operativo (AO) Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 4/3/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo alla proposta di Accordo operativo presentata dalla Società Le Querce di Albareda Soc. Agricola SRL per l'attuazione dell'Ambito ANS.C.5 parte, Via Albareda.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Budrio al link: www.comune.budrio.bo.it

L'Accordo Operativo è depositato presso il Servizio Urbanistica del Comune di Budrio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Pollacci

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione della seconda variante al nuovo Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) Comparto C11 Fase 1 - località Pievesestina, Via San Cristoforo

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 9/2/2021 (esecutiva dal 15/3/2021) è stata approvata, ai sensi dell'art. 21

della L.R. 47/78 e s. m., la Seconda Variante al Nuovo Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) Comparto C11 Fase 1, già adottata con deliberazione Giunta Comunale n. 239 del 29/9/2020.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniacci

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) Articolo 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss. mm. e ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26 febbraio 2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Correggio, precedentemente adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.89 del 30 ottobre 2020 (Piano di Prefattibilità Edilizia relativo all'immobile ubicato in Via Sinistra Tresinaro n.21), ai sensi dell'art.15 L.R.47/1978.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica del Comune di Correggio oltre che scaricabile dal sito istituzionale di Amministrazione Trasparente dell'Ente, alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio – Strumenti Urbanistici e Varianti, sottosezione Varianti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Fausto Armani

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica/ definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato “Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC (Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto – SS16)”. CUP C91B17000740001 Fasc. 2018-245-018. Avvio Procedimento Unico art. 53 LR 24/2017

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n. 24/2017, sono depositati presso l'Autorità procedente:

- Comune di Rimini – Dipartimento Territorio - Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, Il piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo, in variante agli strumenti urbanistici, denominato “Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC (Rotatoria Via Cavalieri di VV – SS16)”.

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza della intersezione tra la SS16 e la Via Cavalieri di Vittorio Veneto, in località Miramare, in sostituzione della inter-

sezione a raso esistente.

La L.R. 24/17 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione, conformando ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art. 53.

Pertanto il procedimento in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 determina:

- approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera,

- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante al quadro conoscitivo del PSC, tavola dei Vincoli e RUE,
- variante ZAC,
- apposizione di vincolo espropriativo
- la dichiarazione di pubblica utilità.

Si informa che, per quanto riguarda l'eventuale assoggettabilità a verifica ambientale (screening) del progetto, è in corso la richiesta di Valutazione Preliminare ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.6 al Ministero della Transizione Ecologica. Nel caso in cui il Ministero ritenesse necessario attivare la procedura di verifica ambientale (screening) del progetto, si da atto che la stessa è compresa nell'ambito del presente Procedimento Unico.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini - Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Ufficio Espropri- citando come riferimento il fascicolo n. 2018-245-018.

- indirizzo: Dipartimento Territorio, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;

- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: paolo.vicini@comune.rimini.it e ufficio.espropri@comune.rimini.it;

- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Ing. Vicini Paolo tel. 0541/704869, mail: paolo.vicini@comune.rimini.it

- per informazioni sui contenuti della variante, del documento di Valsat e sull'esito delle valutazioni territoriali ed ambientali: Garante della Comunicazione e Partecipazione, D.ssa Elena Favi - mail: qualitaambientale@comune.rimini.it.

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini:

- alla pagina <http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/espropri/procedimenti-unic-0>

- nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo in variante al P.S.C., tavola dei vincoli, R.U.E. e Z.A.C. coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento relativo alla pianificazione urbanistica è l'Arch. Lorenzo Turchi, Responsabile U.O. Pianificazione Generale.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è la D.ssa Elena Favi, Responsabile U.O. Qualità Ambientale.

Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è l'Ing. Alberto Dellavalle, il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE

Alberto Dellavalle

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della Variante n. 4 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato P.P.9.

Si avvisa che, con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 22/7/2020, è stata approvata la Variante n. 4 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP9, su area di proprietà della società Edil P3 Srl.

Tutta la documentazione è depositata presso la segreteria dell'Area Urbanistica - Servizi Pubblici - SUE - Gestione ordinaria del Patrimonio del Comune di Sala Baganza, Via Vittorio Emanuele II n.36.

IL RESPONSABILE DI AREA

Mauro Bertozzi

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della Variante n. 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a destinazione residenziale denominato P.P.18.

Si avvisa che, con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 22/7/2020, è stata approvata la Variante n. 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a destinazione residenziale PP18.

Tutta la documentazione è depositata presso la segreteria dell'Area Urbanistica - Servizi Pubblici - SUE - Gestione ordinaria del Patrimonio del Comune di Sala Baganza, Via Vittorio Emanuele II n.36.

IL RESPONSABILE DI AREA
Mauro Bertozzi

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

“Realizzazione del percorso ciclo pedonale Balze – sorgenti del Tevere in comune di Verghereto” - Approvazione del progetto definitivo complessivo in linea tecnica - Approvazione**progetto definitivo I stralcio - Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera CUP I81B18000190004, al fine di conformare lo stesso ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12/2/2021, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 24/2017, è stato approvato il Progetto Definitivo complessivo in linea tecnica e il Progetto Definitivo I Stralcio, per la realizzazione del percorso ciclo pedonale Balze – Sorgenti del Tevere.

Gli elaborati del Progetto Definitivo Complessivo e il Progetto Definitivo I Stralcio in oggetto sono depositati presso il Comune di Verghereto (FC) Via Caduti d'Ungheria n. 11S – Settore Sviluppo del Territorio – Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata - (orario apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 8.30 - 13) per la libera consultazione.

Chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni al Piano particolareggiato di iniziativa privata entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

Detto termine di presentazione è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Samuele Marzelli

COMUNE DI PIEVEPELAGO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione accordo di programma ai sensi art. 59 della L.R. 24/2017 avente ad oggetto la mitigazione e la sistemazione ambientale della Zona "C 4 Monte Albano, Poggio Scorzatello" del Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese a seguito della sostituzione della seggiovia denominata S. Annapelago-Poggio Scorzatello nel Comune di Pievepelago (MO)"

Si rende noto, ai sensi dell'art. 34 del TUEL

- che con deliberazione del consiglio comunale di Pievepelago nr. 19 del 30/7/2020 e con deliberazione nr. 52 del 30/7/2020

del Comitato esecutivo dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale è stato approvata la bozza di accordo di programma per ai sensi art. 59 della L.R. 24/2017 avente ad oggetto la mitigazione e la sistemazione ambientale della Zona "C 4 Monte Albano, Poggio Scorzatello" del Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese a seguito della sostituzione della seggiovia denominata S. Annapelago-Poggio Scorzatello nel Comune di Pievepelago (MO)"

- che copia integrale degli atti è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pievepelago a far data dal 4/8/2020 per 15 gg. consecutivi;

- che lo stesso è stato sottoscritto dalle parti in data 11/8/2020.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Annalisa Antonioni

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di Pavullo nel Frignano - Anno 2020 ai sensi della L.R. 3 marzo 2016, n. 2. Provvedimenti

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Pavullo nel Frignano per l'anno 2020.

Il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n.138 del 10/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2021 al 13/4/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it>

LA RESPONSABILE DI SERVIZIO
Edda Pattuzzi

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
Provincia di Modena

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PAVULLO NEL
FRIGNANO – PROGETTO DI CONFERMA ANNO 2020**

La pianta organica delle farmacie del Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO con popolazione di nr. 17.680 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 5 sedi farmaceutiche è stabilita come segue:

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Pavullo

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GIARDINI N. 94

Denominata: FARMACIA S. BARTOLOMEO

CODICE IDENTIFICATIVO 36030077

Della quale è titolare la società: FARMACIA S.BARTOLOMEO DELLA DR.SSA BONACINI LAURA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MONTECRETO NEL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO DEL TUFO NEL TORRENTE SCOLTENNA; RIO DEL TUFO FIN ALL'INCROCIO TRA LA STRADA STATALE 12 CON LA STRADA PROVINCIALE PER SESTOLA, PROSEGUIMENTO SULLA STATALE 12 SINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PRATOLINO-MICENO. DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MANNI E VIALE MARCONI NEL CAPOLUOGO DI PAVULLO; VIA MANNI, TRATTO DI VIA DEL MERCATO FINO A VIA GIARDINI; QUEST'ULTIMA VIA FINO A PIAZZA BORELLI; PIAZZA BORELLI E PROSEGUIMENTO SUL VIALE TACOLI FINO A VIA TORRICELLA; DETTA

VIA, STRADA VICINALE DELLA TORRICELLA, LOCALITA' TORRICELLA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA STRADA STATALE 12 IN LOCALITA' CAPANNA. DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA CONFLUENZA DEL TORRENTE COGORNO CON IL RIO DELLA CROCE; TORRENTE COGORNO SINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI POLINAGO.

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Pavullo

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA CESARE BATTISTI N. 2

Denominata: FARMACIA BECKMANN DEL DR. BECKMANN KARL

CODICE IDENTIFICATIVO 36030076

Della quale è titolare il DR. BECKMANN KARL

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MONTECRETO NEL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO DEL TUFO NEL TORRENTE SCOLTENNA; RIO DEL TUFO FINO ALL'INCROCIO TRA LA STRADA STATALE 12 CON LA STRADA PROVINCIALE PER SESTOLA; PROSEGUIMENTO SULLA STATALE 12 SINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PRATOLINO-MICENO. DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MANNI E VIALE MARCONI NEL CAPOLUOGO DI PAVULLO; VIA MANNI, TRATTO DI VIA DEL MERCATO FINO A VIA GIARDINI; QUEST'ULTIMA

VIA FINO A PIAZZA BORELLI; PIAZZA BORELLI E PROSEGUIMENTO SUL VIALE TACOLI FINO AVIA TORRICELLA; DETTA VIA, STRADA VICINALE DELLA TORRICELLA, LOCALITA' TORRICELLA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA STRADA PAVULLO-ZOCCA ALLA CONFLUENZA CON LA VIA GIARDINI; PROSEGUIMENTO SU TALE VIA FINO A PIAZZA TOSCANINI, DA PIAZZA TOSCANINI VIA BRAGLIA, VIA SERRA DI PORTO, FINO AD INCONTRARE VIA CASTELLO. DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA VIA GIARDINI ALL'ALTEZZA DI VIA TIZIANO VECELLIO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FOSSO TANNONI ALL'ALTEZZA DELLA LOCALITA' CAMPOROTONDO. DA QUESTO FOSSO FINO AL TORRENTE LERNA, TORRENTE LERNA FINO AL FIUME PANARO SUL CONFINE CON IL COMUNE DI MONTESE, SESTOLA, MONTECRETO, FINO AD INCONTRARE IL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO DEL TUFO NEL TORRENTE SCOLTENNA.

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Pavullo

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GIARDINI SUD N. 44

Denominata: FARMACIA GIARDINI SNC

CODICE IDENTIFICATIVO 36030152

Della quale é titolare la Società: FARMACIA GIARDINI DI BULGARELLI DR. FELICE E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI GUIGLIA NEL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO CAMURANA NEL FIUME PANARO; RIO CAMURANA FINO ALLA LOCALITA' CA' DEL FABBRO; PROSEGUIMENTO SULLA STRADA PAVULLO-ZOCCA FINO ALL'ALTEZZA DI CAMPIANO. DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA LOCALITA' DELLA TORRICELLA; DA TALE LOCALITA' LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA STRADA PAVULLO-ZOCCA ALLA CONFLUENZA CON LA VIA GIARDINI; PROSEGUIMENTO SU TALE VIA FINO A PIAZZA TOSCANINI, VIA CASTELLO. DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA VIA GIARDINI ALL'ALTEZZA DI VIA TIZIANO VECELLIO. DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FOSSO TANNONI ALL'ALTEZZA DELLA LOCALITA' CAMPOROTONDO. DA QUESTO FOSSO FINO AL TORRENTE LERNA, TORRENTE LERNA FINO AL FIUME PANARO SUL CONFINE CON IL COMUNE DI MONTESE; CONFINI CON I COMUNI DI MONTESE ZOCCA E GUIGLIA FINO AL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO CAMURANA SUL FIUME PANARO

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 4 PUBBLICA RURALE

Azienda USL Modena Distretto di Pavullo

Ubicata IN FRAZIONE S. ANTONIO – VIA PETRARCA N. 11

Denominata: FARMACIA COMUNALE S. ANTONIO

CODICE IDENTIFICATIVO 36030161

Della quale é titolare il COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI GUIGLIA NEL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO CAMURANA NEL FIUME PANARO; RIO CAMURANA FINO ALLA LOCALITA' CA' DEL FABBRO; PROSEGUIMENTO SULLA STRADA PAVULLO-ZOCCA SINO ALL'ALTEZZA DI

CAMPIANO. DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA LOCALITA' DELLA TORRICELLA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA STRADA STATALE 12 IN LOCALITA' CAPANNA. DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA CONFLUENZA DEL TORRENTE COGORNO CON IL RIO DELLA CROCE; TORRENTE COGORNO SINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI POLINAGO.

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 5 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Pavullo

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BARGLIA N. 13

Denominata: FARMACIA LE ARCADE S.N.C.

CODICE IDENTIFICATIVO 36030207

Della quale sono titolari le DR.SSE BARBIERI MONICA E CORSINI DANIELA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA REPUBBLICA DI MONTEFIORINO, VIA MARCHIANI – S.S. 12, VICOLO LE AIE, VIA GIANELLI, VIA MANNI, VIA MARCONI – S.-P. 3, VIA MATTEOTTI, VIA PARENTI, VIA ROSSINI, VIA PUCCINI, VIA PONCHILLI, VIA BRAGLIA, VIA DEL MOLINETTO, VIA VERDI, VIA DONIZETTI, VIA SERRA DI PORTO, VIA MONTECUCCOLO, LOCALITÀ MACERETO, STADIO G. “MINELLI”, VIA PER POLINAGO – S.P. 33, VIA FOSSATO, VIA VERZANA, LOC. CASA DEL VENTO, CANALE COGORNO.

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di Camposanto

Il Comune di Camposanto (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 2/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale 2020-2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/11/2020 al 28/11/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo web: www.comune.camposanto.mo.it al link "Delibere e determine"

IL RESPONSABILE DI AREA

Alessandro Pinca



COMUNE DI CAMPOSANTO
PROVINCIA DI MODENA

via F. Baracca n. 11 - 41031 Camposanto (MO) - telefono: 0535-80911 - fax: 0535-80917

Pianta organica delle farmacie del Comune di Camposanto

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 2/11/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CAMPOSANTO** con popolazione di nr. 3172 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche Azienda USL di Modena è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO:

• aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA Francesco Baracca Numero civico 48

Denominata Farmacia: Farmacia Rosta di Rosta Alberto e C. s.a.s.

Cod. identificativo 36004005

Della quale è titolare: Dott. Rosta Alberto, nato a Camposanto il 28/10/1953.

Avente la seguente sede territoriale:

Intero territorio comunale

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

L.R. 2/2016: Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fontevivo (PR) per l'anno 2020

Il Comune di Fontevivo (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con:

Deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 12/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, come da documentazione allegata.

Copia integrale dell'atto di Giunta Comunale n. 81 del 12/11/2020 è reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente – Provvedimenti Organi di indirizzo politico del sito internet istituzionale.

Per informazioni: Servizio Affari Generali – Ufficio Commercio del Comune di Fontevivo, Piazza Repubblica di Fontevivo n. 1 – 43010 Fontevivo (PR).

Allegato

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elena Alinovi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI FONTEVIVO (PR)

con popolazione di nr. 5641 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di PARMA distretto di Fidenza

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - **RURALE** -

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata **FRAZIONE di PONTE TARO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA EMILIA Numero civico **21**

Denominata Farmacia **FARMACIA RICCARDI**

Cod. identificativo **34016043**

Della quale è titolare: **DOTT. ANDREA RICCARDI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI: confini con il Comune di Fontanellato nel punto di incontro con la Strada Comunale Molino di Bellena; detta Strada Comunale fino all'incrocio con la Strada Comunale del Borgo; Strada Comunale del Borgo; Strada Rosi di Bellena e proseguimento sulla Strada Provinciale per Busseto fino ad incrociare il Torrente Recchio; quest'ultimo fino a raggiungere i confini comunali; confini con il Comune di Noceto, Parma, Fontanellato fino ad incontrare la Strada Molino di Bellena. (v. Planimetria)

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - **RURALE** -

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta COMUNALE A GESTIONE PRIVATA

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ROMA Numero civico **16**

Denominata **Farmacia COMUNALE**

Cod. identificativo 34016101

Della quale è titolare: COMUNE DI FONTEVIVO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI: confini con il Comune di Fontanellato nel punto di incontro con la Strada Comunale Molino di Bellena; detta strada Comunale fino all'incrocio con la Strada Comunale del Borgo; Strada Comunale del Borgo e proseguimento sulla Strada Provinciale Busseto fino a incrociare il torrente Recchio; quest'ultimo fino a raggiungere i confini comunali; confini con i Comuni di Noceto, Fontanellato fino ad incontrare la Strada Comunale Molino di Bellena.

(v. Planimetria)

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Terre del Reno per l'anno 2020

Il Comune di Terre del Reno (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 18/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26/11/2020 al 11/12/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://dgegovpa.it/Terredelreno/AmministrazioneTrasparente/Provvedimenti/ProvvedimentiOrganiPolitici.aspx?dettaglio=264>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Carlo Grigoli



COMUNE DI TERRE DEL RENO
(Provincia di Ferrara)



8° Settore __ VIGILANZA - POLIZIA LOCALE - SICUREZZA PUBBLICA

ALLEGATO A

**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
TERRE DEL RENO**

Con popolazione di nr. 10. abitanti (dati ISTAT 01.01.2017) E CON NR. 4 sedi farmaceutiche, Azienda USL di Ferrara Distretto di Cento è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Istituita con criterio: **demografico**

CODICE IDENTIFICATIVO: **38028088**

Stato : Aperte privata

Ubicata nella frazione di **Dosso** in via Statale N°. 383/D

Denominata: **CELEGHINI**

Della quale è titolare il **Dott. Marco Orsini** avente la seguente sede territoriale:

dal punto di intersezione del Canale Angelino con la Strada Comunale Pioppeti, linea retta immaginaria che raggiunge il fiume Reno passando sull'Opera di Presa del canale Scolmatore del Reno; confini con il Comune di Pieve di Cento; confine con il Comune di Cento fino al punto di intersezione del Canale Angelino con la strada Comunale Pioppeti.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

Istituita con criterio: **demografico**

CODICE IDENTIFICATIVO: **38028087**

Stato : Aperte privata

Ubicata nel capoluogo **Sant'Agostino** in via Statale N°. 187

Denominata: **FARMACIA S.AGOSTINO del Dott. Raffaele De Filippis**

Della quale è titolare il Dott. **Raffaele De Filippis** avente la seguente sede territoriale:

dal punto di intersezione del Canale Angelino con la Strada Comunale Pioppeti, i confini con il Comune di Cento fino ad incontrare la Strada Comunale Quattro Torri; detta strada fino all'incrocio con la Strada Comunale Frutteti; da questo punto una linea immaginaria che raggiunge la Via Statale (SP 66) all'altezza di Cà del Ponte (cavalcavia Cispadana); detta Via Statale (SP 66) fino all'incrocio con la Via delle Donne; Via delle Donne fino ai confini con il Comune di Poggio Renatico; C, confini con i Comuni di Poggio Renatico e Galliera, fino al punto di intersezione di detti confini con una linea immaginaria che dall'alveo del Fiume Reno – passando sull'Opera di Presa del canale Scolmatore del Reno – raggiunge il punto di intersezione del Canale Angelino con la Strada Comunale Pioppeti ed il confine con il Comune di Cento.



COMUNE DI TERRE DEL RENO
(Provincia di Ferrara)



8° Settore __ **VIGILANZA - POLIZIA LOCALE - SICUREZZA PUBBLICA**

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

Istituita con criterio: demografico

CODICE IDENTIFICATIVO: **38028100**

Stato : Aperte privata

Ubicata nella frazione di **San Carlo** in via Statale N°. 50

Denominata: **SAN CARLO DI MANTOVANI DR. PAOLO E C. S.N.C.**

Della quale è titolare il **Dott. PAOLO MANTOVANI** avente la seguente sede territoriale:

- dall'incrocio della Strada Comunale Pioppeti con la Strada Comunale Quattro Torri ai confini con i comuni di Cento, Bondeno e Poggio Renatico e con il territorio dell'Ex Comune di Mirabello (ora fuso con l'ex Comune di Sant'Agostino e diventato comune di Terre del Reno dal 01/01/2017) fino ad incontrare la Via delle Donne; Via Delle Donne fino all'incrocio con la Via Statale (SP 66); quest'ultima Via Statale fino all'altezza di Cà del Ponte (cavalcavia Cispadana); da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio della Strada Comunale Frutteti con la Strada Comunale Quattro Torri; quest'ultima strada fino all'incrocio con la Strada Comunale Pioppeti ed i confini con il Comune di Cento.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

Istituita con criterio: demografico

CODICE IDENTIFICATIVO: **38028089**

Stato : Aperte privata

Ubicata nella frazione di **Mirabello** in Corso Italia N°. 196/198

Denominata: **FARMACIA FUSAROLI GRANDI SNC delle Dott.sse Carla Grandi e Roberta Giorgi**

Della quale è responsabile la Dottoressa **Dott. Roberta Giorgi** avente la seguente sede territoriale:

- trattasi di tutto il territorio dell'EX Comune di Mirabello ora confluito nel nuovo Comune di terre del Reno dal 01/01/2017 con fusione con il Comune di Sant'Agostino.

Via Imperiale quale confine con il Comune di Vigarano Mainarda; Via Madonna Boschi, Via Raveda quale confine con il Comune di Poggio Reantico ; Via Luneda, Via cavo Napoleonico , Via Correggese e Corso Italia

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione di un impianto elettrico denominato “Costruzione linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate “SAN ZENO” nr. 15170 e “GALEATA” nr. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spesica. Comuni di Premilcuore e Santa Sofia (FC)”

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che “E-DISTRIBUZIONE S.p.A.” con istanza AUT_3574/ 2032 presentata il 5/3/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/35634 del 8/3/2021, ha chiesto, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

“Costruzione linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate “SAN ZENO” nr. 15170 e “GALEATA” nr. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spesica. Comuni di Premilcuore e Santa Sofia (FC)”.

L’impianto di cui trattasi è inserito alla riga n. 1 del “Programma annuale degli interventi – Anno 2021 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini” pubblicato da “e-distribuzione S.p.A.” nel BURERT n. 25 del 3/2/2021, ai sensi dell’art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993.

La realizzazione dell’elettrodotto in progetto si rende necessaria al fine di salvaguardare e migliorare la qualità, la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico e per consentire di intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica.

La costruzione della nuova linea, con uno sviluppo complessivo di circa 5,5 km, consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa “contro alimentabile” da una parte o dall’altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica.

Il tracciato della nuova linea interesserà interamente la viabilità esistente (strada vicinale che congiunge le località di Montalto e Spesica) ad esclusione di brevissimi tratti su terreno naturale (ai margini della strada), necessari per collegarsi alla rete esistente (aerea) in prossimità delle cabine a palo, anch’esse esistenti, denominate “MONTALTO” in Comune di Premilcuore e “SPESICIA” in Comune di Santa Sofia.

L’opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

- Particelle 15 – 58 – 63 – 67 – 68 – 69 – 70 – 72 – 73 – 95 – 96 – 108 – 142 – 143 – 145 – 146 – 149 – 150 – 151 – 152 – 153 – 155 – 156 – 159 – 165 – 183 – 184 – 185 del Foglio 53 del Comune di Premilcuore;
- Particelle 14 – 18 – 29 – 32 – 35 – 36 – 37 – 38 – 46 – 47 – 55 – 56 – 57 – 124 – 126 – 128 – 129 – 132 – 135 – 138 del Foglio 54 del Comune di Premilcuore;
- Particelle 147 – 150 – 153 – 156 – 159 – 161 – 163 – 166 – 168 – 169 – 172 – 175 – 178 – 180 – 181 – 182 – 184 – 190 – 193 – 195 – 196 – 198 – 201 – 204 – 206 – 208 – 211 – 214 – 251 del Foglio 2, Sezione B del Comune di Santa Sofia;
- Particelle 212 – 215 – 218 – 222 – 224 – 226 del Foglio 10, Sezione B del Comune di Santa Sofia;

- Particelle 81 – 229 – 231 – 236 – 240 – 241 – 242 – 250 – 253 – 254 – 258 – 259 – 263 – 264 – 272 del Foglio 12, Sezione B del Comune di Santa Sofia.

L’impianto elettrico in oggetto non risulta previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia, per cui l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e con l’introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/ 1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/ 19 93 e al D.P.R. n. 327/ 20 01 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall’asse dell’elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell’elaborato contenente l’indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 – 451722 – 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S. A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/ 451727 – e-mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente di Arpae, S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/90, per l’acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell’opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA
Mariagrazia Cacciaguerra

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pagamento delle indennità di espropriazione condivise relative ad immobili interessati dalla realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "PRU_IP-9A – ambito zona stazione – comparto ex ENOCIANINA" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 ed art. 26 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327

Con determinazione dirigenziale R.U.D. n. 243 del 17/3/2021 è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione condivise per gli immobili interessati dai lavori di realizzazione del PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "PRU_IP-9a – AMBITO ZONA STAZIONE – COMPARTO EX ENOCIANINA" - Reggio Emilia - come segue:

Ditta n. 3 di piano particellare CHEN QIAOYI

C.F. del Comune di Reggio Emilia - Foglio 137 mappale 55 sub. 2, categ. D/1; mappale 60 sub. 5, categ. D/1; mappale 220, area urbana, di mq 36; mappale 221, area urbana, di mq 53.

Indennità di espropriazione di cui è disposto il pagamento: € 73.560,00

Ditta n. 4 di piano particellare SAPIZOO SOCIETÀ PER AZIONI con sede a Castelnuovo Rangone (MO)

C.F. del Comune di Reggio Emilia - Foglio 137, mappale 218, area urbana, di mq 305.

Indennità di espropriazione di cui è disposto il pagamento: € 12.200,00

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento delle indennità di espropriazione condivise, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo pec: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio al n. 0522-456691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Alberto Prampolini

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA

COMUNICATO

Apposizione del vincolo espropriativo per l'acquisizione delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al progetto "P.0877/P - Realizzazione di una vasca di laminazione all'origine dello Scolo Canocchia Superiore in Comune di Bologna. Separazione delle reti fognarie urbane della zona industriale di Via Calari gravanti sullo Scolo Canocchia Superiore." - Comunicazione di avvio del procedimento

Si rende noto che il Consorzio della Bonifica Renana, in qualità di stazione espropriante e proponente del progetto in argomento, intende dare avvio al procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una vasca di laminazione all'origine dello Scolo Canocchia Superiore in Comune

di Bologna. Separazione delle reti fognarie urbane della zona industriale di Via Calari gravanti sullo Scolo Canocchia Superiore".

Il vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato all'acquisizione delle aree e alla costituzione delle servitù sui terreni interessati dai lavori, sarà disposto a seguito di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii..

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesca Dallabetta.

A tal fine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 2 della L.R. 37/02 e ss.mm.ii., si rende noto che presso il Consorzio della Bonifica Renana, Via S. Stefano n. 56 – 40125 Bologna è depositato il progetto in argomento unitamente all'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali.

Entro 60 giorni dalla data della presente pubblicazione, gli interessati potranno formulare eventuali osservazioni che saranno esaminate in modo puntuale ai fini delle decisioni finali.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Francesca Dallabetta

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO S.P.A.

COMUNICATO

Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S.467 "Pedemontana", Progetto definitivo della tangenziale di Rubiera. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. espropriazioni per pubblica utilità e degli articoli 9 e 16 della Legge Regionale n. 37/2002 in materia di espropri - CUP F81B03000120001

Premesso:

Che Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.A. è Concessionaria, per la progettazione, la realizzazione e la gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo, comprensiva della progettazione ed esecuzione della tangenziale di Rubiera (RE), in forza della convenzione sottoscritta in data 4/12/2014 con l'Ente Concedente, vale a dire il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Che con detta convenzione di concessione, sono stati delegati, ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Tutto ciò premesso:

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. con sede legale in Via Berlino n.10 – 38121 Trento.

COMUNICA

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, degli articoli 9 e 16 della legge regionale n. 37/2002, e per quanto all'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della Legge 241/1990, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi e, per quanto occorra, anche all'apposizione del vincolo espropriativo.

Che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e degli articoli 11 e 16 della L.R. n. 37/2002, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso gli uffici

di Autostrada del Brennero S.p.A. - siti a Carpi (MO) in Via Campania n. 3

- il progetto con gli elaborati essenziali (relazione tecnico-descrittiva, planimetria stato di fatto, planimetria stato di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso le segreterie dei Comuni di Rubiera, Casalgrande e Reggio nell'Emilia.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di Rubiera:

Trenti Federica n. Modena il 15/12/1966 - Trenti Nicoletta n. Modena il 11/07/1971 F. 27 M. 238; Bervini Umberto n. Scandiano il 18/01/1952 F. 27 M. 108,114, 115; Giacobazzi Alfredo n. Rubiera il 29/01/1951 F. 28 M. 157,159; Gozzi Deanna n. Reggio Emilia il 11/05/1946 - Gozzi Paola n. Reggio Emilia il 30/06/1970-Rocchi Silvana n. Reggio Emilia il 01/12/1939 F. 27 M. 109; Eurodiscount S.R.L. con sede in Scandiano-Melli Giampaolo n. Casina il 18/09/1943 F. 27 M. 124; Giacobazzi Alfredo n. Rubiera il 29/01/1951- Giacobazzi Maria Giovanna n. Rubiera il 18/09/1953 F. 28 M. 103,105, 371,474,96,98; Edil Fontana S.R.L. con sede in Rubiera F. 28 M. 342, 475; Kerakoll s.p.a. con sede in Sassuolo F. 28 M. 341; Perla Verde S.R.L. con sede in Casalgrande F. 28 M. 110,469; Agricola Rubierese S.R.L. con sede in Modena F. 28 M. 109, 113; Corradini Ella n. Correggio il 19/05/1933 F. 28 M. 114,118,119,120,209; Consorzio Intercomunale di 3A Categoria per la difesa della Sponda Sinistra del Secchia della Veggia al ponte di Rubiera F. 26 M. 217-F. 28 M. 93; Srl Ceag Calcestruzzi ed affini con sede in Villa Minozzo F. 28 M. 479-F. 26 M. 215,216, 622,628; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale con sede in Modena F. 28 M. 480; Demanio pubblico dello Stato Ramo Acque F. 26 Fiume Secchia;

Comune di Casalgrande:

Rovatti Andrea n. Modena il 02/06/1967 F. 2 M. 1,2,20; Srl Nuova Sapi con sede in Casalgrande F. 2 M. 22; Bondi Lorena n. Casalgrande il 09/07/1951 F. 2 M. 192;

Comune di Reggio Emilia:

Guidetti Enrico n. Modena il 03/11/1960 Guidetti Linda n. Reggio Emilia il 30/10/1965 F. 247 M. 241, 99; Spa Scat Punti Vendita con sede in Reggio Emilia F. 247 M. 170; Guidetti Eugenia n. Reggio Emilia il 08/08/1960-Guidetti Nicoletta n. Casalgrande il 06/10/1962 F. 247 M. 95;

Corradini Carlo n. Reggio Emilia il 29/04/1971 F. 261 M. 3; Ist. Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di R.E.- Guastalla con sede in Reggio Emilia F. 247 M. 173, 174, 560, 451; Demanio Pubblico dello Stato per le opere di bonifica F. 247 M. 408-F. 261 M. 235; Corradini Carlo n. Reggio Emilia il 29/04/1971- Corradini Giuseppe n. Rubiera il 27/08/1941 F. 261 M. 263; Cottafava Anna n. Reggio Emilia il 28/01/1953- Montanari Claudio n. Reggio Emilia il 22/08/1945 F. 261 M. 337; Montanari Roberto n. Reggio Emilia il 20/02/1941- Ravazzini Elena n. Castellarano il 30/05/1946 F. 261 M. 336; Sotgiu Gianfranco n. Alghero il 25/08/1954 F. 261 M. 23; Ferrari Angelo n. Reggio Emilia il

01/08/1940 - Ferrari Faustino n. Reggio Emilia il 09/09/1937 F. 261 M. 67; Ferrari Amedeo n. Reggio Emilia il 04/03/1962 - Giovanardi Marzia n. Reggio Emilia il 16/12/1965 F. 261 M. 210; Ferrari Amedeo n. Reggio Emilia il 04/03/1962 - Ferrari Angelo n. Reggio Emilia il 01/08/1940 - Giovanardi Marzia n. Reggio Emilia il 16/12/1965 F. 261 M. 344; Giacobazzi Giovanna n. Rubiera il 03/11/1946 - Giacobazzi Isabella n. Rubiera il 03/10/1954 F. 261 M. 325,55,56; Giacobazzi Monica n. in Argentina il 08/06/1957 - Giacobazzi Vito Osvaldo n. in Argentina il 25/02/1962 F. 261 M. 351,73 - F. 275 M. 159; Cardani Claudio n. Carpi il 09/09/1973 - Cardani Marco n. Carpi il 23/10/1978 F. 275 M. 133; Zanni Sara n. Reggio Emilia il 12/04/1986 F. 275 M. 130, 131, 134; Romani Pietro n. Reggio Emilia il 19/01/1969 F. 275 M. 129, 37; Comune di Reggio Emilia con sede in Reggio Emilia F. 261 M. 266-F. 278 M. 43; Società Agricola La Fortezza Due Società per azioni con sede in Castelvetro di Modena F. 275 M. 117; Zanni Attilio n. Reggio Emilia il 19/04/1954 F. 275 M. 47; Toschi Lilliana n. Reggio Emilia il 08/11/1941 F. 276 M. 98; Rosati Luigi n. Reggio Emilia il 29/09/1943 - Toschi Tea n. Reggio Emilia il 26/03/1948 F. 276 M. 95; Montecchi Valentina n. Castellarano il 14/02/1953 F. 276 M. 281; Giovanardi Franco n. Fiorano Modenese il 03/06/1938 F. 276 M. 175; Soli Giuseppina n. Sassuolo il 23/11/1962 - Soli Luigi n. Fiorano Modenese il 14/09/1947 - Soli Sergio n. Fiorano Modenese il 26/07/1949 F. 277 M. 50; Giovanardi Giovanna n. Fiorano Modenese il 09/07/1963 - Giovanardi Valeria n. Sassuolo il 24/03/1967 F. 276 M. 176; Berselli Italo n. Reggio nell'Emilia il 05/01/1959 - Bolognesi Giovanna n. Casalgrande il 17/10/1935 F. 277 M. 126; Braglia Francesco n. Sassuolo il 26/11/1978 - Braglia Lorenzo n. Sassuolo il 27/09/1982 F. 277 M. 59,284,286; Berselli Giorgio n. Reggio Emilia il 31/03/1935 F. 277 M. 235,283; Ferrari Francesco n. Scandiano il 18/07/1954 - Ferrari Guerrina n. Scandiano il 04/06/1947 F. 278 M. 263; Ferrari Francesco n. Scandiano il 18/07/1954 F. 278 M. 262,70; Ferrari Lucia n. Scandiano il 29/01/1931 - Mattioli Rosanna n. Rubiera il 15/01/1958 F. 278 M. 326,45; Soli Tiziano n. Fiorano Modenese il 10/03/1954 F. 278 M. 238,3,30,31,353, 5; Chiessi Luigi n. Reggio Emilia il 25/04/1929 F. 278 M. 4,6,9; Soncini Learco n. Reggio Emilia il 19/02/1957 - Soncini Leo n. Reggio Emilia il 20/01/1953 F. 278 M. 32; Soncini Ivo n. Reggio Emilia il 16/07/1947 F. 278 M. 33; Leonardi Elena n. Reggio Emilia il 14/10/1972-Leonardi Massimiliano n. Reggio Emilia il 21/01/1970 F. 278 M. 218,34,35,36,38.

La durata del deposito è di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Gazzetta di Reggio", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<https://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (<https://www.autostradacs.com/>) e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati.

Che entro il sopracitato termine perentorio di 60 giorni, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. (ovvero tramite PEC all'indirizzo autocs@legalmail.it) indirizzata alla sede legale della Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. Via Berlino n. 10 - 38121 Trento.

Che ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si informa che il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Luca Tambosi.

L'Amministratore Delegato

Diego Cattoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine di trasformazione MT/Bt denominate "ZUCCHI 1" e "ZUCCHI 2" in Comune di Castenaso (BO) – Rif. 3572/3364

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. **e-dis 3572/3364** del 4/3/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 34750/2021 del 4/3/2021 (pratica Sinadoc 7632/2021), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine di trasformazione MT/Bt denominate "ZUCCHI 1" e "ZUCCHI 2" in Comune di Castenaso.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castenaso per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Castenaso di seguito identificate: Foglio 20 mappali 484, 494, 497; Foglio 21 mappali 523, 759, 761, 764, 767.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **31/3/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o

altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Linea Elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della cabina elettrica MT/Bt denominata "LUNIKGAS" IN Comune di Voghiera (FE) – Rif. AUT_3573/3335"

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-DISTRIBUZIONE SPA, con istanza rif. AUT_3573/3 3 3 5 del 08/03/2021 (acquisita con PG 2021/35843 – 2021/35870 – 2021/35881 – 2021/35903 – 2021/35942 – 2021/35947 nella medesima data), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“LINEA ELETTRICA a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della cabina elettrica MT/Bt denominata “LUNIKGAS” IN Comune di Voghiera (FE) – Rif. AUT_3573/33 3 5”

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera, nessuna di proprietà del proponente medesimo.

Il provvedimento autorizzatorio può comportare variante agli strumenti urbanistici del Comune di VOGHIERA, per l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di VOGHIERA: Foglio 35 – Mappali 28 – 53 – 54 – 82 – 83 – 84 – 171 – 17 – 111 – 81 – 112 – 9 – 139.

Le fasce da asservire sono, per il cavo sotterraneo, 2 metri dall'asse della linea per lato (4,00 m complessivi); la D.P.A. di cabina elettrica è di 2,00 metri da ogni lato.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1RYtochaYilAgEB6kq3lKezEZzLhpYkVV>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per

le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE
AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.